

**SANITÀ
IN FVG**

In duecentomila senza medico di base
In futuro telemedicina e visite a distanza
CESCON / PAG. 12



La spesa ha superato
un miliardo di euro
BALLICO / PAG. 13

MIGRANTI E SICUREZZA

Controlli alla frontiera

Da sabato tornano le verifiche al confine con la Slovenia. La premier Meloni: mia piena responsabilità

L'Italia ripristina i controlli ai confini con la Slovenia sospendendo il trattato di Schengen per un periodo di dieci giorni, da sabato 21 ottobre: una misura prorogabile fino a sei mesi. È quanto deciso dal governo che ieri in una nota ha spiegato le ragioni del provvedimento, vista la situazione in Medio Oriente e il possibile ingresso di terroristi attraverso la rotta balcanica dei migranti.
MANZIN / PAG. 6

LE REAZIONI

Fedriga: così
siamo più tutelati
Il Pd: dev'essere
un'eccezione

La decisione di ripristinare i controlli ai confini con la Slovenia «risponde all'indifferibile urgenza di tutelare la sicurezza del nostro Paese alla luce della crescente tensione internazionale».
CODAGNONE / PAG. 7

LA SITUAZIONE A GRADISCA

Cpr e Cara
sovraffollati
cento immigrati
in lista di attesa

Sono almeno un centinaio i migranti «in lista d'attesa» per un posto al Cara di Gradisca, costretti per settimane all'adiaccio fra la cittadina isontina e Gorizia ove vengono svolte le pratiche preliminari di identificazione.
MURCIANO / PAG. 6

La crisi in Medio Oriente



Biden: non fate i nostri errori

Il presidente Usa in Israele: la priorità è salvare gli ostaggi

Joe Biden scagiona Israele dalla strage dell'ospedale a Gaza, ma lo esorta a non ripetere gli errori commessi dagli Usa dopo l'11 settembre. E a non farsi divorare dalla rabbia. È questo il messaggio che il presidente americano ha portato ad un Paese in guerra.
LO MONACO / PAG. 2



LA STRAGE IN OSPEDALE

TALAMANCA / PAG. 3

«È STATO UN RAZZO
DELLA JIHAD,
ECCO LE PROVE»

CRONACHE

Dopo le aggressioni
più pattuglie
in centro e in stazione

ZAMARIAN / PAGINE 20 E 21



Sede Pc, ascensore
e bosco urbano
La Giunta ci ripensa

CESARE / PAG. 24



Due cani cercano
di tornare dal padrone
e mordono un passante

/ PAG. 31

Cade dal balcone
del terzo piano
Grave un'anziana

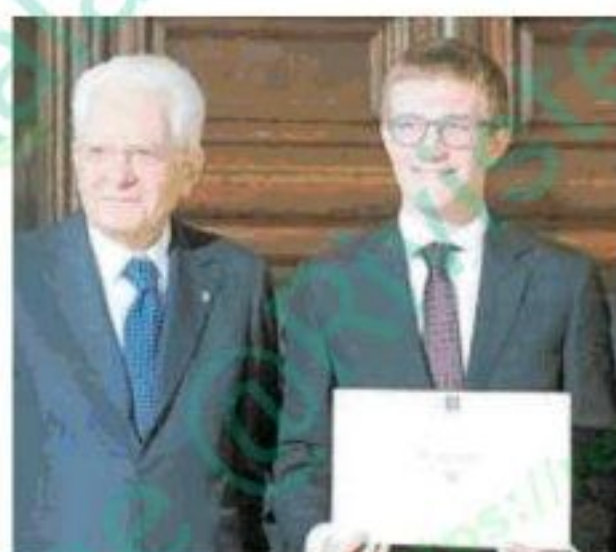
/ PAG. 32

LA CERIMONIA AL QUIRINALE

L'alfiere Michele
studente modello
del liceo Marinelli

LUCIA AVIANI

È uno dei 25 studenti migliori d'Italia, ragazzi che agli eccellenti risultati scolastici uniscono l'impegno in altri campi della vita di tutti i giorni: si chiama Michele Bertoli.
/ PAG. 11



Michele Bertoli con il presidente

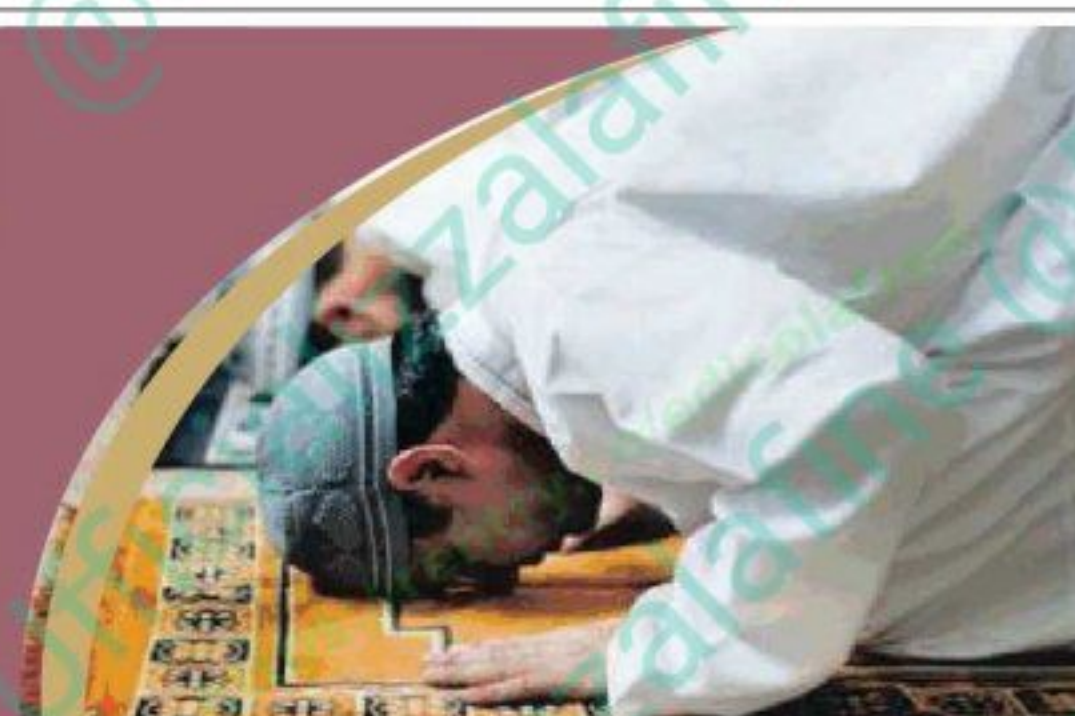
TV 12

ore **21.15**

L'AGENDA

L'ISLAM DI CASA
NOSTRA

A cura di Alberto Terasso
e Tommaso Cerno



La crisi in Medio Oriente

Biden difende Israele

Ma avverte: «Non ripetete i nostri errori»

Il presidente Usa da Netanyahu: «La strage dell'ospedale colpa della Jihad». Aiuti umanitari internazionali a Gaza

Massimo Lo Monaco / TEL AVIV

Joe Biden scagiona Israele dalla strage dell'ospedale a Gaza ma lo esorta a non ripetere gli errori commessi dagli Usa dopo l'11 settembre. E a non farsi divorare dalla rabbia. È questo il messaggio che il presidente americano ha portato ad un Paese in guerra, deciso ad annientare Hamas a tutti i costi dopo il massacro del 7 ottobre.

IL VIAGGIO

Quella del capo della Casa Bianca è stata una missione lampo per manifestare solidarietà al migliore alleato dell'America in Medio Oriente. Ma anche, e soprattutto, per esortare il governo Netanyahu ad agire con cautela davanti al dramma umanitario che sta affrontando la popolazione di Gaza, a ponderare bene le azioni militari che Israele si accinge a continuare – invasione via terra inclusa – e le decisioni sul futuro dell'enclave palestinese. Pena il rischio di un'escalation della guerra in tutta la regione. La rabbia che consuma Israele dopo l'attacco di Hamas, ha detto chiaramente Biden davanti al premier Benjamin Netanyahu e al suo gabinetto di guerra, a cui ha partecipato, è la «stessa che hanno provato dopo l'11 settembre» gli Stati Uniti, che ora «piangono con Israele». Ma, ha avvertito, lo shock, il dolore, l'ira, non devono far ripetere allo Stato ebraico gli errori «commessi dagli Stati Uniti». «La maggioranza dei palestinesi non sono Hamas», ha sottolineato il presidente americano, e anche «la perdita di vite palestinesi conta». Parole pronunciate all'indomani della strage dell'ospedale di Gaza la cui responsabilità il mondo arabo ha addossato all'esercito israeliano e sulla quale sia l'Onu sia l'Ue mantengono per ora una valutazione prudente. Il presidente egiziano

no al Sisi, di solito mediatore equilibrato, è arrivato addirittura a definirla «intenzionale».

LE ACCUSE INCROCIATE

Israele ha respinto ogni addebito fornendo prove che a compiere il disastro sia stato un razzo difettoso della Jihad islamica. Una posizione condivisa dal presidente Usa, per il quale l'esplosione all'ospedale è stata causata «dall'altra parte». Biden ha precisato che la certezza su come siano andati i fatti gli è stata fornita dai «dati» elaborati «dal Pentagono». Biden

L'invito del presidente americano a Israele: «Non deve prevalere la rabbia»

è stato chiaro anche su un altro punto: pur senza mai nominarli, ha ammonito Hezbollah, che continua a martellare il nord di Israele, e l'Iran, che invoca la distruzione del «nemico sionista». «Se pensate di attaccare Israele – ha avvertito – rinunciate a quest'idea». Con il sostegno americano, dalle navi schierate al largo del Paese agli aiuti militari, «oggi Israele è più forte che mai». Ma ogni sostegno vuole una contropartita, anche tra alleati, specie di fronte ad una situazione bellica che colpisce a fondo quella umanitaria a Gaza. Poco prima dell'arrivo di Biden a Tel Aviv, l'esercito ha annunciato la creazione di una zona protetta per la popolazione di Gaza ad Al-Mawasi, nel sud della Striscia, destinata agli «aiuti umanitari internazionali». Il valico di Rafah tra l'Egitto e Gaza sembra quindi sul punto di aprire per far passare la lunga fila di camion in attesa sul confine opposto a quello palestinese. —



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ANSA

La strage dell'ospedale



GLI OSTAGGI

I profili Facebook hackerati da Hamas L'agonia in diretta

Jihadisti e Hamas si sono impadroniti degli account social degli israeliani presi in ostaggio nelle loro case per inviare video in diretta di ciò che stava succedendo quella mattina del 7 ottobre ai parenti delle vittime, con l'intento di diffondere il terrore. Il New York Times ha intervistato 13 famiglie israeliane, i loro amici, ed esperti di social media che studiano i gruppi estremisti, secondo cui diffondere immagini in live streaming dai luoghi dell'orrore è «una tattica nuova» dei terroristi.

LE PROTESTE

Scontri alla periferia di Beirut

Le piazze arabe si infiammano

BEIRUT

Dall'Atlantico al Golfo, da Rabat a Baghdad passando per Tripoli e Beirut, i regimi arabi hanno consentito a centinaia di migliaia di persone di manifestare nelle capitali della regione la «rabbia» per la strage dell'ospedale di Gaza, attribuendola a Israele. Questo mentre è stata diramata la massima allerta a tutte le ambasciate israeliane nel mon-

do ed è stata decisa l'evacuazione del personale delle sedi diplomatiche israeliane in Marocco e in Egitto. L'Arabia Saudita, dal canto suo, ha chiesto ai suoi cittadini di lasciare quanto prima il Libano, sull'orlo di una nuova guerra tra Hezbollah e Israele.

Per l'undicesimo giorno consecutivo, Hezbollah ha sparato colpi contro postazioni militari israeliane lungo la

Linea Blu di demarcazione tra i due Paesi, provocando la risposta dell'artiglieria israeliana contro aree frontaliere del sud del Libano. Nelle stesse ore, alla periferia di Beirut sono esplosi scontri che hanno causato alcuni feriti tra manifestanti e l'esercito nei pressi della sede dell'ambasciata statunitense. Nel giorno in cui il presidente americano Joe Biden in visita in Israele ha ribadito la posizione espli-

citamente filo-israeliana di Washington, i vari leader politici libanesi hanno chiamato a raccolta i rispettivi seguaci organizzando cortei a Beirut e in altre città del Paese dei cedri.

In mattinata, il partito armato libanese filo-iraniano Hezbollah aveva indetto diversi sit-in nelle sue roccaforti nel sud, nella valle orientale della Bekaa e nella periferia meridionale di Beirut, sua storica roccaforte. Qui, uno dei massimi esponenti del movimento jihadista sciita, Hashem Safieddin, ha arringato la folla di centinaia di persone, accusando Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu di aver «mentito» circa la responsabilità dell'attacco all'ospedale di Gaza. —



Proteste contro Usa e Israele ad Amman, Giordania (Ansa)

La crisi in Medio Oriente

L'ORRORE

Video, foto e un audio intercettato «Ecco le prove del razzo difettoso»

Tra gli elementi raccolti dall'esercito israeliano la telefonata tra due miliziani: «Sembra venga da noi»

Laurence Talamanca / TEL AVIV

Video, immagini satellitari, fotografiche. Anche una telefonata tra due miliziani di Hamas che sembrano quasi stupirsi dell'errore che ha causato la morte di centinaia di persone. Israele ha pubblicato e diffuso con ogni mezzo – compresi i social – «le prove che a colpire l'ospedale di Gaza è stato il lancio fallimentare di un razzo della Jihad islamica». Il gruppo palestinese ha negato la stessa ogni responsabilità nell'esplosione che, secondo le autorità della Striscia, è costata la vita a 471 persone, un numero «gonfiato» secondo Israele. Che ha esaminato i «sistemi operativi» e «le informazioni di intelligence di fonti diverse» che avvalorano la tesi del «razzo difettoso», tanto più – sostiene – che non c'erano aerei di Israele sulla zona in quel momento. «Confermiamo che in quella circostanza non ci sono stati attacchi israeliani», ha affermato il portavoce militare Daniel Hagari.

LE VERIFICHE

La prima «prova» pubblicata è stato un video della tv Al Jazeera, basata in Qatar, in cui si intravede nel buio quello che sembra un vettore che poi si infiamma sui cieli di Gaza, seguito a breve da un'esplosione a terra. «Controllate bene prima di accusare Israele», è stato il monito dell'Idf che accompagna il video in un post su X. Anche la tv israeliana Canale 12 ha pubblicato poi le immagini delle sue telecamere fisse che dalla città di Netivot, a ridosso del confine con la Striscia, puntano su Gaza, sostenendo in sostanza la stessa cosa: «Alle 18.59 diversi razzi sono stati lanciati dalla Striscia verso gli insediamenti israeliani. Dopodiché, si vede che il lancio di uno dei razzi fallisce e cade sull'o-



Un portavoce militare mostra documenti e foto pro-Israele ANSA

L'esplosione è costata la vita a 471 persone secondo le autorità della Striscia

ospedale di Gaza provocando l'esplosione», ha spiegato l'emittente. L'altro elemento che Israele ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale è che il razzo caduto non avrebbe colpito l'ospedale, ma il parcheggio esterno dove si vedono auto bruciate. L'esercito ha pubblicato foto del prima e dopo, mostrando la distanza tra il parcheggio, il luogo dell'esplosione e gli edifici.

E ha messo a confronto le immagini del cratere visibile nel parcheggio, che appare limitato, con quello di raid israeliani compiuti altrove il 16 ottobre che hanno lasciato buchi sul terreno larghi 7 e 19 metri.

LE ALTRE PROVE

Con un altro video, girato da un drone sull'ospedale, l'Idf ha quindi insistito che «i danni del razzo della Jihad sono nel parcheggio vicino e non assomigliano a un cratere causato da un attacco aereo. Inoltre gli edifici attorno all'ospedale non sono stati danneggiati. Questa – ha enfatizzato – è un'ulteriore prova che le forze israeliane non hanno colpito

quest'area». Ma la pistola fumante per l'esercito israeliano sarebbe la telefonata tra due miliziani di Hamas, intercettata poco dopo la strage, nella quale uno informa l'altro che il razzo era stato lanciato dalla Jihad islamica: «Lo hanno sparato dal cimitero dietro all'ospedale di Al-Maamadani, ha fatto cilecca ed è caduto su di loro». «Viene da noi?», chiede il suo interlocutore. «Così sembra. Stanno dicendo che il proiettile del missile è un proiettile locale e non un proiettile israeliano», risponde il primo. Dopo un momento di silenzio, l'altro impreca: «Ma santo Dio, non poteva trovare un altro posto per esplodere?». —

IL CASO IN FRANCIA

«Benzema sta con i terroristi» Lui contrattacca

Il ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin, ha accusato Karim Benzema di avere «noti legami» con i Fratelli musulmani, organizzazione islamista radicale accusata di sostenere il terrorismo. Il Pallone d'Oro francese, ora in Arabia Saudita. «È tutto falso, non ha mai avuto il minimo rapporto» ha risposto il suo avvocato, Hugues Vigier.

LE TESTIMONIANZE

Lo strazio ad al-Ahli «Ho perso 30 parenti»

GAZA

La vita di Samir Totach è cambiata per sempre martedì quando, dopo aver portato del cibo ai parenti, ha lasciato l'ospedale al-Ahli di Gaza. L'esplosione si è verificata quando era già tornato nel rione Zaitun, dove abita. «Ho perso 30 membri della mia famiglia, fra cui donne, bambini e anche un invalido in sedia a rotelle», racconta vagando come uno spettro per il cortile alla ricerca di oggetti che appartenevano ai suoi. Poco prima ha dovuto identificarli all'obitorio. Alcuni dei corpi erano bruciati, altri dilaniati.

Nella corte dell'ospedale al-Ahli – una struttura di aspetto elegante e ben curato, in cui spicca una chiesa – c'è un odore rivoltante di carne bruciata e sangue. I giornalisti sono filtrati da personale dell'ospedale mentre agenti della sicurezza in borghese ne seguono i movimenti. Ammessi anche i parenti delle vittime, ancora sbigottiti di fronte al disastro. «I miei parenti – continua Totach – sono stati riparati qua ritenendolo un posto sicuro, in quanto gestito da un'istituzione cristiana. Così era stato anche in passato». La deflagrazione di martedì sera ha investito quanti si trovavano nel parcheggio ed in un prato vicino, con una fila di alberi. «Molti erano su materassi, avevano steso le coperte. Altri si erano sdraiati nel parcheggio, fra le automobili. Era sera, era fresco. Non si sentivano rumori in cielo. Altri, seduti nelle automobili con i finestrini abbassati, cercavano di sapere dalla radio le ultime notizie». Poi il botto improvviso. —

Kärntner
SPARKASSEBanca in Carinzia
dal 1835

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

L'emergenza sicurezza



Polizia di presidio al confine italiano con la Slovenia ANSA

I sorvegliati in Italia

FOREIGN FIGHTERS
nel 2022

ESPULSI



ANSA

LA GRANDE PAURA

L'Unione
si caute
«Obbligatorie
i rimpatri»

BRUXELLES

«Fuori i migranti che sono un rischio per la sicurezza». L'Europa ha paura. Gli attentati di Arras e di Bruxelles, gli allarmi bomba a catena, le piazze arabe in rivolta hanno spinto i vertici comunitari a rivedere, in senso restrittivo, uno dei pilastri del Patto sulla migrazione e l'asilo, quello sui rimpatri. Sul pacchetto legislativo l'Eurocamera non ha ancora preso posizione e ciò rende più agile una correzione di rotta. Che per Bruxelles è necessaria. «A chi è considerato una minaccia e ha ricevuto un ordine di rimpatrio attualmente può essere chiesto di andarsene volontariamente. Dobbiamo cambiare con urgenza questa situazione», ha detto Ursula von der Leyen. Le parole della presidente dell'esecutivo Ue hanno anticipato ciò che, alla riunione dei ministri dell'Interno a Lussemburgo, verrà proposto ai 27: sui rimpatri di chi può attentare alla sicurezza la discrezionalità dei Paesi membri deve finire. Siano «obbligatorie».

L'Europa si blindata Cresce l'allerta terrorismo

Sono nove attualmente i Paesi che hanno deciso di sospendere Schengen

Lorenzo Attianese / ROMA

Aumenta il livello di minaccia terroristica in tutto il continente e almeno nove Paesi dell'Unione, compreso il nostro – che ha attivato anche controlli al confine con la Slovenia – hanno notificato alla Commissione la sospensione della libera circolazione prevista da Schengen contro il rischio di attentati dovuti alle tensioni in Medio Oriente.

SICUREZZA A RISCHIO

In Italia a sottolineare i rischi per la sicurezza è Guido Crosetto, soprattutto alla luce della vicenda dell'ospedale distrutto a Gaza: «quell'incidente può portare magari cinque, dieci, cento persone a pensare di dover vendicare una cosa che magari non sappiamo neanche da chi sia stata causata e questo è imprevedibile», spiega il ministro, secondo il quale «basta una persona che si forma al computer e esce per strada con un coltello o un'altra che decide di farsi esplodere».

IL GIALLO

Ed è giallo sull'allarme bomba scattato anche al Ghetto ebraico di Roma: la segnalazione è arrivata alle forze di polizia e la scuola della comunità è stata evacuata a scopo precauzionale, con gli studenti portati in un posto sicuro. Poco dopo però, la stessa Comunità, che aveva fatto sapere dell'allarme, ha precisato che si era trattato di un'esercitazione.

Esempio nella capitale momenti di paura sono stati vissuti per l'accoltellamento in strada di un ragazzo da parte di un marocchino di 29 anni: l'aggressore è stato bloccato

dalla polizia dopo un tentativo di fuga e sull'episodio è al lavoro anche la Digos, ma al momento non emergerebbe alcuna matrice terroristica. I riflettori sono invece puntati su una cinquantina di radicalizzati in Italia e per questo attenzionati dagli investigatori: «non si tratta solo di richiedenti asilo – spiegano fonti investigative – ma anche di persone integrate che vivono stabilmente qui».

Dall'inizio di quest'anno già in 54 sono stati espulsi per motivi di sicurezza dello Stato: l'ultimo è un 28enne gambiano sbarcato in Italia nel 2016. Intanto il nostro Paese, che sta monitorando al suo interno 28 mila obiettivi sensibili oltre ai principali snodi, sta per attivare controlli temporanei (dal 21 ottobre per un periodo di dieci giorni) al confine con la Slo-

GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

Può portare molte persone a pensare di vendicare una cosa che non sappiamo neanche da chi sia stata causata

venia. Sospendendo di fatto Schengen così come fatto da Austria, Germania, Norvegia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Svezia e Francia per alcune loro frontiere.

«Il livello di minaccia di azioni violente è aumentato anche all'interno dell'Unione», fa sapere in una nota Palazzo Chigi, dove oggi si è tenuto un altro vertice tra governo e intelligence. La scelta di chiudere i confini con la Slovenia, dice il governo, ha una precisa motivazione: «le misure di polizia alla frontiera italo-slovena non risultano adeguate a garantire la sicurezza richiesta». A dare la misura della sensibilità del livello di allerta così alto in tutta Europa è il caso della reggia di Versailles, costretta per la terza volta in cinque giorni ad evacuare i visitatori a causa di un allarme bomba. Nelle ultime ore, nel mirino delle segnalazioni sono poi finiti anche gli aeroporti francesi: quelli di Nizza, Nantes, Lille, Lione, Tolosa e Beauvais sono stati costretti ad evacuare per poi riaprire gradualmente.

Stessi provvedimenti per l'aeroporto di Ostenda in Belgio, dove a Bruxelles solo due giorni fa l'attentatore Abdelhamid El-Bachraoui ha ucciso due persone.

SABATO IN EGITTO

Al-Sisi invita
Meloni
Sarà al vertice
del Cairo

ROMA

L'ambasciatore d'Egitto Bassam Rady ha rivelato che «il presidente Sisi ha invitato» la premier Giorgia Meloni «a partecipare al vertice per la pace del Cairo» di sabato. Rady, in un messaggio all'ANSA, ha sottolineato che «l'Egitto è entusiasta della partecipazione dell'Italia al vertice di pace del Cairo» e che l'invito è stato esteso «al fine di garantire la presenza dell'amica Italia come Paese cardine sulla scena internazionale e regionale sotto la guida forte e influente di Giorgia Meloni». «Siamo molto grati all'Egitto per l'invito – dicono fonti di Palazzo Chigi – e stiamo verificando in questo delicato momento internazionale». Nella mattinata di ieri Meloni si era detta «profondamente addolorata da ciò che è accaduto all'ospedale di Gaza», affermando che «l'Italia esprime profondo cordoglio per le vittime, vicinanza a familiari e feriti». «Rinnoviamo ancora una volta il nostro impegno per proteggere la popolazione civile», ha aggiunto.

VECCHIA IDEA

La Lega di Salvini prova a rilanciare Piani antiterrorismo in tutte le scuole Rispolverato un ddl che risale al 2020

ROMA

L'attualità incombe e spinge la Lega a chiedere (di nuovo) che le scuole sappiano gestire e difendersi dal rischio attentati, innescato dalla crisi in Medio Oriente e piombato di nuovo sull'Europa. I senatori del partito di Salvini hanno quindi rispolverato un disegno di legge che risale al 2020, os-

sia al periodo prima della pandemia, per chiedere che studenti e insegnanti siano preparati in caso di attacchi terroristici negli istituti, con corsi di formazione ed esercitazioni ogni anno scolastico. Dalle elementari fino ad arrivare al liceo, la Lega propone protocolli operativi accanto ad azioni concrete di prevenzione. E si ispira, per questo, al mo-

dello israeliano che, secondo l'ex Carroccio, ha sviluppato un patto tra cittadini e istituzioni creando «una sorta di anticorpo naturale» contro e nonostante la piaga del terrorismo. Nel disegno di legge in questione di tre anni addietro – primo firmatario, il capogruppo Massimiliano Romeo – si propone un sistema di allarme immediato e un piano

operativo in caso di attacco a una scuola che coinvolga il ministro dell'Interno, d'intesa con quello dell'Istruzione e della Difesa. Da qui parte l'idea, ad esempio, di avere un referente per la sicurezza in ogni istituto e un elenco dei telefoni dei presidi a disposizione di polizia e carabinieri. Sono previsti, inoltre, corsi per docenti e studenti, linee guida per presidi e genitori, esercitazioni sulla falsariga di quelle anti incendio o del finto allarme bomba che proprio ieri mattina ha fatto scattare l'evacuazione (già programmata) nella scuola ebraica nell'ex ghetto di Roma, provocando però il panico nei passanti ignari. Complessivamente la stima

di spesa è di un milione, cifra da coprire attraverso il fondo emergenze. Il testo è lo stesso dell'11 febbraio 2020. Cambia solo la relazione illustrativa: tre anni fa citava la ripresa del conflitto in Siria e le violenze in Libia come miccia dello jihadismo.

Ora si parte dall'attacco di Hamas a Israele del 7 ottobre, ricordando che «ha avuto il sostegno delle principali organizzazioni terroristiche islamiche» che punterebbero a «una nuova chiamata alle armi contro l'Occidente». «Stiamo vivendo un momento difficile, preoccupante, di sangue, di violenza, non solo in Medio Oriente», ha detto Matteo Salvini, a Trento.



SCUOLA PRIMARIA "CECILIA DANIELI"
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LUCA PACIOLI"

Una scuola aperta a tutti
Un progetto di crescita per donne e uomini di domani



OPEN DAY 21/10/23 e 11/11/23

ZEROTREDICI
EDUCATIONAL HUB

Presentazione

SCUOLA PRIMARIA CECILIA DANIELI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus

Un percorso innovativo, completo e flessibile. Salde competenze di base in italiano. Lingua inglese: 10/12 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggio Scratch e robotica educativa.

Presentazione

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
LUCA PACIOLI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus

Un percorso innovativo e completo. Salde competenze di base in italiano. Potenziamento English Plus: 14 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Potenziamento Deutsch Plus: 3 ore settimanali e livello A2 del QCER. Potenziamento Tech Plus: uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggi di programmazione e robotica educativa.

SERVIZI

Prima accoglienza dalle 7.30, tempo prolungato e doposcuola. Cucina interna

Nuova sede

Uno spazio all'avanguardia organizzato e attrezzato per le diverse attività formative con ampio giardino esterno.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
OPEN DAY 21/10/23 e 11/11/23

dalle ore 15:00 alle 16:30 Scuola Primaria
dalle ore 16:00 alle 17:30 Scuola Secondaria

Per informazioni, iscrizioni, appuntamenti personalizzati o aderire agli open day invia una mail all'indirizzo: segreteria@zerotredici-hub.it o contattaci al numero 389-8776822



SCUOLA
SECONDARIA
LUCA
PACIOLI



SCUOLA
PRIMARIA
CECILIA
DANIELI



SCUOLA
DELL'INFANZIA
CECILIA
DANIELI



NIDO
CECILIA
DANIELI



DANIELI
ACADEMY



English &
Tech Plus



PTOX

ZEROTREDICI
EDUCATIONAL HUB

We prepare for
Cambridge
English Qualifications

L'emergenza sicurezza

Il confine

Ripristinati i controlli

Da sabato sospesa la libera circolazione di Schengen con la Slovenia

MAURO MANZIN

L'Italia ripristina i controlli ai confini con la Slovenia sospendendo il trattato di Schengen per un periodo di dieci giorni, da sabato 21 ottobre: una misura prorogabile fino a sei mesi. E' quanto deciso dal governo che ieri in una nota ha spiegato le ragioni del provvedimento, vista la situazione in Medio Oriente e al possibile ingresso di terroristi attraverso la rotta balcanica dei migranti.

«Il ripristino dei controlli - aggiunge la nota governativa - è stato comunicato dal ministro Piantedosi alla vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas, al commissario europeo agli Affari interni Ylva Johansson, alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, al segretario generale del Consiglio dell'Unione europea Thérèse Blanchet e ai ministri dell'Interno degli Stati membri Ue e dei Paesi associati Schengen».

La premier Giorgia Meloni ha precisato sui social che «la sospensione del Trattato di Schengen sulla libera circolazione in Europa si è resa necessaria per l'aggravarsi della situazione in Medio Oriente, l'aumento dei flussi migratori lungo la rotta balcanica e soprattutto per questioni di sicurezza nazionale. E me ne assumo la piena responsabilità». Della reintroduzione dei controlli delle frontiere interne «abbiamo parlato con i colleghi sloveni, ai quali abbiamo rinnovato la nostra piena collaborazione sul contrasto ai flussi di migranti illegali» ha concluso Meloni.



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Meloni: «La scelta dettata da questioni di sicurezza nazionale. Piena collaborazione con Lubiana»

**«Aumentato il livello di minaccia di azioni violente»
La misura durerà 10 giorni prorogabili**

Anche il vicepremier Salvini è intervenuto sull'argomento. «Da sabato - ha spiegato - torneranno i militari al confine con la Slovenia e si controlla chi entra e chi esce. Perché non si può scherzare, perché l'estremismo islamico è una malattia, non è una religione».

Le modalità di controllo alle frontiere saranno attuate in modo da garantire la proporzionalità della misura, e calibrate per causare il minor impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico merci. «Ulteriori sviluppi della situazione ed l'efficacia delle misure verranno analizzate costantemente, nell'auspicio di un rapido ritorno alla piena libera circolazione», viene

spiegato da Roma. «L'intensificarsi dei focolai di crisi ai confini dell'Europa, in particolare dopo l'attacco condotto nei confronti di Israele - si precisa ancora - ha infatti aumentato il livello di minaccia di azioni violente anche all'interno dell'Unione». Un quadro «ulteriormente aggravato dalla costante pressione migratoria cui l'Italia è soggetta, via mare e via terra (140 mila arrivi sulle coste italiane, +85% rispetto al 2022)». I ministri di Slovenia e Italia avevano infatti convenuto che la rotta dei Balcani occidentali, attentamente monitorata sia dai servizi di sicurezza sloveni che italiani, può rappresentare un corridoio attraente per una po-

tenziale radicalizzazione.

Sono due le procedure adottabili in casi come questo, una ordinaria (articolo 25 del Codice Schengen) e una straordinaria (articolo 28): quest'ultima è stata scelta dal governo, motivandola con una lettera, come detto, del ministro dell'Interno Piantedosi al collega sloveno Poklukar. Il ripristino dei controlli, di carattere eccezionale e temporaneo, deve fondarsi sul presupposto di una «minaccia grave per l'ordine pubblico e la sicurezza interna» e può protrarsi per una durata complessiva, incluse eventuali proroghe, non superiore a 6 mesi (singoli periodi non superiori a 30 giorni ciascuno) ovvero «per la durata prevedi-

bile della minaccia grave se questa supera i 30 giorni».

Anche Lubiana, alla luce degli eventi in Medio Oriente, ha elevato ieri lo stato di allerta per la minaccia terroristica al livello tre, sul totale di cinque. Ed è probabile che gli sloveni, a loro volta, introducano controlli alle frontiere con la Croazia e l'Ungheria. Una decisione è attesa per oggi. L'esecutivo del premier Robert Golob è pronto a informare la Commissione europea, se dovesse dare semaforo verde al provvedimento. Da ieri anche l'Austria ha introdotto i controlli al confine con la Repubblica Ceca: una estensione dei controlli già in essere alla frontiera con Slovenia e Ungheria.

Almeno un centinaio quelli costretti a vivere all'addiaccio nell'Isontino ieri il sopralluogo dei consiglieri regionali della VI Commissione

Cpre Cara a Gradisca sovraffollati Migranti in "attesa" per settimane

IL CASO

LUIGI MURCIANO

Sono almeno un centinaio i migranti "in lista d'attesa" per un posto al Cara di Gradisca, costretti per settimane all'addiaccio fra la cittadina isonti-

na e Gorizia ove vengono svolte le pratiche preliminari di identificazione. È emerso ieri a margine della visita dei consiglieri isontini della VI Commissione regionale alle due strutture gradiscane per stranieri: il Cara, in "overbooking" da un anno con ben 648 presenze a fronte delle 200 certificate, ed il Cpr che inve-

ce trattiene - in vista dell'espulsione - 88 stranieri irregolari. Si tratta del secondo sopralluogo in due settimane all'ex caserma Polonio della VI Commissione guidata da Roberto Novelli (Fi): per ragioni di sicurezza, alla prima visita erano stati ammessi non più di 7 componenti. Ieri, oltre a Novelli, è stata la volta dei

rappresentanti del territorio Antonio Calligaris (Lega), Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) e Diego Moretti (Pd), accompagnati dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi e dal questore Paolo Gropuzzo.

Rispetto alla recente visita, le presenze al Cara sono persino aumentate: una ventina le persone in più. La "popolazione" del centro di accoglienza per richiedenti asilo vive equamente distribuita fra il Cara e la sua appendice (sempre nel perimetro dell'ex caserma): tendopoli e moduli abitativi. E ciò si riverbera sull'esterno, come si diceva: perché sono almeno un centinaio le persone che ancora attendono di poter accedere. Per loro, in vista dell'inverno, si è messa in mo-



IL CARA DI GRADISCA
PRESENTA UN GRAVE PROBLEMA
DI SOVRAFFOLLAMENTO

E monta la polemica tra chi pensa ad altre soluzioni e chi chiede attenzione ai valichi e respingimenti

to una macchina della solidarietà resa possibile del volontariato cattolico e dalla società civile, con due centri a bassa soglia (la parrocchia di S. Valeriano a Gradisca e Casa S. Francesco nel capoluogo) che garantiscono ai migranti un posto al caldo in ore notturne.

Sul piano politico, le opinioni dei consiglieri regionali non potrebbero essere più divergenti: «Cpre e Cara, il primo problematico e l'altro sovraffollato, non sono l'unica soluzione possibile come racconta Fedriga» scandiscono Moretti e Bullian. «Sovraffollamento al Cara? Sì. La soluzione è l'accoglienza diffusa? No. Dobbiamo rafforzare i controlli ai confini e bloccare i migranti» rinfaccia Novelli. —

L'emergenza sicurezza



LA NORMATIVA UE

I tempi per la notifica alla Commissione

Come funziona lo stop a Schengen? Il ripristino dei controlli deve essere notificato alla Commissione e agli altri Stati membri almeno 4 settimane prima o in tempi più brevi, «se le circostanze che rendono necessario il ripristino... sono note meno di 4 settimane prima del ripristino previsto».



LE PROROGHE

La procedura d'urgenza e i 10 giorni

L'Italia ha fatto ricorso alla procedura d'urgenza, finalizzata al ripristino immediato dei controlli. In questo caso, la prima sospensione non può superare i 10 giorni (si parte il 21 ottobre), mentre le eventuali successive proroghe possono arrivare anche a periodi di 20 giorni ciascuna, sino a un massimo complessivo di due mesi.



GLI SCENARI

Fino a un totale di sei mesi al massimo

Raggiunto il termine massimo, è possibile attivare la procedura ordinaria, prorogando la sospensione Schengen di ulteriori 4 mesi, fino ad un totale di sei mesi. Sulla base di valutazioni nazionali, le misure di polizia alla frontiera italo-slovena non sono state ritenute sufficienti a garantire la sicurezza necessaria.

Il dibattito politico si accende dopo la decisione del governo sui confini. Riflessioni aperte su cosa cambierà adesso per le persone e le merci.

Fedriga: «Misura che ci tutela» Il Pd: «Deve essere solo eccezionale»

FRANCESCO CODAGNONE

La decisione di ripristinare i controlli ai confini con la Slovenia «risponde all'indifferibile urgenza di tutelare la sicurezza del nostro Paese alla luce della crescente tensione internazionale e del riverbero della crisi mediorientale sull'Europa». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, in queste ore in visita istituzionale negli Stati Uniti, commenta risoluto la notizia della reintroduzione dei controlli all'interno di Schengen: misura che «non fa piacere a nessuno», allorché «difficile», ma «talmente indispensabile da essere stata già adottata anche da altri Paesi dell'Unione». Nelle ore che seguono la nota di Palazzo Chigi le notizie assumono

contorni sfumati. «Documenti per entrare e per uscire» commenta il sottosegretario forzista all'Economia, Sandra Savino. Nei fatti, una sospensione di Schengen: «Le frontiere interne con la Slovenia saranno controllate: come un tempo». Ma cosa accadrà esattamente al confine? In che modo cambierà la quotidianità di chi abita, lavora in prossimità della Slovenia? Il senatore meloniano Roberto Menia, vicepresidente della Commissione Esteri, assicura il «minor impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera di merci e cittadini». Pur non escludendo che «la stretta duri oltre i dieci giorni. L'Italia è porta dell'Europa: il semplice passaggio non può più essere dato per scontato» afferma, come ribadito pure dalla segreteria pro-

vinciale FdI, con Claudio Giacomelli e Nicole Matteoni. Nei prossimi giorni troveremo l'esercito a Ferneti? La Prefettura di Trieste, contattata, per ora non rilascia dichiarazioni. Il vicepremier Matteo Salvini però ieri aveva reso noto che «il governo ha deciso che da sabato torneranno i militari alla frontiera. E si controlla chi entra e chi esce» in «difesa dei confini», come richiamato anche dal segretario regionale leghista Marco Dreosto. E ancora, quanti uomini e mezzi, dove? «Faremo quanto saremo chiamati a fare» dice il questore di Trieste Pietro Ostuni. Nella nota del governo si cita anche «la costante pressione migratoria» ancorché collegata a una presunta «infiltrazione terroristica». La sospensione di Schengen è allora «neces-



I CONTROLLI
UN POSTO DI BLOCCO AL CONFINO TRA ITALIA E SLOVENIA

La Prefettura per ora non commenta. Il questore: «Faremo quanto saremo chiamati a fare»

saria» per il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, e «permetterà all'Italia di controllare meglio il flusso di persone della Rotta balcanica». «Non c'è compiacimento se si limita la libertà di transito e si creano disagi per i cittadini italiani» ribatte la deputata dem Debora Serracchiani: «Forse qualcuno pensa così si fermerà la Rotta balcanica. Dovrà ricredersi: ci sono aree in cui

stanno crescendo situazioni di instabilità che spingono a massicce migrazioni. Le misure eccezionali vanno prese quando servono, non sono strutturali». Fermo anche il commento della segretaria regionale Pd Caterina Conti: «La minaccia terroristica non sia metodo surrettizio utilizzato dal governo per tentare di far fronte al fenomeno della Rotta balcanica. Anche perché non funzionerebbe».

Confronto in Regione con la delegazione guidata da Lancaric sugli scambi commerciali e i beni di prima necessità per la popolazione.

Bini incontra il ministro slovacco «Supporto a corridoi con Kiev»

L'APPUNTAMENTO

«Il Friuli Venezia Giulia è da sempre vocato alle relazioni con l'Est Europa ed oggi, nel mutato contesto internazionale per effetto della guerra in Ucraina, la Regione è pronta a fa-

vorire gli scambi commerciali con l'Ucraina, in particolare per quanto concerne le esportazioni di prodotti agricoli nei confronti dei mercati europei ed internazionali, senza trascurare l'invio di beni di prima necessità per la popolazione ucraina che oggi vive una situazione molto difficile». Lo ha

confermato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ieri durante l'incontro con la delegazione guidata dal ministro dei Trasporti della Repubblica slovacca Pavol Lancaric, incentrato sullo sviluppo dei corridoi di solidarietà tra Italia, Slovacchia e Ucraina. All'appuntamento han-

no preso parte, tra gli altri, il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, l'ambasciatore della Repubblica Slovacca in Italia Karla Wursterova, il console onorario della Repubblica Slovacca a Trieste Luca Davide Farina e rappresentanti dell'Autorità Portuale di Trieste e del sistema produttivo e logistico del Friuli Venezia Giulia e della Slovacchia. Il ministro Lancaric ha sottolineato la volontà del governo slovacco di aiutare concretamente l'Ucraina e la necessità di individuare una strategia comune europea che consenta l'afflusso delle merci ucraine e garantisca la loro distribuzione verso le consuete destinazioni, senza danneggiare l'economia e i mercati



L'INCONTRO
L'APPUNTAMENTO DI IERI IN REGIONE CON LA DELEGAZIONE SLOVACCA

L'esponente del governo di Bratislava e l'ambasciatrice Wursterov ricevuti anche da Dipiazza

interni dei Paesi comunitari.

Nel corso dell'evento, che rappresenta la prosecuzione della tavola rotonda tenutasi a Roma a settembre, sono state discusse le possibilità di aumentare le capacità di trasporto e di transito dei prodotti agricoli provenienti dall'Ucraina, attraverso il corridoio che porta dalla Slovacchia all'Italia, e, in seguito, verso i Paesi più bisognosi di risorse.

Il ministro dei Trasporti slovacco Lancaric e l'ambasciatrice Karla Wursterova, insieme alla delegazione, sono stati accolti ieri anche in Comune a Trieste dal sindaco Dipiazza e dal vicesindaco Serena Tonel, nel Salotto Azzurro.

La guerra in Medio Oriente - L'intervento

DAI CONTROLLI ALLE STRATEGIE

WALTER RIZZETTO

Accolgo con favore la decisione del Governo di aumentare i controlli, assieme alla la momentanea sospensione di Schengen, in tutto il Nordest e più nello specifico in relazione alla cosiddetta rotta balcanica che molte volte viene dimenticata dalle cronache nazionali ma, spesso silente, mette a dura prova aree che sotto questo punto di vista hanno negli anni già dato, e molto.

L'azione del Governo Meloni non si ferma, però, soltanto a questo: sarebbe una risposta troppo semplice innanzi a una domanda così difficile e rappresenterebbe un "accontentarsi" giorno per giorno, esattamente nel momento in cui un'immigrazione, per larghi tratti illegale e gestita da organizzazioni criminali, si affaccia alle nostre porte, con il reale pericolo di infiltrazioni terroristiche. Andando più in profondità, le proposte che stiamo mettendo in campo sono molte e strutturali.

Più volte abbiamo riferito che serve un coordinamento europeo, in primis poiché la nostra penisola non potrà accogliere in solitudine una mole sempre più ingente di persone le quali, per condizioni economiche, per conflitti in essere (o potenziali), ma anche semplicemente e drammaticamente a causa di cambiamenti cli-

matici sempre più violenti, si riversano sulle nostre coste oppure valicano quelli che un tempo furono confini piuttosto blindati alle porte della ex Jugoslavia. Ed è perciò che tutta l'Unione europea deve convincersi del fatto che un approdo nel nostro Paese corrisponde a un approdo in Europa, non esclusivamente in Italia. L'azione si sta concentrando sul fare in modo che la gestione delle richieste di asilo sia di alto livello in tutta l'Unione accordando ai veri rifugiati gli stessi diritti ovunque, ma azionando le contromisure necessarie per gestire tutti gli altri potenziali ingressi: se respingimenti e rimpatri li facciamo da soli, e sappiamo quanto pesano, non faremo altro che alimentare alla radice il problema.

Ovviamente con l'Europa stiamo studiando e cercando di applicare immediatamente un protocollo per arginare le partenze, il che equivale a meno vittime in mare e un flusso indubbiamente più controllato. Nelle azioni che stiamo perseguendo esiste la concreta possibilità di poter far partire, da parte degli Stati che si affacciano al Mediterraneo, una «immigrazione legale, controllata ed in parte formata». L'ultimo «Decreto Flussi» lo dimostra: a fronte di circa 90 mila ingressi regolari da allocare presso Aziende (spesso delle nostre zone) che richiedono manodopera, ecco che le domande da parte datoriale sono state almeno tre volte superiori.

Utilizzare in alcuni Paesi, ove possibile, le in-

frastrutture internazionali già esistenti, in collaborazione con le nostre associazioni più importanti, per fare in modo che queste persone perfezionino i documenti, imparino a sufficienza l'italiano, l'inglese e almeno in parte la nostra cultura, facciano formazione di base sulle professioni maggiormente richieste per poi legalizzare gli ingressi collocandoli immediatamente in pancia alla nostra forza lavoro, senza osservarle per mesi a vagare probabilmente preda, ancora, di organizzazioni illegali. Questa è la nostra missione: valorizzando, ovviamente, con il ciclo di formazione che abbiamo avviato, anche tutti quegli italiani che vogliono reinserirsi o riallacciarsi nel mercato del lavoro.

E ancora in ultimo, ma non ultima, la nostra politica estera che, forte del fatto che esiste finalmente un Governo e un Parlamento votati a larga maggioranza dagli italiani e non costruiti di volta in volta per governare con tutti, sta approfondendo per via diplomatica la possibilità di risolvere alcuni problemi e al contempo fare proposte sensate. Mi riferisco, ad esempio, alla risoluzione della questione siriana dando la possibilità a questo popolo di fermarsi in Medio Oriente oltre che spingere i Paesi del Golfo ad accogliere quei rifugiati; tentare in ogni modo di agevolare un processo di pace in Libia. Il caos a Tripoli è una delle ragioni fondamentali per cui i trafficanti riescono a operare, sino a oggi, così liberamente. Investire in quelle zone, inol-

tre, significherebbe crearvi occasioni di lavoro sulla base della teoria di un famoso teologo per cui «più che il diritto ad emigrare esiste il diritto di condurre una vita dignitosa là dove si nasce». Unitamente al fatto che servirà normalizzare contesti come quello turco e insistere con Nazioni che confinano con il nostro Paese per cercare di non farci fare tutto da soli. Il 30% delle persone scappando da un contesto di povertà economica, specialmente in Africa occidentale. Ancora quindi: creare investimenti e lavoro in Paesi

poveri anche se politicamente stabili potrebbe contribuire a risolvere il problema: è questa una architrave del nostro «Piano Mattei per l'Africa».

Siamo dinanzi a cambiamenti radicali e sicuramente lo scoppio degli ultimi conflitti non ci aiuterà, questo è certo, ma al netto delle risposte necessarie (che Fdi sostiene da molti anni e di cui siamo soddisfatti), serve analizzare quello che è diventato un problema e, appunto, proporre azioni che non si limitino ai soli controlli, ma vadano ad innestarsi all'origine.

In questo il Governo Meloni sta investendo molto. —

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO ALLA CAMERA

Il «Piano Mattei» del Governo Meloni si struttura su diversi progetti e strategie in Africa e in Asia

Siamo dinanzi a cambiamenti radicali e sicuramente lo scoppio degli ultimi conflitti non ci aiuterà

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super Promo

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 OTTOBRE

SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 22 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

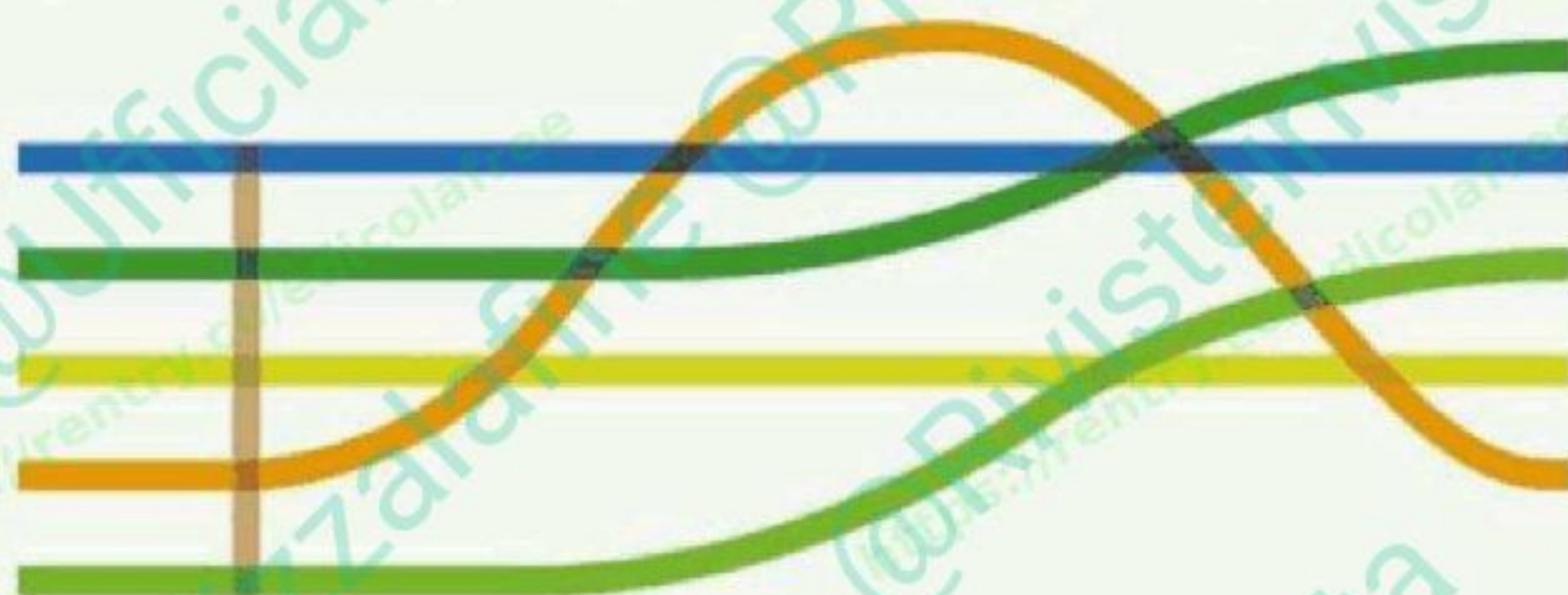
MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

I Concerti del Conservatorio



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



Amòur

echi d'amore e passione

viaggio poetico/musicale con i versi dei maggiori poeti friulani su
musiche di Chiarandini

Maria Giovanna Michelini, soprano
Paolo Chiarandini, pianoforte

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023 ore 18.00

Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini - Udine

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

info 0432 502755 www.conservatorio.udine.it



La politica

CRITICATI I TAGLI AI SERVIZI E LA MANCATA LOTTA ALL'EVASIONE

«La manovra è inadeguata» Cgil verso lo sciopero generale

Il segretario Landini bocchia la legge di Bilancio e scrive una lettera a Cisl e Uil. Intanto il governo trova l'intesa con le Regioni: «Interventi su sanità e trasporti»



Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. ANSA

Enrica Piovani / ROMA

«La manovra del governo è sbagliata e inadeguata». È un giudizio netto quello con cui la Cgil bocchia la legge di bilancio e si prepara allo sciopero generale. Il governo però incassa l'intesa, non scontata, delle Regioni, che plaudono alle misure per sanità e trasporti. La manovra intanto non è ancora arrivata in Parlamento: il governo punta a un iter blindato e per accontentare però le richieste di deputati e senatori avrebbe messo sul tavolo un tesoretto da 400 milioni di euro. Fon-

di che dovrebbero essere utilizzati con un provvedimento successivo o parallelo alla legge di bilancio, così da garantire l'esame sprint della manovra nelle aule parlamentari.

L'ITER DELLA LEGGE

L'obiettivo resta quello di dare il via libera entro il 14 dicembre. Le scelte del governo non convincono le opposizioni che preannunciano battaglia e neanche l'assemblea generale della Cgil. È «una manovra sbagliata» che non tutela i salari e le pensioni, che non introduce il salario minimo, che non com-

batta l'evasione, che non tassa la rendita e i profitti, che taglia la sanità pubblica e la scuola, sintetizza il segretario Maurizio Landini. La risposta è già tracciata. «Per quanto ci riguarda siamo pronti ad arrivare anche allo sciopero generale», dice Landini, che invia una lettera ai segretari generali di Uil e Cisl, Pierpaolo Bombardieri e Luigi Sbarra, indicando la disponibilità ad un incontro «nei prossimi giorni per definire percorso e modalità della mobilitazione». La Uil, che ha espresso martedì il suo «giudizio negativo», si è già detta

pronta ad avviare un percorso unitario di mobilitazione con scioperi regionali. Resta invece cauta la Cisl, che riunirà i propri organismi nei prossimi giorni quando ci sarà il testo definitivo della manovra. Uno scenario in cui potrebbe ripetersi la spaccatura sul fronte sindacale, come avvenuto nel dicembre 2021 con lo sciopero generale di otto ore di Cgil e Uil contro la manovra del governo Draghi. Arriva invece in soccorso del governo l'intesa firmata con le Regioni sulla manovra. «L'accordo investe in servizi essenziali come la sanità e il trasporto pubblico locale», annuncia il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga.

LETAPPE

La partita in Parlamento è però ancora da giocare ed è tutta da verificare la capacità della maggioranza di rispondere all'appello del governo per un esame super veloce. Rinunciare a presentare emendamenti non è un compito facile, perché significa rinunciare a portare nelle aule anche le istanze dei territori. Ed è proprio con l'obiettivo di offrire uno spazio dove queste esigenze possano essere soddisfatte – almeno parzialmente – che il governo e la stessa maggioranza starebbero ragionando sulla possibilità di trovare un altro veicolo legislativo da utilizzare. Le prossime settimane saranno anche quelle dei giudizi sul rating. —

QUIRINALE

Il monito del presidente «Abbiamo il dovere di pagare le tasse»

ROMA

Lavoro e futuro. Lavoro e crescita, con le dovute garanzie, soprattutto per la sicurezza in un Paese devastato dai troppi incidenti nei cantieri nelle fabbriche. Sergio Mattarella premia i «Cavalieri del lavoro», simbolo dell'imprenditoria italiana e li sprona a non perdere terreno nell'innovazione, a non chiudersi nelle logiche nazionaliste del passato. E premia gli «Alfieri del lavoro», quelle giovani eccellenze che rappresentano già la spina dorsale dell'Italia che si affaccia nel mondo del lavoro e dell'impresa. Lo fa con la Costituzione in mano ricordando «diritti e doveri» di cittadini ed istituzioni, partendo da una precisazione che sembra scontata ma lo è assai meno nei mesi in cui si discute di legge di Bilancio e quindi di prelievi fiscali fino alla Flat tax: «lavoro significa avere la titolarità di un diritto dunque e, insieme, attribuzione di un dovere: quello di svolgere un'attività o una funzione che concorra alla crescita materiale o spirituale della società. Una simmetria – ha spiegato parlando dal Quirinale – tra diritti e doveri dell'essere cittadini che troviamo in molte parti della Carta, sino all'art. 53 sul dovere di ciascuno di concorrere alle spese pubbliche in ragione della sua capacità contributiva». Semplificando, il messaggio è secco: pagare le tasse è un dovere e la proporzionalità del prelievo rispetto al reddito è un principio costituzionale. Chiarito questo punto il presidente della Re-



Il presidente Sergio Mattarella

pubblica si concentra sulle sfide dell'economia cercando di infondere fiducia, di spronare il mondo economico italiano. «Il valore sociale – ha aggiunto – dell'attività economica, delle imprese, ha acquisito significati ancora più profondi in tempo di mercati globali e di interdipendenza. Il valore sociale passa – come prescrive la Costituzione – dal rispetto della dignità del lavoro, della sua sicurezza, della tutela della salute, dell'ambiente». Mattarella spinge il piede sull'acceleratore dell'equità e della solidarietà collettiva come valori costituzionali ed ha quindi ammonito: «Crescita, coesione sociale, equilibrio ambientale, qualità del lavoro sono tra loro strettamente connessi. Laddove crescessero disuguaglianze, emarginazioni, povertà, sarebbe l'intera società a fare un passo indietro». «Crescita e coesione sociale», quindi: questo è il messaggio per gli «Alfieri del lavoro», per i più giovani che si affacciano in un mercato pieno di sfide globali. —

Schlein all'attacco: «Una scelta pavida e cinica, abbiate il coraggio di fare un dibattito in Aula»
E le opposizioni annunciano che la raccolta delle firme ha superato il mezzo milione di adesioni

Stop al salario minimo, è scontro alla Camera Il rinvio in Commissione passa solo per 21 voti

LA PROPOSTA

ROMA

Una sorpresa c'è stata, i soli 21 voti di scarto con cui la maggioranza ha avuto la meglio in Aula alla Camera. Il salario minimo ha comunque imboccato la strada che il centrodestra stava preparando da giorni: la proposta di legge delle opposizioni è stata rinviata in commissione Lavoro, alla luce del parere del Cnel. «Un approfondimento in Commissione deve essere necessariamente fatto», ha detto il capo-



Esponenti dell'opposizione con la raccolta firme per il salario minimo

gruppo di FdI Tommaso Foti. Ma per le opposizioni è solo un escamotage della maggioranza per non ammettere l'ostilità a una norma che – è la convinzione dei promotori – ha fatto breccia anche nell'elettorato di centrodestra.

«La vostra scelta è pavida oltre che cinica – ha detto la segretaria Pd Elly Schlein – Abbiate il coraggio di fare un dibattito in Aula e, se siete contrari, di votare contro». La proposta di legge delle opposizioni, che chiede una paga oraria non inferiore ai 9 euro, porta i timbri di Pd, M5s, Azione, Più Europa, Verdi-Si. Non quello di Iv. Pri-

mo firmatario, il presidente del M5s Giuseppe Conte: «Buttate la palla in tribuna sfruttando il Cnel per compiere il delitto perfetto – ha detto in Aula – per rinviare in commissione e far morire lì la proposta di legge. La mattinata si era aperta con un annuncio delle opposizioni: le firme raccolte per la petizione a sostegno del salario minimo sono già «più di mezzo milione».

La battaglia continua. La prima mossa c'è stata in commissione Lavoro. Le forze di minoranza hanno chiesto che venisse subito stabilito il nuovo timing della legge sul salario minimo, ma «non abbiamo avuto alcuna risposta – ha spiegato Arturo Scotto (Pd) – per cui abbiamo abbandonato i Lavori». Resta il giallo dei voti: i 21 di scarto sono dovuti alle assenze. Gli attenti osservatori del tabellone d'Aula hanno segnalato «buchi» soprattutto fra i banchi di FI e, in parte, in quelli della Lega. «Ma non c'è stato alcun messaggio politico» ripetevano in Transatlantico i

parlamentari di maggioranza. Anche se fra loro c'è chi teme che qualche collega possa sentirsi «un po' demotivato», dopo l'invito a non presentare emendamenti alla legge di Bilancio.

Nell'opposizione, invece, ci sono pochi dubbi: «Che questo tema li metta in imbarazzo e difficoltà è evidente – ha detto Elly Schlein – È una proposta popolare, siamo entrati anche nelle case di chi ha votato centrodestra». Per Franco Mari (Verdi-Si) «è un segnale politico, la maggioranza è in sofferenza perché non ha una proposta unitaria». Resta l'amarezza nelle opposizioni: da Meloni «atteggiamento sbagliato, ingiusto e miope», ha detto il leader di Azione Carlo Calenda. Mentre per Nicola Fratoianni (Avs) è stato dato «uno schiaffo in faccia ai lavoratori». «Questo governo e questa premier – ha commentato il segretario di +Europa, Riccardo Magi – stanno scrivendo le peggiori pagine della storia parlamentare italiana». —

La cerimonia al Quirinale



Giannola Nonino assieme al capo dello Stato e, tra gli altri, a Luca Cordero di Montezemolo



Mario Biasutti, secondo da sinistra, riceve l'attestato di Cavaliere da Sergio Mattarella



Michele Bertoli, secondo da destra, premiato per il suo impegno scolastico e sociale



I partecipanti alla cerimonia di ieri al Quirinale con al centro il presidente Mattarella

Lo studente e gli imprenditori da Mattarella

L'ex allievo del Marinelli Michele Bertoli, 19 anni, è neo-alfiere Mario Biasutti della Mabi nominato cavaliere del lavoro

LUCIA AVIANI

È uno dei 25 studenti migliori d'Italia, ragazzi che agli eccellenti risultati scolastici uniscono l'impegno in altri campi della vita di tutti i giorni: nel caso di Michele Bertoli, 19enne udinese diplomatosi la scorsa estate (con il massimo dei voti, superfluo dirlo) al liceo scientifico Marinelli di Udine, la "missione" è nel mondo del volontariato, nello specifico in quello del dono del sangue.

La sua dedizione alla causa – con il proselitismo messo in atto fra i coetanei ha stimolato oltre 300 donazioni – gli ha fatto scalare la classifica dei 3 mila 563 candidati

all'ottenimento della qualifica di Alfiere del Lavoro, istituita dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro e conferita ieri mattina al Quirinale dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, nel corso di una cerimonia contrassegnata dal numero 25: tanti, come detto, sono i giovanissimi neo-Alfieri, così come i neo-cavalieri (fra loro l'imprenditore friulano Mario Biasutti, fondatore e amministratore di Mabi International) e i cavalieri premiati nella ricorrenza del 25° anniversario dell'attribuzione del titolo.

Michele, dunque, è ora nell'Olimpo dell'eccellenza studentesca e contemporaneamente civica/sociale: «È

sempre una grande soddisfazione – commenta il dirigente scolastico del Marinelli, Stefano Stefanel – vedere onorato l'impegno di un nostro allievo (già era successo in passato) con l'assegnazione di questo prestigioso titolo. Nel caso specifico, poi, il riconoscimento dell'impegno nel volontariato rappresenta un motivo di ulteriore orgoglio. L'importante traguardo raggiunto da Michele dimostra che se un giovane possiede delle qualità, nel nostro istituto esse vengono valorizzate», conclude, riferendosi al fatto che le candidature sono presentate proprio dai dirigenti scolastici, sulla base della media dei ragazzi nei primi quattro anni delle superiori

(che dev'essere costantemente pari o superiore all'8) e del voto all'esame di maturità (serve il 100).

Ma accanto alle nuove promesse c'erano appunto, al Quirinale, pure i "veterani", in una staffetta generazionale che ha affiancato a Michele & company personaggi del calibro di Luca Cordero di Montezemolo, Alberto Ferretti e di una gloria friulana, l'imprenditrice Giannola Nonino, che Cavaliere del Lavoro lo è ormai da cinque lustri (25° donna nella storia della Repubblica ad essere insignita del titolo, fra i 2 mila 847 Cavalieri nominati dal 1998) e che ha quindi ricevuto dal presidente Mattarella il distintivo d'oro: «Che grande, grande emozione!», ha commentato ieri pomeriggio sulla via del rientro, ancora euforica per aver ritrovato parecchi degli amici divenuti Cavalieri insieme a lei. «Il presidente Mattarella – ha aggiunto – è una persona dalla semplicità e dalla signorilità indescrivibili. L'ho invitato a visitare la miglior distilleria del mondo, e la sua risposta è stata che gli piacerebbe tanto venire a trovarci. Gli ho anche raccontato che un suo conterraneo, Leonardo Sciascia, scrisse proprio a casa nostra il suo penultimo romanzo, "Il cavaliere e la morte": conservo gelosamente la dedica che ci scrisse, "A Giannola, a Benito e alle loro figlie, alla cui serena ospitalità si deve questo non sereno racconto". Era un'estate torrida, lui era diretto in Alto Adige; si fermò da noi per un saluto e quel passaggio che avrebbe dovuto es-

LA CERIMONIA
AL QUIRINALE SI SONO RITROVATI
125 STUDENTI MIGLIORI DEL PAESE

Il dirigente del liceo: «Ciò dimostra che se un giovane possiede delle qualità nel nostro istituto esse sono valorizzate»

Riconoscimento all'imprenditrice Giannola Nonino, Cavaliere del lavoro da cinque lustri: «Grande emozione»

IL GIOVANE

«Imparare seguendo i propri interessi»

«Credo che nella vita – dichiara il neo-Alfiere del lavoro Michele Bertoli – sia fondamentale crescere e imparare, in ogni momento, non solo avendo come fine delle prove o degli esami, ma assecondando i propri interessi, curiosità e passioni: un tanto anche tramite viaggi, letture, incontri ed esperienze dirette, sempre sostenuti dagli importanti legami con chi ci vuole bene, con la speranza, così facendo, di diventare persone migliori».

sere fugace si trasformò in una permanenza di due mesi a mezzo, che lo spinse a tornare a scrivere dopo un periodo di pausa piuttosto lungo».

E tra un aneddoto e l'altro («Che piacere aver rivisto Alberto Ferretti e Luca Cordero di Montezemolo: incontrarli mi ha riportato alla mente bei momenti del mio passato») il pilastro della dinastia Nonino ha esternato anche la sua «profonda felicità» per il cavalierato ottenuto da un altro insigne friulano, l'imprenditore Mario Biasutti, «figura – ha rimarcato – che stimo moltissimo»: amministratore di Mabi International, azienda specializzata nella produzione di pelletteria per griffe internazionali, Biasutti è esempio di lungimiranza e capacità imprenditoriale.

«Entrare nel "mondo" dei Cavalieri del Lavoro, espressione dell'impegno a far crescere l'Italia – ha dichiarato ieri, al ritorno da Roma –, è davvero una forte gratificazione, che ripaga degli sforzi profusi». Sforzi che, nello specifico, non si sono limitati all'ambito strettamente produttivo, allargandosi invece con convinzione pure alla sfera del sociale, nel segno di «quell'etica del lavoro» – come Biasutti la definisce – e di quel senso di responsabilità che hanno verosimilmente inciso sulla sua designazione a Cavaliere. «È stata – ha commentato ancora il fondatore di Mabi – una cerimonia bellissima: essere al Quirinale, al cospetto del presidente Mattarella, è indubbiamente fonte di grandi emozioni». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute in Friuli Venezia Giulia

IL MINISTRO

Mai tanti fondi



Nella manovra approvata pochi giorni fa dal Consiglio dei ministri c'è «il più alto investimento mai previsto nella sanità pubblica». Lo ha ribadito il ministro della Salute, Orazio Schillaci, al Question time alla Camera svoltosi ieri mattina. «Il rapporto col Pil - ha sottolineato il ministro del governo Meloni - è un indicatore ambiguo. Nel 2020 ad esempio il fondo sanitario era al 7% del Pil, ma quell'anno il Pil era crollato». In manovra, ha ricordato, «è previsto l'incremento di 2,4 miliardi per i contratti del personale del comparto, e l'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive, per affrontare la carenza di personale e ridurre le liste d'attesa e l'utilizzo di esternalizzazioni. Rinnovo l'invito a un'opposizione costruttiva. Studiate i dati pubblici sul sito del ministero - ha concluso - non le analisi buone per tutte le stagioni di enti privati in cerca di notorietà».

PANIZZUT

Urgono azioni



«Positivo l'intervento del Ministro della Salute in risposta alla nostra interrogazione sulla necessità di riconoscere maggiore flessibilità alle Regioni affinché garantiscano l'erogazione del Lea in un contesto inflattivo, anche per il solo anno in corso». Lo dichiara il deputato friulano della Lega e capogruppo in commissione Affari sociali, Massimiliano Panizzut. «L'attuale scenario - aggiunge - fa registrare, oltre all'inflazione, gli impatti dell'aumento dei costi energetici, gli effetti della carenza di professionisti, l'aumento dei bisogni assistenziali: criticità non imputabili alle Regioni che oggi gravano pesantemente sui loro bilanci, che rischiano di chiudere in rosso con il conseguente spettro di commissariamenti e piani di rientro che comporterebbero tagli delle prestazioni e blocchi delle assunzioni. Sono invece necessari interventi di carattere normativo per consentire alle regioni di proseguire nella programmazione».



Due immagini del congresso dei medici di base a Udine

Sanità

Il futuro è la telemedicina

In regione 134 sedi scoperte, tante nelle zone montane
Circa 200 mila i pazienti che sono senza medico di base

Maurizio Cescon / UDINE

Telemedicina come ancora di salvezza per le zone disagiate dove non c'è più un medico di famiglia e per i pazienti cronici. Il futuro della salute, in Friuli Venezia Giulia, passa attraverso la tecnologia. Anche perché la situazione attuale non è certo rosea: sono 134 le sedi vacanti di medici di base e circa 200 mila sono i cittadini, un po' in tutto il territorio, ma in particolare nelle aree più periferiche o di montagna, che in questo momento sono privi dell'assistenza di base.

Di questo e di molto altro si è discusso durante il congresso regionale, svoltosi ieri a Udine, della medicina generale intitolato «Buon uso degli antibiotici nelle cure primarie», organizzato dall'Agenzia regionale di coordinamento per la salute (Arcs), cui hanno preso parte, tra gli altri Guido Lucchini, presidente regionale

della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Silvio Brusaferrò e Fernando Agrusti, oltre all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

«La Regione - ha detto nel suo intervento il dottor Agrusti - sta già organizzando dei servizi di monitoraggio e di telemedicina. Ritengo che si possano accelerare i processi, rendere concreta la prospettiva entro il 2025. La telemedicina, soprattutto per le aree più scoperte, come la montagna, penso sia l'unica strada realmente percorribile. Nel momento in cui anche dovessero esserci delle coperture maggiori con l'arrivo di nuovi medici di base giovani, il problema resterà proprio per le zone disagiate e disagiatissime. In assemblea ho citato il caso di Ravascletto, perché per l'equità di trattamento che spetta a tutti i cittadini del Friuli Vene-

zia Giulia, anche l'abitante di Ravascletto, deve avere una risposta alle sue esigenze di salute. Sarebbe poi opportuno incentivare i colleghi che accettano di andare a lavorare in questi posti, almeno un paio di volte la settimana. La telemedicina, in ogni caso, può dare una risposta efficace per la malattia cronica. I pazienti che necessitano di maggior controllo, come i diabetici per fare un esempio, possono essere forniti di strumenti che misurano la glicemia e i dati arrivano direttamente al medico curante, oppure a un centro servizi che riceve le analisi. Nel caso in cui il dato fosse fuori dai parametri normali, potrebbe scattare un alert sanitario. Questo vale anche per uno scompenso cardiaco o per altre problematiche legate alla cronicità. La telemedicina dovrà per forza prendere piede, nei Paesi scandinavi, dove ci sono grandi estensioni territoriali e pochi

SEDI DI MEDICINA
GENERALE VACANTI

134

AREE DOVE LA CARENZA
È PIÙ IMPORTANTE

- Montagna
- Zone disagiate

UTENTI SENZA MEDICO
DI BASE IN FVG

200 mila circa

UTILIZZO
DEGLI ANTIBIOTICI
IN FVGCorretto, migliore
della media italianaSOLUZIONI PER ATTENUARE
GLI EFFETTI DELLA CARENZA

- Incentivi ai medici che accettano di prestare servizio nelle zone scoperte
- Nuovi reclutamenti
- Introduzione e potenziamento della telemedicina a regime nel 2025



abitanti molto sparsi, è una realtà che funziona. Anche in Inghilterra è stato fatto un lavoro molto importante in questo senso».

Concorde l'assessore regionale Riccardi. «Sono necessari strumenti nuovi per fronteggiare questa stagione di crisi - osserva l'esponente della giunta Fedriga -. O la partita la vinciamo tutti insieme, oppure non ce la possiamo fare. La telemedicina per le aree marginali è l'alternativa praticabile. In quei posti tanti professionisti non vogliono più fare il medico di base. Le specialità dove si vede una significativa difficoltà di attrazione sono l'emergenza, la medicina generale e la radiologia, che comportano tanti sacrifici. E spesso il fattore retributivo non incide nemmeno nella scelta, si tratta di qualità della vita. L'efficiamento del sistema passa attraverso la riqualificazione dei sistemi tecnologici, come la televisita, il telemonitoraggio. Siamo in ritardo, dobbiamo fare un salto culturale importante, anche da parte della popolazione anziana e da parte dei professionisti, che dovrebbero garantire la disponibilità. Dobbiamo accelerare sul tema della telemedicina, sugli investimenti in salute nell'ambito del Pnrr».

«Oggi è emerso chiaramente come la salute - aggiunge ancora Riccardi -, intesa come benessere non solo fisico e come assenza di malattia, ma come benessere generale di una comunità, quindi anche mentale e psicofisico, sia strettamente correlata alle mutazioni del clima, alla trasformazione del territorio e alle dinamiche economiche: non esiste benessere economico senza salute e viceversa. Variabili importanti di cui dobbiamo tenere conto in un contesto che

TECNOLOGIA
CONTRIBUTO DECISIVO

«Accelerare i processi per rendere operativa la nuova struttura entro un paio di anni»

Riccardi: stagione di crisi, o la partita la vinciamo insieme o non ne usciamo

Agrusti: le zone disagiate avranno problemi assistenziali anche in futuro

Salute in Friuli Venezia Giulia

I SINDACATI

C'è volontà



«Riteniamo sia una buona notizia per i cittadini che nel fondo dedicato al personale sanitario sia ricompresa anche la medicina convenzionata. Quindi non solo i medici dipendenti». Lo dicono il segretario generale Fimmg Silvestro Scotti, il presidente nazionale Fimmg Antonio D'Avino e il segretario generale Sumai Antonio Magi riferendosi alla nuova Legge di Bilancio che, sottolineano i tre, «mostra un'attenzione alla sanità nella difficile congiuntura economica nazionale e internazionale ed è sicuramente una buona premessa per portare in Europa la piena volontà del governo italiano di mantenere un Ssn universale, forse unico nel panorama europeo». Scotti evidenzia poi come questa Legge di Bilancio sia «un'ulteriore dimostrazione della volontà del ministro del governo di voler investire nella medicina convenzionata, e dunque nella medicina generale».

ALLA CAMERA

Giovani e disagio



Via libera dell'Aula della Camera alle mozioni sulle iniziative volte a prevenire e contrastare il cosiddetto fenomeno "Hikikomori", relativo all'isolamento sociale volontario, con particolare riguardo alle fasce più giovani della popolazione. In base ai testi approvati il governo è impegnato, tra l'altro: «ad attivare presso i Ministeri competenti specifici progetti volti a prevenire e arginare il fenomeno del ritiro sociale tra le fasce più giovani della popolazione; ad attivare presso il Ministero della salute una commissione di esperti per formulare un questionario condiviso in grado di individuare i sintomi dell'isolamento sociale volontario nelle sue fasi più precoci e per l'identificazione dei soggetti coinvolti nel fenomeno comunemente chiamato Hikikomori; a promuovere, d'intesa con le regioni, l'istituzione e il rafforzamento dei centri di consulenza giovani nell'ambito dei distretti delle aziende sanitarie».

I dati sono inseriti nell'allegato della delibera di giunta in cui si approva il consuntivo 2022. Il personale è aumentato di 176 unità rispetto all'anno prima, ma calano gli infermieri

Spesa sanitaria in regione: i 20 mila dipendenti costano più di un miliardo

IL FOCUS

MARCO BALLICO

La spesa per i 20 mila dipendenti della sanità regionale supera il miliardo di euro. È la prima volta che accade nella storia del Friuli Venezia Giulia. I dati, inseriti tra gli allegati della delibera di giunta del 6 ottobre in cui si approva il bilancio consolidato di esercizio, si riferiscono al 2022. L'incremento dei costi per il personale è di una trentina di milioni rispetto al 2021, nel contesto di un aumento degli addetti pari a 176 unità, ma con una diminuzione degli infermieri e un rafforzamento del settore amministrativo.

Nel corso del 2022, si legge nel documento, Aziende ed Enti del Servizio sanitario Fvg hanno adottato politiche assunzionali in previsione del progressivo superamento dell'emergenza Covid scoppiata a inizio 2020. Il personale dipendente ha pesato sulle casse pubbliche per 1 miliardo 28 milioni 542 mila 285 euro, di cui 36,1 milioni per gli incarichi ancora necessari a contenere la pandemia. Nel dettaglio, AsuFcpaga 435,4 milioni per i suoi dipendenti, Asugi 317,8 milioni, Asfo 185 milioni. Costi minori per il Burlo, 41,8 milioni, il Cro, 38,8 milioni, e per Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la Salute, 9,5 milioni. In ogni caso, si precisa, il tetto di spesa regionale per il personale «risulta ampiamente rispettato». Dal complesso delle manovre sugli organici, i dipendenti sono saliti dai 20.309 del 31 dicembre 2021 ai 20.485 del 31 dicembre 2022. Vale a dire +176 in dodici mesi, il saldo tra il +75 di AsFo (da 3.645 a 3.720), il +51 di Asugi (da 6.279 a 6.330), il +26 di AsuFc (da 8.766 a 8.792), il +20 del Cro (da 683 a 703), il +14 di Arcs (da 187 a 201) e il -10 del Burlo (da 749 a 739), l'unica struttura con meno addetti dell'anno precedente. Non manca negli allegati che accompagnano la delibera il confronto 2022 su 2021. Il personale sanitario è in diminuzione dell'1,3% (da 14.065 a 13.879), ma con il contrasto tra il +1,8% della dirigenza (da 3.363 a 3.422) e il -2,3% del comparto (da 10.702 a 10.457), mentre il socio-sanitario,



Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia la spesa per il personale sanitario è stata superiore al miliardo di euro

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

AsuFc è l'azienda che ha l'aggravio maggiore di spese, con oltre 435 milioni, seguita da Asugi con 317 e AsFo con 185

L'unica struttura con meno addetti (10) rispetto all'anno precedente è l'infantile Burlo Garofolo di Trieste



che non ha dirigenti, sale del 7% (da 3.335 a 3.565). Lo scostamento più rilevante è però quello dell'amministrativo: nel 2021 si contavano 1.682 persone al lavoro, nel 2022 si è arrivati a 1.815 (+8%), mettendo assieme il +3% della dirigenza (da 99 a 102) e il +8,2% del comparto (da 1.583 a 1.713). Guardando nello specifico gli infermieri, in un anno si sono perse 255 professionalità: da 7.690 a 7.435. Lieve incremento, invece, per i medici: da 2.832 a 2.859 (+27). Quanto agli operatori socio-sanitari, la differenza è netta (da 2.621 a 3.449), ma è conseguenza di una modifica nell'inquadramento di AsFo, Azienda che nel 2021 considerava 697 persone come assistente sociale senior e nel 2022 ne mette in fila 670 come oss. Il tema infermieri è il più sensibile. I sindacati evidenziano da tempo il tema della "fuga" nel privato, dove si viene pagati di più e si lavora con orari ritenuti più confortevoli, e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi conferma che il fenomeno è sotto osservazione in Regione, ma parla di «numeri al di sotto della media nazionale e che si spiegano anche con la limitata disponibilità di risorse umane». Tra l'altro,

sulla base delle anticipazioni che arrivano dalla direzione centrale, la stima è di 400 ingressi nel Ssr (non solo infermieri), con un'ulteriore spesa attorno ai 20 milioni. Dopo di che, spiega l'assessore, «vanno riviste le politiche retributive, rendendole più orientate a remunerare il lavoro svolto anche correlato alle responsabilità».

E se questo, come probabile, non basterà, «saranno determinanti gli interventi su welfare integrativo, percorsi di carriera e qualità della vita del personale». Negli allegati della delibera si informa inoltre dei 1.422 lavoratori a tempo determinato nella sanità regionale 2022 (di cui 1.109 nel comparto, 260 medici, 33 nella dirigenza sanitaria, 20 nella dirigenza amministrativa, professionale e tecnica), in aumento di 384 unità sul 2021. E ancora, sulla base dell'accordo tra l'assessorato e le organizzazioni sindacali sulle risorse aggiuntive a favore dei dipendenti dell'area non dirigente, si ricordano i 16 milioni distribuiti per «complessità assistenziale e continuità servizi» (8,3 milioni), alla voce «emergenza Covid» (7,3 milioni) e per gli impegni del personale a disposizione per i corsi di laurea (325 mila euro). —

GLI ALTRI TEMI
TRATTATI DURANTE IL CONGRESSO

In Friuli Venezia Giulia è corretto l'utilizzo delle terapie a base di antibiotici

Oggi il benessere di una comunità è legato anche a clima ed economia

non è solamente regionale né nazionale, ma che coinvolge il pianeta. Questo vale in particolare per il Friuli Venezia Giulia, Regione che confina con due Stati. È necessario riuscire a parlare uno stesso linguaggio in campo medico, favorendo e implementando un flusso di informazioni non solamente all'interno della regione, ma anche extra regionale, flusso necessario per mettere nelle condizioni i professionisti della salute di operare al meglio a favore della comunità».

Durante il congresso si è parlato anche di resistenza agli antibiotici, un tema che ormai è diventato di stretta attualità. Ebbene il Friuli Venezia Giulia, come ha sottolineato il dottor Agrusti, «è messo bene, meglio delle altre regioni. L'utilizzo degli antibiotici viene fatto in modo corretto, significa che la medicina sul territorio funziona adeguatamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziative green

MIGRAZIONI CLIMATICHE

Piante, animali e persone in fuga



Le migrazioni climatiche? Con il riscaldamento globale piante, animali e persone sono costrette a spostarsi verso altri territori. È il caso delle specie animali e vegetali aliene, come il granchio blu. Ma il fenomeno interessa anche moltissime persone, che si spostano per sfuggire a fenomeni come le alluvioni o la desertificazione: secondo l'Ipcc entro il 2050 più di 200 milioni di persone migreranno a causa della crisi climatica. G.B.

COSTE ASSEDIATE

Spiagge invase dai rifiuti di plastica



Oggi in Italia ogni 100 metri di spiaggia ci sono mediamente 834 rifiuti, come ha segnalato il rapporto Beach Litter 2022 di Legambiente. Secondo l'Ispra per il 65% sono oggetti di plastica, in gran parte usa e getta, come cotton fioc, cannucce, bottigliette. In Fvg tra il 2022 e il 2023, con il progetto Interreg Marless, si è lavorato per mettere a punto azioni per risolvere il problema.

CITTÀ CEMENTIFICATE

Regola olandese per misurare il verde



Il professore olandese Cecil Konijnendijk ha ideato la regola del 3-30-300 per capire se abbiamo il giusto accesso al verde vicino alla nostra abitazione. Ovvero, se vi affacciate alla finestra di casa vedete almeno 3 alberi? Nel vostro quartiere c'è almeno il 30% di superficie coperta da vegetazione? La vostra casa è distante da uno spazio verde meno di 300 metri?

Avviato un sistema di formazione con la promozione di varie iniziative. Presentato anche Ambientarsi 2.0 che punta a scoprire le sfide attuali

Arrivano in classe le lezioni sull'ambiente grazie a un progetto lanciato da Arpa Fvg

LA NOVITÀ

GIULIA BASSO

Come possiamo misurare la nostra "impronta ambientale"? Dove vanno a finire i nostri rifiuti? Cos'è l'inquinamento elettromagnetico? Cosa sappiamo del cibo che mangiamo? Tentano di rispondere a questi e tanti altri interrogativi, a cui spesso anche gli adulti non sanno dare un riscontro certo, i progetti di educazione ambientale pensati da Arpa Fvg per le scuole.

Grazie a una partnership tra Arpa Fvg e Ufficio scolastico regionale l'educazione am-

bientale entra nelle scuole con un progetto di formazione e co-progettazione congiunta rivolto agli insegnanti e la promozione di iniziative e strumenti per l'educazione ambientale, realizzati dagli esperti di Arpa Fvg che da sempre si occupano di questi temi.

«È un progetto nel quale crediamo molto – dichiara il direttore generale di Arpa Fvg Anna Lutman – perché per la prima volta iniziamo a fare rete con chi si occupa di educazione nella nostra regione, grazie a un accordo che in Fvg non ha precedenti. La sensibilità verso l'ambiente si costruisce fin da piccoli: le nuove generazioni sono il nostro futuro ed è nostro compito aiutarle a crescere nella consapevolezza di cosa rappresenta l'ambiente per tutti noi, insegnare cos'è la sostenibilità ambientale e cosa significa agire in modo sostenibile».

Oltre agli interventi diretti nelle scuole con il laboratorio di educazione ambientale LaRea, per cui Arpa Fvg quest'anno ha già in programma 480 ore di attività in presenza con gli studenti di una sessantina di classi degli istituti della regione, ieri alla firma dell'accordo di partnership è stato presentato anche Ambientarsi 2.0, un progetto che si rivolge a studenti e insegnanti per accompagnarli a scoprire le principali sfide ambientali

che riguardano la salvaguardia del Pianeta, con particolare attenzione al territorio regionale. È uno strumento consultabile online nella sezione del sito web di Arpa Fvg dedicata all'educazione ambientale – che offre materiali di approfondimento, link utili e schede operative differenziate per ragazzi e insegnanti. Il tutto a partire da un video, lo strumento più diretto per comunicare con le nuove generazioni. E poi spunti, proposte e strumenti utili che coprono una rosa di dieci tematiche ambientali: dai rifiuti ed economia circolare all'energia, dalle acque dolci al mare, dall'innovazione tecnologica



La presentazione del progetto in sala Tessitori con l'assessore Scoccimarro. Foto Lasorte

e inquinamento elettromagnetico alla mobilità, dalla natura e servizi eco-sistemi all'agricoltura e alimentazione, dal turismo e tempo libero alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici. Una serie di strumenti in aggiornamento costante, che si vogliono implementare anche con le proposte che arriveranno dal territorio, che potranno essere rese disponibili e condivise con tutti gli attori del sistema educativo.

«Questo accordo è in linea con la legge del 2019 che ha introdotto l'educazione ambientale nell'educazione civica all'interno dei programmi scolastici – commenta Daniela Beltrame, direttore genera-

le dell'Ufficio scolastico regionale –. Gli esperti di Arpa Fvg aiuteranno gli insegnanti a elaborare progetti didattici che ci auguriamo abbiano effetti generativi sul territorio. I singoli insegnanti avranno la possibilità di trovare negli esperti dell'Arpa tecnici in grado di supportarli per le attività didattiche future».

Conclude l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro: «Contiamo che questo accordo dia i suoi frutti quanto prima, affinché i giovani, con l'aiuto dei loro docenti, diventino i nostri insegnanti in tema ambientale, visto che noi adulti siamo cresciuti per decenni senza questa consapevolezza».

LE COLLINE DEL PROSECCO IL GUSTO DELLA BELLEZZA.

ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UN TERRITORIO TUTTO DA VIVERE.

La Guida di Repubblica dedicata alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio dell'Umanità UNESCO, racconta uno dei territori italiani più famosi nel mondo, legato alla produzione di vino, ma che al suo interno racchiude un microcosmo di storie, eccellenze gastronomiche, artigianato, imprenditoria, paesaggi incantevoli, cultura. Tra interviste a personaggi come Alessandro Del Piero, Red Canzian, Piero Garbellotto, Monica De Gennaro, ma anche focus sulla cultura, lo sport, la natura, i borghi da non perdere, i parchi dell'Alta Marca Trevigiana: per scoprire il fascino di una terra indimenticabile.

IN EDICOLA

E SU ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

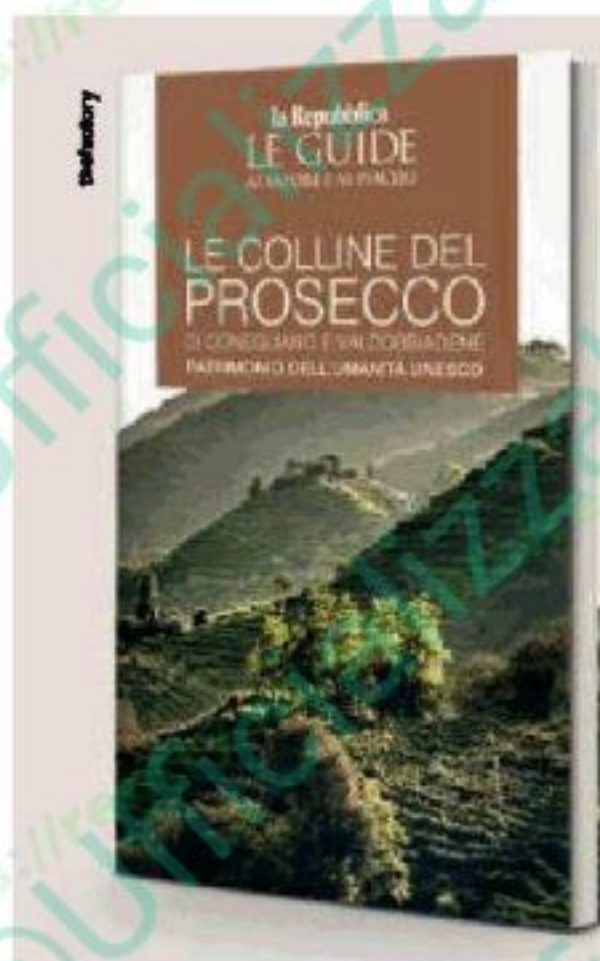
In collaborazione con



REGIONE DEL VENETO

la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [Facebook](https://www.facebook.com/la.repubblica) [Instagram](https://www.instagram.com/la.repubblica) [Twitter](https://www.x.com/la.repubblica) [Pinterest](https://www.pinterest.com/la.repubblica)



L'economia in Friuli Venezia Giulia

LE STRATEGIE DELLA GIUNTA

Fondi per gli insediamenti nei Consorzi
Saranno creati 222 nuovi posti di lavoro

A fronte di 24 milioni di contributi regionali, previsti investimenti di imprese private per quasi 100
L'assessore Bini: «Poche misure hanno un impatto sul sistema produttivo come questa»

Mattia Pertoldi / UDINE

Grazie agli incentivi messi in campo per favorire gli insediamenti all'interno dei Consorzi industriali del Friuli Venezia Giulia, la Regione stimolerà la creazione di 222 nuovi posti di lavoro ottenendo, tra l'altro, un moltiplicatore positivo di quattro volte rispetto a quanto investito. La pubblicazione del recente bando sugli incentivi all'insediamento ha infatti certificato come, a fronte di circa 24 milioni di euro che verranno concessi a 29 imprese, queste metteranno in campo capitali propri – quindi interamente privati – per poco meno di 100. «Non molte misure come questa – sostiene l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – sono in grado di innescare un effetto così significativo».



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le aziende che hanno ottenuto il via libera dagli uffici sono 29. L'apertura del nuovo bando è ipotizzata per inizio dicembre

IL BANDO PUBBLICO

La misura, in Friuli Venezia Giulia, nasce all'epoca di Sergio Bolzonello in assessorato con Rilancimpesa ed è stata confermata, e rafforzata economicamente, dal centrodestra. Nel corso degli ultimi otto anni a fronte di un impegno economico della Regione da 80 milioni, sono stati avviati più di 140 progetti per oltre 400 milioni di inve-

stimenti privati. Le aziende possono chiedere i contributi a condizione che abbiano intenzione di avviare progetti per nuovi insediamenti produttivi, interventi in ambito tecnologico oppure ampliamento e riconversione produttiva di imprese già esistenti. Il tutto, poi, deve produrre significative conseguenze positive a livello occupazionale e ogni progetto deve avere

GLI INCENTIVI ALL'INSEDIAMENTO



un costo minimo di 1 milione per le grandi imprese e 500 mila euro per le Pmi.

L'ESITO DELLA GRADUATORIA

Quest'anno, come accennato, sono state accettate le richieste di 29 imprese insediate, oltre che nei Consorzi, anche nelle zone D2 oppure D3, previa intesa tra i Consorzi stessi e i Comuni interessati, ma pure negli ambiti de-

gradati disciplinati dal Masterplan del Friuli Venezia Giulia. Entrando nel dettaglio delle assegnazioni, quindi, al Cosefandranno 6 milioni 300 mila euro che, a fronte di investimenti privati per 25 milioni 900 mila, produrranno 45 nuovi posti di lavoro. Due milioni 300 mila, quindi, è il contributo a favore del Coselag, sufficiente a creare uno stanziamento delle im-

prese da quasi 12 milioni per un aumento occupazionale di 43 unità. Ancora, quindi, 1 milione 600 mila euro pubblici e 5 milioni 200 mila privati consentiranno al Coseveg di aumentare il numero dei dipendenti di 8 persone, mentre l'incremento lavorativo sarà pari a 38 unità al Cosilt in virtù dei poco meno di 3 milioni di contributi regionali che si sommeranno ai quasi

11 delle aziende. Molto significative, infine, le performance di Nip e Ziprt dove, in entrambi i casi, si realizzerà una crescita di 44 posti di lavoro. Al Nip grazie al combinato tra i 5 milioni 150 mila euro pubblici e 18 milioni 600 mila degli imprenditori, allo Ziprt sommando invece i 5 milioni 800 mila euro regionali ai 23 milioni 300 mila privati. Le aziende ammesse a contributo sono le seguenti: Modulblok, Is Copy, Almala, Work service, Pettarini, G.A., Gustochef, Roncadin, Agostinis vetro, Gpq, Todone, Centauro, Linea fabbrica, 2R Impianti tecnologici, elletielle, Minisini, Mgs Engineering, Futura, Asse, Mittelfer, Hts Hi-Tech services, Harpo, Stm, Obiettivo salute, Cos.ve, Dave, Bazzara, L.S. Nord.

LA REGIONE

Soddisfazione per l'esito del bando è stata espressa da Bini. «I numeri parlano chiaro – sostiene l'assessore –. Si tratta di una delle misure più efficaci tra quelle messe in campo dall'amministrazione regionale, in grado di garantire importanti ricadute sul comparto produttivo e sul mondo del lavoro. Le dotazioni finanziarie sono state adeguatamente programmate e, grazie ad un ulteriore stanziamento previsto nella manovra di assestamento autunnale, le risorse saranno sufficienti a dare completa copertura a tutta la graduatoria». In conclusione, quindi l'assessore ha annunciato che sono già in corso di definizione le tempistiche per l'apertura del nuovo bando relativo al prossimo anno. «Visto l'apprezzamento da parte delle imprese – è la chiosa –, stiamo lavorando per far uscire un nuovo bando all'inizio di dicembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commemorazioni da domani a domenica. L'impegno di 250 ragazzi nel '63

I bersaglieri e il Vajont
tra ricordi e celebrazioni

L'EVENTO

LIETA ZANATTA

Quella sera del 9 ottobre 1963 stavano dormendo pacifici nella caserma Martelli di Pordenone quando un ordine dei superiori li buttò giù dalle brande, praticamente in mutande. Circa duecentocinquanta ragazzi di leva, dell'8° reggimento bersaglieri, quasi tutti sui vent'anni, dovevano subito prepararsi con zainetto, tenda e coperta e la raccomandazione di portare con sé l'apposito attrezzo per scavare. Poche notizie, frammentarie. Era crollata la diga del Vajont? Franata una montagna? Comunque partirono in meno di un'ora alla volta di Longarone sotto i comandi di due giovani ufficiali,

L'8° reggimento con i giovani di leva contribuì a scavare tra le macerie di Longarone dopo la terribile notte

Nell'area della diga sabato il concerto della fanfara di San Giorgio di Nogaro con i fanti piumati in congedo



La fanfara dei bersaglieri di San Giorgio di Nogaro

oggi generali, il capitano Benito Pochesi e il tenente Vezio Vicini.

Quello che trovarono, all'alba del 10, fu un paesaggio spettrale, l'abitato sul Piave completamente spazzato via. E cominciarono subito a scavare sulla melma per recuperare i corpi delle vittime, duemila. I bersaglieri di allora non le hanno più dimenticate quelle immagini e tutto quello che successe durante quei terribili giorni. Ognuno di loro ha una storia da ricordare, un vissuto che bisogna conoscere e che si intreccia a quello delle vittime.

Per questo le Associazioni nazionale bersaglieri del Fvg e del Veneto e Regione Fvg con il patrocinio della Regione Veneto, hanno deciso di commemorare il 60° dell'anniversario di quel disastro con una manifestazione, i bersaglieri ritornano al Vajont, che si terrà domani, sabato e domenica a Longarone, Erto e Casso e Vajont.

Domani a Longarone, in zona fiera, sarà allestito un campo della Protezione civile dell'Anb. Sabato alle 10, l'avvio delle cerimonie ufficiali nel Comune di Vajont, di fronte la fontana dei Caduti, dove dopo gli onori porti ai Caduti e



I bersaglieri a Longarone nel '63

lo scoprimento di una targa ricordo, partirà la staffetta Cremisi della Solidarietà. La corsa si fermerà alle 15.30 nel cimitero del comune di Erto e Casso, dove sarà portato un altro saluto ai Caduti. Alle 16.30 ci si sposterà nella sala consiliare del Comune dove ci sarà il convegno "60° Vajont, testimonianze e ricordi". Alle 17.45 ci sarà lo scoprimento di una targa ricordo nella cappella della diga. Alle 18, i fanti piumati della Fanfara Anb sezione di San Giorgio di Nogaro offriranno un concerto nell'area diga. L'evento musicale costituisce la rinascita dell'unica Fanfara dei bersaglieri in congedo presente in regione. Dopo il periodo del Covid il nuovo capo fan-

fara Alessandro Tomai è riuscito a dare nuovo impulso a una realtà che mancava da tempo, che ora con la propria presenza caratterizza eventi istituzionali regionali e nazionali.

Domenica l'evento clou con il raduno interregionale dei fanti piumati del Veneto e Fvg, anticipato alle 8.30 al cimitero monumentale di Fortogna con lo scoprimento di una targa ricordo e gli onori ai Caduti del Vajont con la fanfara Anb "Alpago-Ponte nelle Alpi" di Belluno. Alle 9 ci sarà l'ammassamento dei radunisti in zona Fiera Longarone e l'arrivo alle 9.30 della staffetta Cremisi della Solidarietà. Alle 10.15 ci sarà una dimostrazione della Protezione civile Anb e alle 11.30 partirà la sfilata dei bersaglieri di allora, che si ritroveranno poi alle 13 al pranzo a loro dedicato per gli incontri e i ricordi.

«È un evento che noi, associazione Anb di Fvg e Veneto, abbiamo organizzato per tramandare la memoria e la solidarietà a ricordo delle vittime di questa tragedia, e il sacrificio di ventenni della naja che custodiranno per la vita le immagini e le forti impressioni che provarono», dice il generale Giuseppe Iacca, presidente Anb Fvg. —

Più di 100 chef a Udine

Ein prosit

La festa delle stelle

Al via la rassegna dell'alta cucina, ospiti da tutto il mondo
Manifestazione organizzata dal Consorzio del Tarvisiano



Gli chef dell'anteprima di Ein prosit ieri a Trieste all'Harry's Piccolo con in testa Niederkofler

Alessandro Cesare / UDINE

Un'anteprima a 17 stelle ha dato il via all'edizione 2023 di Ein prosit. Ospiti di chef Matteo Metullio dell'Harry's Piccolo di Trieste, ieri sera, per il benvenuto alla stampa estera (oltre 40 i giornalisti di mezzo mondo presenti) hanno dato spettacolo tra i fornelli Norbert Niederkofler, Riccardo Camanini, Davide De Pra, Niko Romito, Mauro Uliassi, Massimiliano Alajmo, Enrico Crippa e Corrado Assenza. Solo un assaggio di ciò che sarà l'edizione numero 24 di Ein prosit, che da oggi sbarcherà in terra friulana. «Siamo partiti alla grande da Trieste, dando modo alla stampa estera non solo di conoscere una parte della nostra regione, ma anche di partecipare a una cena stellata di alto livello – ha commentato Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, ente

Da questa sera e fino a domenica 60 cene gourmet e tanti eventi

organizzatore di Ein prosit –. E il proseguo dell'evento non sarà da meno tra cene gourmet, laboratori, degustazioni».

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Tra i protagonisti di ieri sera Niederkofler, che all'Harry's Piccolo ha portato due piatti: «patata, speck, graukase» e «risotto, crema di porro bruciato, bordolese di ribes e tastal». «Ho voluto fare un omaggio alla mia regione, l'Alto Adige – ha raccontato lo chef altoatesino – prendendo parte a un evento che rappresenta una vetrina incredibile per i prodotti del «made in Italy». Ein Prosit è tra gli appuntamenti enogastronomici più importanti, forse l'unico ad aver una platea di giornalisti internazionali del settore food che porteranno il nome del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia in tutto il mondo». Per Niederkofler il bello di Ein prosit è avere la possibilità di collaborare spalla a spalla con altri chef: «Dimostriamo al mondo cosa la «squadra Italia» sa fare, mettendo nei piatti la nostra cultura e la nostra tradizione. Per l'enoga-

stronomia siamo tra i Paesi migliori al mondo e durante una manifestazione come Ein prosit questo plus diventa ancora più evidente».

cora più evidente».

SIENTRA NEL VIVO

Oggi Ein prosit schiera alcuni

degli chef più ricercati. Qualche esempio? A Le Fucine Brasserie di Buttrio cena a quattromani con il 3 stelle Ni-

ko Romito e il 3 stelle Massimiliano Alajmo (l'incasso della cena andrà in beneficenza alla onlus «Il Gusto per la ri-

cerca»). A due passi, a Le Fucine Gourmet, sempre a Buttrio, sarà protagonista un altro 3 stelle, Enrico Crippa. All'Antica Maddalena di Udine spazio a Moreno Cedroni (2 stelle) insieme ad Antonio Buono (1 stella), mentre al Vitello d'oro ci saranno Maksut Askar (1 stella), Chiara Pavan (1 stella) e Francesco Brutto (1 stella). Tra le star di giornata anche Ana Roš (fresca 3 stelle), Antonia Klugmann (1 stella) e Riccardo Camanini (1 stella). Insieme ai ristoranti saranno coinvolte l'enoteca Da Fred con Ciro Scamardella (1 stella), la pizzeria Alla Lampara con Salvatore Salvo e l'osteria Al Cappello con Mauricio Zillo (1 stella).

L'OMAGGIO AGLI EMIGRANTI

Se domani lo chef più atteso (per la notorietà di cui gode in Italia) è Carlo Cracco (1 stella), tra i protagonisti di giornata ci sarà pure Matias Perdomo (1 stella). Insieme

Alle Fucine di Buttrio appuntamento con il tristellato Enrico Crippa

ad altri due chef uruguayi, Juan Pablo Clerici e a Maria Elena Marfetan, al Ca Marian di Faugnacco di Martignacco proporrà «La cena del ritorno». «Grazie a Ein Prosit questi due amici chef saranno per la prima volta in Europa per un evento enogastronomico. Con i nostri piatti ricorderemo l'emigrazione degli italiani in Sud America tra gli anni Trenta e Cinquanta, verso il rio della Plata. Sarà un ritorno alle origini in terra italiana». Perdomo replicherà sabato a Le Fucine Brasserie di Buttrio con Pablo Rivero: «Proporremo la griglia tipica argentina insieme a una griglia di cacciagione italiana. Dopo 22 anni di permanenza in Italia mi cimenterò con questa prova», ha chiuso lo chef uruguayano.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Ein Prosit non è solo cene stellate. Da oggi e fino a domenica i locali e i palazzi storici della città si animeranno con centinaia tra degustazioni, incontri e laboratori. Il programma completo dell'evento è consultabile su www.einprosit.org.

PER L'ENERGIA SCEGLI POSTE ITALIANE.

Per la Luce e il Gas, passa a Poste Energia.
Vai in uno degli oltre 12.000 Uffici Postali per sottoscrivere l'offerta. Bolletta a rata fissa per 12 mesi, personalizzata e calcolata in base ai tuoi consumi. Così, sai in anticipo quanto pagherai e decidi tu, tra i giorni disponibili, anche quando pagare.

Scopri l'offerta su misura per te.
Porta la tua bolletta in Ufficio Postale, vai su poste.it o App Postepay e BancoPosta. **Non ti telefoniamo per passare alla nostra offerta.**

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane
Tutto quello di cui hai bisogno.

| | | | | | | | |
|------------------------|-------------------|----------------------------|------------------|----------------------|--------------------------|------------------|------------|
| SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | LUCE E GAS |
|------------------------|-------------------|----------------------------|------------------|----------------------|--------------------------|------------------|------------|

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato e rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su <http://poste.it>, presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. L'offerta Poste Energia permette di scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente ed alle condizioni economiche applicabili. Il riscontro della rata fissa per i successivi 12 mesi di fornitura è collegato ai consumi del cliente, alle condizioni economiche applicabili, nonché alle variazioni dei corrispettivi periodicamente definiti e aggiornati da ARIERA ed alle imposte. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato.

ECONOMIA

NUOVE SFIDE

Economia circolare leadership italiana
Nell'arredo Fantoni è modello per la filiera

A Osoppo evento sulla sostenibilità con Symbola e Federlegno Realacci: «La scommessa sull'ambiente dà forza all'economia»

Maura Delle Case / OSOPPO

«L'Italia è una superpotenza dell'economia circolare». A dirlo ieri a Osoppo, ospite di Fantoni spa, il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci, che insieme al padrone di casa Paolo Fantoni e al numero uno di Federlegno Arredo, Claudio Feltrin, ha fatto il punto sulla grande sfida della sostenibilità.

Una scommessa che l'Italia, specie in certi settori, può dire d'aver già vinto. Dati alla mano. «In 25 anni di attività ha ricordato ieri il presidente di Fantoni - il Consorzio Rilegno ha riciclato 34 milioni di tonnellate di legno, avviandone il 95% alla creazione di pannelli truciolari, pallet block e biofiltri. Nel campo degli imballaggi, dal 1997 il Conai ha garantito una seconda vita al 71,5% dei rifiuti raccolti, posizionando l'Italia oltre la soglia del 70%, fissata dall'Unione Europea per il 2030, con ben 7 anni di anticipo».

Non ultimo, il pannello truciolare. Anche qui l'Italia nel mondo non ha competitor: nel Belpaese è prodotto per il 97% con legno riciclato contro una quota del 50% in Francia e 45% in Germania. E appena il 2% nel Nord Europa.



PAOLO FELTRIN
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FEDERLEGNARREDO

«Il settore è in rallentamento, ma si deve investire in sostenibilità perché chi non lo è sarà fuori mercato»

In questo scenario Fantoni si posiziona in testa. «I nostri pannelli truciolari sono già prodotti al 100% con legno da riciclo - ha evidenziato l'imprenditore -, mentre i pannelli Mdf, grazie a una tecnologia innovativa, sono realizzati a tre strati con legno da riciclo al 50 per cento e garantiscono le stesse qualità e prestazioni superficiali degli Mdf tradizionali».

La sfida oggi è far valere sul mercato i risultati raggiunti. Saperli comunicare. «Dobbiamo capitalizzare questi valori rispetto all'utente finale per trarre vantaggio da quello che già abbiamo in casa» ha concluso Fantoni ricordando che il mercato è pronto. Ad accogliere produzioni sostenibili. Di più, a chiederle. «Li vuole l'86% degli italiani - ha concluso - e questo deve essere per noi tutti la molla a raccontare meglio quello che facciamo».

A «valorizzare i nostri punti di forza, anziché vedere solo i nostri problemi senza affrontarli» per dirla con Realacci: «Se l'Italia fa l'Italia non ce n'è per nessuno». Come nella partita della sostenibilità, vinta da un Paese povero di materie prime che ha saputo utilizzare «la grande fonte di energia rinnovabile e non inquinante che è l'intelli-



Da sinistra Paolo Fantoni, Ermete Realacci, Paolo Feltrin e Giovanni Fantoni; in alto il convegno

genza umana» ha aggiunto Realacci. «Un tempo si diceva che l'ambiente è importante ma non bisogna danneggiare l'economia, oggi è vero il contrario: la scommessa sull'ambiente dà forza all'economia e un'azienda come Fantoni - ha chiosato Realacci - ce lo fa capire bene, presidiando l'economia circolare, la qualità e la bellezza, chiavi di un'economia più a misura d'uomo e per questo più capace di futuro».

Fondazione Symbola è il partner scelto da Federlegno Arredo per far fronte alla sfi-

da della sostenibilità, «che ha ammonito ieri Feltrin - tutte le aziende dovranno abbracciare pena ritrovarsi tra qualche anno fuori mercato». «La Federazione - ha raccontato l'imprenditore veneto - ha messo a punto un programma, un decalogo in 10 punti, che fa da bussola alle aziende per capire cosa vuol dire essere sostenibili. Il percorso è complesso e complicato e imprese molto avanzate in questo senso, come Fantoni, devono avere sul sistema un effetto trascinamento».

La trasformazione ha natu-

ralmente i suoi costi, che devono oggi fare i conti con una congiuntura economica meno brillante rispetto all'ultimo biennio come ha ricordato ancora Feltrin. «Il settore sta attraversando un momento di riflessione, dopo due anni di consumi esplosi. La filiera legno-arredo è passata da 42 miliardi pre Covid a 56 miliardi nel 2022. Ora - ha concluso - ci stiamo difendendo, la previsione per il 2023 è di una contrazione del -3,3%, di cui -2,6% nell'export e -3,8% in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LE FAMIGLIE

Energia, gas e fibra
le soluzioni di Enel

UDINE

Semplificare la vita dei propri clienti con nuove soluzioni efficienti, sostenibili e pensate per le differenti esigenze di consumo: Enel torna on air con la nuova campagna "Tutto Enel, è Formidabile" per presentare la gamma di offerte dedicata alle famiglie. La società ha definito un portafoglio di soluzioni energetiche per la ca-

sa, mettendo in evidenza i vantaggi legati alle offerte e raccontando i benefici su cui poter contare grazie ad un unico partner affidabile. Le soluzioni vanno dalla mobilità elettrica, all'efficienza energetica fino alla fibra ultraveloce. Tre le offerte: dual mobilità e include luce e Waybox per la ricarica dell'auto; fotovoltaico e trio con luce, gas e fibra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA E COSTRUZIONI

«Il sistema degli appalti penalizza l'edilizia green Vanno riviste le regole»

Studio dell'Università di Bologna commissionato da Cea
Il dg Salomoni: «Materiali riciclati più costosi del 35%»

UDINE

«Essere green, nel settore delle costruzioni e dell'edilizia, si può e si deve fare. Ma ha un prezzo che deve essere riconosciuto alle aziende, partendo dagli appalti pubblici». Oggi accade invece che chi si impegna di più sul fronte della sostenibilità, viene penalizzato perché i maggiori costi non vengono

riconosciuti. La considerazione arriva da Cea, Cooperativa edile Appennino, sede a Piasani di Prato, alla luce dei risultati di una ricerca esclusiva commissionata ai dipartimenti di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali (professore Cesare Sangiorgi) e di Scienze e tecnologie agro-alimentari (professore Daniele Torreggiani) dell'Uni-

versità di Bologna e consegnata dal professor Sangiorgi al ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

Lo studio promosso da Cea, impegnata da tempo sul fronte dell'ecosostenibilità nel settore costruzioni, analizza il Life Cycle Assessment (Lca, la misura dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto) e il Life Cycle Co-

sting (Lcc, i costi dei prodotti dalla produzione alla fase di smaltimento) di asfalti e materiali da costruzione, confrontando i prodotti riciclati sviluppati da Cea e quelli naturali vergini, oltre a valutarne le prestazioni in fase di utilizzo. I risultati della ricerca tracciano un quadro molto chiaro: se sul fronte delle prestazioni "in campo" asfalti e aggregati riciclati possono essere considerati paragonabili (quando non addirittura più performanti) ai corrispondenti "vergini", analizzando il fronte dell'impatto ambientale le cose cambiano in modo radicale. «Il prodotto ottenuto da materiali di scarto riciclati mostra una riduzione significativa su tutti i fronti di valutazione – commenta il dg di Cea Fabrizio Salomoni –. Se ci concentriamo sull'asfalto, ad esempio, vediamo che per quello riciclati gli effetti negativi sulle persone presentano una riduzione pari al 90%, quelli all'ecosistema scendono dell'89% e gli effetti sulle risorse non rinnovabili si riducono del 70%». Impatto ridotto anche nel caso dei mate-



FABRIZIO SALOMONI
DIRETTORE GENERALE DI CEA
COOPERATIVA EDILE APPENNINO

«Sul fronte prestazioni gli aggregati riciclati sono paragonabili a quelli vergini»

«Il recupero giova all'ambiente sia per il minor utilizzo di risorse che di emissioni di CO2»

riali da costruzione. Se si analizzano i costi per l'azienda, «nel caso migliore, quello dell'asfalto, i prezzi del prodotto riciclati e di quello vergine sono paragonabili e si attestano intorno ai 100 euro/t – prosegue Salomoni –. Ma quando analizziamo i materiali da costruzione, come aggregati e miscele legate di aggregati, il costo di un prodotto riciclati è fino al 35% più alto di quello di un prodotto vergine equivalente». Da qui la scelta di presentare la ricerca al ministro con l'obiettivo di far comprendere come i prodotti riciclati abbiano un costo maggiore per l'impresa a fronte di un minore impatto sull'ambiente, ma lo scegliere materiali green è penalizzante per l'azienda perché il maggior costo non viene riconosciuto. «La ricerca confidiamo sia uno strumento utile per le istituzioni affinché possano adottare provvedimenti idonei a sostenere la transizione green del settore edile incentivando chi sceglie materiali amici dell'ambiente», conclude Salomoni. —

E.D.G.

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Le polizze del ramo vita una protezione in più

Sono strumenti di tutela in caso di eventi e di investimento
Possono intervenire anche in caso di gravi patologie

Luca Pilutti

Le polizze del "Ramo Vita" rispondono a una duplice funzione: di protezione dell'assicurato e dei suoi familiari e di investimento. Nel primo caso, il prodotto consente l'erogazione di un capitale o di una rendita, al raggiungimento di una certa età o in caso di premorienza, per poter fronteggiare le conseguenze di una diminuzione o di una perdita di capacità lavorativa, in seguito a un malaugurato evento. Nel secondo caso, la polizza garantisce un capitale o una rendita per poter integrare il proprio reddito o la pensione. È possibile scegliere fra diverse garanzie.

POLIZZA TEMPORANEA CASO MORTE

È una polizza assicurativa sulla vita che tutela i beneficiari, indicati dall'assicurato, met-

tendoli al riparo dalle conseguenze economiche negative in caso di prematura scomparsa dell'assicurato stesso, offrendo loro aiuto e copertura per ciò che concerne, ad esempio: l'estinzione di mutui e finanziamenti; la perdita della persona che produce il reddito; il mantenimento del tenore di vita della famiglia. Il costo di tale polizza dipende, oltre che dal capitale assicurato e dalla durata della garanzia, anche dall'età in cui viene sottoscritta la polizza. Pertanto, il costo della polizza diminuisce al diminuire dell'età.

GRAVI PATOLOGIE

È un prodotto che permette, nel malaugurato caso in cui si dovesse avere una grave patologia tra quelle comprese in polizza o si dovesse affrontare un importante intervento

LA PAROLA
Rivalutabile
La polizza rivalutabile appartiene alle assicurazioni sulla vita, e prevede che il premio assicurativo versato dal contraente si rivaluti annualmente secondo il risultato di un fondo a gestione separata, nel quale lo stesso premio confluisce. Il valore del rendimento minimo è noto all'atto della sottoscrizione.

chirurgico, di non pagare tutto di tasca propria o di non aspettare i tempi delle strutture pubbliche, ma di poter usufruire di strutture private di primordine, grazie alla forma indennitaria della poliz-



Le polizze del ramo vita possono coprire la perdita dell'autonomia

za.

POLIZZA "LONG TERM CARE"

Copre i casi in cui una persona dovesse perdere l'autonomia nello svolgere normali azioni della vita quotidiana. In Italia, a seguito dell'innalzamento dell'età, sempre più persone restano da sole e devono attingere ai propri risparmi. Non sempre essi sono autosufficienti. È bene, quindi, prevenire questo rischio con la sottoscrizione di una polizza che copra la perdita dell'autonomia. In tal

modo è possibile ottenere una rendita, che copra i costi di una badante o di una casa di cura.

Il "Ramo Vita" include prodotti di investimento o di risparmio. Essi prevedono il pagamento di un capitale o di una rendita alla scadenza del contratto in funzione del rischio finanziario che siamo in grado di assumerci (la cosiddetta propensione al rischio). Esistono due tipi di prodotti: le polizze rivalutabili e le polizze unit e index linked.

Chi ha una bassa propensione al rischio, può scegliere di sottoscrivere una polizza rivalutabile. Chi invece ha una maggiore propensione al rischio e possiede conoscenze di base sull'andamento dei mercati finanziari, può considerare le polizze unit linked e index linked, le cui prestazioni sono collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o a un indice azionario o ad altro valore di riferimento. L'assicurazione mette il cliente in condizione di capire le caratteristiche della polizza che sottoscriverà attraverso i documenti di informativa precontrattuale. Nel momento in cui si sottoscrive una polizza vita è importante informare almeno una persona di fiducia e fornire, all'impresa di assicurazione prescelta, informazioni utili per rintracciare i beneficiari.

In caso di morte dell'assicurato, i beneficiari della polizza vita possono incassare il capitale. Il termine di prescrizione dei diritti che derivano dai contratti assicurativi vita è di 10 anni. Questo termine inizia a decorrere dal verificarsi dell'evento indicato nel contratto (ad esempio la morte o la sopravvivenza a una certa data).

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "La previdenza complementare: un'opportunità e una necessità". —

PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



primacassafvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-2023

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Mil€) |
|-----------------------|--------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| A | | | | | | |
| ABA | 1709 | -1,38 | 1707 | 17395 | 38,51 | 5.457,49 |
| Abitare In | 5,2 | -1,89 | 5,2 | 5,44 | -8,37 | 141,32 |
| Acas | 10,78 | -1,01 | 10,77 | 11,05 | -15,96 | 2.327,94 |
| Adique | 1,79 | -0,58 | 1,75 | 1,79 | -11,34 | 355,22 |
| Adidas | 178,06 | 3,26 | 172,94 | 179,22 | -5,29 | - |
| Advanced Micro Devic | 97,8 | -1,68 | 98,2 | 99,07 | -2,42 | - |
| Aeffe | 0,792 | -1,98 | 0,787 | 0,819 | -34,57 | 86,48 |
| Aeroporto di Bologna | 8,3 | 2,22 | 8,34 | 8,3 | 4,53 | 292,40 |
| Agas | 39,4 | -0,15 | 39,4 | 39,4 | 4,23 | - |
| Ahold Kon | - | - | - | - | - | - |
| Air France-Klm | 11,8 | -4,05 | 11,43 | 12,1 | -34,46 | - |
| Airbus Group | 125,02 | -1,45 | 125,06 | 126,58 | -3,08 | - |
| Airbus Cleanpar | 25,45 | 0,20 | 24,7 | 26 | -21,61 | 1.383,29 |
| Alkerm | 0,35 | -2,78 | 0,35 | 0,36 | -30,53 | 16,66 |
| Alkemy | 7,5 | -1,19 | 7,5 | 7,89 | -30,67 | 43,24 |
| Allenz | 223,4 | -0,25 | 223,4 | 226,85 | 5,67 | - |
| Alphabet Classe A | 132,94 | 1,42 | 131,48 | 133,28 | 12,07 | - |
| Alphabet Classe C | 133,92 | 0,88 | 0 | 133,06 | 13,33 | - |
| Amazon | 122,82 | -1,48 | 122,5 | 124,02 | 5,82 | - |
| Amgen | 268,6 | 0,07 | 268,4 | 268,6 | 28,16 | - |
| Amplifon | 26,9 | -1,61 | 26,79 | 27,6 | -1,37 | 6.228,16 |
| Anheuser-Busch | 50,89 | - | 50,89 | 50,89 | -2,88 | - |
| Anima Holding | 3,954 | -1,59 | 3,954 | 4,042 | 6,93 | 1.319,02 |
| Antares Vision | 2,8 | -5,56 | 2,8 | 2,97 | -65,24 | 183,60 |
| Apple | 167,78 | 0,22 | 166,06 | 167,54 | -4,29 | - |
| Aspafi | 2,245 | -2,81 | 2,22 | 2,305 | -62,14 | 97,20 |
| Ariston Holding | 5,605 | 0,08 | 5,535 | 5,74 | -41,80 | 899,60 |
| Ascopiave | 2,02 | -0,74 | 2,005 | 2,045 | -15,39 | 477,35 |
| Asm | 555,8 | -2,89 | 545 | 573,5 | -8,95 | - |
| Austrade M. | 13,85 | - | 13,85 | 14,2 | 22,35 | 60,89 |
| Aivo | 731 | -0,54 | 726 | 7,4 | -23,24 | 194,55 |
| Axa | - | - | - | - | - | - |
| Azmut H. | 20,07 | -1,08 | 19,98 | 20,45 | -3,83 | 2.897,72 |
| B | | | | | | |
| B&B Speakers | 16,45 | - | 16,3 | 16,85 | 33,12 | 181,89 |
| B. Cucinelli | 71,55 | -0,21 | 71,2 | 72,4 | 2,21 | 4.835,58 |
| B. Desio | 3,25 | -1,52 | 3,25 | 3,31 | 8,08 | 441,18 |
| B. Generali | 31,48 | -0,91 | 31,39 | 32,1 | -1,52 | 3.711,41 |
| B. Ibs | 16,44 | -0,12 | 16,38 | 16,55 | 23,69 | 685,98 |
| B. Pfl | 0,208 | -0,48 | 0,203 | 0,207 | 4,40 | 139,23 |
| B. Co Santander | - | - | - | - | - | - |
| B.F. | 3,49 | 1,18 | 3,38 | 3,49 | -10,72 | 640,58 |
| B.P. Sondrio | 5,2 | -0,07 | 5,155 | 5,345 | 38,69 | 2.394,57 |
| Banca Medianaum | 7,888 | -0,78 | 7,842 | 7,966 | 1,19 | 5.887,52 |
| Banca Sistema | 1,122 | 1,26 | 1,1 | 1,122 | -27,01 | 89,49 |
| Banco BPM | 4,902 | -0,18 | 4,879 | 4,961 | 47,03 | 7.434,86 |
| Basf | 41,855 | -1,27 | 42,055 | 42,38 | -10,23 | - |
| BasicNet | 4,83 | -0,32 | 4,585 | 4,735 | -13,06 | 252,39 |
| Bastogi | 0,54 | -3,23 | 0,528 | 0,582 | -8,75 | 68,74 |
| Bayer | 42,575 | -3,06 | 42,445 | 43,3 | -16,08 | - |
| Biba | 7,7 | -0,34 | 7,7 | 0 | 11,50 | 24.852,80 |
| Bieware | - | - | - | - | - | - |
| Beghelli | 0,2435 | -2,40 | 0,2425 | 0,2485 | -13,45 | 49,23 |
| Beltsdorf | - | - | - | - | - | - |
| Best Buy Co | - | - | - | - | - | - |
| BFF Bank | 9,25 | - | 9,13 | 9,255 | 23,42 | 1.712,06 |
| Bialetti | 0,284 | - | 0 | 0,284 | 4,40 | 43,23 |
| Biesse | 10,73 | -0,83 | 10,6 | 10,96 | -16,06 | 294,82 |
| Bloera | 0,021 | -30,64 | 0,021 | 0,022 | -92,33 | 0,37 |
| Bmw | 98,07 | -0,25 | 98,07 | 98,07 | -5,50 | - |
| Bnp Paribas | 57,25 | -0,71 | 57,44 | 58,02 | -0,75 | - |
| Borgosesia | 0,644 | 1,26 | 0,628 | 0,646 | -9,16 | 30,94 |
| Bper Banca | 3,017 | -1,34 | 3,017 | 3,094 | 58,11 | 4.337,71 |
| Breimbo | 10,63 | -1,21 | 10,62 | 10,81 | 2,62 | 3.596,27 |
| Bioschi | 0,064 | -1,84 | 0,0626 | 0,064 | -15,24 | 49,40 |
| Buzzi | 25,28 | -4,17 | 25,28 | 26,3 | 46,37 | 5.078,44 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,802 | -0,82 | 1,6 | 1,638 | 8,14 | 215,85 |
| Califit | 0,9 | 0,45 | 0,9 | 0,92 | -11,98 | 13,83 |
| Calitagnone | 3,95 | 0,25 | 3,88 | 3,95 | 25,05 | 474,55 |
| Calitagnone Ed. | 1,025 | -1,44 | 1,025 | 1,025 | 7,45 | 128,51 |
| Campari | 10,94 | -0,36 | 10,92 | 11,085 | 15,04 | 12.749,05 |
| Carel Industries | 19,86 | -9,52 | 19,84 | 21,75 | -7,81 | 2.172,13 |
| Celularline | 2,33 | 0,43 | 0 | 2,33 | -22,10 | 50,52 |
| Cembis | 33 | 1,85 | 32,2 | 33 | 5,91 | 550,58 |
| Cementir Hldg | 7,72 | -1,66 | 7,67 | 7,96 | 27,88 | 1.251,91 |
| Centrale Latte Italia | 2,88 | - | 2,82 | 2,88 | -2,74 | 39,76 |
| Chf | - | - | - | - | - | - |
| Cia | - | - | - | - | - | - |
| Cir | 0,3885 | -1,02 | 0,3845 | 0,3835 | -9,25 | 440,58 |
| Cititanavi Systems | 3,77 | 0,53 | 0 | 3,89 | 6,94 | 115,35 |
| Class | 0,058 | 1,82 | 0,0544 | 0,0588 | -33,21 | 15,37 |
| CNI Industrial | 10,905 | -3,28 | 10,845 | 11,23 | -25,30 | 15.186,82 |
| Coimbase Global | 71,82 | -3,70 | 72 | 73,48 | -11,83 | - |
| Comer Industries | 26,7 | -0,37 | 26,7 | 26,7 | -15,74 | 765,17 |
| Commerzbank | 10,395 | -1,05 | 0 | 10,395 | -1,80 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Mil€) |
|-----------------------|--------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Canali | 0,294 | 0,34 | 0,294 | 0,294 | -31,00 | 10,54 |
| Continental | - | - | - | - | - | - |
| Credem | 7,83 | -1,14 | 7,8 | 7,96 | 18,60 | 2.705,66 |
| Credit Agricole | 11,472 | -0,81 | 11,472 | 11,548 | 5,08 | - |
| Dsp Int. | 0,313 | 4,33 | 0,292 | 0,334 | -15,59 | 11,85 |
| Dy4Gate | 7,94 | -2,78 | 7,28 | 7,61 | -18,30 | 176,13 |
| D | | | | | | |
| DaimlerChrysler | 84,39 | -0,85 | 84,3 | 85,14 | -9,03 | - |
| D'Amico | 4,81 | -0,46 | 4,792 | 4,93 | 27,85 | 589,00 |
| Danieli | 26,1 | -4,04 | 25,9 | 27,25 | 30,45 | 1.119,18 |
| Danieli r n c | 19,58 | -2,83 | 19,46 | 20,2 | 40,11 | 813,96 |
| Datalagic | 5,555 | -2,48 | 5,505 | 5,785 | -32,48 | 329,98 |
| De' Longhi | 20,9 | 3,67 | 20,04 | 21 | -5,44 | 3.021,78 |
| Deutsche Bank | 9,84 | -2,15 | 0 | 10 | 2,45 | - |
| Deutsche Boerse | - | - | - | - | - | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,859 | -3,44 | 6,774 | 6,983 | -14,53 | - |
| Deutsche Post | 38,68 | - | 38,5 | 0 | -9,28 | - |
| Deutsche Telekom | 20,42 | 0,82 | 20,34 | 20,605 | 7,95 | - |
| Diasonin | 83,68 | -0,64 | 83,5 | 84,8 | -36,10 | 4.688,48 |
| Digital Bros | 11,2 | -1,50 | 11,08 | 11,49 | -49,85 | 162,68 |
| Digital Value | 43,85 | -1,02 | 43,7 | 44,45 | -31,60 | 436,34 |
| do Value | 3,835 | 0,26 | 3,815 | 3,89 | -46,83 | 305,65 |
| E | | | | | | |
| E.Dm | 10,985 | - | 0 | 10,985 | -1,10 | - |
| Edison r n c | 1,428 | 0,14 | 1,424 | 1,438 | 4,87 | 158,75 |
| Eems | 0,0123 | -1,80 | 0,012 | 0,0135 | -77,00 | 6,92 |
| ElEn | 8,905 | -1,83 | 8,305 | 8,535 | -41,05 | 675,17 |
| Elka | 1,95 | 0,52 | 1,92 | 1,98 | -33,64 | 23,28 |
| Emak | 0,94 | -0,84 | 0,936 | 0,971 | -18,56 | 157,62 |
| Enav | 3,186 | -2,33 | 3,184 | 3,274 | -17,29 | 1.775,30 |
| Enel | 5,701 | -0,71 | 5,701 | 5,773 | 13,72 | 58.422,32 |
| Enervit | 2,84 | 0,71 | 2,8 | 2,94 | -10,08 | 51,23 |
| Eni | 15,84 | 0,70 | 15,566 | 15,748 | 18,07 | 52.461,10 |
| ePRICE | 0,0025 | -26,47 | 0,0025 | 0,0031 | -55,89 | 1,58 |
| Equita Group | 3,55 | - | 3,5 | 3,55 | -2,55 | 181,30 |
| Esp | 23,32 | 0,34 | 23,18 | 23,64 | -19,81 | 3.516,79 |
| Espinet | 4,846 | -1,74 | 4,834 | 4,936 | -27,38 | 248,52 |
| EssilorLuxottica | 163,3 | -0,51 | 163,3 | 165,22 | -5,73 | - |
| Eukedon | 0,888 | -1,33 | 0,858 | 0,9 | -27,32 | 19,93 |
| Eurocommercial Prop. | - | - | - | - | - | - |
| EuroGroup Laminations | 3,596 | -0,66 | 3,542 | 3,638 | -34,31 | 309,69 |
| Eurotech | 2,165 | -2,70 | 2,145 | 2,2 | -23,04 | 78,26 |
| Evonik Industries | - | - | - | - | - | - |
| Exprivia | 1,676 | 1,33 | 1,654 | 1,676 | 20,85 | 85,82 |
| F | | | | | | |
| Facebook | 303,35 | -0,58 | 304,15 | 307,15 | 6,54 | - |
| Faurecia | 16,87 | -0,78 | 16,67 | 17,24 | -22,27 | - |
| Ferrari | 288,7 | -1,67 | 288,2 | 293,8 | 46,45 | 60.363,20 |
| Ferretti | 2,77 | -1,14 | 2,77 | 2,81 | -6,56 | 948,81 |
| Fido | 1,19 | -4,42 | 1,18 | 1,26 | -20,55 | 8,43 |
| Fiera Milano | 1,93 | 2,33 | 0 | 1,934 | -34,99 | 105,82 |
| Fila | 7,12 | -2,47 | 7,12 | 7,35 | 3,85 | 311,28 |
| Fincantieri | 0,484 | -1,38 | 0,484 | 0,475 | -11,84 | 797,14 |
| Fine Foods & Ph.Nm | 7,86 | -1,75 | 7,86 | 7,99 | -5,48 | 174,74 |
| FinecoBank | 11,09 | 0,54 | 10,985 | 11,18 | -29,68 | 6.872,80 |
| FNM | 0,416 | 0,48 | 0,412 | 0,416 | -2,51 | 181,51 |
| Fresenius | 24,51 | -2,08 | 24,5 | 24,92 | -11,85 | - |
| Fresenius Medical Ca | 32,89 | -0,51 | 32,89 | 32,9 | -28,70 | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,888 | -0,15 | 0,875 | 0,706 | -32,71 | 41,29 |
| Garofalo Health Care | 4,52 | -1,74 | 4,52 | 4,64 | 27,42 | 417,48 |
| Gaspis | 2,46 | -0,61 | 2,42 | 2,485 | 3,06 | 111,18 |
| Gaz De France | 14,7 | -1,01 | 14,74 | 14,79 | 3,87 | - |
| Gefran | 8,2 | - | 8,15 | 8,29 | -5,49 | 117,76 |
| Generalfinance | 8,4 | -1,18 | 8,4 | 8,5 | 17,81 | 106,17 |
| Generali | 18,87 | -0,84 | 18,82 | 19,28 | 14,70 | 29.820,80 |
| Geox | 0,888 | -0,87 | 0,886 | 0,71 | -13,86 | 181,41 |
| Gequity | 0,0278 | - | 0,0268 | 0,028 | 132,73 | 3,01 |
| Glaxo Group | 0,556 | -0,71 | 0,534 | 0,558 | -51,36 | 11,79 |
| Gilead Sciences | 75,96 | 1,96 | 75,9 | 76 | 8,11 | - |
| GPI | 8,58 | 0,94 | 8,25 | 8,7 | -40,06 | 244,31 |
| Grandi Viaggi | 0,758 | 0,26 | 0,73 | 0,776 | -1,60 | 36,92 |
| Greenthesis | 0,958 | 1,48 | 0,938 | 0,958 | -2,42 | 147,24 |
| GVS | 4,348 | -1,85 | 4,29 | 4,44 | 7,28 | 772,29 |
| H | | | | | | |
| HeidelbergCement | - | - | - | - | - | - |
| Hemkel Vz | - | - | - | - | - | - |
| Hera | 2,602 | -0,91 | 2,6 | 2,634 | 4,31 | 3.928,73 |
| I | | | | | | |
| Iberdrola | 10,415 | -0,53 | 10,415 | 10,415 | -3,40 | - |
| Igd - Sng | 2,03 | -1,46 | 2,025 | 2,08 | -34,79 | 225,98 |
| Illymity bank | 5,175 | 0,29 | 5,125 | 5,215 | -26,13 | 430,39 |
| Immsi | 0,456 | -1,94 | 0,4505 | 0,465 | 16,46 | 157,80 |
| IndelB | 23,8 | 1,29 | 23,5 | 23,6 | -5,06 | 138,49 |
| Inditex | - | - | - | - | - | - |
| Industrie De Nosa | 14,85 | -0,34 | 14,6 | 14,93 | 1,52 | 750,88 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Mil€) |
|------------------------------|--------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Infinion Technology | 31,1 | -1,27 | 31,415 | 31,8 | -8,58 | - |
| Ing Group | - | - | - | - | - | - |
| Intel | 33,875 | 0,15 | 33,65 | 34,015 | 6,80 | - |
| Intercos | 12,34 | -2,06 | 12,32 | 12,64 | -2,63 | 1.201,92 |
| Interpump | 40,51 | -3,89 | 40,47 | 42,2 | -0,70 | 4.587,67 |
| Intesa Sanpaolo | 2,4 | -1,15 | 2,393 | 2,4335 | 16,25 | 44.340,36 |
| Inwit | 10,565 | -1,31 | 10,565 | 10,735 | 13,53 | 10.271,75 |
| Irc | 1,93 | -1,03 | 1,93 | 1,93 | -0,79 | 55,18 |
| Iren | 1,795 | -1,54 | 1,792 | 1,82 | 24,10 | 2.377,84 |
| It Way | 1,984 | 0,51 | 1,97 | 2,025 | 19,96 | 20,91 |
| Italgas | 4,95 | -1,98 | 4,916 | 5,05 | -3,17 | 4.100,86 |
| Italian Design Brands | 8,81 | 0,34 | 8,8 | 8,98 | -21,09 | 239,03 |
| Italian Exhibition Gr | 2,74 | -0,72 | 2,74 | 2,76 | 13,01 | 85,19 |
| Italmobiliare | 24,2 | -0,82 | 24,15 | 24,5 | -5,10 | 1.037,11 |
| Iveco Group | 8,528 | -1,41 | 8,458 | 8,782 | 54,86 | 2.334,73 |
| VS Gr A | 5,4 | -1,10 | 5,36 | 5,48 | 49,42 | 492,52 |
| Avientus FC | 0,256 | -1,16 | 0,2556 | 0,2596 | -19,13 | 651,58 |
| K | - | - | - | - | - | - |
| K-S | 16,98 | - | 16,91 | 16,98 | -2,64 | - |
| Kenlog | 409,45 | 0,49 | 407,5 | 413,2 | -19,89 | - |
| KME Group | 0,991 | -0,40 | 0,983 | 1 | 83,11 | 306,23 |
| KME Group Inc | - | - | - | - | - | - |
| Landi Renzo | 0,4595 | -2,03 | 0,4595 | 0,48 | -17,57 | 104,79 |
| Lazio | 0,892 | 2,53 | 0,85 | 0,894 | -15,44 | 58,49 |
| Leonardo | 14,35 | -0,31 | 14,17 | 14,44 | 77,65 | 8.302,14 |
| Levi Strauss & Co | - | - | - | - | - | - |
| Leontomatica Group | 8,826 | 0,87 | 8,711 | 8,971 | -3,25 | 2.190,98 |
| LJ-V | 19,88 | -3,02 | 19,22 | 20,35 | -27,31 | 450,49 |
| Lventure Group | 0,248 | - | 0,242 | 0,248 | -30,29 | 13,67 |
| Lvmh | 667,4 | 0,12 | 668 | 678,3 | -18,53 | - |
| lyft | - | - | - | - | - | - |
| M | - | - | - | - | - | - |
| Maire Tecnimont | 4,458 | -0,49 | 4,458 | 4,52 | 46,76 | 1.492,09 |
| Man | 10,8 | -1,82 | 10,72 | 11,1 | -3,85 | 731,25 |
| Mediobanca | 11,38 | -3,89 | 11,325 | 11,73 | 32,03 | 10.109,02 |
| Merck | - | - | - | - | - | - |
| MetExtra Group | 2,82 | 4,44 | 2,7 | 2,82 | -33,73 | 1,55 |
| Mife A | 0,3708 | -1,85 | 0,3704 | 0,3822 | 3,61 | 621,69 |
| Mife B | 0,5725 | -0,95 | 0,5615 | 0,5845 | 2,17 | 677,20 |
| Micron Technology | 65,74 | 0,52 | 64,84 | 65,74 | 6,89 | - |
| Microsoft Corp | 316 | 1,01 | 314,25 | 316,1 | 4,58 | - |
| Mintel | - | - | - | - | - | - |
| Moderna | 82,41 | -2,61 | 81,54 | 82,41 | -16,23 | - |
| Moncler | 53,04 | 0,11 | 53,04 | 53,98 | 6,57 | 14.509,08 |
| Monsieadori | 2,08 | -2,35 | 2,08 | 2,135 | 17,07 | 585,38 |
| Mondo TV | 0,3405 | 0,29 | 0,335 | 0,342 | -20,58 | 19,44 |
| Monif | 0,05 | -3,10 | 0,05 | 0,0524 | -8,40 | 10,63 |
| Monte Paschi Si | 2,53 | -1,40 | 2,505 | 2,607 | 32,54 | 3.243,84 |
| Munich Re | - | - | - | - | - | - |
| Mutualonline | 25,5 | 0,99 | 25,25 | 25,85 | -4,62 | 1.005,14 |
| N | - | - | - | - | - | - |
| NAB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodeotech | 3 | -2,60 | 3 | 3 | -71,3 | 431,8 |
| Nerflx | 332,45 | -1,64 | 332,45 | 336,75 | -13,94 | - |
| Netweeq | 0,249 | 12,16 | 0,222 | 0,249 | -39,79 | 3,45 |
| Newrest Food | 5,96 | 0,17 | 5,92 | 5,96 | 37,74 | 282,40 |
| Nexi | 6,514 | 13,17 | 6,268 | 6,822 | -22,52 | 7.521,95 |
| Next Re Sig | - | - | - | - | - | - |
| Nvidia Corporation | 3,26 | -1,97 | 3,258 | 0 | -6,81 | - |
| Nvidia Corp | 403 | -3,43 | 401 | 411,75 | 3,49 | - |
| O | - | - | - | - | - | - |
| Odidata | 0,85 | -2,99 | 0,85 | 0,885 | 333,94 | 77,37 |
| Opendiometrics | 8,92 | - | 8,92 | 8,92 | 10,13 | 120,01 |
| Orange | 10,96 | -0,24 | 10,96 | 11,008 | 9,00 | - |
| Orseo | 14,3 | -1,92 | 14,26 | 14,68 | 8,10 | 255,20 |
| OVS | 1,758 | 0,11 | 1,74 | 1,784 | -17,64 | 420,25 |
| P | - | - | - | - | - | - |
| Pharmamutra | 50 | -2,53 | 49,7 | 51,5 | -19,41 | 491,19 |
| Philips | 17,796 | -0,21 | 17,682 | 17,796 | -4,10 | - |
| Phlogien | 18,9 | -0,26 | 18,8 | 18,9 | 34,90 | 554,01 |
| Phlogio | 2,888 | -1,02 | 2,888 | 2,97 | 3,94 | 1.038,47 |
| Pirelli | 1,73 | -0,57 | 1,73 | 1,75 | -45,51 | 95,62 |
| Pininfarina | 0,804 | 1,26 | 0,786 | 0,81 | -3,55 | 63,38 |
| Piovan | 9,06 | 0,89 | 8,94 | 9,34 | 10,92 | 480,38 |
| Piquadro | 2,22 | -0,89 | 2,22 | 2,24 | 19,10 | 114,17 |
| Pirelli & C | 4,458 | -0,71 | 4,42 | 4,535 | 11,03 | 4.473,08 |
| PLC | 1,4 | -1,06 | 1,355 | 1,4 | -8,98 | 36,73 |
| Poste Italiane | 9,686 | -2,14 | 9,688 | 9,938 | 8,13 | 12.933,86 |
| PosteInvest Media | 5,526 | - | 5,526 | 5,526 | -35,38 | - |
| Prismm | 35,52 | -0,17 | 35,04 | 35,94 | 2,86 | 9.932,63 |
| Puma | 51,42 | 1,82 | 52,04 | 52,5 | -16,20 | - |
| RaiWay | 4,875 | 0,21 | 4,845 | 4,9 | -10,24 | 1.325,30 |

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27
e tramonta alle 18.17
La Luna Sorge alle 12.50
e tramonta alle 20.43
Il Santo San Paolo della Croce
Il Proverbio
Di atom e di març la gnot e il di si spart.
In ottobre e in marzo la notte e il giorno si equivalgono



Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

Criminalità

IL PUNTO

RENATO D'ARGENIO

**Il problema c'è
ma i gruppi
da bar
non servono**

Il fatto che centinaia di cittadini sentano l'esigenza di riunirsi in un gruppo per organizzare privatamente la sicurezza conferma che il problema in città c'è. Parlano i fatti, la cronaca che quotidianamente raccontiamo su queste colonne. Fatti ben più gravi dei numeri ufficiali: molti non denunciano. Per esempio i titolari di market che, almeno una volta al giorno, se la vedono con ladri sempre più spregiudicati. Le forze di polizia fanno quello che possono: gli uomini sono contati e le leggi non aiutano. I ladri tornano in strada poche ore dopo essere stati presi; gli spacciatori te li ritrovi al bar la mattina dopo. E potrei fare molti altri esempi, ma è sul ruolo dei privati che mi voglio soffermare.

In questo quadro generale, la scesa in campo dei cittadini diventa interessante, a patto che sia davvero utile alle forze di polizia e all'amministrazione (il colore non conta). Creare una chat per denigrare questo o quel politico, per "insegnare" al prefetto o al questore come dovrebbe fare il proprio lavoro non serve a nulla. E ho la sensazione che il gruppo "Sicurezza privata" stia facendo questa fine. Ed è un peccato. Un peccato perché l'intervento dei cittadini può essere davvero decisivo, tanto più se c'è la volontà di fare qualcosa; di investire in qualcosa.

Un'idea: ci sono applicazioni che elaborando dati sul traffico, su utenze e luce (presenze in casa); su segnalazioni social; dati meteo (se piove si sta più a casa); di telefonia mobile; l'uso di mezzi pubblici; le immagini delle videocamere; la collocazione di obiettivi sensibili per la criminalità; le auto nei parcheggi in sosta; i dati della polizia locale "prevedono" episodi di criminalità. L'università di Trento, per esempio, ha sviluppato una simile applicazione. Perché, allora, non investire tempo e denari, assieme al Comune (ci sono fondi regionali a disposizione) in un progetto simile? Del gruppo da bar "Io sono più bravo di Spalletti" non se ne sente il bisogno e non porta a nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli in borgo Stazione e, a destra, il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico riunito ieri in Prefettura (FOTO PETRUSSI)



Dopo le aggressioni controlli potenziati Più pattuglie a piedi in centro e in stazione

Vertice in Prefettura: aumenteranno le forze dell'ordine
In arrivo un progetto sicurezza che coinvolgerà i cittadini

Viviana Zamarian

Più forze dell'ordine a pattugliare a piedi le zone del centro e di Borgo Stazione, anche contro le baby gang. E un protocollo per sviluppare in tempi brevi un progetto per la sicurezza partecipata che coinvolga attivamente i cittadini. Sono queste le misure definite ieri in Prefettura nel comitato provinciale per l'ordine alla sicurezza pubblica, il primo convocato dal nuovo prefetto Domenico Leone, dopo i numerosi episodi di risse e aggressioni che si sono verificati negli ultimi tempi

in città, in cui spesso protagonisti erano minorenni. Presenti il questore Alfredo D'Agostino, il comandante provinciale dei carabinieri di Udine Orazio Iannillo, il comandante della polizia locale Eros Del Longo, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Enrico Spa-

nò e il sindaco Alberto Felice De Toni assieme al vice Alessandro Venanzi e all'assessore Stefano Gasparin.

PIANO DI CONTROLLO

L'obiettivo, come spiegato dal prefetto, è «predisporre il piano di controllo coordinato del territorio integrato dalla presenza delle diverse forze di polizia. Durante questo incontro abbiamo anche ascoltato le istanze delle comunità di cui si è fatto portavoce il sindaco De Toni, perché nostro compito è garantire ai cittadini il livello della qualità della vita a cui sono abituati. Per fare questo si agisce su vari livelli portando avanti un'attività di costante dialogo e di coordinamento».

PIÙ FORZE DI POLIZIA

Si punta dunque ad aumentare il numero delle forze di polizia sul territorio - ha spiegato Leone - che sarà potenziato in forma visibile privilegiando la loro presenza a piedi nelle zone nevralgiche della città. Una presenza che andrà a integrare sistema di volanti, radiomobili, pattuglie che operano già

Si rafforza la polizia locale con nuove assunzioni nel 2024: in ogni quartiere sarà operativo un vigile urbano

Tra gli obiettivi un maggiore coinvolgimento dei residenti, affinché segnalino eventuali episodi sospetti

sul territorio in modo da stare più vicino alla gente. Le zone individuate, come ha poi riferito il questore D'Agostino, saranno il centro città (dove il 27 settembre in piazza Libertà, tra una dozzina di giovani è esplosa una rissa in cui è rimasto ferito un 26enne pakistano all'addome e per la quale tre persone erano state arrestate) e Borgo Stazione. I nuovi servi-

NATISA

Showroom di 700 mq con vendita diretta
Visite su appuntamento
Su richiesta totale personalizzazione

20% di sconto sui prodotti esposti

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

via della Stazione, SN, Moimacco
+39 0432 732019
arredamento@natisa.it / www.natisa.it

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa



PIAZZALE CELLA

Accertamenti nella comunità

Controlli della polizia, ieri pomeriggio, all'interno della Comunità di accoglienza per minorenni non accompagnati di piazzale Cella. A quanto si è saputo gli agenti erano alla ricerca di un monopattino che, poco prima, era stato rubato in centro.



Alberto Felice De Toni

«I cittadini avranno sicuramente un ruolo importante attraverso forme di partecipazione diretta all'attività di sicurezza».



Domenico Lione

«Vogliamo predisporre il piano di controllo coordinato del territorio integrato dalla presenza delle diverse forze di polizia».



Alfredo D'Agostino

«I nuovi servizi di pattugliamento in particolare in centro città e in Borgo Stazione vedranno l'impiego di una quindicina di unità di interforze».



Al lavoro per impiegare le guardie giurate nell'azione di monitoraggio di alcuni beni comunali

I nuovi servizi di pattugliamento nelle zone nevralgiche vedranno l'impiego di una quindicina di unità di interforze

Polizia locale nei quartieri

Sarà rafforzata anche la presenza della polizia locale nei quartieri della città. «Abbiamo approvato» ha riferito il primo cittadino De Toni «alcune iniziative, coordinate dalla Questura, tra cui l'aumento del presidio inter-

forze sul territorio. Abbiamo confermato la volontà di rafforzare il gruppo di polizia locale, con nuove assunzioni nel 2024, prevedendo che in ogni quartiere sia presente un vigile urbano».

SICUREZZA PARTECIPATA

I cittadini avranno un ruolo importante attraverso forme di partecipazione diretta all'attività di sicurezza. «Vogliamo arrivare a redigere in tempi brevi un protocollo» ha poi aggiunto De Toni. «Si pensi, per esempio, all'auto-attivazione di alcuni cittadini che hanno dato vita a una chat (come la chat Sicurezza privata che ha toccato quota 572 partecipanti ndr). Ecco noi vorremo far convergere questo in un progetto più ampio di sicurezza con l'attivazione di gruppi di cittadini per ogni zona. Inoltre stiamo lavorando a un protocollo d'intesa con l'Ufficio del Governo per l'utilizzo delle guardie giurate nel monitoraggio di alcuni beni comunali, grazie ai finanziamenti ministeriali e regionali».

di PIPROCCO/ENERGIA/ATA

I PROVVEDIMENTI

Droga e ubriachezza Zona autostazione vietata a 2 stranieri

Gli agenti delle Volanti, durante gli ordinari servizi di controllo del territorio nella zona dell'autostazione, nel pomeriggio di martedì hanno identificato in via Leopardi un cittadino pakistano nei confronti del quale era già stato emesso un decreto di espulsione. L'uomo è stato denunciato per inottemperanza dell'ordine di allontanamento e condotto al Cpr (Centro per rimpatri) di Gradisca d'Isonzo per il successivo rimpatrio. Assieme a lui gli agenti hanno identificato un connazionale, che è stato sanzionato per ubriachezza e allontanato dalla zona per 48 ore.

Sono stati due, invece, i cosiddetti «Dacur» - il provvedimento di divieto di accesso alle aree urbane - notificati rispettivamente ad un cittadino bengalese, più volte sanzionato per ubriachezza nella zona dell'autostazione, e a un cittadino afgano, responsabile in passato anche di reati inerenti agli stupefacenti e di una rapina, per 6 e 10 mesi dall'area in questione e vie limitrofe.

Il personale della Divisione anticrimine della Questura, inoltre, ha emesso nel weekend altri quattro analoghi provvedimenti di divieto di accesso alle aree urbane, al momento in corso di notifica.

Da ultimo un equipaggio, intervenuto per una lite tra due persone in via Leopardi, ha denunciato uno dei coinvolti, un cittadino italiano, per oltraggio a pubblico ufficiale.



Controlli in zona stazione

LA DECISIONE DEL GIP

Resta in carcere il trentatreenne fermato per spaccio

Resta in carcere Mohammad Imran, il trentatreenne pakistano arrestato sabato pomeriggio nei pressi del giardino Loris Fortuna dai carabinieri perché trovato in possesso di due etti di hashish, divisa in quattro pacchetti da cinquanta grammi ciascuno. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari, Matteo Carlisi, dopo l'udienza di convalida del fermo del trentatreenne (assistito dall'avvocato Carlo Anzil), che dunque resta detenuto nel carcere di via Spalato.

L'APPELLO

L'Amga ai clienti: fate attenzione e segnalate le truffe

In seguito ai recenti episodi di truffe telefoniche messe in atto con una finta chiamata da Hera «Il contratto è cambiato», EstEnergy Gruppo Hera, attiva sul territorio con il marchio Amga Energia & Servizi, vuole fornire alcuni chiarimenti sulla corretta procedura di contatto da parte dei propri operatori, sottolineando l'importanza della collaborazione tra l'azienda e i cittadini per evitare frodi, dannose per entrambe le parti.

Alcuni operatori si fingono agenti dell'azienda commerciale del Gruppo Hera per proporre dei nuovi contratti di luce e gas o per ottenere i dati fondamentali della fornitura energetica di casa (codice Pod per l'energia elettrica e codice Pdr per il gas), in modo da poter poi attivare un cambio fornitore, il cosiddetto switch.

I consulenti energetici EstEnergy Gruppo Hera utilizzano esclusivamente numeri in chiaro per effettuare le proprie chiamate. L'azienda invita, pertanto, a prestare la massima attenzione e a non fornire informazioni relative alle proprie utenze, né tantomeno dati personali, a chiunque utilizzi numerazioni nascoste o sconosciute.

In caso di dubbio o sospetto di una telefonata fraudolenta, l'invito è a rivolgersi al numero verde 800.046.200 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle



La sede dell'Amga

C'è chi si finge agente dell'azienda e propone dei nuovi contratti di luce e gas

18) o a uno degli sportelli e uffici commerciali che sono presenti sul territorio.

Per la segnalazione di chiamate telefoniche indesiderate, moleste o aggressive è a disposizione dei clienti anche una pagina web dedicata con la possibilità di compilare un breve form, nella sezione Assistenza del sito aziendale all'indirizzo: <https://estenergy.gruppohera.it/chiamate-ritenute-sospette>. Sono numerosi i cittadini udinesi che recentemente hanno segnalato alla società di aver ricevuto queste finte telefonate.

di PIPROCCO/ENERGIA/ATA



IL GRANDE LIBRO del FRITTI REGIONE PER REGIONE

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, la cucina italiana è da sempre unita dalla voglia di creare frittiture e panature golose, siano queste antipasti, primi, secondi o dolci. Questo libro ci conduce lungo un inedito giro d'Italia all'insegna del gusto. Preparazioni tradizionali e curiosità per assaporare i migliori fritti d'Italia, regione per regione.



**DAL 23 OTTOBRE IN EDICOLA
A 7,90€ IN PIÙ CON**

IL PICCOLO

la tribuna

il mattino

la Nuova

Messaggero Veneto

Corriere Alpi

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da
Trattoria Baracaneta
Marano Lagunare

**Amaro
Tónico**

del Dott. Delbianco

solo infusi di piante officinali

**AUTOSCUOLA
ZOF**

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
fino al 14 NOVEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
fino al 27 NOVEMBRE**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE e CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 16 AL 26 OTTOBRE**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ/PERSONE
INIZIO NOVEMBRE 2023**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

AUSTRAL E-TECH
FULL HYBRID 200CV PRONTA CONSEGNA

AUTOSALONE **OFFICINA** **v.le Venezia 120**
0432 900777 0432 901036 **CODROIPO**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
€ 8.990 F.C.

ISSIMO CITY
ELETTRIC 50 & 125
DA € 2.800 F.C.

CONECOBONUS

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso conseguimento
CQC INIZIALE
Merci e Persone
INIZIO 12 SETTEMBRE**

SCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it



A sinistra e a destra, due rendering del progetto di riqualificazione dell'area verde all'imbocco di viale Pasolini. Al centro, l'assessore al Verde e lavori pubblici Ivano Marchiol

Presto il via ai lavori che si concluderanno a marzo del 2024. «Uno spazio d'ombra da godere nel periodo estivo»

Un'area verde dedicata a pedoni e ciclisti progetto da 250 mila euro per viale Pasolini

IL PROGETTO

Presto al via i lavori per la riqualifica dell'area verde all'imbocco di viale Pierpaolo Pasolini, dove sarà realizzata «un'area di respiro dalle isole di calore urbane, uno spazio d'ombra fruibile volto a migliorare il valore estetico e naturalistico del viale per i pedoni e per i ciclisti».

La giunta comunale, nella

riunione di martedì 17 ottobre, ha infatti approvato il progetto esecutivo dell'opera, per cui è già partita la gara per l'affidamento dei lavori. Il costo complessivo progetto ammonta a 250 mila euro, che trova copertura grazie al finanziamento, datato 2022, del valore di 500 mila euro complessivi a favore del Comune da parte dell'ex ministero della Transizione ecologica, ora ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Il finanzia-

mento al progetto fa parte del «Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano».

«Nelle ultime stagioni estive abbiamo sperimentato qualche difficoltà le temperature alte possano creare alla popolazione in città, in particolare a fasce più fragili come anziani e bambini», ha commentato l'assessore al Verde pubblico, mobilità e lavori pubblici Ivano Marchiol. «Si tratta di un

progetto molto virtuoso di verde urbano, finalizzato a creare un ambiente che tutta la cittadinanza possa usare in maniera sicura e che favorisca lo sviluppo di una vegetazione e di una fauna autoctona», ha aggiunto l'assessore, che ha sottolineato che «le aree verdi urbane possono diventare uno strumento molto efficace per limitare gli effetti negativi della cementificazione sulle temperature».

Dal punto di vista tecnico,

«Sarà realizzato anche un molo affacciato sulla roggia: una novità in città»

sarà creato un bacino attraverso lo scavo ad hoc di un'ansa in cui verrà fatta confluire l'acqua del canale Ledra-Tagliamento. Il fondo del bacino è stato progettato in modo tale da evitare dispersioni idriche

e da favorire l'innesto della vegetazione. A tal proposito nel corso della progettazione ha avuto un ruolo importante anche il Museo di storia naturale di Udine, che ha fornito una consulenza specifica mirata a decidere quali specie saranno piantumate nell'area. L'obiettivo dell'intervento, infatti, non è solo la creazione di uno spazio urbano di riparo dalle isole di calore estive, quelle aree in cui si registrano, nei mesi estivi, temperature particolarmente alte dovute a una cementificazione diffusa e alla presenza di larghe superfici asfaltate. Il progetto è finalizzato anche a creare un'area verde urbana in cui si sviluppi una forte biodiversità. Sarà installata una panchina con illuminazione pubblica dedicata e, elemento completamente nuovo in città, un molo prospiciente sulla roggia. Infine, sarà piantumato un Viburno Rosso, in accordo con l'Associazione Ucraina-Friuli, a favore della pace in Europa e dedicato a tutte le bambine e tutti i bambini coinvolti nel conflitto in Ucraina.

«L'area, che si configura come un piccolo parco urbano, non presenterà ostacoli per le persone con disabilità o difficoltà motorie e sarà quindi accessibile a tutti, inclusa la passerella affacciata sul canale», ha concluso Marchiol.

I lavori si concluderanno indicativamente a marzo del 2024 e coincideranno con la chiusura del canale da ottobre a marzo, già programmata dal Consorzio e Bonifica della pianura friulana. —

IL LUTTO

Addio a Emma Comin aveva 105 anni Oggi l'ultimo saluto

Una vita dedicata alla sua famiglia a cui si era dedicata con amorevoli cure. Emma Comin è morta domenica sera a 105 anni nella casa di riposo di San Daniele dove era ospite da poco più di un anno. Casalunga, amante della lettura e da sempre desiderosa di imparare cose nuove, aveva frequentato in passato anche l'Università della Terza Età.

Nata l'11 gennaio del 1918, quinta di sei fratelli (il sesto, Leo, a novembre compi-



Emma Comin

rà 101 anni), Emma era cresciuta con la sua famiglia a San Giovanni di Casarsa fino a quando aveva incontrato l'amore della sua vita, Luciano Facchin con cui si sposò primo maggio 1944 e con cui si trasferì a Udine nel 1961, città dove visse per sessant'anni in via Strassoldo prima di trasferirsi dal figlio Franco a Fagnana. Piena di interessi, dotata di una naturale eleganza, era amorevole con la sua famiglia, con i figli Franco e Gabriella e i nipoti, a cui si era sempre dedicata con grande cura e attenzione. La sua storia era stata raccontata nel libro «Cent'anni in uno sguardo» di Piero Colle, che raccoglieva le storie di centenari del Fvg. Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio alle 15.30 a Udine nella chiesa di San Pio X. —

IMPIANTI FOTOVOLTAICI MASSIMA EFFICIENZA, MASSIMA AFFIDABILITA'

Affidandovi a Airtech Service
avrete una soluzione chiavi in mano
sicura ed affidabile,
coperta da una garanzia di 25 anni
sul prodotto e sulla potenza.

IN CCIAA

Da Pozzo incontra il nuovo prefetto

Il riconfermato presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, ha incontrato nei giorni scorsi il nuovo prefetto Domenico Lione. Un primo incontro nel quale è stata confermata la massima collaborazione l'ente camerale e la Prefettura friulana.



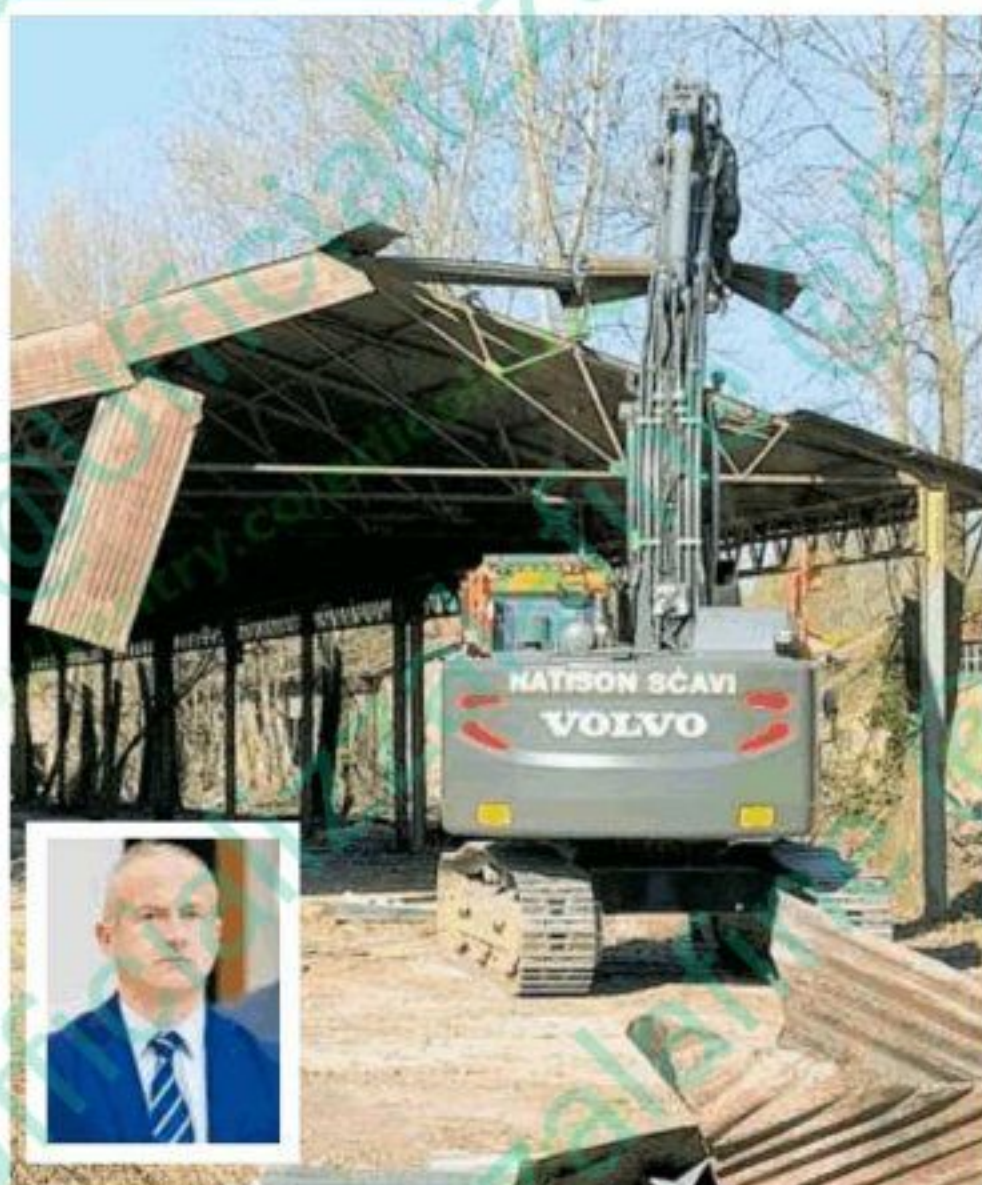
solar edge
architects of energy™

Airtech
SERVICE

P. Valle del But, 6 - UDINE - 0432543202 - info@airtechservice.it

www.airtechservice.it

Lavori pubblici



Da sinistra, i lavori di bonifica alla Piave; il campo Rigo dove non saranno realizzate tribune e parcheggio e l'ascensore in castello dove è in corso un approfondimento da parte della Soprintendenza. Nel riquadro Cunta

Nuova sede della Pc, ascensore in castello e bosco urbano: la giunta ci ripensa

Costi elevati e verifiche della Soprintendenza cambiano i piani
«Alla Piave un parco con percorsi per la riabilitazione»

Alessandro Cesare

La commissione sullo stato di attuazione del programma, al di là del rinvio per il venir meno del numero legale (determinato da una maggioranza "disattenta"), ha avuto il merito di far emergere un cambio di rotta su alcune delle opere pubbliche avviate nella scorsa legislatura.

«Abbiamo scelto di procedere in continuità con l'amministrazione precedente rispetto a quegli interventi ritenuti cor-

retti, pur introducendo degli aggiustamenti – ha commentato l'assessore Ivano Marchiol –. Ma in alcuni casi non è stato possibile». Il riferimento dell'assessore è all'ascensore che da piazza Primo Maggio dovrebbe raggiungere il castello e al bosco urbano nell'ex caserma Piave. Altre due modifiche sono state annunciate dagli assessori Andrea Zini e Chiara Dazzan rispetto alla nuova sede della Protezione civile e alla sistemazione del campo Bepi Rigo. Novità in vi-

sta anche per il riassetto dei consigli di quartiere e per le modalità della raccolta differenziata.

«Per quanto riguarda l'ascensore – ha spiegato Marchiol – è in corso un approfondimento da parte della Soprintendenza Fvg correlato alle recenti scoperte dell'Università di Padova (il colle è stato definito come la più grande collina artificiale d'Europa risalente all'Età del Bronzo, ndr), rese possibili grazie ai carotaggi preparatori alla nuova opera,

e quindi siamo in attesa degli sviluppi. Ci sono vari interessi in gioco quindi avendo informazioni che prima non erano disponibili, ci saranno nuove valutazioni da fare».

Sul bosco urbano, Marchiol ha aggiunto: «Completate le demolizioni, la procedura era stata sospesa in attesa di approfondimenti complessivi su un'area che comprende anche l'ex Safau. Ora la pratica è ripartita con l'affidamento dell'incarico progettuale per la bonifica dell'ex Piave, per un riutilizzo ai fini di verde. Il dopo lo capiremo in un secondo momento, anche se siamo più propensi a immaginare un parco, magari con percorsi dedicati alla riabilitazione per gli utenti del vicino Gervasutta».

Preoccupato l'ex assessore Loris Michellini, oggi capogruppo di Identità civica: «Non vorrei che i due progetti si fermassero. Quello dell'ascensore, importante per dare modo ai turisti di raggiungere il castello direttamente da piazza Primo Maggio, e quello del bosco urbano».

C'è poi la questione della sede della Pc, con il Comune che, nella scorsa legislatura, ha acquistato un terreno in via del Partidoor avviando l'iter per investire le risorse a disposizione, circa 1,8 milioni di euro: «I costi sono cambiati e quindi

VERDE

Continuano gli sfalci in strada e nei cimiteri

Continua l'attività di sfalcio delle aree verdi, dei cigli stradali e delle zone cimiteriali. Per quanto riguarda le aree verdi le ditte incaricate sono giunte alla conclusione del quinto macrointervento. Tuttavia, la divisione dei lavori per le zone di intervento e la costante crescita dell'erba, che dipende dalle condizioni meteo, fa sì che il tutto si configuri come un lavoro continuo e ciclico. Nei cigli stradali sono previsti tre interventi durante l'anno, con un quarto aggiuntivo nelle più importanti vie d'accesso alla città, come viale Palmanova, via Cividale e viale Venezia. Per quanto riguarda invece le zone cimiteriali, all'inizio di ottobre è cominciato il quinto sfalcio dell'anno, che ha fatto seguito a quelli di aprile, giugno, luglio e agosto, ed è in fase conclusiva.

stiamo rivalutando il progetto in termini dimensionali – ha anticipato Zini –. Allo stesso tempo sono al vaglio possibili soluzioni alternative sul luogo in cui eseguire l'opera».

In questo caso ad allarmarsi è stato il consigliere Andrea Cunta (Lega): «Si vuole cercare un'altra posizione per la nuova sede della Protezione civile – si è chiesto –? Ricordo che il sito è stato individuato insieme con i tecnici della Protezione civile, che l'hanno scelto per la sua posizione strategica, a poca distanza da uno scalo ferroviario e con uno spazio adatto all'atterraggio dell'elicottero. Senza dimenticare che nel nuovo edificio, oltre ai volontari di Pc, saranno ospitati i radioamatori. Da qui la necessità di una dimensione adeguata. Siamo disponibili a dare una mano alla maggioranza per portare a termine il progetto, che è di importanza fondamentale per la città e per i suoi volontari».

Infine l'assessore Dazzan, che ha evidenziato alcune modifiche alla ristrutturazione del Bepi Rigo: «La costruzione di una tribuna e di un parcheggio dimensionati per la serie A femminile avrebbe tolto spazio alle attività associative del quartiere. Quindi agiremo diversamente».

LA REPLICA A FONTANINI

Il comitato di Paderno-Beivars: «Ancora contrari al crematorio»

Il comitato di Paderno-Beivars, schieratosi contro la realizzazione del nuovo tempio crematorio nel cimitero di Paderno, non ha gradito le esternazioni dell'ex sindaco Pietro Fontanini. Quest'ultimo, dopo il via libera del progetto definitivo da parte dell'attuale amministrazione comunale, si era sorpreso per il silenzio del comitato.

«Non pago di aver visto portare a termine il suo pro-

getto di crematorio in quel di Paderno – commenta la portavoce Sandra Aristei – il consigliere Fontanini che, evidentemente, deve avere sempre un avversario con cui misurarsi, ha trovato il suo ideale "capro espiatorio" nel comitato stesso, apostrofato come "fantoccio". Per noi gli ultimi cinque anni sono stati molto impegnativi, nella convinzione che il bene primario di una comunità debba esse-

re la salvaguardia della salute – rivendica Aristei –. Preoccupati per le promesse pre-elettorali fatte al comitato di viale Venezia dal candidato Fontanini, che prevedevano lo spostamento del tempio crematorio dal cimitero monumentale di San Vito a quello frazionale di Paderno, ci siamo riuniti nel 2019 come "comitato Paderno-Beivars". Non abbiamo avuto padri o padrini – assicura la por-

tavoce – ci siamo dichiarati apolitici e trasversali, uniti solo dal grande amore per il nostro territorio».

Ricordando la raccolta di oltre 2.300 firme contro il tempio a Paderno, Aristei richiama la convocazione di un'assemblea pubblica, poi saltata a causa del Covid. «Molte sono state le mail e le telefonate alla segreteria del sindaco per organizzare un altro incontro con la popolazione, ma le risposte sono sempre state evasive o nulle. Nel 2021 – prosegue Aristei – sono stata invitata a rappresentare in commissione "Territorio e Ambiente", ma, sindaco e assessori hanno riaffermato con forza propositi e convinzioni senza la benché minima volontà di dare vita a

un reale dialogo».

L'iter è proseguito e dopo l'aggiudicazione dell'appalto il comitato ha compreso che non si poteva più tornare indietro, se non costringendo il Comune a pagare delle penali. «Tali sono stati i motivi che ci hanno frenato durante questi mesi e la consapevolezza

Aristei: «Non abbiamo padri o padroni e ci siamo dichiarato apolitici»

lezza di non poter fare battaglie contro i "mulini a vento" – chiarisce Aristei –. Le nostre forti convinzioni nonché il bruciato senso di sconfitta

per l'immensa ingiustizia subito rimarranno in noi più vive che mai. Continueremo a denunciare l'impatto ambientale dell'opera in una zona residenziale, così come la pericolosità dei fumi dei forni, le troppe cremazioni, nove, da effettuare giornalmente per rientrare il prima possibile dai costi sostenuti, e la perdita in valore immobiliare delle abitazioni della zona».

Restituendo al mittente l'appellativo di "fantoccio", il comitato chiude definendosi semplicemente «un gruppo di cittadini che, sempre rispettosi del dialogo civile, hanno fortemente creduto nei valori sacri della democrazia».



Green
& Blue

19 OTTOBRE 2023
ANNO 2 N. 2

Direttore responsabile
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Andrea Di Nicola

III IL FILOSOSOFO

Leonardo Caffo
“Rendiamo possibile
un mondo diverso”
DICRISTINANADOTTI

IX L'ARTISTA

Sergio Maggioni
“Per salvarli ascolto
il suono dei ghiacciai”
DIGIACOMOTALIGNANI

XIII L'ILLUSTRATRICE

Rossana Bossù
“Faccio amare
le meduse ai bambini”
DIPASQUALERAICALDO

Tutti per la Terra

Le storie e i racconti di chi nella propria vita, per professione
o per passione, mette la salute del Pianeta al primo posto



la san nicolò s.r.l.

**Ritiro e recupero di rifiuti legnosi non pericolosi,
recupero scarti di lavorazione del legno ed imballaggi in legno esausti
Commercio e lavorazione di trucioli, segature e cippato di legno**

Via Antonio Sello, 17 | Z.A. Percoto | Pavia di Udine (UD) | Tel. **0432 676630** | Cell. **366 5839223**
info@lasannicolo.it | www.lasannicolo.it

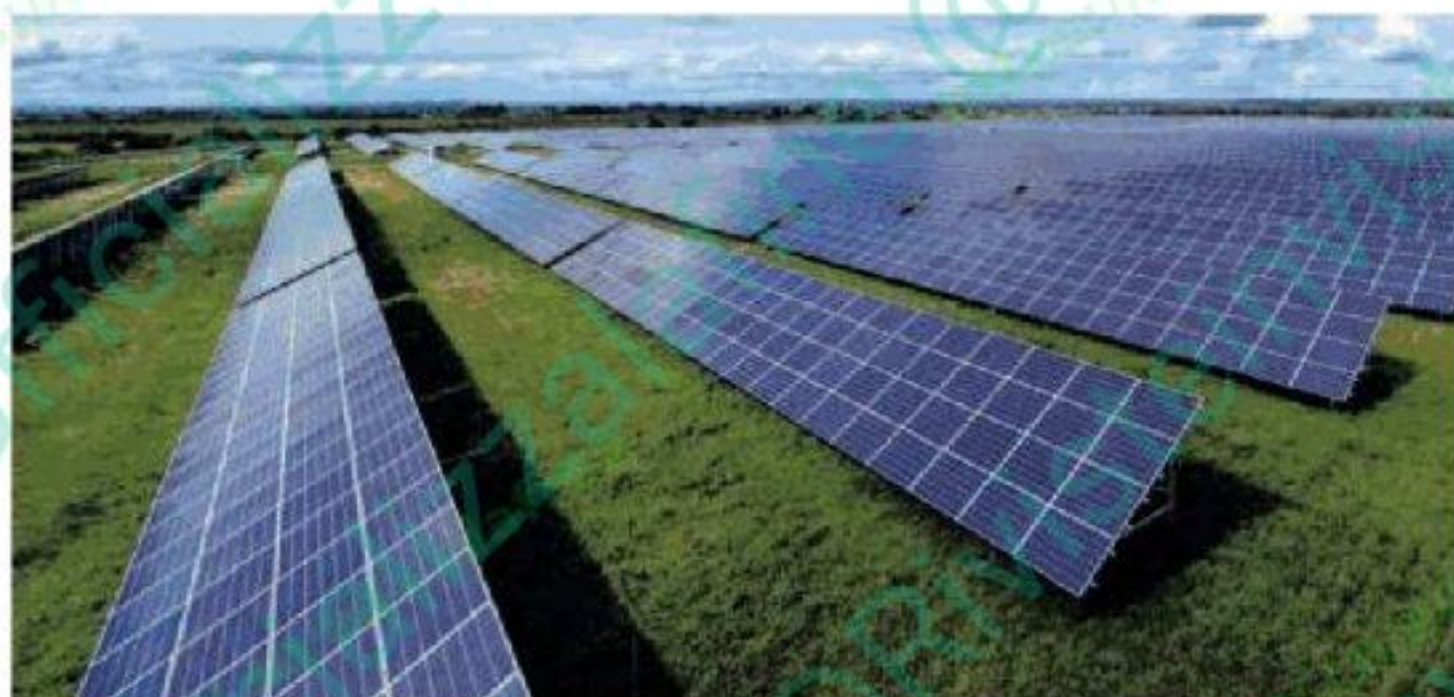


Energia pulita per la tua casa e la tua impresa, direttamente dal sole.



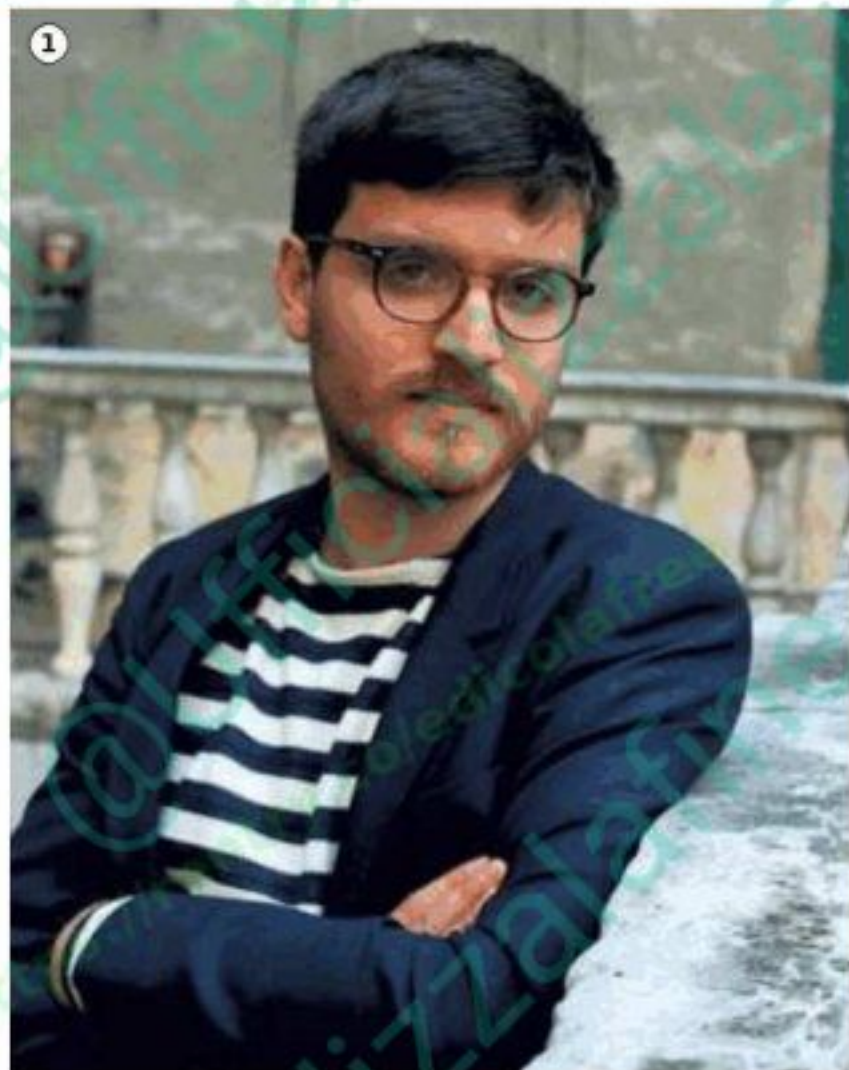
Energy

Con 3C Energy trovi la soluzione più adatta a te



- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it



DICRISTINANADOTTI

L'INTERVISTA

“Con le nostre azioni rendiamo possibile un mondo diverso”

Parla il filosofo Leonardo Caffo: “Se diventi vegano non cambi il mondo e non salvi gli animali ma dimostri che si può fare. E poi c'è l'importanza di una scelta etica: fare qualcosa perché è giusto”

N

ella esortazione *Laudate Deum*, pubblicata lo scorso 4 ottobre, papa Bergoglio invita «ciascuno ad accompagnare questo percorso di riconciliazione con il mondo che ci ospita e ad impreziosirlo con il proprio contributo». Anche il pontefice chiama a raccolta perché la preoccupazione e l'impegno di ciascuno per la crisi climatica diventino azione quotidiana. E nelle pagine che seguono ci sono le storie di chi si attiva per la salute del Pianeta, cittadini che hanno dedicato il loro lavoro o il loro tempo libero a fare qualcosa per l'ambiente, una serie che abbiamo chiamato “Tutti per la Terra”. A Leonardo Caffo, filosofo che al rapporto tra esseri umani e altre forme di vita ha dedicato libri e articoli, chiediamo se e come le parole del Santo Padre potranno influire anche sulla prossima Cop28.

Caffo, il Papa diventa attivista?

«Mi ha molto colpito il tono da attivista – risponde l'autore di “Fragile umanità” – parole molto potenti considerando chi le pronuncia. Bergoglio cita dalla Bibbia, ma cita anche Donna Haraway, filosofa della teoria femminista e dell'identità di genere. Di fronte al tribunale vaticano che ha condannato gli attivisti di Ultima generazione per essersi incollati alla statua del Laocoonte, il Papa di fatto li assolve, dice che hanno ragione. Tutto il testo è potentissimo dal punto di vista teologico perché reinventa la prospettiva della teologia cristiana secondo cui Dio ha messo l'uomo su piedistallo per dominare su tutto».

Ha citato gli attivisti. Cosa pensa delle loro iniziative?

«Intanto bisognerebbe fare delle distinzioni: ci sono differenze tra Fridays For Future, Ultima Generazione, o Extinction Rebellion. Di sicuro non possono essere loro da soli a prendersi sulle spalle la responsabilità di un cambiamento politico, ma in un momento in cui i temi ambientali sono pressoché assenti, o trattati allo stesso modo dalla politica ordinaria, loro si incaricano di portarli al centro del dibattito».

Perché la politica è assente?

«Intanto, devo dire che trovo scandaloso che l'Italia sia l'unico Paese europeo avanzato a non avere in Parlamento una forza politica ecologista veramente rilevante. Ci sono però anche delle ragioni per questa lacuna politica: le azioni di contrasto alla crisi climatica devono essere legate alla finanza e ai mercati, ma è chiaro che un made in Italy anti ecologico, perché basato in larga misu-



Il filosofo

Leonardo Caffo ha dedicato numerosi libri e articoli al rapporto fra l'uomo e le altre forme di vita

Gli attivisti

Manifestazione di giovani ecologisti

ra sul tessile e sull'agricoltura, possa essere un freno. Per fare dell'ecologismo il centro della politica dobbiamo chiederci come il tema ambientale si collega ad altri diritti e quale società immagina. Faccio un esempio un po' banale: per i giovani sottopagati il problema non è se mangiare carne o tofu, ma se avranno i soldi per l'affitto e per mantenersi, quindi la lotta ecologista deve dare un'idea di società migliore in ogni aspetto, non soltanto perché non ci sarà più inquinamento, altrimenti l'ambientalismo resta quello dei boschi verticali, cioè appannaggio della borghesia ricca».

Insomma, in questo momento l'ecologismo in Italia è una questione di etica individuale. Così è inutile?

«Con le nostre azioni singole non abbiamo il potere dell'efficacia strictu senso, ma abbiamo il potere del simbolico. Da sempre, avere cambiato le proprie azioni rispetto all'ideologia dominante e la disobbedienza civile hanno avuto la funzione di mostrare che un mondo diverso è possibile: se diventi vegano non cambi il mondo

e non salvi gli animali, ma dimostri che è una scelta possibile. C'è poi un'altra grande funzione, che è quella di una scelta etica, fare qualcosa perché lo si considera giusto: se non butto la cicca per terra anche quando non mi vede nessuno dà un senso alla mia coerenza, mostro prima di tutto a me stesso che è possibile».

Sarebbe un cambiamento culturale notevole in Italia.

«Un cambio che non può essere basato su consumi individuali, altrimenti rischia di diventare un conflitto orizzontale, io vegano e tu no. Ci vuole un cambio metafisico, che muti l'ordinamento delle relazioni della vita tra di noi cominciando a vedere l'essere umano sempre meno dispoticamente rilevante all'interno del Pianeta. Solo così si arriverà a un cambio dei consumi. Non è detto che obiettivo dell'ecologia sia mangiare vegano, quelli sono obiettivi capitalisti: l'ecologia deve diventare un pensiero positivo e non la sensazione che se non fai una certa cosa imposta dal mercato sei un poveraccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

sandix
MADE IN ITALY

LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione **ECOBONUS** del 50%.



AMBIENTE

Tre giovani una startup e la tempesta



Federico Stefani, Paolo Milan e Giuseppe Addamo

DI ELEONORA CHIODA

Federico Stefani, Paolo Milan e Giuseppe Addamo si dedicano al progetto per recuperare il legname dagli alberi abbattuti da Vaia

Dalla tragedia alla rinascita. Vaia è il nome di una tempesta che nella notte tra il 28 e il 29 ottobre del 2018 ha spazzato via intere vallate nelle Dolomiti. Quarantadue milioni di alberi sono stati abbattuti. Vaia è anche il nome di una startup a impatto sociale che è nata qui, per trasformare qualcosa di negativo in un'occasione di rinascita. E di bellezza. Recupera il legno degli alberi caduti, coinvolge artigiani

locali e crea amplificatori naturali per smartphone.

Dietro questa storia ci sono tre cervelli all'estero che sono rientrati per fare la propria parte. Il founder è Federico Stefani, 32 anni. Ha una laurea in economia e un master in business. Nella notte della tragedia si trova a Bruxelles. Sta lavorando alla Nato. Davanti al disastro, vede che il sistema produttivo locale sta agendo in modo sbagliato. Cerca un'idea per giorni interni. Poi vede

un oggetto che ha sulla scrivania: un amplificatore naturale, un regalo del nonno artigiano, creato con legno di noce. C'è l'idea. Federico chiama Paolo Milan, suo ex compagno di università, che in quel momento sta lavorando in Polonia. E Giuseppe Addamo, un amico di vecchia data, esperto di comunicazione in quel periodo anche lui a Bruxelles. Fondano una startup nel 2019, fanno un mutuo per finanziare i primi mille amplificatori. Nel 2021 si licenziano tutti e tre, tornano in Trentino e si dedicano al progetto. Vaia diventa così anche la storia di tre italiani all'estero che rientrano nel proprio Paese per avere un impatto, usare in modo intelligente le materie prime e creare una filiera sul territorio. «A oggi abbiamo tre tipi di amplificatori, abbiamo venduto 90 mila pezzi e piantato 90 mila alberi. Un albero per

ogni amplificatore venduto. Obiettivo: costruire la foresta di domani. Tutto il packaging è preso da un telo geotessile con cui si coprono gli acciai nelle aree sciistiche. Dopo tre anni viene buttato. Noi lo recuperiamo e lo usiamo per i nostri imballi». Finora i 3 hanno recuperato 500 metri cubi di legname. «Spesso la critica che ci fanno è: non ne avete recuperato tanto. Credo che il nostro compito sia dare l'esempio, ispirare gli altri a fare la propria parte. Nel mondo c'è molta sfiducia. I giovani pensano: perché devo fare qualcosa in più? È faticoso. Sì, lo è. Però portare energia buona è una cosa bellissima. Non è stato facile rientrare in Italia. Siamo cittadini europei ma abbiamo a cuore il nostro Paese. Le aziende iniziano a chiedere i nostri amplificatori per i loro eventi o come regali. Abbiamo creato la Festa

degli innovatori a Folgaria: in una giornata planteremo mille alberi. Portiamo le scuole nei luoghi della tempesta, nei laboratori dei nostri artigiani, creiamo connessioni. E ora la nostra idea sta diventando un modello. Valorizziamo la materia prima, collaboriamo con le comunità locali e creiamo un impatto positivo sull'ambiente e sul territorio. In Puglia, 15 milioni di ulivi sono morti per il batterio della Xylella. Stiamo portando lì il nostro modello». Il lato positivo di questa storia? Lo trovate nel video di Vaia. Dice così: «Ci hanno insegnato che nella vita si cade e che la cosa più importante è rialzarsi. Ma nessuno ci ha insegnato come farlo. Dietro ogni caduta si nasconde una grande opportunità. Quella di cambiare il nostro mondo. Tutto è possibile, se metti al centro l'uomo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI

IMPIANTI TECNOLOGICI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

SUNPOWER®

Premier Partner

L'energia del sole su misura in Friuli

Impianto Fotovoltaico chiavi in mano in FVG

Da oltre 15 anni, marchi top di gamma a prezzi vantaggiosi e gestione completa con tecnici interni (burocrazia compresa) per rendere l'energia solare semplice per te

☎ 0432 746494 • info@verzeGNASSI.net
www.verzeGNASSITECNOIMPIANTI.IT



APPROFITTA DEI CONTRIBUTI REGIONALI + STATALI

L'offerta comprende



Sopralluogo

Sopralluogo gratuito per verificare l'effettiva tipologia dei lavori, la fattibilità dell'intervento e tutti gli aspetti tecnici per partire



Progettazione e installazione

Abbiamo uno studio interno che progetterà il tuo impianto su misura, materiali top di gamma e installatori dipendenti che effettuano il lavoro



Pratiche Bonus

Ci occuperemo noi di tutte le pratiche relative alla richiesta di bonus, così da permetterti di risparmiare senza doverti occupare della relativa parte burocratica



Assistenza post vendita

Manutenzione, garanzia, assistenza... Tutto quello che servirà al tuo impianto per durare e performare negli anni

IL FOTOGRAFO

“Troppa luce ci nega la bellezza”

Lorenzo Ranieri Tenti ha messo la sua arte al servizio della lotta all'inquinamento luminoso. «Nessuno conosce i problemi che questa alterazione crea non solo agli animali ma anche agli umani»



DICRISTINA NADOTTI

La sua macchina fotografica è puntata verso il cielo per cogliere colori che a occhio nudo ci sfuggono e mostrare «quanta bellezza ci stiamo perdendo a causa dell'inquinamento luminoso». Lorenzo Ranieri Tenti è un milanese di 30 anni, che ha cominciato a fotografare le stelle perché è un appassionato di natura. Nel cercare i posti dove ottenere gli scatti migliori si è poi accorto che non soltanto è sempre più complicato trovare cieli limpidi a causa dello smog, ma che l'inquinamento luminoso è ormai tanto diffuso che la maggior parte di noi, anche quando pensa di aver visto una splendida stellata, sta

cogliendo una parte infinitesimale dello spettacolo del cielo.

«Ho cominciato a esplorare il territorio con occhi diversi - racconta Ranieri Tenti - mi sono reso conto che per ottenere i cieli bui, indispensabili per fare le foto astronomiche, dovevo inerpirmi su montagne sempre più isolate, ad altitudini sempre maggiori. Quando poi riuscivo a trovare punti adatti per le mie immagini, provavo sgomento: era chiaro che ci è precluso uno degli spettacoli più belli della natura. Così, riprendere il contrasto tra cieli inquinati e cieli bui è diventato un aspetto preponderante nelle mie foto».

«Tutti conoscono i rischi per la salute dati dalle polveri sottili, - osserva l'astrofotografo - quasi nessuno si rende conto dell'effetto devastante che l'inquinamento luminoso ha sull'alterazione dei ritmi circadiani nelle piante

e nell'uomo. Ma sono soprattutto gli animali a risentirne: specie a rischio di estinzione come alcune tartarughe non riescono a tornare in mare perché perdono l'orientamento, attratte dalle luci artificiali invece che da quella della luna. Ed è solo un esempio tra i tanti, perché purtroppo le luci a led, tanto utili per il risparmio energetico, acuiscono il problema perché aumentano le emissioni di luce blu che interferiscono con la produzione di melatonina e il ciclo di sonno-veglia negli esseri umani e negli animali».

Le foto di Ranieri Tenti restituiscono così insieme alla bellezza del cielo ciò che l'inquinamento luminoso ci toglie. «Basta confrontare un'immagine della Via Lattea fatta dal deserto di Atacama - dice il fotografo - uno dei posti con meno inquinamento luminoso, con una fatta in Piemonte, in Val Maira. Capisco che

Il fotografo

Lorenzo Ranieri Tenti ritrae nelle sue immagini i cieli e combatte una battaglia contro l'inquinamento luminoso

per un profano siano egualmente impressionanti, ma la differenza nei colori è evidente a chiunque». «Nelle mie foto non ci sono artifici, cerco di restituire con la tecnica i colori delle nebulose e di tutti gli ammassi stellari all'interno del nucleo della Via Lattea. Soprattutto, anche con la mia attività di docente, mi piace suscitare le emozioni delle persone. Credo che per impegnarsi davvero per l'ambiente sia una componente fondamentale: bisogna conoscere e avere salde informazioni scientifiche, ma poi è l'emozione che ci spinge ad agire. Cerco sempre di comunicare a chi segue le mie lezioni, o vede le mie fotografie, che il crimine più grosso nel non proteggere il Pianeta lo compiamo contro noi stessi, precludendoci la possibilità di godere di una meraviglia infinita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEUTZ FAHR



ANTONIO CARRARO



KUHN

SAME



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

www.pivotti.it

I MIGLIORI MARCHI A PREZZI SPECIALI

MACCHINE AGRICOLE, FORESTALI per il GIARDINAGGIO
per PRIVATI e PROFESSIONISTI
RICAMBI e ASSISTENZA

FINANZIAMENTI TASSO 0%



STIHL



HONDA POWER EQUIPMENT



GRIN



TORO



KESLA



BCS

IL SUB

Nei mari a caccia di lenze e reti

Bruno Borelli ha creato un'associazione che recupera i "fantasmi del mare". "Bisogna cercare di contenere i numeri delle presenze altrimenti molto presto non ci sarà più nulla da vedere"



Bruno Borelli

DICRISTINA NADOTTI

Avrebbe potuto limitarsi a seguire la sua attività turistica, accompagnando i clienti ad immergersi nel Parco di Portofino e indicando loro il nome di qualche specie. Invece Bruno Borelli, anche quando segue con attenzione ogni movimento dei subacquei che scelgono il suo centro di diving, annota se ci sono lenze impigliate o reti abbandonate e una volta libero dal lavoro torna sul posto per eliminare i "fantasmi del mare" che soffocano coralli e gorgonie.

Borelli vive per il suo mare. «Mi sono avvicinato alla subacqua a 16 anni (ora ne ha 51, ndr), ma ho dovuto aspettare i 18 per ottenere il brevet-

to, - racconta - perché i miei genitori non volevano facessi immersioni". La zona di riferimento di Borelli è l'Area Marina Protetta di Portofino, dove è tornato il progetto EcoeFISHent, di cui è partner il Wwf Italia. Si tratta di una serie di attività per promuovere la lotta agli attrezzi fantasma, cioè reti, lenze e attrezzi da pesca abbandonati, o persi accidentalmente in mare, e favorire l'economia circolare legata al recupero degli scarti della filiera ittica.

«In 30 anni di immersioni nell'Amp di Portofino ho potuto vedere sia i mutamenti causati dalla crisi climatica, sia gli effetti, dal punto di vista del ripristino dei fondali, dell'istituzione delle zone di protezione totale». È per salvare coralli, gorgonie e spugne che Borelli ha fondato l'associazione Reef Alert Network e lavora costantemente con i pescatori locali.

«Il problema non sono ormai le reti abbandonate - spiega - a fare danni sono le lenze, perché il pescatore sportivo se ne perde una non si preoccupa e ne butta giù un'altra. Spesso le lenze perse si accumulano sempre negli stessi punti, su speroni di roccia subacquea dove fanno da impiglio per altre. Le attività del parco dovrebbero essere riviste, soprattutto alcune delle tecniche di pesca più impattanti».

Borelli e il suo staff spesso passano il tempo libero a tornare sui punti delle immersioni per ripulire i fondali. «I clienti spesso sono delusi nel vedere i fondali del Parco

in quello stato - dice - talvolta i più affezionati ci chiedono se possono fare qualcosa e allora li coinvolgiamo nelle nostre attività di volontariato. La

nostra associazione si propone di fare informazione insegnando ai subacquei perché coralli e spugne sono ingegneri ecosistemici, specie senza le quali non ci può essere biodiversità. Ai nostri clienti proponiamo protocolli scientifici per capire lo stato di salute dei coralli e altre specie, organizziamo workshop perché gli appassionati possano raccogliere dati impegnandosi in attività di citizen science». La formazione dei sub è un

punto centrale, ci tiene a rimarcare Borelli. «Purtroppo - osserva - sono pochi i corsi dove si insegna anche a limitare l'impatto delle attività subacquee. Non tutti stanno sempre attenti a tenersi a debita distanza dal fondale, non toccare e non avvicinarsi alle pareti o ai tetti, per evitare che le bolle tocchino gli organismi più fragili e, in generale, controllare la propria posizione in acqua».

E poi c'è l'overtourism, che danneggia anche i fondali. «Lo dico da gestore di un'attività del settore - rimarca Borelli - ma il Parco dovrebbe aggiornare il suo regolamento anche sulle attività subacquee, bisogna cercare di contenere i numeri e lo dico proprio perché faccio questo mestiere e alla quantità preferisco la qualità. Se continuiamo così, molto presto non ci sarà più nulla da vedere».

Foto: P. Colonna/Contrasto

"In 30 anni di immersioni ho visto gli effetti positivi per i fondali dell'istituzione di zone protette"



san marco
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA

CAPAROL

HIGH PROTECH
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER



COLORIFICIO UDINESE

V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

DIGITALE

In un sito web la salute del Pianeta

DIDARIO D'ITALIA

Paolo Rizzi fa l'avvocato ma ha creato una pagina web che aggiorna in tempo reale i grandi indicatori della crisi climatica

Paolo è bergamasco, innamorato della sua terra, dei boschi e delle montagne che la circondano. È questa la motivazione che l'ha spinto durante la pandemia a fare qualcosa per l'ambiente. «Amo la natura e quindi il tema del cambiamento climatico mi ha colpito tantissimo. I danni che sta provocando sono sotto gli occhi di tutti e spero si possa trovare una soluzione», spiega Paolo Rizzi, avvocato nella vita e am-

bientalista digitale per vocazione. «La creazione del sito Planet Health Check è il mio piccolo contributo da proporre a tutti per sensibilizzare sull'argomento e far conoscere la situazione».

Planethealthcheck.com mette a disposizione dati in tempo reale (ogni tre ore) sulla popolazione, l'energia, l'ambiente, i consumi e l'esposizione a sostanze tossiche su scala globale. In tal senso Rizzi assicura di impiegare esclusivamente

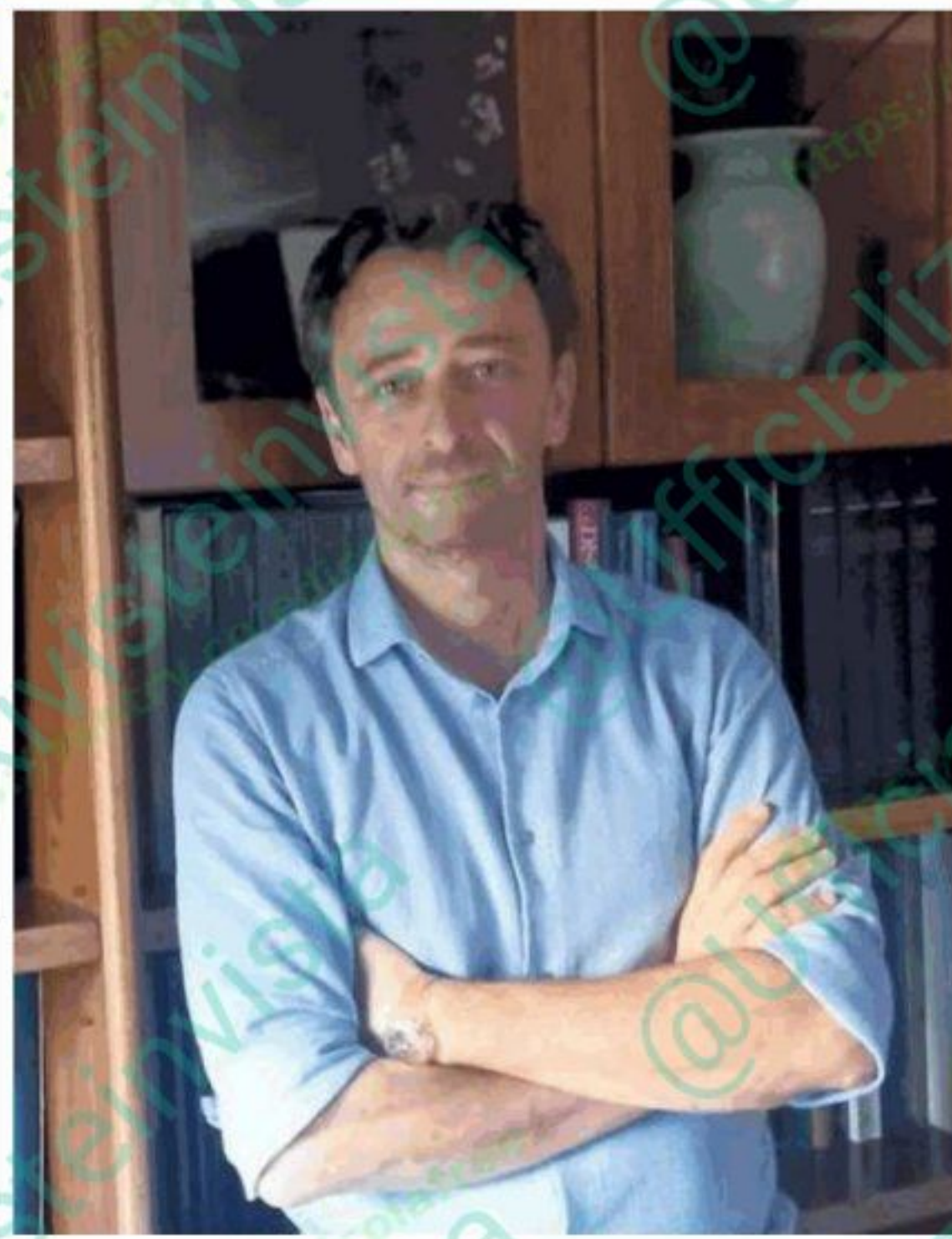
L'avvocato
Paolo Rizzi ha puntato sull'informazione per dare il suo contributo alla lotta contro il climate change

gli open data messi a disposizione dalle principali fonti internazionali. Ogni categoria è poi declinata in ulteriori sottocategorie che consentono di approfondire ogni tema. Se ad esempio per l'aria è possibile conoscere i decessi correlati all'inquinamento o esattamente le tonnellate di CO₂ emesse nell'atmosfera, sul fronte del consumo si può scoprire quanto cibo viene sprecato nell'anno, mese, settimane e quotidianamente. Insomma questo volume di

dati agevola nella comprensione dello scenario globale.

Per di più il sito è multilingua «perché mi sono reso conto che una delle maggiori difficoltà nel rendere edotto il pubblico su questo problema è proprio la comunicazione», sottolinea. «Per ora è in italiano, inglese, spagnolo e cinese, ma l'obiettivo è arrivare alle dieci più parlate al mondo». In tal senso si è attivata una collaborazione con il Liceo Linguistico G. Falcone di Bergamo per dar vita a un Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) che consente agli studenti di accumulare crediti formativi impegnandosi nella traduzione in tedesco del sito. «E stiamo valutando anche l'ipotesi di altri due Pcto per la lingua francese e quella araba, e non escludo giapponese e russo», conferma l'avvocato. Il sito ha anche una sezione denominata Pillole che affronta diversi argomenti con piglio didascalico: come funziona il clima della Terra, le cause del cambiamento climatico, la crisi sferica, gli oceani, il meteo, eccetera. Nella sezione Suggerimenti invece vi sono dei consigli su come risparmiare il consumo dell'acqua, viaggiare in modo responsabile, risparmiare energia: in pratica un manuale di buone prassi e consuetudini ambientaliste. Infine c'è un'utile area Calendario con tutti gli appuntamenti green globali più importanti nel mondo e una curiosa sezione Quiz per mettersi alla prova sui temi della sostenibilità. Fanno da compendio i link diretti ad altre risorse informative. Planet health check è anche disponibile su Facebook, Twitter e Instagram «e devo ammettere che ogni giorno dai social arrivano tanti giovani lettori, a dimostrazione che l'argomento probabilmente interessa a molti», conclude Rizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostegno alle imprese green: la Carinzia è un passo avanti grazie a programmi innovativi

La trasformazione verde dell'economia austriaca ha un nuovo indirizzo in Carinzia: di recente, l'hotspot tecnologico stiriano **Green Tech Valley** ha scelto di aprire una nuova filiale a Klagenfurt, negli uffici del **Fondo di Sviluppo Economico Carinziano (KWF)**, un segno tangibile dell'importanza che le aziende occupate nel settore delle tecnologie ambientali rivestono in questa Regione.

Ma c'è di più dietro questa nuova sede. In concomitanza con l'apertura, il **Green Tech Valley Cluster** ha lanciato **Top Runner**, un programma di finanziamento sovvenzionato dall'Unione Europea attraverso il KWF, che accompagna le imprese carinziane nel loro percorso verso l'eccellenza tecnologica. Nel concreto, un finanziamento del 75% per supportare i loro progetti in tema di sostenibilità o digitalizzazione.

TopRunner non è un progetto isolato; al contrario, è integrato in una serie

di soluzioni di sostegno economico strategicamente volute dal Land carinziano per promuovere le tecnologie verdi. Tra queste anche il **Green Tech Innovators Club**, un evento che riunisce i protagonisti della scena green tech per uno scambio proficuo sui temi della protezione ambientale e dell'economia circolare e **Green Tech Summer**, l'iniziativa promossa da Green Tech Cluster e supportata dall'incubatore **build! Gründerzentrum di Klagenfurt** che offre l'opportunità a diversi team di studenti di concretizzare e far progredire le loro idee innovative per un futuro verde.

LA COOPERAZIONE COME RICETTA PER IL SUCCESSO

Ma la vera chiave del successo è la **collaborazione**. Oltre al supporto finanziario, la Carinzia promuove attivamente la cooperazione tra aziende, istituti di formazione e ricerca e istituti scolastici. L'esempio più recente di questa sinergia è rappresentato dalla serie di workshop **FIRST.green**, un contesto innovativo di networking in cui imprenditori e dirigenti di vari settori si incontrano con esperti della comunità scientifica per scambiare idee e ottenere supporto nel cammino verso la neutralità climatica. Parallelamente, **FIRST.digital** si concentra sulle strategie di digitalizzazione e sulla loro attuazione.

Kompetenzzentrum Holz è invece un caso concreto di interconnessione tra istituti di formazione e di ricerca, nell'ambito del quale l'Università di



Scienze Applicate della Carinzia e i **Silicon Austria Labs** conducono ricerche congiunte sul tema dei materiali intelligenti. Il rapporto tra i due partner è rafforzato, tra l'altro, da una cattedra finanziata dal KWF proprio sui materiali intelligenti, che ha portato alla fondazione del centro **FH CISMAT** (Carinthia Institute for Smart Materials and Manufacturing Technologies). Finanziamenti, programmi di innovazione, cluster e collaborazioni di ricerca: tutte queste iniziative si riflettono in risultati tangibili. Nel 2021, secondo Statistik Austria, la Carinzia ha segnato lo sviluppo economico più robusto tra tutti i Länder austriaci, registrando un **7,3% di crescita**, superando nettamente le Regioni industrializzate dell'Alta Austria e della Stiria.

Nel 2022, il KWF ha investito **36 milioni**

di euro in finanziamenti in aziende, cooperazioni e progetti di ricerca, generando un volume di investimenti di oltre **300 milioni di euro**. Un'evidenza del fatto che i sostegni economici programmati ed elargiti hanno contribuito significativamente allo sviluppo della Regione.

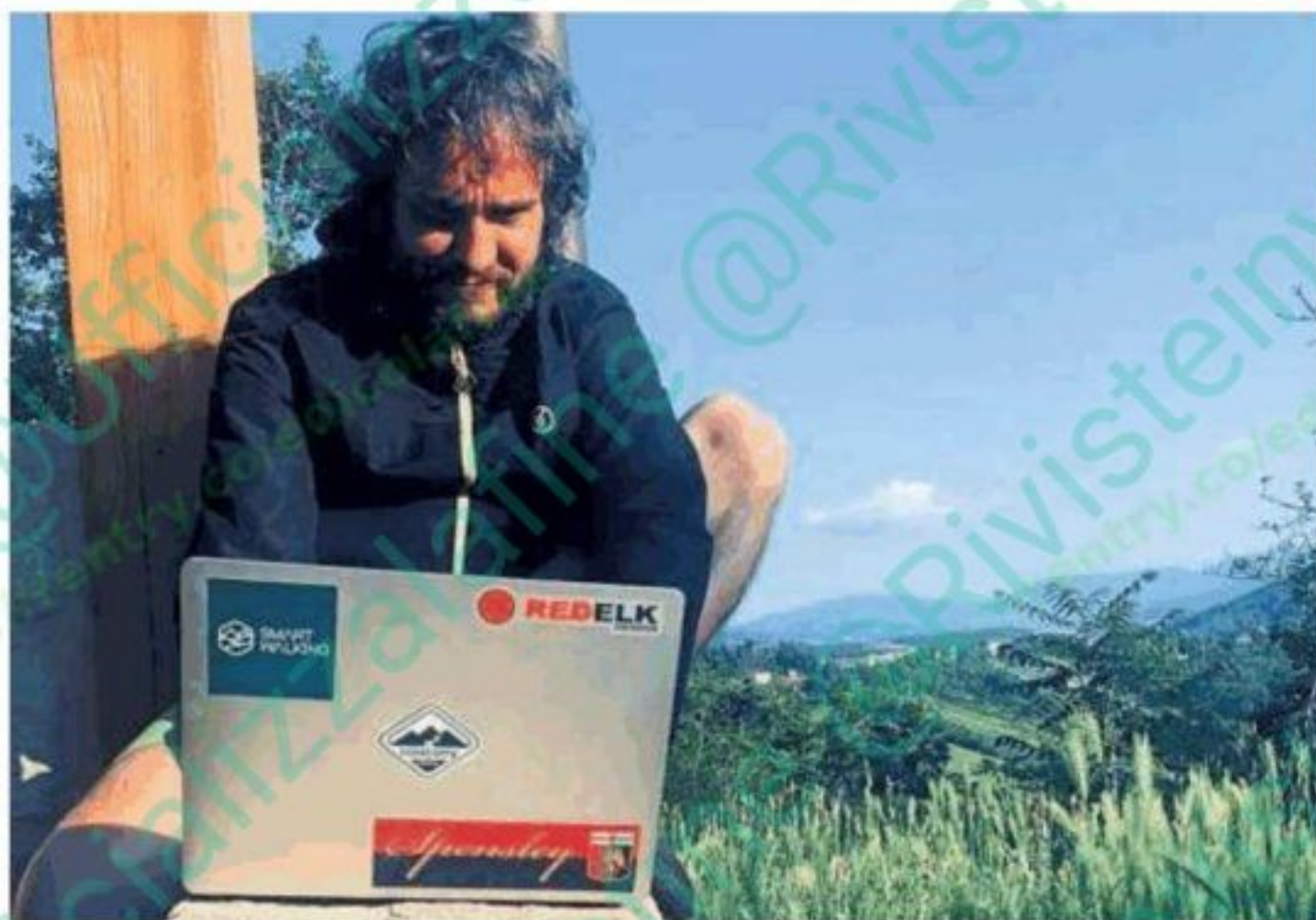
Questa combinazione tra sostegni finanziari, crescita economica e ambiente favorevole alla nascita di imprese rende la Carinzia un'interessante destinazione per gli investitori, anche italiani, in cerca di opportunità in un'area in continua crescita nel cuore dell'Europa.



carinthia.com



TURISMO



Davide e lo smart walking come filosofia di vita

Un progetto che tramite i social racconta non solo i cammini d'Italia ma anche le buone pratiche per l'ambiente e per "ritrovarsi"

DIGIACOMOTALIGNANI

D alla fine di una storia d'amore è nato l'amore per qualcosa altro, per i cammini d'Italia e l'idea di ispirare le persone a trovare il giusto bilanciamento fra la propria vita, il lavoro e il rispetto per l'ambiente. Davide Fiz, 47 anni, qualche anno fa dopo la fine di una relazione si è ritrovato a pensare. Voleva trasformare la sua quotidianità - quella di un professionista che lavora nel commerciale da remoto, gestendo il proprio tempo - in un progetto personale che fosse contemporaneamente di "working balance" e di ispirazione per un "altro stile di vita possibile".

Complice l'effetto del lockdown, che ha sdoganato lo smart working in tutto il mondo, si è inventato così lo "Smart Walking", una iniziativa per raccontare - camminando di mattina e lavorando di pomeriggio - i sentieri del nostro Paese, le storie di persone e aziende che operano in maniera sostenibile, tentando di ispirare «una comunità di persone a camminare, azione che impatta poco sulla natura, e vivere con semplicità liberandosi anche di molte cose materiali inutili», racconta. Oggi "Smart Walking" narra, grazie ai social su Instagram e LinkedIn, i segreti dei cammini più famosi dello Stivale, le buone pratiche per l'ambiente e le realtà - soprattutto a km zero - che Davide incontra spesso di mattina. La sua idea di "smart working" è infatti quella di camminare appena si sveglia, «anche per quattro o cinque ore, magari una ventina di chilometri» e poi lavorare il pomeriggio. In quello che è una sorta di diario dei suoi percorsi, Davide spiega sui social i segreti dei cammini (il prossimo sarà quello degli Dei, da Bologna a Firenze), i luo-

ghi sostenibili in cui mangiare, dove rifocillarsi o riempire la propria borraccia, oppure condivide semplicemente le storie di chi lavora a basse emissioni.

«Lo scopo è spesso dare uno stimolo, mostrare come si può combaciare l'esigenza del lavoro, con una passione, e contemporaneamente raccontare come questo bilanciamento può avvenire anche con un occhio attento alla sostenibilità». Da progetto personale, ora Smart Walking è «diventato di comunità. Sia perché mi scrivono persone che voglio provare un altro stile di vita, sia perché camminando incontro sindaci, pro loco, ristoranti, albergatori di paesini e tante realtà che vogliono condividere la volontà di valorizzare il turismo lento e sostenibile che gli permette di sopravvivere».

Fa un esempio: percorrere cammini di montagna poco battuti e raccontarne le storie, aiuta quei luoghi ad andare avanti. «In certi piccoli borghi vivono magari 300 anime. Parlare della natura di quei luoghi invoglia altri a riscoprirli: a volte bastano tremila persone l'anno che passano di lì per evitare di chiudere i battenti, dalla locanda locale al pernottio. L'Italia è piena di paesini così».

Nella sua visione di Smart Walking, la base per stimolare altri camminatori è «ovviamente quella di muoversi sempre a piedi, senza impattare. Poi un'attenzione per i rifiuti incontrati, purtroppo tanti in certi casi, e anche naturalmente l'uso costante di borracce o sistemi per non consumare plastica». «E poi viaggiando con uno zaino sulle spalle si impara a ridurre al minimo il peso, portando solo ciò che serve. Le cose materiali per essere felici servono a poco». «Le città, il lavoro, le nostre esigenze - conclude Fiz - spesso ci portano a cambiare i nostri equilibri e i rapporti con l'ambiente. Il mio è un invito a ritrovarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager

Davide Fiz, 47 anni: sua l'idea di "Smart Walking", per raccontare - camminando - i sentieri d'Italia

STILI DI VITA

Una famiglia in bici in giro per il mondo

Sebastien Bellet Grava e Alberta Spinazzè con i loro 4 figli vivono nel rispetto dell'ambiente. "Piccoli passi per muoverci in modo sostenibile"

**La famiglia**

Sebastien Bellet Grava, Alberta Spinazzè con le figlie Angela e Anna durante il loro viaggio in bici in Sudamerica

DI AGOSTINA DEI COMPAGNI

A Revine Lago, un comune di duemilacento abitanti in provincia di Treviso, vivono Sebastien Bellet Grava, 40 anni e Alberta Spinazzè, 35 anni che, insieme ai loro figli Angela, 15 anni, Anna, 13 anni, Munay, 2 anni ed Eros, nato lo scorso 15 giugno, scelgono, in ogni loro gesto quotidiano, di vivere una vita nel rispetto dell'ambiente. La sostenibilità scorre nelle vene di Sebastien ed Alberta da sempre. Fin da quando aveva 15 anni, Alberta lavorava alla Bottega del Mondo, una cooperativa del commercio equo e solidale. Sebastien, invece, lavorava per un gruppo di negozi dai prodotti alimentari biologici. «Ho conosciuto Sebastien - racconta Alberta - a 18 anni e lui ne aveva 23. Poi, subito dopo la maturità, sono partita per una missione in Ciad. Abbiamo in comune la passione per i viaggi e la scoperta di nuove culture. Sebastien ha trascorso tutta la sua infanzia in Sud Africa».

Rientrata dal Ciad, Alberta si iscrive all'Università di Padova, al corso di laurea in Cooperazione allo Sviluppo e, nel frattempo, all'età di vent'anni, nascono le figlie Angela e Anna. «Avevamo delle grandi responsabilità - aggiunge Alberta - e sentivamo il bisogno di coltivare anche un percorso personale, di crescita per noi e per i nostri figli».

Tra le esperienze più significative di vita per Sebastien ed Alberta c'è il viaggio di 25.000 km in bicicletta durato cinque anni, dal 2016 al 2020, dalla Patagonia fino quasi al Guatemala con le loro due figlie. «La bici - aggiunge Alberta - è stata una naturale scelta. È il mezzo che più somiglia al nostro modo di essere: un modo per entrare in contatto con una cultura, un paesaggio e un panora-

ma. La bici ti fa vivere tutto sulla tua pelle, intemperie comprese. I preparativi iniziano nel 2015 e, dopo esattamente un anno, partiamo tutti e quattro. Avevamo 28 e 33 anni, Anna 6 anni e Angela 8 anni, compiuti nella Terra del Fuoco. Inizialmente volevamo arrivare a Cartagena, in Colombia e la nostra meta finale era la California per imparare l'inglese e per chiudere il cerchio facendo conoscere ai consumatori le tante storie di produttori conosciute durante il viaggio. Un giorno però, mentre eravamo al lago Titicaca, le nostre figlie partecipavano a delle lezioni indigene e noi aiutavamo le famiglie, abbiamo pensato: ci siamo noi, che fretta abbiamo di tornare? Con 300 euro al mese vivevamo in quattro. Sentivamo che lì c'era da stare e da imparare. A febbraio del 2020 però siamo stati bloccati dal Covid a El Salvador dove abbiamo trascorso sei mesi in una cooperativa di produttori di caffè del commercio equo, ai bordi del vulcano Coatepeque, dove è stato concepito Munay, prima di tornare a casa».

Le azioni sostenibili di Sebastien ed Alberta sono parte della loro giornata. A casa utilizzano solo detersivi ecocompatibili. Non stirano le lenzuola e recuperano l'acqua piovana per irrigare le loro piante. Usano esclusivamente i pannelli solari per riscaldare il loro appartamento. Alberta utilizza pannolini. Favoriscono, nelle loro scelte alimentari e di vita, le piccole aziende di produzione biologica.

«Dobbiamo cercare - conclude Alberta - di muoverci in modo responsabile e noi lo facciamo tramite queste piccole azioni. Da poco abbiamo inaugurato il nostro "Happy Corner", un appartamento di circa 100 metri quadri con un giardino privato prenotabile tramite Airbnb. È uno spazio dedicato ai viaggiatori, tutto improntato sui principi di sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle due ruote hanno fatto un viaggio di 5 anni e percorso 25mila chilometri

"Impariamo a bilanciare lavoro e passioni con un occhio attento alla sostenibilità"



tura e da tre anni - grazie a una collaborazione con le università di Brescia, Pisa, Pavia, Padova e insieme al Comitato Glaciologico italiano e quello Lombardo - stiamo registrando i suoni del ghiacciaio. Abbiamo già fatto nove spedizioni in cui usiamo dei registratori bioacustici che operano 24 ore al giorno e contemporaneamente forniscono le temperature. Ormai abbiamo registrato oltre 10mila ore di suoni che provengono dal fronte, il ventre e i crepacci del Mandrone. Un progetto che allo stesso tempo monitora e racconta quanto sta accadendo». Proprio di recente, grazie alla Carovana dei ghiacciai di Legambiente, l'artista e altri membri del comitato scientifico con cui lavora sono tornati in quota certificando come il ghiacciaio dell'Adamello, il più esteso d'Italia, negli ultimi otto anni ha perso una superficie pari a 70 campi da calcio. Il Mandrone, che è parte del complesso glaciale, negli ultimi dodici anni mostra un arretramento frontale di 330 metri: 139 di questi, oltre un terzo, nel solo 2022. Sono dati drammatici che però, essendo meri numeri, talvolta non aiutano a comprendere la portata del problema.

«Anche per questo abbiamo scelto di usare i suoni, di far sentire come cambia il respiro», spiega. «I suoni raccolti li stiamo usando per installazioni immersive che aiutano a divulgare le condizioni della Natura. L'obiettivo è raccontare l'evoluzione dei ghiacciai attraverso una forma sensoriale diversa dal solito. Il ciclo giorno e notte, il respiro, è forse quello che restituisce in maniera più profonda il senso di stress e affanno del ghiacciaio. Ma si possono sentire anche gli spostamenti delle masse in modo da avere un ritorno immediato e farci riflettere».

Personalmente, spiega, l'ultima volta che è salito sul ghiacciaio lo ha osservato cambiare nell'arco di soli 30 giorni: «Lo definirei uno spaventoso ritiro e una grande trasformazione. Adesso quello del Mandrone è ormai davvero minimo e credo che nel giro di un paio d'anni sarà al capolinea. Per me è un motivo di grande tristezza ma anche di spinta per mostrare alle persone cosa sta succedendo». L'artista spera, in futuro, di poter replicare lo stesso sistema di registrazioni anche su altri ghiacciai. Al momento l'installazione "il suono dell'estinzione" è attiva a Brescia e attraverso anche la comunicazione scientifica e la realtà aumentata, restituisce a chi si immerge "«un dato reale, senza manipolazioni, mostrando la verità»". Un modo, dice Sergio non senza preoccupazione per il futuro delle montagne, per «dimostrare che ogni ghiacciaio ha un suo respiro: se lo ascoltiamo qualche volta si può capire che è quello di un essere morente, ma dobbiamo avere fiducia, e soprattutto coscienza, nel pensare di poter cambiare il loro destino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTISTA

Per salvarli ascoltiamo i ghiacciai

Sergio Maggioni registra "il respiro" del Mandrone sull'Adamello. «Negli ultimi due anni con la crisi del clima sempre più evidente sentire come è cambiato è un'emozione forte, per me addirittura triste»

DIGIACOMOTALIGNANI

Sergio Maggioni, estate dopo estate, ascolta il respiro di quell'amico che conosce fin da bambino farsi sempre più affannoso. Sa che prima o poi accadrà l'inevitabile e dovrà dirgli addio. Anche per questo, per trasmettere ad altri la coscienza che ha accumulato negli anni sugli impatti del cambiamento climatico, ha deciso di registrare quel respiro e condividerlo, affinché le persone si accorgano di cosa sta accadendo. Il suo amico è il ghiacciaio dell'Adamello, il Mandrone.

Da tre anni Maggioni, che è un artista del suono, con nove diverse spedizioni è salito lassù per registrarne suoni e temperature grazie a speciali registratori bioacustici.

Ascolta quel respiro «che è il passaggio da suoni meno intensi, quelli della notte, a quelli più evidenti del giorno in cui il ghiacciaio soffre per l'innalzamento delle temperature. Per esempio, lo scorrere dell'acqua. Negli ultimi due anni, con la crisi del clima sempre più evidente, ascoltare come è cambiato quel respiro è stata una emozione forte, di-

L'artista del suono
Sergio Maggioni porta avanti il progetto "Un suono in estinzione"

rei triste dato che lo conosco fin dall'adolescenza" racconta Maggioni, 42 anni.

Dalla sua volontà, quella di divulgare lo stato di salute del ghiaccio facendolo parlare attraverso la voce di una natura compromessa dall'uomo, è nato un progetto artistico e scientifico che si chiama "Un suono in estinzione".

«Sono un artista che lavora con il suono - racconta - ma anche una persona cresciuta in Val Camonica che conosce bene il ghiacciaio. Volevo esplorare il rapporto fra uomo e na-



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



SEMINA AUTUNNALE

**PRODURRE BENE
RISPARMIANDO
IN MODO SOSTENIBILE**

NOI SAPPIAMO COME

SERVIZIO
AGRICOLTURA 4.0

**PREZZO
DEL SERVIZIO
100€ + 10€/ha**

GRATUITO per chi acquista
sementi per almeno 10 ha

1. acquista seme per la **campagna
autunnale** per almeno 10 ha

2. ottieni il servizio **agricoltura 4.0**
GRATUITAMENTE

3. entro il 25/12 tracciamo assieme
la **mappa dei terreni**

4. in campagna ottieni:
- **mappe** di prescrizione
- **piano di concimazione** personalizzato
- **consulenza tecnica** e supporto
alle decisioni

consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it



**CONSORZIO
AGRARIO FVG**
servizi a tutto campo

seguici su



LA FATTORIA

Le api insegnano a pensare al futuro

Michela Centeleghe ha fatto degli insetti la sua ragione di vita ed ha aperto dei percorsi didattici per bambini e ragazzi. "Voglio far crollare i muri di paura. I piccoli le toccano, hanno un contatto fisico reale"



DIAGOSTINA DELL'COMPAGNI

Le api non possono che conquistare un posto nella tua anima se hai la volontà di imparare tutto ciò che sanno insegnare: con la sua azienda agricola "La Casa di Maia" Michela Centeleghe, crede profondamente nel valore delle sue arnie, e attraverso l'apicoltura, l'offerta agrituristiche e la fattoria didattica, difende ogni giorno la biodiversità e la sostenibilità. «L'apicoltura - spiega - accompagna la mia vita fin dall'infanzia. Mio padre, Roberto, è stato un appassionato apicoltore dal 1975 e socio fondatore dell'associazione Apidolomiti».

A gennaio del 2009, con la repentina perdita del padre, Michela ini-

zia ad occuparsi in prima persona delle arnie. «Da lì - aggiunge l'apicultrice - non ho più interrotto la loro cura».

L'attività di Michela è incentrata sulla tutela dell'ambiente. «Nel 2021 - racconta Michela - ho deciso di aderire alla DOP Miele delle Dolomiti Bellunesi: certifica che la mia produzione è rispettosa dell'ambiente e della tradizione. Nel febbraio 2023 ho chiesto inoltre di aderire alla Carta Qualità del Parco delle Dolomiti Bellunesi. In questo momento le mie arnie sono a 2000 metri e sto producendo il miele di rododendro, dal fiore di alta montagna. Oltre al rododendro, creo il miele millefiori, l'acacia, il tiglio, il castagno e, a fasi alterne, il tarassaco. Ho circa 100 arnie in totale. Vendendo direttamente in alcuni punti vendita del territorio e spedisco i miei prodotti ai miei clienti».

Dal 2021 l'azienda ha aperto la fattoria didattica. «Voglio presentare - racconta Michela - quello che faccio. Sono dei percorsi per avvicinare i bambini e i ragazzi alle api facendo crollare i muri di paura verso questi insetti. I bambini le toccano, hanno un contatto fisico e reale. La reazione è di puro entusiasmo».

L'azienda è dotata di due alloggi agrituristiche: due camere con angolo cottura ed ampio bagno, ciascuna con loggia e disponibilità di parcheggio. «Sono costruiti interamente - precisa Michela - con materiali naturali: legno, pietra, vetro e ferro. La struttura è stata realizzata per essere quanto più rispettosa dell'ambiente. Il sistema di riscaldamento è a caldaia a biomassa di alta prestazione e tutta la struttura è coibentata con lana di roccia e i serramenti in legno di larice sono dotati

Al lavoro
Michela Centeleghe impegnata con le sue api

di triplo vetro per consentire un'ottimale resa termica d'inverno e sono dotati di schermature solari per il raffrescamento naturale estivo. Per la parte elettrica faremo un impianto fotovoltaico per aumentare l'efficienza energetica. Anche la colazione è fatta di prodotti locali a km zero». L'edificio è dotato di un sistema di recupero dell'acqua piovana che viene utilizzata per gli scarichi dei servizi e per l'irrigazione.

Per Michela le api sono una fonte di apprendimento quotidiano. «Mi hanno insegnato - conclude Michela - che ogni stagione della vita ti porta a qualcosa. L'istinto dell'ape è dare il massimo delle proprie energie per sopravvivere anche a due anni in totale carestia. Un altro insegnamento è: pensare al futuro e non solo all'oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCA E IL VIN NOVELLO

www.ocaeivinnovello.it

LAVARIANO IN FRIULI

**DEGUSTAZIONE**

Comune di Mortegliano



DEGUSTANDO I VINI "PIWI"

Alla scoperta dei vini ottenuti da varietà di vite resistenti alle principali malattie fungine

VITIGNI PIWI E VITIGNI TRADIZIONALI A CONFRONTO



TERRE DI GER

AZ. AGR. TERRE DI GER

CALIERE - Dai vitigni Merlot Khorus e Merlot Kanthus



Alba Fiorita

ALBA FIORITA

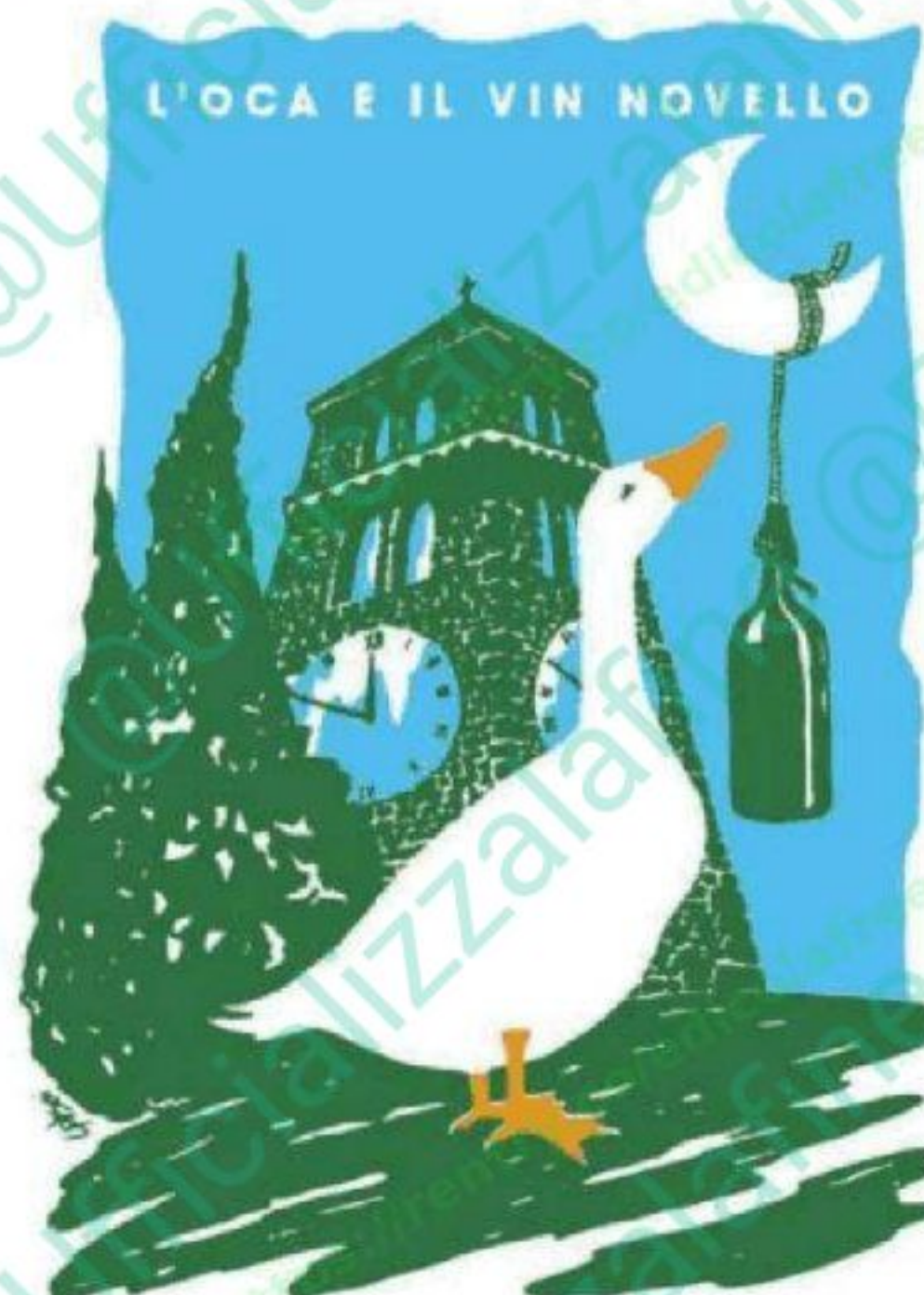
M'AMA - Varietà Soreli 50% Sauvignon Kretos 50%

TREZERO**TREZERO**THOLUS - Vino bianco fermo da vitigno Soreli
SORLIS - Vino bianco frizzante da vitigno Soreli

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023, ORE 19.30
CASA DELLA GIOVENTÙ - LAVARIANO (UD)

È necessaria la prenotazione al numero

3337471971



CUMINI
INTERIORS

#OFF

Sconti fino al 50%
su tutti i mobili
e oggetti per la casa
in esposizione*

La promozione **#OFF** sarà attiva
dal 26 settembre al 28 ottobre
presso Cumini Casa e Store a Gemona,
Cumini Emporio a Udine

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00

Ultimi giorni per aderire alla promo Poltrona Frau outlet con tutta la merce al 70% di sconto

* Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

CUMINI Casa

via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI Emporio

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI Store

via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



cuminiinteriors.com

L'ILLUSTRATRICE

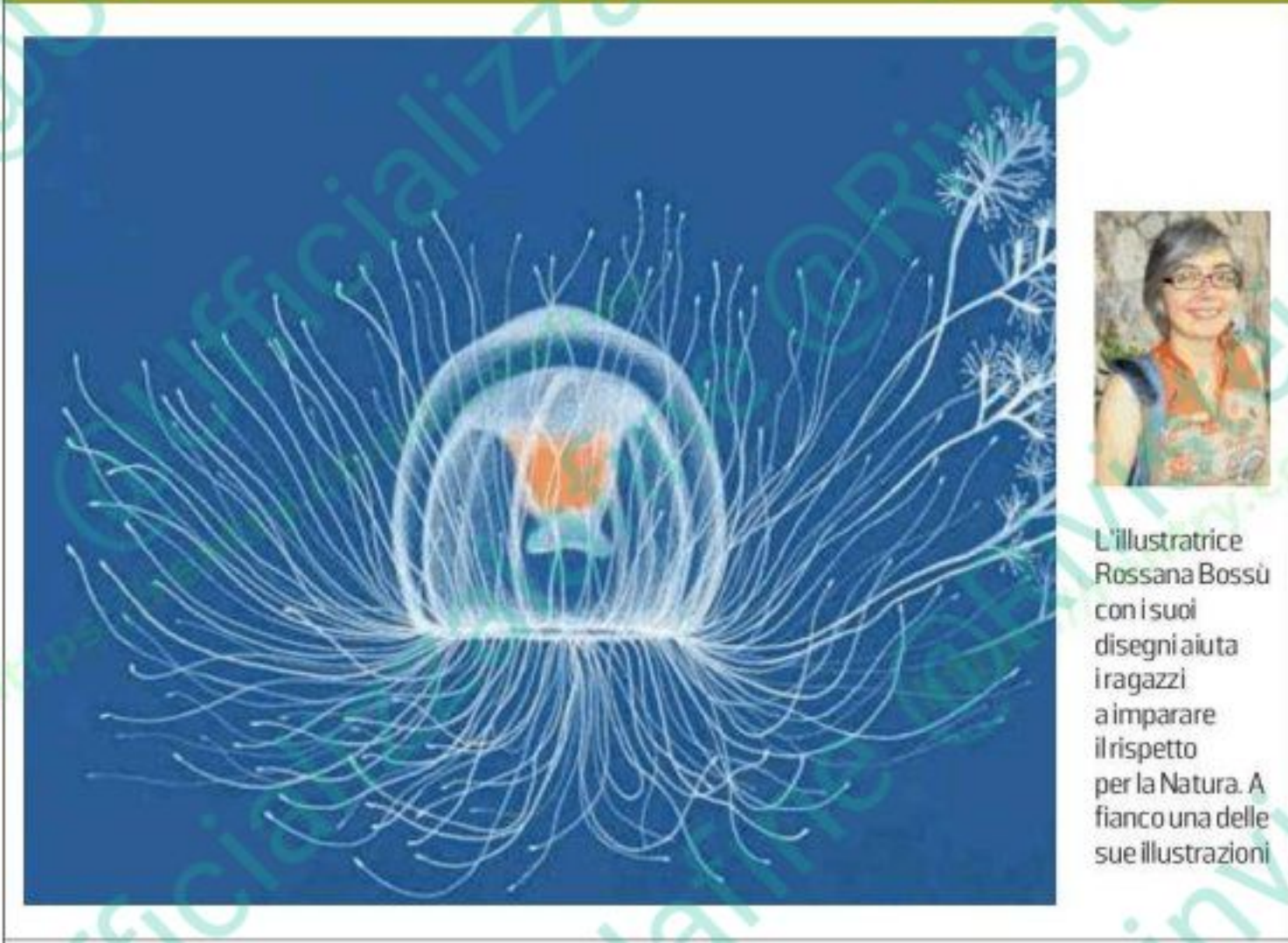
LA DESIGNER

Gli abiti green creati in fibra di faggio

Natasha Calandrino Van Kleef "ha creato i suoi abiti utilizzando la polpa dell'albero: "E' il tessuto più sostenibile sul mercato"



La stilista Natasha Calandrino Van Kleef e Carlo Covini della Lenzing, azienda che fornisce il filato realizzato con la fibra di polpa di faggio



La donna che fa amare le meduse ai bambini

Rossana Bossù con i suoi disegni parla di Natura e salute del Pianeta ai più piccoli. "Per fortuna loro sono più attenti dei loro genitori"

DIPASQUALERAICALDO

La donna dai capelli argentati che è riuscita a far amare le meduse ai bambini di tutta Italia vive, in realtà, in un paese circondato dalle montagne. "Si chiama Val della Torre, è in provincia di Torino: se mi affaccio dalla finestra incontro l'abbraccio dei boschi. Anche per questo ho imparato ad amare gli animali: incontrandoli, conoscendoli". Disegnandoli, soprattutto. Perché Rossana Bossù oggi fa leva sul suo talento di illustratrice per avvicinare le nuove generazioni alla natura, alla biodiversità, al rispetto per l'ambiente. Lo fa incontrandoli nelle scuole e nelle biblioteche di tutta Italia, preceduta dai suoi libri: l'ultimo, "Il soffio della balena", per i tipi di Camelozampa, è un delizioso inno ai cetacei con un invito accorato a proteggerli. Prima, per l'appunto, aveva illustrato animali decisamente meno carismatici ne "Il giardino delle meduse", stessa casa editrice, anche stavolta - insieme con le tavole di ricercata bellezza - un affondo sulle conseguenze del riscaldamento globale e dell'impatto dell'uomo sul mare (i testi sono della biologa Paola Vitale). «Perché adoro fare questo, sperando di riuscire: utilizzare la meraviglia della scoperta, che anima i piccoli lettori, come creatrice di conoscenza. Ridurre così il distacco dell'essere umano dal resto del pianeta: riusciamo a prenderci cura di ciò che ci meraviglia». Con le meduse, azzardiamo, non avrà avuto vita facile. «Beh, noi essere umani ce ne teniamo alla larga, ma sa che i bambini stropicciano gli occhi apprendendo, dalla lettura del libro o dai miei workshop, il loro ruolo cruciale negli ecosistemi, o osservando la loro straordinaria bellezza? Poi, certo, c'è da comprende-

re che la loro esplosione demografica è indice del mare che si scalda. Ecco, la natura questo ci insegna: gli esseri viventi sono strettamente connessi tra di loro, ogni specie è un tassello di un composito mosaico». E noi siamo in grado di apprendere gli insegnamenti di Madre Natura? «Non v'è dubbio - risponde l'illustratrice - che la nostra sia una generazione egoista, che si è spesso considerata estranea al suo contesto naturale. Come se la natura non ci riguardasse. Eppure siamo tra gli ultimi arrivati, sul pianeta: possibile che non si riesca, per un attimo, a evitare di guardarci allo specchio, facendo piuttosto un passo indietro e cogliendo le connessioni con le altre specie? Da questo punto di vista i bambini sono più attenti dei loro genitori: io mi limito a favorire la creazione di quel legame tra uomo e animali che la tecnologia ha, nei decenni, contribuito ad allentare. Con conseguenze negative, naturalmente».

Per Camelozampa ha scritto e illustrato anche "Quanto è grande un elefante?" e "Come un albero", i suoi libri sono stati pubblicati in Italia, Francia, Spagna, Olanda, Danimarca, Germania, Regno Unito, Argentina, Canada, Stati Uniti, Cina, Corea, Turchia, Polonia. Ha vinto, tra l'altro, il Premio internazionale "Image of the Book", in Russia, e il "Dapeng Children's Natural Book Award", in Cina.

Rossana Bossù ha un'altra convinzione: «Dobbiamo reimparare a fare attenzione ai dettagli. Così, anche in città scopriremo animali insospettabili in grado di risvegliare la nostra curiosità. Sa che spesso chiedo ai bambini cosa sia una ghianda e molti hanno difficoltà a rispondere? Tutti sanno che il Pianeta si sta surriscaldando, ma solo una piccola percentuale è realmente educata a conoscere e riconoscere gli animali. E sì, un libro può aiutare».

La stilista Natasha Calandrino Van Kleef e Carlo Covini della Lenzing, azienda che fornisce il filato realizzato con la fibra di polpa di faggio

Per fare un vestito ci vuole un faggio. Anzi fibra di polpa di faggio. La creazione di nuovi tessuti, frutto del riciclo e di buone idee, non è certo una novità, ma resta un'idea innovativa. Oggi per produrre nuove fibre ecologiche si riciclano ad esempio, gli scarti della frutta, uva e arance, ma anche duro marmo reso indossabile da una serie di operazioni tutte green. Tra gli esperimenti più originali e riusciti per la produzione di tessuti ecologici c'è quella proposta dalla stilista Natasha Calandrino Van Kleef, un'architetta e design milanese firma del brand NVK Daydoll, una collezione di moda femminile interamente sostenibile creata appunto dalla fibra di polpa di faggio. A zero emissioni di CO₂.

«Dal faggio - spiega l'architetta Calandrino Van Kleef - è possibile ottenere un tessuto molto soffice e setoso. Si chiama Modal ed è la cellulosa estratta da questo albero antico e resistente. Cresce nell'Europa settentrionale e forestale, in grandi

Prodotti in Austria, il tessuto grezzo arriva a Milano nello show room di Natasha Calandrino Van Kleef dove viene tagliato, colorato e soprattutto trasformato in abiti leggeri e perfino trasparenti. Un abito da sera di colore verde della sua collezione ha sfilato davanti a Fori Imperiali e si fa fatica a pensare che abbia preso origine dal legno.

«Volevo creare una moda sostenibile e cercavo il tessuto giusto - racconta la stilista - Poi ho conosciuto la fibra di faggio che è semplicemente perfetta: molto morbida, ma anche resistente. È elastica e traspirante e si asciuga rapidamente. Infine, è antiallergica e antibatterica. Ed è

DI FIANNETTA CUPELLARO

la più sostenibile sul mercato». Il faggio infatti, oltre ad essere un albero longevo, con un'età che raggiunge anche i 300 anni, ha bisogno di un consumo d'acqua 20 volte inferiore rispetto alla pianta del cotone. Spiega ancora la creatrice: «Grazie all'esperienza sono riuscita a superare i limiti della struttura poco sostenuta del tencel (che tradizionalmente è sempre stato utilizzato in coppia con il cotone) e a lavorarlo in modo innovativo grazie a tagli, geometrie e raddoppi nei punti critici. Una tecnica, che è alla base di tutta la collezione di abiti NVK Daydoll, e che ha ricevuto un brevetto di utilità rilasciato dal ministero dello Sviluppo Economico. Altro valore fondamentale alla base del brand NVK è la salute: i capi della collezione NVK Daydoll non solo riducono i danni ambientali della lavorazione tessile, ma permettono un alto grado di traspirazione della pelle. Ha un ulteriore punto di forza nella filiera etica: il team che realizza le creazioni è composto da persone che lavorano stabilmente da un decennio».

Vale la pena ricordare che quando si parla di moda sostenibile ci si riferisce al fatto che qualunque abito indossiamo produce un impatto (come ogni gesto che facciamo) sul Pianeta. Il settore del fashion è considerato tra i principali responsabili delle emissioni di CO₂ e di altri gas a effetto serra a livello globale.

Negli ultimi anni, molti brand hanno aumentato gli sforzi per raggiungere una maggiore sostenibilità e stiamo assistendo a diversi passi in avanti, ma il percorso è ancora molto lungo.

Nel frattempo, l'Unione europea ha messo a punto la Strategy for Sustainable Textiles che entro il 2030 intende portare nei nostri armadi solo prodotti duraturi, riciclabili e a basso impatto.

Il settore del fashion è fra quelli più impattanti a livello di emissioni di CO₂

Il settore del fashion è considerato tra i principali responsabili delle emissioni di CO₂ e di altri gas a effetto serra a livello globale. Negli ultimi anni, molti brand hanno aumentato gli sforzi per raggiungere una maggiore sostenibilità e stiamo assistendo a diversi passi in avanti, ma il percorso è ancora molto lungo. Nel frattempo, l'Unione europea ha messo a punto la Strategy for Sustainable Textiles che entro il 2030 intende portare nei nostri armadi solo prodotti duraturi, riciclabili e a basso impatto.

I MUSICISTI

Con la musica il mondo è migliore



I componenti del coro Freevoices

DIFIAMMETTA CUPELLARO

I Freevoices, 35 ragazzi e ragazze, portano in scena uno spettacolo ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu

Abbiamo pensato a lungo in che modo potevamo esprimere la nostra vicinanza ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Sentivamo la responsabilità di lanciare anche noi, con la musica, un messaggio per aiutare il mondo a diventare un luogo più rispettoso dell'ambiente e della pace. Così è nato il progetto "Noi siamo il tempo". Ed è stato il modo migliore». Manuela Marussi è una cantante lirica

(mezzosoprano) insignita dell'ordine di Cavaliere della Repubblica per i suoi meriti artistici. È una delle fondatrici dell'associazione culturale Incanto di Capriva del Friuli in provincia di Gorizia, di cui ha anche la direzione artistica. Con il Coro di voci miste Freevoices Show Choir (dal titolo di una canzone degli Abba), 35 ragazze e ragazzi dai 18 ai 28 anni, hanno dato vita ad uno spettacolo ispirato all'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile.

Musicisti e cantanti, soprani e mezzosoprani, contralti, tenori, bassi che condividono il piacere di stare insieme sul palco, ma anche nella vita. Uno spettacolo di musica, voci e azioni sceniche, scritto da Sergio Sichenze (autore di diverse raccolte di racconti e di poesie) con le coreografie di Marco Rigamonti. È Manuela Marussi a spiegare come sono riusciti a portare sul palco e a coinvolgere il pubblico sui temi dedicati alla salute della Terra. Come sono riusciti a mettere insieme impegno e arte. Un lavoro al quale ha collaborato anche Gianni Del Zotto, ex direttore dell'istituto di musica di Gorizia.

«Abbiamo creato una serie di quadri musicali con testi scritti, ognuno dedicato ad un tema preciso: il mare, il rapporto tra l'uomo e la Natura, l'accoglienza. Riflessio-

ni per spiegare perché noi siamo responsabili non solo del nostro tempo, ma anche di quello altrui e della Terra. Mano mano che la cultura assume sempre maggiore responsabilità sociale, tutte le altre forme d'arte, hanno un compito specifico: sensibilizzare le comunità e aprire le coscienze - spiega Marussi - Gli artisti che partecipano oggi al dibattito sul tema della sostenibilità sono chiamati a realizzare opere rivoluzionarie capaci di inviare messaggi potenti sul cambiamento climatico, sulla politica e sull'ingiustizia sociale in questo contesto che il Freevoices Show Choir propone lo spettacolo che rimarca il principio: Noi siamo il tempo». «La gioia per la musica e l'amore per la Terra ci danno l'energia per il nostro spettacolo - dicono i giovani musicisti - puntiamo

sul fatto che entrambe possono essere contagiose. Così il nostro messaggio per l'ambiente diventerà più potente».

Lo spettacolo, carico di energia e intensità, è già stato presentato a Gorizia, Trieste e a Cividale del Friuli. Nei prossimi mesi sono già molti gli appuntamenti in calendario. «C'è una grande richiesta da parte dei festival e nelle scuole» racconta la direttrice. Tutti i ragazzi hanno una gran passione per la musica, il ballo e il canto. Si sono esibiti sui palchi di importanti teatri in tutta Italia con due importanti collaborazioni: quella con Moni Ovadia e la partecipazione ad un concerto di Vinicio Capossela che li ha voluti con lui sul palco a Villa Manin a Passariano. Oltre ad un tournee nel 2019 in Argentina. —



IMPIANTI FOTOVOLTAICI



Speciale

SCONTO MTZ

prorogato fino al 31 Ottobre!

RESIDENZIALI

40% Bonus FVG

50% Detrazione Fiscale

✓ Sostituzione pannelli danneggiati

Gestione pratiche Rateizzazione



MANUTENZIONI RESIDENZIALI



DOCTOR

TETTO

manutenzione + pulizia = risparmio

✓ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie

✓ Rifacimento manto di copertura

✓ Posa linee vita

✓ Manutenzione case

✓ Tinteggiature

MTZ

GROUP

Via Roma, 246 Tricesimo UD | Tel. 392 97 44 260 | info@mtzgroup.it

IL PROGETTO

La scuola dove si piantano alberi

All'ITSOS Abe Steiner nel milanese il professor Marco Pellegrini ha organizzato una palestra didattica per riflettere sul cambiamento climatico. "Poseremo anche un nido per le cicogne che passano"



DIMITTIORE MANUELLE ORLANDO

Siamo una scuola fortunata, abbiamo miracolosamente la disponibilità di un grande parco privato, che confina con l'area di verde pubblico (sottratta fortunatamente alla speculazione edilizia) della Vettabbia, a Sud di Milano, in zona Corvetto.

Chi parla è il professore di italiano e storia Marco Pellegrini. La scuola è l'ITSOS Abe Steiner, istituto tecnico di cinema e fotografia al quale si affianca anche un liceo artistico. Un parco "privato" della scuola che Pellegrini, insieme ad alcuni colleghi, è riuscito a rendere una sorta di palestra didattica per avviare con gli studenti una riflessione

sul cambiamento climatico.

Il progetto si chiama "Giardini di Classe" ed è partito nel 2020 ma si è dovuto interrompere per le chiusure imposte dalla pandemia di Covid, chiusura che ha procurato danni non indifferenti. «In quel periodo la scuola, come tutte le altre attività, era chiusa, ma i giardinieri della provincia sono venuti lo stesso a fare 'manutenzione' col risultato che hanno raso al suolo tutti i nostri germogli e le piantine che stavano crescendo...». Ma nonostante gli inconvenienti il progetto è germogliato e ora ogni classe partecipante pianta un rettangolo di terreno con alberi, piante, fiori.

«Dalla scuola, - spiega il professore - osserviamo la natura tra città e campagna, data la nostra posizione privilegiata proprio al confine, facciamo riprese degli animali migra-

tori, ma anche stanziali, come conigli, pappagallini, esocetoli. Abbiamo anche in progetto di posare un nido per le cicogne, che passano nel cielo sopra Milano sud e cercano un luogo sicuro dove posarsi».

Lo scopo è anche di testimonianza, per resistere alla cementificazione delle metropoli, e «all'affarismo di costruttori senza scrupoli» continua il professore ecologista che, da buon insegnante di lettere, promuove anche «letteratura originale che sfiori il tema del cambiamento climatico, pubblicando raccolte di racconti di studenti e professori». Ma l'attività della scuola non si ferma qui.

L'ITSOS Abe Steiner è pur sempre una scuola di cinema, quindi è in programma una serie di video sul cambiamento climatico, e «in agenda, compatibilmente con il pa-

Il professore
Marco Pellegrini
con i suoi allievi
dell'ITSOS Abe
Steiner

riere della dirigente, la piantumazione di un'aiuola di canapa (legale), una delle piante che più assorbe anidride carbonica».

Ma com'è la risposta degli studenti a tutte queste iniziative? «I ragazzi sono assuefatti, poco informati nonostante abbiano in teoria l'accesso a tutto lo scibile umano, e soprattutto non hanno memoria, non possono averla. Loro non ricordano come noi che il clima una volta era diverso, sono troppo giovani per poterlo fare. Eppure una volta che entrano in contatto con l'argomento, anche con le attività pratiche 'minime' che proponiamo con "Giardini di Classe", dimostrano grande sensibilità, grande interesse. Nonostante tutto, vedo in loro grandissimo entusiasmo e positività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE AUTUNNO 2023 - VALIDITÀ 02/12/23 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Motosega per uso privato

**MS 170**

- motore 2T cc. 30,1 hp. 1,6
- barra cm. 35
- peso 4,1 kg

PREZZO PROMO**199 €**

Motosega da potatura

**MS 194 T**

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 30 catena 1/4" P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO**299 €**

Tagliasiepi a miscela

**HS 45**

- motore 2T cc. 27,2 hp. 1,0
- barra doppia da cm. 60
- sistema antivibrante Stihl
- peso 5,0 kg

PREZZO PROMO**309 €**

Soffiatore a miscela

BG 56

- motore 2T cc. 27,2
- volume aria mc/h 700
- peso 4,1 kg

PREZZO PROMO**269 €**

Soffiatore/aspiratore a batteria

SHA 56

- tensione 36V
- «2in1» soffiatore + aspiratore
- peso (modalità soffiatore) 5,4 kg
- completo di batteria AK 20 e caricabatteria AL 101

PREZZO PROMO**419 €**

PER LA TUA SICUREZZA

**FUNCTION SET CASCO****PREZZO PROMO****49 €**

99 €
FUNCTION
UNIVERSAL
PANTALONI
ANTITAGLIO

**DYNAMIC PROTECT MS GUANTI ANTITAGLIO****PREZZO PROMO****59 €**

SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD


0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social



SVENDITA TOTALE PER CHIUSURA LOCALI

CONTINUERA' LA VENDITA ON LINE

Ti aspettiamo!



SCONTI DAL 20% AL 60%
SU TUTTA LA MERCE PRESENTE IN NEGOZIO



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE
TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



Riparte Sa.Pr.Emo il progetto di educazione alla legalità realizzato nel 2018 dopo la morte per overdose di Alice Bros

Prevenzione contro le dipendenze

«La pandemia ha aumentato il disagio»

IL PROGETTO

ALESSANDRO CESARE

Riparte Sa.Pr.Emo, acronimo di "Salute, Protagonisti, Emozioni", il progetto di educazione alla legalità, alla salute e ai corretti stili di vita che rappresenta una risposta delle istituzioni alla morte per overdose nei bagni della stazione della sedicenne Alice Bros, avvenuta nel 2018.

Un episodio tragico che ha spinto questura, prefettura, Gruppo Danieli, Confindustria, AsuFe, Comune, Università e Consulta provinciale degli studenti a fare qualcosa per "insegnare" ai ragazzi delle classi seconde degli istituti superiori friulani (Alice frequentava proprio la seconda) a proteggersi durante gli anni dell'adolescenza. Proteggersi dalle droghe, dall'alcol, dalle delusioni e dai fallimenti che ogni giorno possono capitare, grazie alle testimonianze e ai buoni esempi.

Sa.Pr.Emo giunge alla quinta edizione, con l'obietti-

vo di poter superare le 79 classi e gli oltre 1.200 studenti coinvolti durante lo scorso anno scolastico. Per ora le iscrizioni sono ferme a 40 classi, ma per aderire c'è tempo fino alla fine del mese (per info scrivere a sapremo2019@gmail.com).

Ieri, nella Torre di Santa Maria, i promotori dell'iniziativa hanno voluto fare il punto prima di ripartire. Come ha anticipato una delle formatrici del progetto, Federica Rizzi, anche quest'anno saranno cinque i momenti di Sa.Pr.Emo: la formazione degli insegnanti, un workshop per studenti e studentesse, diversi incontri di approfondimento in classe, il concorso creativo Pos. Action per chiudere con un'attività rivolta alla cittadinanza. Tra le novità di questa edizione c'è il "tool-kit educativo" dedicato agli insegnanti.

«Bene la presenza delle istituzioni, ma ciò che manca al progetto è il coinvolgimento diretto delle famiglie, che a mio avviso hanno un ruolo determinante nella crescita dei ragazzi», ha commentato il presidente del gruppo Da-



La presentazione della quinta edizione del progetto Sa.Pr.Emo che vuole raggiungere 1.200 studenti

nieli, Gianpietro Benedetti. La responsabilità dei genitori non andrebbe lasciata alle cosiddette istituzioni, che possono dare una mano, ma non sostituirli. Ecco perché ho suggerito un'apertura alle famiglie per il progetto».

È intervenuta anche la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danie-

li: «I ragazzi non vanno aiutati soltanto a parole dagli adulti, ma con l'esempio. Dobbiamo sentirci responsabili non solo di ciò che diciamo, ma del messaggio che viene ricevuto. Serve un salto di qualità per metterci al loro stesso livello e comunicare con loro. La scuola è importante e la formazione è essenziale,

ma non è tutto: c'è qualcosa di più, l'educazione».

Per il Comune ha parlato l'assessore Federico Pirone: «È importante che soggetti pubblici e privati abbiano deciso di fare squadra per tradurre un'immane tragedia in un percorso positivo, mettendo al centro il concetto di comunità educante. Il nostro

obiettivo - ha concluso - deve essere quello di ascoltare i ragazzi e di renderli protagonisti agendo sulle loro tante positività».

Dopo il saluto della capo di gabinetto della prefettura Mara Bolzon, che ha ribadito «la disponibilità a dare supporto a iniziative pensate per offrire ai giovani strumenti utili a crescere in maniera sana e consapevole», ha preso la parola il vicequestore Alessandro De Ruosi: «La polizia di Stato è un partner costante di Sa.Pr.Emo, che ha visto un incremento di partecipazione, sia da parte degli studenti sia degli agenti. Un'iniziativa che sta prendendo piede in maniera importante, soprattutto per i messaggi veicolati sui comportamenti corretti da tenere».

Tra i partner del progetto c'è anche l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, rappresentata da Enrico Moratti: «Il nostro ruolo rientra nell'ambito della promozione della salute, per responsabilizzare i ragazzi sulle scelte da prendere in maniera consapevole».

Al di là dei rischi dati dalle dipendenze da alcol, droghe o psicofarmaci, dopo la pandemia i referenti dell'Azienda sanitaria hanno notato un incremento del disagio psicologico tra i giovani. «Iniziativa come Sa.Pr.Emo possono servire per tendere la mano a chi è in difficoltà indicandogli il percorso migliore per uscirne», ha chiuso Moratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE BON

Una masterclass sulla musica da camera con Repinia e Guglielmo

Con il corso è l'edizione 2023/2024 della Masterclass di Musica da Camera della Fondazione Luigi Bon. Una grande opportunità, non solo formativa, per giovani artisti tra i 17 e i 35 anni.

Avranno l'occasione di frequentare il corso - per un minimo di dieci lezioni su repertorio concordato - tenuto dalla professoressa Federica Repinia al Teatro di Colugna di Tavagnacco, al quale si aggiunge una giornata di lezione con il docente Federico Gugliel-

mo incentrata su aspetti specifici del repertorio affrontato. Agli ensemble, che avranno seguito con profitto le lezioni, saranno offerti almeno tre concerti in stagioni o in festival, con regolare compenso; al gruppo ritenuto il migliore verrà proposta la registrazione di un demo cd, con pubblicazione dello stesso.

La selezione per partecipare alla masterclass è indetta grazie al sostegno dell'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca,

università e famiglia, della Fondazione Friuli e della borsa di studio Munari-Volpini, al fine di promuovere lo studio e l'avviamento al lavoro artistico di ensemble cameristici.

Infatti, la frequenza al corso prevede la sola quota di iscrizione di 100 euro ad allievo, oltre ad un possibile rimborso spese, per viaggio e alloggio, per ensemble residenti a oltre 150 km dalla Fondazione. Per partecipare alla selezione è possibile candidarsi inviando un'email a didattica@fondazionebon.com, entro lunedì 30 ottobre 2023. È prevista la possibilità di presentarsi anche come singoli strumentisti, con la finalità di creare un ensemble; la giuria di selezione si riserva la possibilità di consigliare l'abbinamento per la creazione di un nuovo gruppo.

IN BREVE

Andos

Senologia, nuovi spazi
Sabato una camminata

Sabato alle 10 è in programma l'inaugurazione del nuovo spazio della struttura operativa complessa di Senologia negli spazi del Padiglione 1, al secondo piano dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Alle 10.30 proprio dall'ospedale partirà di "Cammina con noi - Diecimila passi in rosa", organizzata dall'Andos. La passeggiata si snoderà per le vie del centro, con arrivo al palazzo della Prefettura di via Pracchiuso. Seguiranno la benedizione dei partecipanti, il saluto delle autorità e un brindisi.

A Passariano

Un corso per degustare
grappe e acquaviti

Partirà il 7 novembre a Passariano un corso di degustazione di grappa e acquaviti. Previste cinque serate, la prima mercoledì 7 novembre alle 20. I docenti del corso sono esperti nel settore della grappa: tra gli altri saranno presenti i produttori Cristina Domenis (Domenis 1898, Cividale del Friuli) e Paolo Brunello (distilleria F.lli Brunello, Vicenza). Ciascuna lezione è strutturata in una parte di teoria seguita dalla degustazione guidata in genere di quattro grappe. Info e iscrizioni via mail a fvg@anag.it o al telefono (333 5722759).

LE FARMACIE

Servizio notturno

Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Belvars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenico Caccia piazza Roma 1
0431 589364
Visco Fiebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turmo Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Montegiano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spalliviero via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Bolani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbeulz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavio 7/2 0432 677118

LA FESTA

Nozze di titanio per Costantino e Rosa Brosolo sposi da 70 anni

Nozze di titanio per Rosa Dell'Aglio, nata a Pinzano al Tagliamento, classe 1930, e Costantino Brosolo, di Pelagiano (Taranto), classe 1925, residenti a Udine. Hanno tagliato il traguardo dei settant'anni di matrimonio, festeggiati dai tre figli, dai cinque nipoti e dai due pronipoti.



I PREMI

Domani la consegna dei "Carati d'autore"

Ritorna ancora una volta ad Aquileia il Premio Carati d'Autore, il riconoscimento che giornalisti, enologi, cuochi rivolgono ai personaggi che hanno dato lustro alle rispettive categorie. La sede, domani alle 18, sarà l'azienda vitivinicola Vini Brojli, in via Beligna, della famiglia Clementin, ideata da Franco, attualmente presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori, nella quale sono stati di recente

completati i lavori di adeguamento alle attese di ospiti che apprezzano le carature del territorio. Carature come quelle che contraddistinguono i vincitori della 15ª edizione del premio, ideato nel 2022 da Carlo Morandini. L'organizzazione è curata da Arga Fvg con l'Associazione culturale La Riviera friulana, del Club per l'Unesco di Udine, della sezione udinese di Italia Nostra, di Assoenologi e dell'Unione cuochi Fvg.

Il piano per Chiusaforte



Da sinistra: il sentiero che collega Sella Nevea al Gilberti che dovrà essere sistemato, la parte di roccia attrezzata per l'arrampicata e l'area verde ricreativa sistemata accanto con giochi per bambini

Alessandro Cesare
/ CHIUSAFORTE

Nuovi investimenti del Comune di Chiusaforte nel polo turistico di Sella Nevea. In particolare, grazie a un finanziamento regionale di circa 210 mila euro su una spesa complessiva di 260 mila euro, si sta intervenendo per ampliare le aree ricreative presenti a ridosso del centro polifunzionale e a migliorare la rete sentieristica verso i rifugi presenti in zona.

«Nel primo caso – informa il sindaco, Fabrizio Fuccaro – sarà completata a breve una parete di arrampicata outdoor di circa 140 metri quadri nel centro servizi di Sella, caratterizzata da diversi percorsi, pendenze e volumi, e con un'altezza massima di

Polo turistico di Sella Nevea: palestra di roccia alta 7 metri

Investiti 260 mila euro. Sarà anche migliorata la rete di sentieri verso i rifugi

sette metri. Una "palestra" adatta non solo ai bambini e ai meno esperti, ma pure agli adulti e agli scalatori provetti».

Una pavimentazione anti-trauma e diversi strumenti di protezione consentiranno l'utilizzo in sicurezza della parete, che punta a chiudere il cerchio dell'offerta sporti-

va nella località di Sella Nevea, implementata negli ultimi anni con percorsi avventura e tracciati per le mountain bike. A questo si aggiunge la recente sistemazione del centro polifunzionale grazie a un investimento di 850 mila euro (la gestione è stata da poco rinnovata).

«Il secondo intervento –

continua il sindaco Fuccaro – riguarda la manutenzione di un sentiero esistente che da Sella Nevea raggiunge il rifugio Gilberti. Sono previsti miglioramenti dei tratti più danneggiati, l'adeguamento dei piani di calpestio con la posa di scalini in legno o pietra, la cura della vegetazione e alcune opere di stabilizza-

zione con la posa di pali in legno».

Una volta raggiunta la quota, non lontano dal rifugio Gilberti, un nuovo percorso lungo 1,5 chilometri e meno ripido correrà parallelo al versante nord della catena del monte Canin, fino quasi a raggiungere l'arrivo della funivia Funifor, in uno scena-

rio di particolare pregio ambientale. «Per il miglioramento della sicurezza nel tratto conclusivo – anticipa il sindaco – per 300 metri circa si provvederà alla posa di cordino in alluminio ancorato alla roccia. Complessivamente il sentiero "Bila Pec-rifugio Gilberti-Sella Leupa" toccherà i 4,2 chilometri, con un dislivello di oltre mille metri, raggiungendo la quota di 2.100 metri al confine con la Slovenia», conclude Fuccaro.

I progetti dei due interventi sono stati redatti dall'architetto Antonio Fabiani, con le opere relative alla parete di arrampicata che sono realizzate dalla ditta Sint roc di Arco, in provincia di Trento, quelle per la sentieristica dalle imprese locali Agriverde e Idir. —

TARVISIO

La giunta sul Biciplan: realizzeremo il progetto assieme ai cittadini

TARVISIO

L'amministrazione comunale di Tarvisio ha ricevuto un finanziamento di 13.500 euro da parte della Regione per la realizzazione del Biciplan. Si tratta di un "Piano della mobilità ciclistica", che i comuni possono utilizzare per individuare i principali percorsi ciclabili da realizzare nei centri urbani.

Per quanto riguarda il territorio di Tarvisio, l'infra-

struttura ciclo-pedonale per eccellenza già esiste, ed è la ciclovia "Alpe Adria", ma nulla vieta di stabilire altri percorsi, in altre porzioni di centro città e nelle frazioni.

«Il Biciplan è un progetto importante per il nostro Comune – assicura la vicesindaco, Serena de Simone – che ha l'obiettivo di cambiare radicalmente l'approccio con la ciclabilità, inteso come insieme delle esigenze di movimento della popola-

zione. Ciò in coerenza con l'interesse crescente sul nostro territorio per la mobilità ciclistica e per le infrastrutture connesse, relative sia agli spostamenti casa-scuola o casa-lavoro, sia al tempo libero, incentivando al contempo il turismo sulle due ruote».

La stesura del Biciplan avverrà per step: sono previsti la raccolta dei dati con l'individuazione delle esigenze territoriali, la mappatura degli itinerari già presenti, il superamento dei possibili conflitti e la definizione dei nuovi tracciati. «Prima dell'approvazione definitiva – chiude de Simone – il documento sarà presentato alla cittadinanza per giungere a una condivisione delle scelte». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Palazzine militari disabitate La consulta: rischio degrado

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le quattro palazzine militari in via Venzone a Betania sono del tutto disabitate e ora tra i residenti ci si interroga sul destino di tali immobili, ormai vetusti, del Demanio militare vicino alle scuole e in una frazione che spicca per la qualità residenziale. La Consulta frazionale accende i fari sull'area, chiede «che gli alloggi non vengano abbandonati a se stessi. Nelle settimane scorse – segnala – anche l'ultimo inquilino è andato via liberando di fatto l'ultimo appartamento occupato. Il complesso si trova nella zona delle scuole di Betania e un suo abbandono potrebbe portare al degrado delle palazzine e quindi dell'area. Non è una questione da sottovalutare e lasciar correre. Inoltre le palazzine potrebbero essere utilizzate (se rimesse a nuovo) per altri scopi, anche eventualmente da privati che ne manifestino l'interesse».

Le palazzine, contano quattro appartamenti ciascuna e occupano un'ampia area parallela alle scuole. L'assessore alle Frazioni, Mauro Migotti, condivide le preoccupazioni della Consulta, ricorda che fu proprio lui nel febbraio 2019, a sollevare il tema delle case militari abbandonate in centro



Le palazzine militari nella frazione di Betania, a Tolmezzo

Tolmezzo e a Betania. «La visibilità data dalla stampa in tale occasione – rammenta Migotti – accese i riflettori sul sito web dove reperire le notizie utili per accedere alle aste della Difesa, che portò di fatto alla vendita di tutte e due le unità immobiliari in via Marchi nel capoluogo. Ora le due case militari sono state demolite e al loro posto è sorta una casa moderna che ha già cambiato volto in positivo all'ingresso della città. Di recente, ho chiesto informazioni all'indirizzo e-mail appositamente istituito, per avere notizie sulla data del prossimo Bando degli alloggi di Betania, in quanto sul sito del Ministero della Difesa, è presente un catalogo "alloggi della difesa non ancora aggiudi-

cati". Sfogliandolo, compare proprio una delle quattro palazzine di Betania. Chi fosse interessato, si legge, può inoltrare richiesta non vincolante all'indirizzo e-mail, così da orientare le priorità di inserimento nei prossimi bandi d'asta. Il catalogo riporta pure il prezzo di ciascun lotto che è riferito all'ultimo prezzo a base d'asta e, come tale, il suo valore deve essere interpretato solo come indicazione utile per orientare eventuali scelte di acquisto, fermo restando – chiude – che tale prezzo nei prossimi bandi d'asta dovrà necessariamente essere rivisitato e aggiornato secondo le previste regole di calcolo estimative concordate con l'Agenzia del Demanio». —



TOLMEZZO

Fenacom premia Della Pietra

Ottobre è il mese dedicato alla festa dei nonni e la Fenacom, associazione dei pensionati del commercio, ha premiato in Carnia Giannina Della Pietra (che è anche la madre di don Loris Della Pietra): nella foto con i nipoti, il presidente della Comunità di Carnia Ermes De Crignis e la consigliera dell'associazione Sara Polo.

AMARO

Ruba bottiglie di vino e liquore: denunciato

Un uomo di 32 anni, originario di San Pietroburgo ma residente a Tarcento, è stato denunciato dai carabinieri di Tolmezzo per furto aggravato ai danni del bar ristorante Tan Bon di via Valli di Carnia ad Amaro. In seguito a un'ispezione personale, il 32enne è stato trovato in possesso di bottiglie di liquore e di vino, poi restituite al legittimo proprietario.

MORUZZO

Riaperto l'ambulatorio per 1.500 pazienti con un nuovo medico

Giuseppe Caruso ha già preso servizio in via Centa. Era atteso da mesi dopo il pensionamento di Pegoraro

Maurizio DiMarco / MORUZZO

A Moruzzo è stato riaperto il secondo ambulatorio di medicina generale a pochi mesi dal pensionamento del dottor Daniele Pegoraro. Infatti il collega Giuseppe Caruso, 31 anni e laureato a Udine con specializzazione in medicina generale, ha avviato la sua attività di medico di base in via Centa 13/7 da una decina di giorni. Attualmente segue circa 150 pazienti ma il numero è in costante e quotidiana crescita. Il suo bacino di utenti potrà arrivare fino a 1.500 unità e delle sue prestazioni potranno usufruire sia i cittadini del Comune di Moruzzo sia quelli dei Comuni limitrofi in cui c'è carenza di simili figure professionali.

«Il nostro lavoro è stato premiato - affermano il sindaco Albina Montagnese e l'assessore



L'assessore Manuela Liva



Il dottor Giuseppe Caruso

sore alle Politiche sociali e sanitarie Manuela Liva - e siamo soddisfatte poiché a soli pochi mesi dalla quiescenza del dottor Pegoraro i nostri cittadini potranno nuovamente usufruire di due ambulatori nel territorio così come è sempre

stato in questi anni. L'arrivo di un nuovo medico, cui diamo il benvenuto, non era per niente scontato vista la carenza di medici di base in questo periodo».

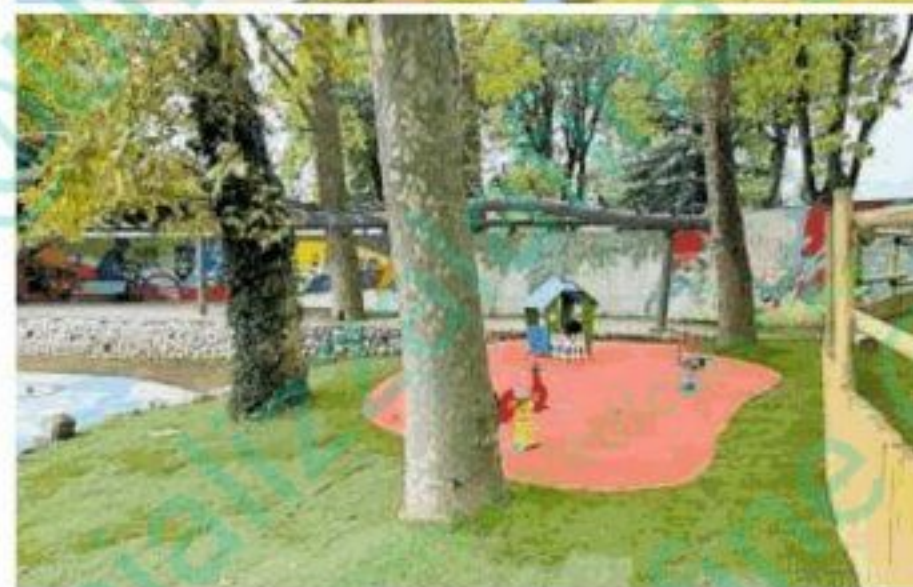
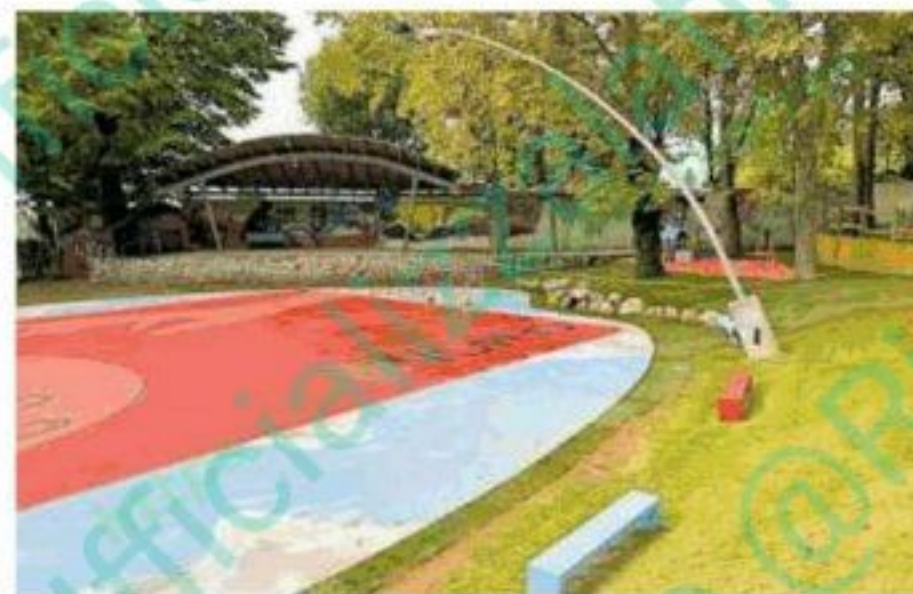
Liva spiega che il dottor Caruso «è molto determinato. Ci

ha spiegato come la medicina stia cambiando e come sia necessario investire sulla prevenzione e sulla medicina di iniziativa effettuando controlli periodici e puntando sugli stili di vita corretti con l'obiettivo di vivere in salute più a lungo».

Il dottor Caruso riceve esclusivamente su appuntamento nei seguenti orari: lunedì 11-13, martedì 15-17, mercoledì 11-13, giovedì 10-12, venerdì 15-17. È contattabile al numero 3792962575 o sull'applicazione DoctorApp. Inoltre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 9.45 e dalle 14 alle 14.45, è a disposizione per esclusivo contatto telefonico. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.dottorcaruso.it. Per effettuare la scelta del nuovo medico si possono seguire le seguenti modalità: se si è in possesso di Cie (Carta di identità elettronica), di Cns (Carta nazionale dei servizi) o Spid lo si può fare attraverso il portale Sesamo Fvg accessibile da computer o smartphone nella sezione "Il mio fascicolo sanitario" - "Medico" - "Scelta del medico" altrimenti si può sia andare all'ufficio anagrafe sanitaria del Distretto sanitario di San Daniele del Friuli situato al piano terra del palazzo rosa in viale Trento 33 di fronte all'ospedale sia telefonare allo 0432949568 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 sia consultare il sito internet https://asufc.sanita.fvg.it/it/schede/medici_pediatri/cambio_medico.html.

GEMONA

Al parco del Drago rinnovati giochi e spazi anche per il basket



Il campo da basket e l'area dei giochi nel parco del Drago di Gemona

GEMONA

Nuovi giochi e interventi di manutenzione al parco del Drago di via Dante. «Stiamo ultimando i lavori legati al rinnovamento dell'area verde, con una particolare attenzione all'inclusione e alla pratica sportiva per tutte le fasce di età. I costi ammontano a 100 mila euro e la metà è stata cofinanziata dalla Regione, come deciso assieme all'assessore Mara Gubiani», spiega il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. Oltre alla messa in sicurezza con la sostituzione di giochi e arredi nel parco e la sistemazione delle parti danneggiate, grazie all'intervento di Obi (lo street artist tolmezzino Roberto Candotti) c'è stato un abbellimento del campo di gioco da basket, che diventerà inclusivo per la pratica del basket (sport di squadra ispirato al basket, giocato da disabili e normodotati insieme). Inoltre sarà inserito un campo da ping pong accessibile a tutti. «Ci sono delle aree interdetta ancora per una decina di giorni al fine

di favorire l'attecchimento del manto erboso - continua il sindaco -. Un grazie va a operatori e utenti del Centro di salute mentale di Gemona per aver provveduto a dare colore a panchine e staccionate, coordinati dall'assessore Giovanni Venturini, nonché alle maestranze comunali e alle aziende che hanno collaborato al progetto».

L'obiettivo dell'amministrazione per i prossimi anni è quello di potenziare i servizi di inclusione partendo dalle aree pubbliche ad accesso gratuito. Il prossimo passo sarà riqualificare la veranda e la struttura, che sarà rivolta ad attività per bambini, giovani e famiglie. «Vogliamo rilanciare l'immagine e l'uso dei parchi pubblici - osserva l'assessore Loris Cargnelutti - per attività ludiche e ricreative prevalentemente in orario diurno. Contiamo di rendere operativo lo spazio entro la prossima estate e a quel punto valuteremo la soluzione migliore per la gestione».

S.P.

TRASAGHIS

In novant'anni degli alpini di Alesso esempio di generosità e rispetto



Alcuni alpini del gruppo di Alesso dopo la messa assieme al sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu

Sara Palluello / TRASAGHIS

Domenica il gruppo Ana di Alesso ha ricordato i 90 anni di fondazione. Nel gennaio del 1933 si è svolta l'assemblea costitutiva con 33 soci che hanno eletto primo capogruppo il sergente Giulio Stefanutti "Petemel" e domenica 26 marzo dello stesso anno si è tenuta la cerimonia di benedizione del gagliardetto del gruppo. Per ricordare questi avvenimenti gli alpini di Alesso hanno organizzato una significativa cerimonia a cui ha dato il via l'alzabandiera davanti al monumento che ricorda i caduti con la deposizione di una corona di alloro in loro ricordo.

Il corteo, diretto in chiesa parrocchiale per messa, è stato guidato dal gonfalone del

Comune di Trasaghis, seguito dal vessillo della Sezione Ana di Gemona (portato dall'alpino di Alesso Michele Zilli e scortato dal vicepresidente della sezione Gabriele Gubiani) con a fianco il gagliardetto del gruppo Ana di Alesso (portato dall'alpino Fabio Picco). Presenti anche i gagliardetti dei gruppi di Avasinis, Bordano, Campolessi, Gemona, Ospedaletto, Peonis, nonché Osoppo della sezione di Udine e Sevegliano-Privano di quella di Palmanova. Durante la funzione religiosa, accompagnata dal coro di Alesso, l'omelia di don Giordano Simeoni ha ricordato le principali caratteristiche degli alpini quali: l'amicizia, la generosità e il rispetto degli altri. Il capogruppo di Alesso, Fernando Cucchiari, invece, ha ringraziato

tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno confermato l'amicizia e la vicinanza. Il sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu, ha sottolineato il positivo rapporto tra il gruppo e l'amministrazione comunale rimarcando il grande lavoro degli alpini nella manutenzione di Malga Amula. È intervenuto anche il tenente Andrea Ianni, Comandante della 6ª Compagnia "La Bella" del Battaglione Tolmezzo (portando anche i saluti del comandante dell'8° Reggimento Alpini, colonnello Lorenzo Rivi) che si è soffermato sul positivo rapporto che esiste tra gli alpini in servizio e l'associazione nazionale. Le conclusioni sono state affidate al presidente della sezione di Gemona Ivo Del Negro che ha ripercorso la storia della fondazione del gruppo.

GEMONA

Domani alle 18.30 sarà inaugurata la mostra di Moro

Domani alle 18.30 a Gemona si inaugura la mostra "Int di lucis di cjarne" di Michele Moro da Sutrio, scultore autodidatta, da sempre artista "fuori dagli schemi" e un po' ribelle. Avrebbe voluto fare la scuola di falegnameria, ma ha fatto il muratore non abbandonando mai la sua passione per il legno e gli scalpelli. Porta i segni sulle mani dei suoi primi lavori per intagliare una statua del preseppe: «Avevo 12/13 anni, mi è scivolato lo scalpello, non tagliava, ma volevo a tutti i costi finirlo», racconta l'artista. Nelle sue opere sono incisi personaggi dei paesi della Carnia, componenti della sua famiglia o scene di vita quotidiana viste o vissute. Per alcuni quadri ha tratto ispirazione da fotografie scattate da lui o da altri o addirittura da quadri di pittori. In tutte le sue opere, se nella scena originale non era presente qualche animale, in fase di incisione l'ha aggiunto. I suoi quadri resteranno esposti fino al 12 novembre nelle sale D'Aronco di palazzo Elti in via Bini con i seguenti orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Chiuso lunedì tutto il giorno e il mercoledì pomeriggio.

MAJANO

Laboratori per bimbi Si parte dal mosaico

MAJANO

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Majano propone, con il sostegno economico della Comunità Collinare, laboratori artistici per bambini. «Il progetto si intitola "Apprendere con creatività 2" - spiega l'assessore alla Cultura, Giulia Benedetti - ed è nato per garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, per promuovere opportunità di apprendi-

mento continue. Insieme alla bibliotecaria Antonella Soravito, ho dunque programmato una serie di proposte educative». Primo appuntamento oggi (tappe successive il 26 ottobre e il 2 novembre, sempre alle 17 in sala Ceschia), con un corso di mosaico: Aurora Azzurra Gregorutti avvicinerà chi ha fra 6 e 12 anni all'antica arte. Ogni partecipante potrà portare a casa il lavoro realizzato.

L.A.

Nell'edificio di Bordano sarà allungata l'ala espositiva di nord-est per la riapertura di marzo. Il sindaco: grazie alla Regione

La Casa delle farfalle amplierà gli spazi Il direttore: chiusa la nostra miglior stagione

Sara Palluello / BORDANO

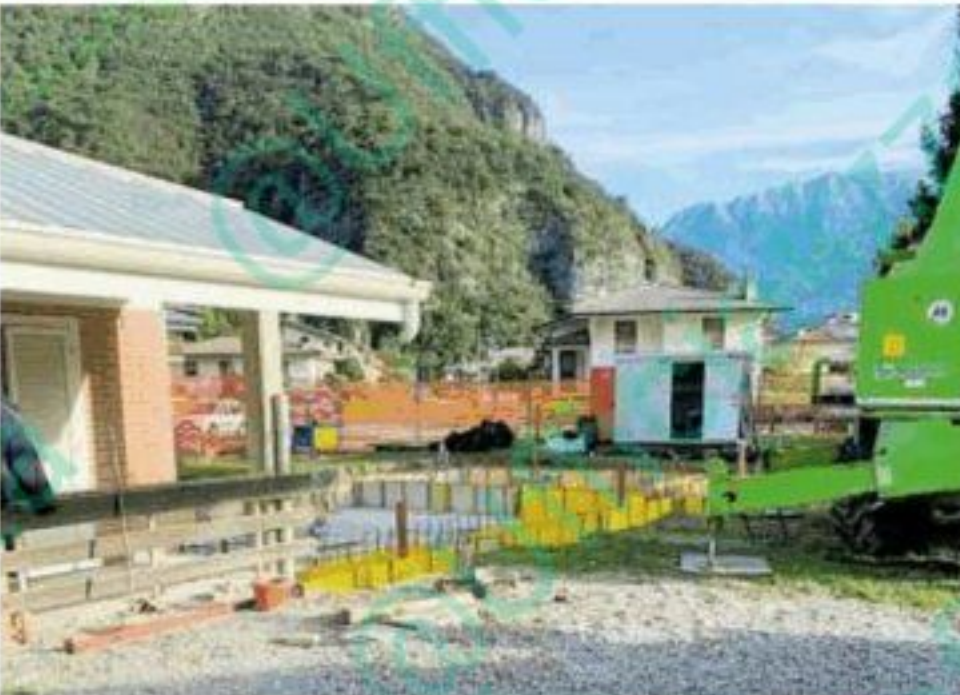
La Casa delle farfalle di Bordano ha chiuso una stagione da record, «la migliore di sempre» dice Stefano Dal Secco, presidente della cooperativa Farfalle nella testa e direttore del centro di via Canada 5, che quest'anno ha festeggiato i 20 anni dall'apertura. La Casa delle farfalle si riconferma una delle maggiori attrazioni turistiche della regione con 48.500 visitatori (fra adulti, bambini e anziani), da marzo a ottobre, provenienti anche da Veneto, Austria, Slovenia e Germania; circa 7 mila ragazzi e ragazze da centinaia di scuole e 500 tra laboratori e visite guidate. Bene anche le attività collaterali: «Lo shop con la guida alle Case delle farfalle (tradotta e venduta in tutto il mondo) ha registrato il 40 per cento in più di vendite rispetto al 2022 e il doppio di 10 anni fa», rileva Dal Secco. «La ristorazione può essere un caso da studiare: i chioschi - aggiunge Dal Secco - hanno fatturato il 20 per cento più dello scorso anno e più del 400 rispetto a 10 anni fa, con la creazione di un vero e



La Casa delle farfalle di Bordano riaprirà il 16 marzo 2024, quando sarà anche ultimato il cantiere per l'ampliamento dell'edificio

proprio modello di proposta della gastronomia locale: piatti della tradizione, valorizzati da ingredienti di alto livello e dalle loro storie, raccontate da chi i piatti li prepara e serve». E nei prossimi mesi la struttura sarà oggetto di importanti lavori di ampliamento (cofinanziati dalla Regione), che riguarderanno anche la costruzione e l'allestimento di una nuova cucina e un bar. «Oltre ai numeri complessivi, stiamo diventando un centro in cui si fa ricerca in ma-

niera continuativa, insieme alle università di Udine e Trieste - continua il direttore -. Quest'anno tre tesi di diverse facoltà hanno riguardato progetti portati avanti qui da noi e per il prossimo anno ce ne sono altrettante in cantiere. Inoltre, continuiamo a ospitare attività di tirocinio e stage, a sviluppare attività di volontariato internazionale. Oltre ai progetti Erasmus di lungo termine (quattro ragazze e ragazzi ogni anno, sia per quanto riguarda animali e piante



sia comunicazione e marketing nel turismo sostenibile) abbiamo chiuso il primo progetto di volontariato di gruppo con 15 partecipanti italiani ed europei che, per due mesi, hanno collaborato con noi e associazioni locali».

Numerose anche le iniziative fatte in collaborazione con altre realtà come «PolliNation» (in sinergia con istituzioni e privati nell'area di Bordano e del Lago di Cavazzo), per educare e sensibilizzare il pubblico sul tema dell'impolli-

nazione e promuovere localmente una nuova visione delle aree verdi pubbliche (e private) come elementi che abbiano un fattore pratico/estetico con la conservazione della biodiversità. «È andata bene anche «Eco&Notes» (con la cooperativa Slou, la Comunità di montagna e l'Ecomuseo della Val del Lago) una rassegna musicale itinerante nel segno della musica a «basso impatto» e a volume ridotto (decibel limitati e spazio raccolto) per la valorizzazione di siti di

biodiversità naturalistica e antropica, ambientale e culturale.

La Casa delle farfalle ora è chiusa per lavori di manutenzione e ampliamento e riaprirà ai visitatori il 16 marzo 2024. I lavori, affidati alla ditta Valle Costruzioni di Amaro, porteranno alla realizzazione di un prolungamento nell'ala nord-est della struttura con la realizzazione di una zona uffici e di servizi igienici accessibili dall'esterno, permettendo ai visitatori una migliore fruibilità. Nel sito già esistente, non soltanto saranno effettuati degli adeguamenti agli impianti, ma anche realizzato un punto ristoro chiuso e confortevole che andrà a sostituire gli attuali gazebo. L'importo dell'opera, che supera un milione e 200 mila euro, è stato interamente coperto da un contributo regionale. «Questi interventi proseguono nell'ottica di migliorare l'attrattività e la fruibilità da parte dell'utenza e si sono resi necessari visto il costante incremento delle presenze - afferma Gianluigi Colomba, sindaco di Bordano -, aggiungendosi agli interventi precedentemente attuati da questa amministrazione riguardanti la coibentazione delle serre, il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e l'efficientamento energetico dell'intero edificio. Ringrazio la Regione per continuare a credere e a sostenere questa realtà, permettendo una costante crescita, tanto da renderla un punto di riferimento turistico anche internazionale».

FAGAGNA

Si presenta al Cavalir l'ultimo libro di Cargnelutti

FAGAGNA

L'Ecomuseo «Il Cavalir» di Fagagna apre le porte al mondo immaginifico delle fiabe e delle leggende popolari friulane, attraverso un focus specifico sul territorio della Carnia. Domani alle 18 nella Sala Asquini del Museo, in via Lisignana 15, si terrà la presentazione dell'ultimo libro di Raffaella Cargnelutti, «La pulce e altre storie della Carnia», edito da Santi Quaranta. Un libro che, come scritto in prefazione, «nasce dall'ascolto delle storie orali che si tramandano da generazioni, dalla ricerca delle tradizioni che la comunità carnica coltiva da secoli, dall'immaginario popolare legato alle montagne, ai confini e all'acqua». A dialogare con l'autrice sarà Cristina D'Angelo, guida didattica del Museo.

Raffaella Cargnelutti è critica e storica dell'arte e al suo attivo ha già numerose pubblicazioni. In narrativa ha esordito con «Il ritratto di Maria» edito da Kappa Vu nel 2010, mentre una delle sue ultime opere, «Le spiritate di Verzegnis» (Mursia, 2021) è ispirata a un fatto accaduto in Carnia alla fine dell'Ottocento. —

SAN DANIELE

Oltre 150 partecipanti alla Camminata in Rosa «Prevenzione cruciale»



Il sindaco Valent con alcune partecipanti alla Camminata in rosa

SAN DANIELE

Grande partecipazione alla Camminata in Rosa, proposta domenica scorsa a San Daniele dall'associazione Lifecare Academy per sensibilizzare la cittadinanza, e le donne in particolare, sul fondamentale ruolo della prevenzione nella lotta contro il tumore al seno. Circa 150 i partecipanti, arrivati non soltanto dal Friuli collinare, ma anche da varie zone della regione, nonostante il meteo poco propizio.

Introdotta dal saluto del sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e dall'assessore alle Politiche sociali, Daniela Cominotto, l'escursione si svolse sul tracciato ad anello dei «10 mila passi di salute», attorno al lago di San Da-

niele. «La prevenzione primaria - sottolineano da Lifecare Academy - rappresenta lo strumento di base che ogni donna può mettere in pratica nella vita quotidiana: si tratta della modifica di quei comportamenti che possono rappresentare fattori di rischio, dal fumo al consumo di alcolici, fino al peso corporeo; una dieta equilibrata, ricca di frutta, verdura e pesce, e l'attività fisica, da effettuare possibilmente ogni giorno, sono fondamentali. Altrettanta importanza nella lotta al tumore al seno ha la prevenzione secondaria: una diagnosi tempestiva permette di ridurre in misura drastica la mortalità». —

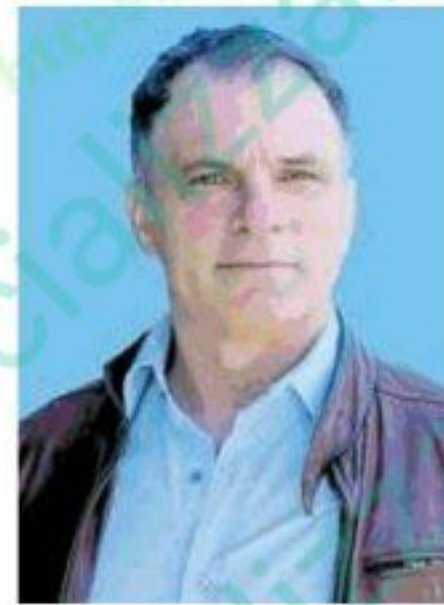
L.A.

SAN DANIELE

Ponte ciclopedonale sul Ledra Fondi per fare il primo lotto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Partirà nei prossimi mesi, verosimilmente a inizio 2024, il primo lotto di un progetto intercomunale (sono coinvolte le municipalità di San Daniele, capofila, e Majano) finalizzato a incentivare ulteriormente lo sviluppo del cicloturismo, in crescita progressiva sul territorio del Friuli collinare: il piano, oneroso, prevede la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sul fiume Ledra, corredata, su ambo i lati, da tratti di pista ciclabile che si conetteranno poi a tracciati secondari già esistenti. Lo studio di fattibilità tecnico-economica dell'intervento era stato redatto nei mesi scorsi, ai fini della partecipazione a un bando regionale: «Per concretizzare l'operazione - spiega infatti il sindaco di San Daniele, Pietro Valent - necessitiamo di una somma importante, pari a un milione 675 mila euro». La cifra al momento disponibile ammonta a circa 360 mila euro e servirà per finanziare il primo lotto, appunto, che sfocerà «nella predisposizione - anticipa l'assessore al Turismo, Silvano Pilosio - delle opere propedeutiche, con la realizzazione dei basamenti della passerella». Per il resto si confida dunque nel bando, fermo restando che l'intervento potrà anche essere eseguito a lotti, proceden-



SILVANO PILOSIO
È L'ASSESSORE CON DELEGHE A
TURISMO, SPORT, PRO LOCO ED EVENTI

«Necessari 1,6 milioni: sono disponibili soltanto 360 mila euro. Procederemo a step»

do sulla base delle risorse via via disponibili, dando ovviamente priorità alla realizzazione dei lavori strutturali e rimandando l'attuazione di quelli accessori.

«Il piano - conferma il primo cittadino - prevede anche la creazione di due settori ciclabili, in direzione di Cima, da un lato, e di Majano dall'altro. La progettualità, che si inserisce in un disegno territoriale regionale in-

centrato sulla mobilità sostenibile, si integra con il Bicipan comunale e vuole appunto rappresentare una risposta all'aumento della presenza, nel comprensorio di San Daniele e delle municipalità limitrofe, di appassionati di cicloturismo». Lo certifica il Consorzio di promozione del cicloturismo We Like Bike. «Nel 2022 - documenta la segretaria Michela Romanello - l'incremento dei noleggi delle biciclette è stato pari al 45%. Quest'anno tireremo le somme a dicembre, per avere un quadro completo, ma la netta percezione è quella di un ulteriore, sensibile aumento. Da segnalare, fra l'altro, che registriamo molti accessi da parte di turisti stranieri, e non solo dai Paesi più vicini, come Austria e Germania: negli ultimi tempi è cresciuto l'arrivo di visitatori dal Nord Europa, dall'Olanda in particolare, dove il cicloturismo è ampiamente radicato; evidentemente questa fascia di utenza ha scoperto il Friuli come meta ideale per un turismo che si fonda sull'uso delle due ruote». I dati in possesso del Consorzio, peraltro, sono certamente per difetto rispetto al trend in essere: «Basti dire - sottolinea Romanello - che dei nostri tracciati fruisce tanta gente che non passa attraverso il Consorzio». —

È LA PRIMA INIZIATIVA COLLETTIVA A LIVELLO NAZIONALE PER IL FONDO RISERVATO ALLE VITTIME DEL TERZO REICH

Deportati nei lager, parte la class action

Sei eredi triestini e quattro friulani fanno causa per accedere ai risarcimenti: «Incostituzionale il termine per chiedere i danni»

Piero Tallandini

Parte la prima class action che coinvolge gli eredi di italiani deportati nei campi di concentramento nazisti per chiedere il risarcimento danni alla Germania per le enormi sofferenze patite dai loro cari. Sono già sei i triestini che hanno deciso di aderire e assieme a loro ci sono anche quattro friulani, residenti a Manzano, Martignacco, Codroipo e Flaibano. L'obiettivo è far riconoscere l'incostituzionalità del termine per presentare le richieste di risarcimento: scadeva il 30 giugno scorso e non aveva permesso a numerosi eredi di avviare in tempo la causa risarcitoria.

«Purtroppo abbiamo perso la possibilità di accedere al Fondo perché il termine per poter fare causa era troppo stretto – lamentano gli eredi di un triestino morto a Buchenwald per tubercolosi – Per avviare il giudizio era indispensabile la documentazione risalente al periodo dell'internamento di nostro padre, che siamo riusciti a recuperare solo dopo diverse settimane». «Nessuna notizia è stata diffusa dalle istituzioni – prosegue una delle figlie, ormai settantenne,



MARCO SEPPÌ
È L'AVVOCATO CHE PROPONE LA CLASS ACTION ASSIEME AL COLLEGA MIATTO

I legali dei familiari:
«È un diritto che non può avere limiti temporali i crimini di guerra sono imprescrittibili»

ne, dell'internato – abbiamo scoperto dell'esistenza del fondo per puro caso, leggendo il Piccolo, solo pochi giorni prima della scadenza, ma ormai era tardi».

Le famiglie triestine, però, non si sono date per vinte e hanno incaricato gli avvocati

Marco Seppi di Venezia e Matteo Miatto di Treviso, che assistono decine di famiglie nelle cause risarcitorie intentate contro la Germania, di mettere a punto un'azione che consenta di recuperare l'opportunità di accedere al Fondo ristori.

La causa collettiva ha l'obiettivo di sollevare la questione di incostituzionalità dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 36 dello scorso anno (la norma che ha istituito il fondo vittime del Terzo Reich) nella parte in cui ha fissato un termine entro il quale i parenti degli internati potevano fare causa alla Germania per ottenere il risarcimento dei danni subiti dai propri cari.

L'apposizione del termine di decadenza pare infatti non essere compatibile con la natura imprescrittibile – già sancita dal diritto internazionale proprio con riferimento ai crimini nazisti – del diritto al risarcimento dei danni derivanti da crimini di guerra e contro l'umanità, quali sono quelli commessi dai tedeschi contro i cittadini italiani all'indomani dell'Armistizio di Cassibile. Esistono ben due convenzioni dell'Onu che hanno sancito



Un dormitorio nel campo di concentramento di Buchenwald

l'imprescrittibilità dei crimini di guerra e contro l'umanità: convenzioni internazionali del 26 novembre 1969 e del 25 gennaio 1974, elaborate proprio per reagire alle stragi ed ai crimini perpetrati dal nazismo. Il diritto al risarcimento, dunque, deve poter essere esercitato senza alcun limite temporale. Quanto ai risarcimenti, la Corte costituzionale ha recentemente affermato che il credito risarcitorio, una volta accertato in via giudiziale, dev'essere soddisfatto in maniera integrale, indipendentemente dalla capienza del fondo.

Infine, lo scorso 28 giugno è stato emanato il decreto interministeriale attuativo del fondo che ne ha dettagliato la struttura amministrativa, prevedendo la procedura da seguire per ottenere le somme liquidate dai Tribunali. Nel frattempo, a livello nazionale, cominciano ad arrivare le prime sentenze di condanna della Germania (quelle per le cause avviate al Tribunale di Trieste arriveranno nel 2024), che consentiranno agli eredi delle vittime del Terzo Reich di accedere al Fondo ristori. —

RIPRODUZIONE RIVISTE

CIVIDALE

Sabato un'altra manifestazione del Comitato per l'ospedale

CIVIDALE

Al compiacimento dei sindaci del Distretto, che nulla hanno avuto da eccepire sul progetto di potenziamento dell'offerta sanitaria cividalese illustrato nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, e dal direttore generale di AsuFc, Denis Caporale (né sulle tempistiche indicate per la sua attuazione, che portano al 2026), fa da contraltare il malumore dei Comitati pro ospedali minori

del Friuli Venezia Giulia, che non si rassegnano allo status quo e che continuano pervicacemente a chiedere il ripristino di «un autentico ospedale, con un reparto di medicina per acuti e con pronto soccorso, in collegamento con il Santa Maria della Misericordia di Udine».

«Non ci arrendiamo: queste sono le necessità del nostro territorio», dichiara il presidente del Comitato «Io voglio l'ospedale di Cividale», Franco Chiarandini, che



Franco Chiarandini

ha indetto per sabato mattina un'altra manifestazione di protesta davanti all'ex-nosocomio.

«Vi parteciperanno – anticipa Chiarandini – gli altri Comitati della regione, dalla realtà noi più vicina (cioè il Comitato per la tutela della salute nelle Valli del Natisone, presieduto da Renato Osgnach) a quelle di Gemona, di Sacile e di Maniago, oltre all'Associazione diritti del malato di Udine e a esponenti della Funzione pubblica della Cgil».

«Tutta la cittadinanza – sollecita il presidente del comitato – è invitata a partecipare al sit-in, che avrà inizio alle 10. Siamo fortemente preoccupati per il progressivo allungamento delle liste d'attesa e le forti carenze di personale medico e infermieristico. Richiamiamo ancora una volta la legge Balduzzi, che consentirebbe al Cividalese, in ragione delle sue caratteristiche geografiche, di disporre di un ospedale a tutti gli effetti».

«L'annuncio ospedale di comunità – osserva ancora Chiarandini – non è che un nuovo nome per la Rsa: e non è quello che ci serve, ovvero una medicina per acuti, funzione che il centrodestra al governo in Fvg non vuole ripristinare».

Sabato, dunque, tutte queste istanze saranno nuovamente rilanciate all'indirizzo dei vertici regionali della sanità: «È importante – ribadisce il Comitato «Io voglio l'ospedale di Cividale» – che la gente presenzi alla manifestazione per far sentire, forte e compatta, la voce del territorio». —

L.A.

CIVIDALE

Presentazione al Man del libro di della Torre

Domani pomeriggio, a partire dalle 17, al Museo archeologico nazionale di Cividale sarà presentato il libro intitolato «Ricordi, pensieri, annotazioni», realizzato dal cividalese Ruggero della Torre. L'opera, che rappresenta un gioiellino di stile, propone una serie di scordi di vita ambientati nello spazio della memoria, nella città ducale, ma non solo. Le reminiscenze e la voce diretta del protagonista ripercorrono con grazia e con intensità un'epoca particolarmente densa di eventi. Dialogherà con l'autore il direttore del Man, Angela Borzacconi.

L.A.

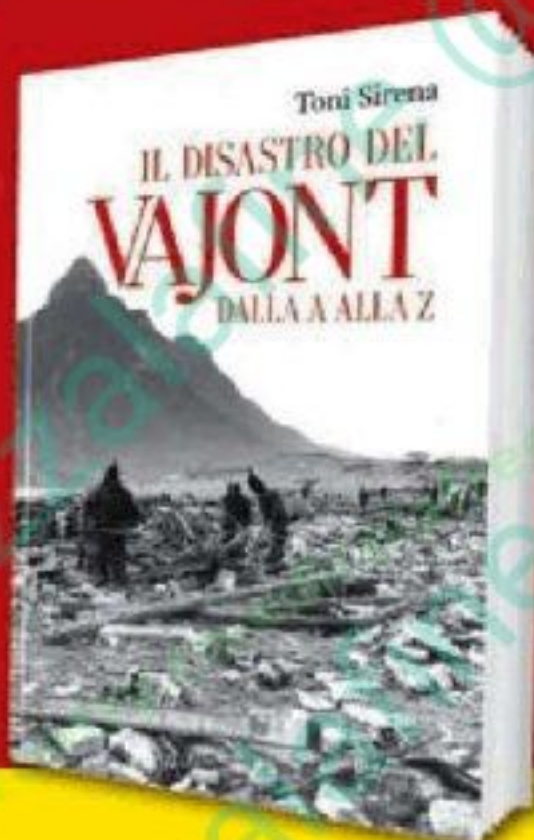


€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

IL DISASTRO DEL VAJONT

in collaborazione con editoriale programma

DALLA A ALLA Z



Dal 7 ottobre in edicola con

Messaggero Veneto

In via Nazionale a Tavagnacco

Terzo tentativo di furto all'Autotorino

Da giugno già tre volte è scattato l'allarme: malviventi sempre messi in fuga. Il direttore: la videosorveglianza funziona

Laura Pigani / TAVAGNACCO

Un altro furto sventato alla concessionaria Autotorino spa Mercedes di via Nazionale 13, a Tavagnacco. Solo il tempestivo intervento delle guardie giurate del Corpovigili notturni e della polizia ha impedito che i malviventi, i quali erano riusciti già a manomettere alcune telecamere, mettesse a segno il colpo.

Grazie al sistema di videosorveglianza collegato con la centrale dell'istituto di vigilanza privata, infatti, l'operatore di turno ha notato, nella serata di martedì, la presenza di qualcuno di sospetto nella parte retrostante la concessionaria. Si è accorto, inoltre, che queste persone avevano manomesso alcune telecamere. Ha quindi dato subito l'allarme al Numero unico di emergenza (Nue) 112 e, sul posto, sono intervenuti gli agenti della Questura. Dopo aver perlustrato scrupolosamente il perimetro della concessionaria, dei malintenzionati non c'era nessuna traccia: se ne sono andati probab-

mente spaventati dall'arrivo delle forze dell'ordine e dall'attivazione immediata dell'impianto video-termico installato dalla società MD System. Fortunatamente non si sono verificati danni né alla struttura né al parco auto.

«Non abbiamo trovato danni – conferma il direttore di filiale Andrea Alberto Michelutti –, si è trattato dell'ennesimo tentativo di furto. È almeno il terzo che registriamo negli ultimi tre mesi. In un caso hanno anche tentato di sollevare il cancello di ingresso senza riuscire nel loro intento, azione sempre ripresa dalle telecamere. Per il momento – indica Michelutti – è sempre andato tutto bene e i sistemi stanno funzionando. L'importante è che non ci siano stati danneggiamenti».

Meno di venti giorni fa i ladri avevano già cercato di intrufolarsi nella sede della concessionaria. Erano appena passate le 2.30 di sabato 30 settembre quando, sempre attraverso l'impianto di videosorveglianza, l'operatore della cen-

trale del Corpo vigili notturni aveva osservato alcune persone che si stavano aggirando sul retro della concessionaria e aveva immediatamente dato l'allarme. L'arrivo delle guardie giurate e dei militari dell'Arma aveva messo in fuga i malintenzionati. Uno dei due malviventi, tra l'altro, era fuggito a piedi dopo aver scavalcato la recinzione di un'attività commerciale che confina con Autotorino mentre l'altro si era allontanato a gran velocità a bordo di una vettura. Durante l'inseguimento quest'ultimo aveva anche speronato l'autopattuglia delle guardie giurate del Corpo vigili notturni riuscendo così a scappare. Anche in quel caso, comunque, i malviventi non erano riusciti a portare via e non si erano registrati danni.

Un precedente tentativo, con la stessa dinamica, risale a fine giugno, poco prima delle 23 di martedì 27. I ladri, anche quella volta, disturbati dall'arrivo delle forze dell'ordine erano scappati prima di compiere furti o danni. —

TAVAGNACCO

I ladri colpiscono Tecnoauto Presi 8 mila euro in contanti

TAVAGNACCO

I ladri hanno assaltato la cassaforte del concessionario Tecnoauto, a Tavagnacco e poi sono fuggiti dopo essere riusciti a mettere insieme un bottino di circa ottomila euro, almeno stando ai primi conteggi. Il personale si è accorto di quanto era accaduto nella notte tra martedì e ieri, al momento della riapertura. La cassaforte era stata aperta e, dall'interno, mancavano appunto i contanti. Il fatto è stato immediatamente segnalato ai carabinieri e, poco

dopo, sul posto è arrivata una pattuglia del comando stazione di Remanzacco che, insieme al personale della Sezione rilievi del Nucleo investigativo udinese, ha effettuato un accurato sopralluogo alla ricerca di elementi utili per le indagini.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli investigatori, i ladri – anzi, molto probabilmente si tratta di una banda, considerando che in questo periodo i concessionari sono stati presi di mira più volte – sono riusciti a manomettere il sistema

di allarme (che infatti non avrebbe lanciato alcun allertamento) e, subito dopo, hanno forzato una finestra e sono così riusciti a introdursi negli uffici. Stando alle prime verifiche, oltre al contante, non è stato rubato nulla. Proseguono le indagini per cercare di risalire agli autori del colpo. I carabinieri stanno controllando se, nelle vicinanze di Tecnoauto – che si trova in via Nazionale – esistono telecamere che potrebbero aver ripreso i movimenti dei banditi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Telecamere anche nelle frazioni per migliorare la sicurezza

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

La gestione del sistema di videosorveglianza che si sta completando nel Comune di Sedegliano sarà affidata alla Polizia locale, che avrà a disposizione un'apposita sala operativa da cui sarà possibile visualizzare le immagini in tempo reale e controllare l'intero sistema.

La decisione di installare le telecamere su tutto il territorio è stata presa dall'amministrazione comunale per migliorare la sicurezza dei cittadini e prevenire atti di vandalismo e microcriminalità. Il sistema è composto da una serie di telecamere posizionate in punti strategici.

«Gli interventi – spiega il sindaco Dino Giacomuzzi – sono stati realizzati in due fasi, la prima con la realizzazione del sistema centrale software di videosorveglianza, che comprende la centrale di controllo dati dotata di computer, rete di collegamento e ponte radio per la trasmissione dati con antenna settoriale verso i due punti di controllo situati nella sede della Polizia locale di San Daniele e nella sede di Sedegliano, e l'installazione delle telecamere nel capoluogo, con un costo pari a 37.300 euro».

«La seconda fase – prosegue il primo cittadino – prevede l'installazione di telecamere nelle frazioni di Coderno, Gradisca, Grions, Ravis, San Lorenzo e Turrida per un importo di



Una delle telecamere installate dal Comune di Sedegliano

43.700 euro ed è in corso di realizzazione. Le telecamere sono dotate di un sistema di registrazione che consente di conservare le immagini per un periodo di tempo variabile, a seconda della tipologia di registrazione scelta. La privacy dei cittadini è stata garantita attraverso la scelta di telecamere di ultima generazione, che consentono di ottenere immagini nitide e dettagliate senza violare la privacy».

«L'amministrazione comunale – interviene il vicesindaco Gianguido Trevisan – ha pubblicato un regolamento interno che disciplina l'uso del si-

stema e prevede l'adozione di misure di sicurezza per la protezione dei dati personali. Grazie alle telecamere, ci sarà un effetto positivo sulla sicurezza. La Polizia locale potrà identificare gli autori di atti vandalici e potrà intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Inoltre, la presenza delle telecamere avrà un effetto deterrente sulla criminalità, riducendo il numero di reati commessi nei nostri paesi».

Prevista inoltre l'installazione di un sistema di lettura delle targhe con telecamera a doppia corsia per il controllo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

I donatori celebrano i 70 anni Tre giornate di festeggiamenti

PAGNACCO

La sezione di Pagnacco dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afd) ha celebrato i suoi 70 anni di vita. Una tre-giorni di appuntamenti che ha coinvolto il paese nell'ultimo fine settimana.

«Siamo molto contenti, la festa è andata bene – commenta il presidente Lorenzo Zampa –. Speriamo di essere riusciti a incuriosire chi vive a Pagnacco per avvicinare nuovi donatori. Ce n'è sempre bisogno». La sezione è nata nel 1953 per volontà di un gruppo di dieci volontari guidati, all'epoca, da Dante Zampa, inizialmente affiliata all'Avis e dal 1958 all'Afd.

Le celebrazioni hanno preso il via venerdì mattina con l'arrivo dell'autoemoteca. Grazie alla trentina di donazioni effettuate, è stato superato il limite delle 260 donazioni annue fatto registrare nell'ultimo biennio. In serata spazio allo spettacolo dei Trigemini «La vita è un dono» nel teatro parrocchiale Don Bosco di Castellerio.

Sabato a essere protagonisti sono stati i giovani, con un momento conviviale dedicato alle nuove generazioni di donatori alla Baita degli alpini, dove si è svolta anche la consegna di una copia della Costituzione ai diciottenni da parte del sindaco Laura Sandruvi.



Anche il sindaco Laura Sandruvi ha celebrato i 70 anni dell'Afd

Domenica giornata finale con il corteo con i labari delle 27 sezioni friulane intervenute. Hanno partecipato anche la banda musicale di Fagnacca e il Coro parrocchiale di Pagnacco. E dopo i discorsi delle autorità – tra i presenti, il presidente dell'Afd provinciale, Roberto Flora – c'è stato un momento conviviale al seminario interdiocesano.

«Oltre 150 persone erano presenti al pranzo – rileva Zampa – e nonostante uno scroscio di pioggia ci abbia costretto a limitare il percorso del corteo, siamo soddisfatti dell'esito delle celebra-

zioni. Ringraziamo tutte quelle realtà che hanno voluto collaborare con noi per la buona riuscita della festa, dal gruppo alpini ai cacciatori, dalla Pro loco al gruppo Lin Primulis di Zampis. Un grazie va anche al Comune e a don Daniele Antonello per averci messo a disposizione gli spazi del seminario di Castellerio», conclude Zampa.

Ora la sezione dà appuntamento ai primi mesi 2024 per i 200 donatori attivi (gli iscritti sono 400 in tutto), quando l'autoemoteca tornerà in centro a Pagnacco. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Due cani cercano il padrone e aggrediscono i passanti

Uomo morso da un pastore tedesco mentre prova a difendere il suo Jack Russell
Contusa anche una donna con un Border Collie, salvata poi da un'altra persona

Anna Rosso / PASIAN DI PRATO

Per difendere il suo cagnolino, è stato morso a un braccio da un pastore tedesco. È successo ieri a un uomo di Pasiand di Prato che stava passeggiando assieme alla moglie dalle parti di via Colombo. Poco dopo, una seconda aggressione, con conseguenze più lievi grazie all'intervento di un passante.

LA PRIMA AGGRESSIONE

«È accaduto verso le 6.30, quando avevo aperto da poco il mio locale - racconta Stefania Bozzo, titolare del bar "Da Stefy" chesi trova in via Colombo - è arrivato un cliente che, con sua moglie, viene sul presto a bere il caffè. Aveva il braccio sanguinante. Il cane, oltre a lacerare giacca e maglia, aveva raggiunto la pelle con i denti. Infatti, a quanto ho saputo, poi è andato al pronto soccorso, dove hanno anche valutato se mettere dei punti. Alla fine, stando a quanto mi hanno riferito, gli hanno prescritto una

cura antibiotica per prevenire complicazioni. Il cane che era con la coppia, un Jack Russell, sembrava essere stato agguantato, ma poi abbiamo visto che non aveva segni».

IDUECANI

Il pastore tedesco, secondo alcuni testimoni, girava per il paese in compagnia di un altro esemplare della stessa razza, apparentemente senza il controllo di una persona. I cani, come hanno accertato successivamente gli agenti della Polizia locale, appartengono a un uomo residente in Comune di Campoformido ed erano riusciti a sfuggire alla sua custodia. I due animali si erano poi diretti - sempre seguendo la ricostruzione della polizia municipale - verso l'abitazione del precedente proprietario.

LA SECONDA AGGRESSIONE

Circa un'ora più tardi, verso le 7.30, una donna che stava portando a spasso la sua Border Collie in via Roma è stata avvi-

cinata da un pastore tedesco che cercava di aggredire la cagnolina. Non è escluso che possa trattarsi sempre di uno dei due pastori che giravano liberi. A raccontare come è andata è l'interessata: «Anche se mi fa male il ginocchio e cammino con difficoltà, sono stata graziata perché è intervenuto un uomo che, sceso dal suo furgone, è riuscito ad allontanare il cane. Mi stavo dirigendo verso Villa Primavera quando, all'improvviso, è spuntato un pastore tedesco. Ho tentato di tenere la situazione sotto controllo, tra l'altro sono un'educatrice cinofila e so che, in casi del genere, bisogna capire che intenzioni ha il cane sconosciuto e resistere alla tentazione di prendere in braccio il proprio cane. Se non fosse intervenuto quel signore, un angelo che ringrazio, sarebbe potuta andare peggio. Il pastore tedesco ci era già venuto addosso e, infatti, ho preso un colpo alla gamba che mi fa male. Domani andrò a farmi visitare».

TARCENTO

Mansi presenta il suo libro a Casa Langer

Sarà presentato sabato alle 18.30 nello spazio di Casa Langer, a Tarcento, "Libramonica - Poesie Canzoni Quotidiano", libro di racconti e poesie di Maria Claudia Mansi. Al suo interno si intrecciano la scrittura cantautorale e quella poetica con la vita di tutti i giorni. «La presentazione - dice Camilla Tuccillo, una delle organizzatrici - vuol essere uno spazio dedicato a chi come l'autrice viva la sua "prima volta". L'obiettivo è dare voce alle persone che spontaneamente si cimentano in attività per la prima volta, un esempio da imitare».

L.T.

PASIAN DI PRATO

Riparte il progetto baby sitter comunali Via al nuovo elenco

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Baby sitter comunali: a un anno dalla modifica regolamentare approvata dal Consiglio a fine novembre 2022, è stato pubblicato l'avviso permanente per l'individuazione di operatori e operatrici baby sitter al fine dell'ammissione al nuovo elenco comunale, al quale le famiglie potranno attingere per le proprie necessità. I candidati possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno al Comune a mezzo posta elettronica secondo il modulo e le indicazioni disponibili sul sito web del servizio all'indirizzo www.babysittercomunale.it/elenco/iscrizione.

Spiega l'assessore Juli Peressini: «Il nostro obiettivo è rilanciare il progetto nel suo complesso, favorendo l'accesso di nuove baby sitter per poter continuare a garantire l'ottimo funzionamento che ha sempre contraddistinto il servizio fin dal 2006. La riforma del sistema di accesso all'elenco ne consentirà un'entrata e un'uscita meno burocratiche, in modo da avere un ricambio dinamico e snello delle operatrici atti-

ve, senza però nulla togliere all' livello qualitativo delle persone iscritte all'albo, al quale, per esempio, sarà consentito l'accesso, senza ulteriori corsi, a chi ha già un titolo di studio adeguato per legge».

Il Comune di Pasiand di Prato provvede all'intermediazione tra domanda e offerta di servizi di baby sitting: non sarà il datore di lavoro, visto che sarà cura delle famiglie istituire il rapporto contrattuale più adeguato al caso, senza ulteriori oneri a proprio carico per l'attività di intermediazione. Anche l'iscrizione all'elenco è gratuita e fornisce un'interessante opportunità di lavoro per chi desidera impiegarsi in tale attività.

«Scegliere la persona alla quale affidare il proprio bambino è un momento delicato e sul mercato si propongono operatori di ogni tipo, spesso senza alcuna competenza per prendersi cura di un neonato o di un ragazzo quasi adolescente, ecco perché puntiamo molto su questo servizio e perché consideriamo prioritario l'impegno a selezionare persone di fiducia», conclude Peressini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Fiera di San Simone alle porte Limiti a sosta e circolazione

CODROIPO

La Fiera di San Simone è alle porte. Per garantire lo svolgimento di tutte le iniziative in programma nel primo fine settimana è prevista la sospensione della circolazione stradale in alcune vie e piazze del centro storico.

In particolare, domani dalle 16 alle 24 sarà sospesa la circolazione veicolare e vietata la sosta in piazza Garibaldi, nel tratto compreso tra via Piave e Via del Giardino. Dalle 19 all'una di sabato la sosta sarà vietata in piazza Garibaldi nel tratto fra le vie Balilla e Piave e in via Candotti, nel tratto tra le vie Piave e degli Orti.

Circolazione sospesa dalle 19 alle 24 anche in piazza Giardini Pubblici, via Piave, via Cesare Battisti, via Del Giardino, via Moro, via Isonzo e via Timavo.

Per quanto riguarda, invece, la giornata di sabato, in piazza Garibaldi, nel tratto compreso tra le vie Piave e del Giardino sarà sospesa la circolazione veicolare e vietata la sosta nell'arco delle 24 ore.

Dalle 6 alle 24 rimarrà chiusa al traffico piazza Garibaldi nel tratto compreso tra le vie Balilla e Piave, mentre dalle 7 all'una del giorno successivo sarà vietata la sosta, con rimozione coatta, in via Candotti. Dalle 13 alle 24 sosta vietata nelle vie Balilla e Italia.

Nel pomeriggio, invece, dal-



L'allestimento del palco in piazza Garibaldi per la Fiera di San Simone

le 15 alle 24 rimarranno chiuse al traffico piazza Giardini Pubblici, via Piave, via Cesare Battisti, via Del Giardino, ma anche via Isonzo e via Timavo.

Anche domenica, infine, sarà sospesa la circolazione veicolare e vietata la sosta, con rimozione coatta, in piazza Garibaldi nel tratto compreso tra le vie Piave e del Giardino e tra le vie Balilla e Piave.

«Codroipo si prepara ai prossimi due fine settimana con un grande lavoro da parte della Polizia locale e di tutti gli uffici comunali, che ringrazio - tiene a sottolineare il vicesindaco Giacomo Trevisan - Le chiusure e i cambi di viabilità sono indispensabili per il tranquillo svolgimento della manifestazione, accanto al-

la sorveglianza garantita dalle forze dell'ordine».

Alla Fiera di San Simone non mancheranno anche gli eventi sociali: sabato, alle 21, al teatro Benois De Cecco andrà in scena "La prevenzione è di moda", sfilata di moda a cura di Andos Codroipo con protagoniste socie e modelle che indosseranno abiti e accessori forniti dai commercianti del Codroipese. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale di Latisana.

Martedì 24 ottobre, alle 19, nell'area gastronomica delle Pro loco in piazza Garibaldi, si terrà la "Cena solidale", il cui ricavato sarà devoluto in favore della casa di riposo di Morbeglio, colpita duramente dal maltempo di luglio. —

E.A.

BASILIANO

Scarica un bufalo dal camion e viene ferito a una gamba

BASILIANO

Viene ferito da un bufalo durante le operazioni di scaricamento di bestiame nell'area della ditta Friulcarni Sas di via Nazario Sauro, a Basiliano. Un uomo è stato soccorso ieri mattina dal personale sanitario ed è stato portato all'ospedale di Udine per accertamenti. Fortunatamente non è in pericolo di vita.

Si tratta di un cittadino ucraino di 59 anni, dipendente dell'azienda di Basiliano e residente a Udine. L'infortunio sul lavoro è accaduto attorno alle 11. Il cinquantenne stava scaricando del bestiame e, proprio mentre era in procinto di far scendere un bufalo dal camion, l'animale lo ha colpito a una gamba, ferendolo in maniera non grave. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza (Nue) 112, gli operatori hanno trasmesso la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della

Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo che ha preso in carico il 59enne per poi trasportarlo con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Basiliano e il personale incaricato della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A loro spetterà il compito di ricostruire quanto accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Medici di Africa Cuamm Serata con don Carraro

CODROIPO

Quest'oggi, a partire dalle 20.30, al teatro Benois De Cecco, si terrà una serata per conoscere meglio i medici che operano con l'Africa Cuamm, una tra le maggiori organizzazioni non governative sanitarie italiane dedite alla promozione e alla tutela della salute delle popolazioni africane.

Il suo presidente, don

Dante Carraro, medico chirurgo, cooperante internazionale, sacerdote e fra i fondatori di Cuamm Medici con l'Africa, oltre che autore del libro "Africa, andata e ritorno", dialogherà con il giornalista Giuseppe Ragogna.

Trenta volontari del Cuamm - dalle provenienze e dalle aspirazioni più disparate - raccontano in formato epistolare la propria esperienza. Si tratta di

lettere che parlano di viaggi importanti, che disegnano traiettorie, tutte diverse, di andate e ritorni.

Insomma: da un piccolo paese della provincia sarda o veneta, dalle grandi città di Roma e Milano, fino al più sperduto villaggio in Uganda, in Sud Sudan o in Mozambico, per curare i più fragili.

Nel corso di tutti questi viaggi, l'Africa, il secondo Continente più grande al mondo, smette di essere poco più di un luogo comune e brilla per le sue differenze culturali e regionali.

La serata - che è a ingresso libero - gode del patrocinio del Comune di Codroipo. —

P.G.

CERVIGNANO

Cade dal balcone al terzo piano, anziana grave

La donna, che ha 85 anni, è ricoverata a Udine. Con lei, nell'abitazione, c'era la badante. Indagini dei carabinieri

CERVIGNANO

Una donna di 85 anni è caduta dal balcone della sua abitazione, al terzo piano di un edificio in Largo Oberdan, compiendo un volo di alcuni metri. Trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, versa in gravi condizioni.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, verificatosi poco dopo le 20. Stando a una prima ricostruzione dei fatti l'anziana, che soffre di patologie legate all'età, avrebbe cercato di eludere il controllo della badante che abita assieme a lei.

Quindi, nel tentativo di

uscire di casa, non ha aperto la porta di ingresso ma quella della stanza in cui si trovava, si è affacciata al balcone e ha scavalcato poi la ringhiera finendo nel vuoto.

Subito è stato dato l'allarme e sul posto la centrale Sores ha inviato ambulanza ed elisoccorso.

Il personale sanitario prima si è preso cura sul posto dell'85enne, apparsa in condizioni serie dopo la caduta, e in seguito ha trasferito l'anziana all'ospedale di Udine, dove è stato predisposto un intervento chirurgico in Ortopedia. Ha riportato fratture multiple toraciche e a una gamba.

La sua prognosi è ancora riservata.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Palmanova e i colleghi del Nucleo investigativo di Udine per effettuare i rilievi. Spetterà a loro ricostruire quanto accaduto martedì sera al terzo piano dell'abitazione di Largo Oberdan.

La Procura della Repubblica di Udine, tramite il pm di turno, ha stabilito rilievi fotografici e planimetrici e alcuni testimoni sono già stati ascoltati.

Martedì sera, a Cervignano, sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Sito web non autorizzato L'Outlet sporge denuncia

Palmanova Propco srl e Land of Fashion Outlet Management srl informano «che nessuna autorizzazione è stata concessa all'utilizzo del marchio e del dominio del Palmanova Village da parte del sito web palmanovaoutlet.com, il quale utilizza illegittimamente la re-

putazione di Palmanova Village al fine di promuovere la vendita di prodotti di diverse marche». Da qualche tempo è consultabile online un sito (palmanovaoutlet.com, appunto), in cui un'azienda che nulla ha a che fare con il polo commerciale di Aiello, propone i propri capi d'abbigliamento.

È effettivamente impossibile non notare punti di contatto tra il logo dell'outlet di Palmanova e del marchio «Palmanova outlet» utilizzato dal soggetto, che è stato denunciato da Palmanova Propco srl e Land of Fashion Outlet Management srl. «Ricordiamo che l'unico sito ufficiale del Palmanova Village è www.palmanovavillage.it, raggiungibile anche dal sito www.landoffashion.it e che qualunque altro diverso sito web non è autorizzato», conclude la nota dell'Outlet village di Palmanova.

SANITÀ

Le nuove Case della comunità saranno pronte entro due anni

L'annuncio di Riccardi che ieri ha incontrato i sindaci dell'Ambito Agro Aquileiese. Le strutture a Cervignano e Palmanova: investimento da oltre 10 milioni

PALMANOVA

«Sono stati rispettati i tempi legati ai progetti per la realizzazione ex novo e per la riorganizzazione degli spazi delle strutture sanitarie che ricadono nell'ambito Agro Aquileiese e legati ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Le opere riguardano la realizzazione della Casa della comunità (Cdc) a Cervignano del Friuli, la Casa della comunità a Palmanova, e la creazione della Centrale operativa territoriale (Cot) sempre a Palmanova». Lo ha comunicato ieri pomeriggio, l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, che ha incontrato i sindaci dei paesi dell'ambito territoriale dell'Agro Aquileiese, nella sala della direzione del presidio ospedaliero di Palmanova, insieme al direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale.

«L'incontro segue quello che si è tenuto qualche giorno fa con i sindaci del Cividalese, Valli del Natisone e Valle dello Judrio - ha ricordato Riccardi -. Riteniamo importante dar conto ai primi cittadini dello stato dei lavori in corso rispetto a queste importanti opere per le comunità del territorio che governano. Come per la struttura sanitaria del Cividalese, anche quelle dell'Agro Aquileiese procedono secondo il cronoprogramma stabilito inizialmente e per questo ringrazio l'Asufc per l'impegno».



Dall'alto, alcuni sindaci presenti alla riunione di ieri all'ospedale di Palmanova con Riccardi (a sinistra) e Caporale (FOTO PETRUSSI)

Nella città stellata anche la centrale operativa territoriale: costerà 178 mila euro

Per la Casa della comunità di Cervignano, a causa dell'aumento dei costi legato alle materie prime, la Regione ha integrato il fondo e ha già a disposizione ulteriori 442 mila euro che si vanno ad affiancare ai 4 mi-

L'assessore regionale: «È stato rispettato il cronoprogramma per la progettazione»

lioni già finanziati sempre dalla Regione e al milione e mezzo circa del Pnrr, per un finanziamento complessivo di quasi 6 milioni.

Sui sei piani dell'edificio saranno organizzati gli spazi dedicati alle cure prima-

rie, all'odontoiatria sociale e ai servizi diagnostici di base, affiancati a specialistica e riabilitazione. Il progetto esecutivo è stato approvato e il contratto d'appalto stipulato. Il termine di ultimazione dei lavori è previsto tra due anni, nel dicembre 2025.

Per la Casa della comunità di Palmanova, in via Natisone, all'interno della quale sono previste le funzioni di area specialistica, assistenza infermieristica e riabilitativa, direzione e coordinamento distrettuale, il finanziamento complessivo è di oltre 3 milioni di euro, di cui oltre un milione e mezzo coperto da finanziamento regionale. Anche in questo caso è stato approvato il progetto esecutivo e il contratto d'appalto dei lavori è in corso di stipula.

Per quanto riguarda, infine, la centrale operativa territoriale, che sorgerà sempre a Palmanova in via Natisone, il finanziamento complessivo è di 173 mila euro, con progetto esecutivo approvato e contratto d'appalto stipulato.

All'incontro erano presenti, fra gli altri, i primi cittadini Andrea Balducci (Cervignano), Giuseppe Tellini (Palmanova), Elisa Pizzamiglio (Bagnaria Arsa), Roberto Festa (Aiello), Alberto Urban (Campolongo Tappogliano), Enrico Monticcolo (Torviscosa), Fabio Pettegnà (Santa Maria la Longa), Ivan Boemo (Gonars) e Franco Leonarduzzi (Ruda).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

Addio a "Ninetto" Ulian Fondò la locale sezione dei donatori di sangue

RUDA

È stato il fondatore della sezione donatori di sangue di Ruda e uno degli storici testimoni dell'Azione cattolica locale. Era Antonio Ulian, detto "Ninetto", morto ieri nella casa di riposo Casa Mafalda di Aiello. Ulian aveva 98 anni e lascia la figlia Ileana. I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di Santo Stefano a Ruda. "Ninetto", nativo di Ruda, si era formato alla scuola del Vangelo e aveva lavorato con entusiasmo e impegno nell'Azione cattolica in parrocchia, animando diverse attività culturali e ricreative. Nell'aprile del 1973 aveva fondato la sezione dell'Afd e portato per la prima volta l'autoemoteca in piazza a Ruda, iniziando così un cammino che ha avuto la parola "dono" come asse portante dell'associazione, della quale fu presidente per 25 anni, consapevole che donare il sangue non è



Antonio Ulian, detto "Ninetto"

un vanto o un orgoglio, ma un preciso dovere sociale.

Dell'impegno sociale di Ulian parla l'attuale presidente dell'Afd, Massimo Tiziani. «Era sempre presente nella comunità e non possiamo altro che ringraziarlo per quanto ha fatto per Ruda e per noi donatori. Lo ricorderemo sempre - dice Tiziani -, anche come rappresentante di zona e consigliere provinciale dell'Afd, capace di avvicinare tanti giovani al dono del sangue».

F.A.

PALMANOVA

Proseguono gli eventi dell'ottobre palmarino

PALMANOVA

Proseguono gli eventi per l'Ottobre palmarino. Alla Polveriera di Contrada Garzoni "Palmainarte" con l'esposizione dei quadri di Vanessa Modafferi (apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). Domani, alle 19, reading di poesia delle poetesse Emma Gustafson, Sara Comuzzo e Manuela Sallustio, con accompagnamento musicale di Nicole Co-

ceancig. Sempre domani, alle 18 al salone d'onore del Palazzo municipale "Artiglierie e cannoni nella Fortezza di Palmanova dal 1600 al 1800" con il professor Alberto Prelli. Mercoledì 25, alle 20.30, all'auditorium San Marco, concerto dell'orchestra a plettro Sanvitese a cura di Assoplettro. Sabato 28, alle 10, nel cortile ex Carabinieri, in piazza Grande Mostra fotografica "Palmanova com'era e com'è".

Il progetto a Lignano

Pubblicato il bando della gara per riqualificare la Terrazza a mare

L'obiettivo è di aggiudicare l'appalto entro dicembre e di avviare l'intervento all'inizio del 2024

Sara Del Sal / LIGNANO

Un nuovo passo avanti nell'iter legato alla riqualificazione della Terrazza a mare: arriva il bando. Dopo il progetto e il cronoprogramma è quindi ora di scoprire chi si candiderà per ottenere l'affidamento dei lavori per aprire il cantiere, come da previsioni, entro l'inizio del 2024.

LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Lunedì è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il bando di gara per l'appalto dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a mare: «In linea con quanto previsto, l'obiettivo è di arrivare all'aggiudicazione dell'appalto europeo nel mese di dicembre e procedere così all'avvio dei lavori a inizio 2024», ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, dando notizia dell'apertura. Quel-

la presentata è una procedura aperta, dove il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nell'ottica di ottenere il miglior rapporto tra la qualità e il prezzo. Il link <https://eappalti.regione.fvg.it/> era già attivo nella giornata di ieri, mercoledì, ma in base alle tempistiche di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, da domani, venerdì, il bando resterà ufficialmente aperto per 30 giorni, quindi fino al 21 novembre.

L'INTERVENTO

Finalizzato alla riqualificazione antisismica ed energetica della Terrazza a mare, l'intervento è teso da un lato alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza dell'immobile esistente e, dall'altro, all'ampliamento della superficie calpestabile e allo sviluppo funzionale degli spazi interni ed esterni. L'importo a



SERGIO EMIDIO BINI
È L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Stiamo accelerando per valorizzare una struttura identitaria di città e regione»



MARCO DONÀ
È L'ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

«Ora attendiamo l'apertura delle buste: spero che partecipino aziende affidabili»

base d'asta dei lavori in appalto è pari a oltre 10,5 milioni di euro. Complessivamente, tenendo conto anche dell'Iva, delle spese tecniche di progettazione e direzione lavori, del collaudo e delle indagini geologiche e strutturali, la Regione ha stanziato 14 milioni di euro.

LA DURATA DEL CANTIERE

Il cronoprogramma, da bando, prevede come tempo utile per ultimare i lavori 882 giorni a partire dalla data di firma del verbale di inizio lavori: «Si tratta di tempistiche serrate - ha precisato l'assessore Bini -, che rispettano quanto rappresentato a settembre durante un incontro con l'amministrazione comunale di Lignano, a dimostrazione del fatto che stiamo accelerando al massimo per ammodernare e valorizzare una delle strutture maggiormente identitarie della città e di tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il procedimento è sicuramente complesso, ma grazie all'impegno della Direzione centrale attività produttive e turismo e della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi e alla sinergia con il Comune siamo già riusciti ad arrivare a un primo importante risultato». L'esponente della giunta Fedriga conferma la massima attenzione non solo alla sostanza, ma anche all'aspetto di quello che è uno dei simboli indiscussi della località balneare in Italia e all'estero: «Una volta appaltati i lavori - ha concluso Bini -, questi importanti interventi di restyling saranno portati avanti cercando di impattare il meno possibile sulle attività turistiche e sugli eventi, fondamentali per la vita economica di Lignano, e lo stesso cantiere sarà curato anche dal punto di vista estetico».

IL COMUNE

La notizia dell'emissione del bando è stata comunicata anche al Comune di Lignano e l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Donà, ha dichiarato la propria soddisfazione per la partenza della gara: «Speriamo che partecipino aziende affidabili e attendiamo ora l'apertura delle buste, che segnerà il vero e proprio inizio dell'iter. Ringraziamo la Regione per il lavoro svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



È mancata al nostro affetto

**ROSANNA BASSI ved. DI PLOTTI**

Lo annunciano il figlio Nicola, Alessandra, Chiara e Francesco.
I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di S. Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia quanti vorranno salutarla e ricordarla.

Udine, 19 ottobre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Mariella, Marco e Paola - Giorgio
- Franco, Cecilia, Nicoletta e Alberto - Alda con Silvia, Sofia e Stefano.

Gli amici si stringono intorno a Nicola ed alla sua famiglia per la perdita di mamma

ROSANNA DI PLOTTI

Alberto e Ariella, Alberto e Miriam, Andrea e Maria Rosa, Andrea V., Claudio e Simona, Corrado con Sonia e Simone, Enrico e Barbara D., Giorgio M., Giulio con Andrea e Marco, Luca Z., Maurizio P., Riccardo D. R.

Udine, 19 ottobre 2023

Alberto P., Andrea L., Andrea V. si stringono all'amico di una vita "Gino" per la perdita dell'amata mamma

ROSANNA BASSI

Udine, 19 ottobre 2023

Ci ha lasciati

**FRANCA COSTANTINI in CANSANI**

di 71 anni

Il marito Roberto, i figli Enrico ed Elena, Ruggero e i familiari tutti la saluteranno venerdì 20 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 19 ottobre 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo 0432 - 759050

Ermes, Ornella e Marco ti ricordano con immenso affetto "zia"

FRANCA

San Giovanni al Natisone, 19 ottobre 2023
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

È mancata

**AGOSTINA BANELLI ved. SANDRI**

Lo annunciano la figlia Elena con Mirco, i nipoti Alessio e Vanessa uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 nella chiesa a Rivalpo Valte partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 20.00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Rivalpo di Arta Terme - Tolmezzo, 19 ottobre 2023
OF Piazza

ANNIVERSARIO

19-10-2020

19-10-2023

**SANDRA SCHNEIDER**

Con immutato affetto ti ricorda il compagno Fausto unito a parenti ed amici tutti.

Sauris, 19 ottobre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

**CARLA PERINI in BONETTI**

di 64 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giancarlo, il figlio Stefano con Francesca e Leonardo, il fratello Claudio.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Quirino, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 19 ottobre 2023
O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrardens.com

Le famiglie Attilio, Andriano Bonetti e Fabio Don si uniscono al dolore di Giancarlo, Stefano, Francesca e Leonardo per la perdita di

CARLA

Risano, 19 ottobre 2023

Carlo, Catia e Federico Tenca Montini sono vicini a Giancarlo e Stefano che hanno avuto il privilegio di aver avuto

CARLA PERINI

come moglie e madre.

Udine, 19 ottobre 2023

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

**LIDIA GIACOMETTI**

di 98 anni

Lo annunciano i figli Giuseppe con Giovanna, Fortunato con Paola, Carlo con Fabrizia, gli adorati nipoti e pronipoti.

I funerali saranno celebrati venerdì 20 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore a Cristina, Dina, Liliana, Fatima e Valentina.

Magnano in Riviera, 19 ottobre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebr
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciato

**FERRUCCIO CARUZZI**

(Bepi)

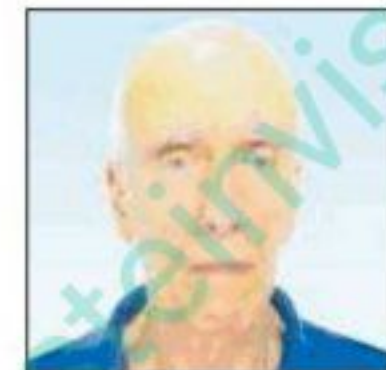
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio con Vania, gli amati nipoti Massimiliano, Valentina con Steven e la pronipote Virginia.

I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre alle ore 16.30 nella chiesa di Salt di Povoletto, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti in via Calvario 101, Udine.

Salt di Povoletto, 19 ottobre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIO GERVASUTTI**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, Ivan con Michela e Agnese e Vania con Ivan, Sara e Martina.

Udine, 19 ottobre 2023
O.F. Marchetti Udine-Povoletto
tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

**GUIDO RIVA**

Reduce di Russia

di 100 anni

Lo annunciano la figlia Fabiola con Marco, i nipoti Luca e Stefano, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 20 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.
Non fiori, ma come diceva lui, opere di bene.

Un ringraziamento particolare al dottor Tiziano Ermacora, a tutti coloro che lo hanno assistito e a quanti vorranno onorare la memoria.

Majano, 19 ottobre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Serenamente, ci ha lasciati

**ANTONIO BUNELLO**

di 91 anni

Lo annunciano la moglie Adelia, i figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti, sorelle, cognato, cognata e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 20 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 19 ottobre, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.

Grazie a chi vorrà onorarla.

San Marco di Mereto di Tomba,
19 ottobre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.

**NOEMI OLIVO**

ved. BARBIERI

Lo annunciano i figli Annalisa e Marco con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 20 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.

Basaldella di Campoformido,
19 ottobre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Fabrizio, Tiziana e Irma
- Gruppo Friuli Assicurazioni

Ci ha lasciati

**LUCA VIDONI**

di 57 anni

Lo annunciano i familiari, Omar e Francesca e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 21 ottobre, alle ore 10, nella Chiesa di Sacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sacco di Povoletto, 19 ottobre 2023
Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE**GIANFRANCO PASQUINO****IL MOMENTO DELLA LEADERSHIP**

Non si possono avere obiezioni al legittimo obiettivo israeliano di distruggere l'organizzazione terroristica Hamas, i suoi capi e i loro luogotenenti. La risposta di Israele è militarmente e politicamente necessaria. Certamente, però, non deve essere sproporzionata e deve mirare a evitare in massimo grado di coinvolgere i civili, soprattutto i bambini. Sappiamo, peraltro, che i dirigenti di Hamas non rifuggono dall'usare uomini e donne, a cominciare dagli ostaggi, come scudi umani. C'è un tempo per la guerra, avrebbe detto l'Ecclesiaste, ma c'è anche un tempo per la pace. Sarò un tempo difficilissimo da vivere e da riempire di contenuti che quella pace servano a mantenerla. Il fronte dei paesi arabi può mostrarsi unito a sostegno dei palestinesi e di alcune loro legittime rivendicazioni, a partire dalla restituzione dei territori illegalmente occupati dai coloni israeliani. Va subito detto che

quasi tutti gli Stati arabi nutrono preoccupazioni per i comportamenti di Hamas e per le loro gravi e imprevedibili conseguenze. In particolare la stessa Autorità Nazionale della Palestina sa che non riuscirà mai ad acquisire la necessaria legittimità e il controllo di tutto il territorio sul quale vivono malamente i palestinesi se Hamas non sarà ridotta ai minimi termini. Naturalmente, l'ANP dovrà anche purgarsi del suo elevato tasso di corruzione politica e procedere ad un ricambio di leadership.

Abu Mazen è molto vecchio e altrettanto screditato, ma non è questo il momento di farne a meno. Anzi, proprio sapendo che la negoziazione potrebbe essere uno dei suoi ultimi atti di governo potrebbe rivelarsi più disposto a raggiungere un accordo in particolare sulla formazione di uno Stato palestinese. Dal canto loro, gli israeliani oltre a cedere sugli insediamenti dovrebbero trattare con i pale-

si arabi, con le modalità già utilizzate valorizzando gli esiti già conseguiti con gli accordi di Abramo. Indispensabile, forse preliminarmente a ogni passo avanti e non negoziabile, è la richiesta che nessuno degli Stati Arabi ceda a qualsiasi ricatto e continui a finanziare i terroristi. Tutti i finanziamenti dovranno essere indirizzati esclusivamente a progetti di ricostruzione, di assistenza e di sviluppo.

La situazione interna ad Israele sta producendo una collaborazione fra partiti diversi e distanti sotto forma di governo di unità nazionale. Ma è lecito pensare che le proposte negoziali potrebbero avere una ricezione araba maggiormente positiva se verranno non da Netanyahu, sul quale gravano enormi responsabilità, ma da un Primo ministro più credibile per quanto ha detto e fatto nel passato. Alzando al massimo il tiro della speranza, sappiamo che, talvolta, grandi crisi suscitano la comparsa di grandi leadership. Nel passato di Israele esistono esempi significativi, ad esempio, Rabin, ucciso proprio perché le sue posizioni politiche sembravano sulla soglia del successo. Questo è il momento della leadership.

VERETÀTS CHE IL TÏMP NOL PO PLATÀ

FRANCESCO SABUCCO

Il mont al è un lûc pericolôs, no dome par colpe dai triscj

A dîle dute il siôr Albert Einstein le veve contade intune maniere un tic miôr, ven a dî: il mont al è un lûc cetant pericolôs, no par colpe di chei che a fasin azions malinis ma ben, par vie di chei che a stan a cjâlâ, cence fâ nuie. Dut câs, il struc dal resonament al è chel e Bert le cognôs benon chê veretât li, par vie che le à tocjade cu li sôs man.

Ce saraial? Dibot cuatri agns indaûr, plui o mancûl. Une sere di Dicembar tor sîs e mieze Bert al jere in spiete te stazion des corieris di Udin. Al jere li impins sul marcjepit che al pensave ai siei afârs e di bot al veve sintût come un

ton tal cjâf. Par cualchi secont al devi vè pierdût i sintiments parcè che si jere cjatât distirât par tiere cence visâsi però di sei colât. Un tic confusionât si jere tirât sù di bessôl e cjâlât ator: nissun li dongje di lui. Al jere jentrât tal stabil dulà che e jere la bilietarie e al veve domandât al cjâf di stazion se al podeve judâlu a capî che i jere capitât. L'impleât al jere lât fûr tal plaçâl des corieris e daspò un biel moment al jere tornât indaûr menant il cjâf: nissun di ducj chei che a jerin in spiete si jere visât di alc, gjave une femine che, forsit, e veve viodût un personaç fâsi sot di Bert

pardaûr, tirâ un pugn tal timp pli par dopo lâ in dilunc pe sô strade.

Par fâle curte, Bert al jere lât prin in ospedâl e, la zornade dopo, a fâ la denunzie dai carabinieri. A distance di tant timp, inmò in di di vuê, Bert nol sa nuie di nuie: ni se, in graciis dal sisteme di videocontrol, lu àn identificât chel brigant che lu veve pacât, ni selu àn cjapât.

Di chê altre bande Bert al sa che al scuén capî chel pualet insodisfat e emarginât che i veve tirât un pugn, cence nancje une reson che lui al savedi; al sa ancje che al à di vè dî di chei disdetâts che a

jerin te stazion chê sere che no viodevin la ore di tornâ a cjase e no vevin nissun voie di preocupâsi par lui; al sa che al à di comprendi i carabinieri che di sigûr a 'nt vevin altris mil plui impuartantis di viodi.

In fin dai fins Bert si è convintût che e je dome sô la colpe, che si je permetût di lâ ator cence stâ in vuaite; no avonde però, la robe piês e je che al à vût la muse rote di lagnâsi che lu vevin pestât, menaçant cussî chê -indifferenche- che e regne parsore di dut ma che no sipo nancje nomenâ. Che se di no, Dîu nus vuardi! —



Nol saraial normâl mighe lâ ator cussî?

L'INTERVENTO

NESSUN DISAGIO PER GLI STUDENTI

ROBERTO NOVELLI

Pochi temi come la scuola riescono a catalizzare l'attenzione della stragrande maggioranza delle persone. Questo è, senza dubbio, un aspetto positivo perché certifica come le generazioni di domani siano già una priorità di oggi. E, proprio alla luce di queste considerazioni, quando parliamo di scuola ci assumiamo una grande responsabilità e dobbiamo essere consapevoli del peso delle parole che pronunciamo.

Mi preme porre l'accento sul tema del cosiddetto Dimensionamento scolastico, dibattuto in queste settimane anche in Consiglio regionale nel corso di una vivace seduta della Commissione Istruzione di cui sono Presidente. Un decreto ministeriale, alla luce del calo delle iscrizioni, impone una leggera riduzione dei dirigenti scolastici: parliamo di sedici unità da qui al 2027. Si tratta di numeri molto piccoli, legati a un calcolo matematico che il Ministero impone di rispettare. La domanda che ci dobbiamo porre è: cosa cambia per gli alunni? Questo cambiamento inficia, in qualche modo, la qualità dell'offerta didattica?

Risulta del tutto evidente che ogni qualvolta si associ il concetto di "taglio" al tema della scuola, suona un campanello d'allarme. Ma nel caso specifico, in realtà, cosa cambia? Alcuni dirigenti scolastici - i presidi dei nostri tempi - dovranno prestare servizio non solo in un istituto, ma in due. Quindi, non saranno sempre presenti fisicamente nella stessa struttura. Ma ci saranno disagi per gli studenti? No.

Il tema vero è il calo progressivo delle nascite che genera un abbassamento delle iscrizioni. Abbiamo il dovere di capire quale sia la matrice del problema e intervenire sulla causa, non sull'effetto. A noi preme che la scuola

eroghi un servizio efficiente. Il vincolo della presenza fisica del dirigente scolastico è davvero una priorità?

In questi anni la Regione ha esercitato il suo ruolo in modo proattivo, immettendo risorse e investendo con lungimiranza e convinzione: mi riferisco all'ammodernamento delle strutture, ai contributi messi in campo, a tutti gli interventi finalizzati a innovare un sistema che funziona e che può sempre migliorare. Ricordo che la Regione Friuli Venezia Giulia investe, nella scuola pubblica statale, circa 26 milioni di euro: si tratta di una scelta politica che rivendichiamo, anche alla luce del fatto che nel 2018, anno di insediamento della prima giunta Fedriga, le risorse ammontavano a poco più di un quarto di questa cifra. «La scuola non è riempire un secchio, ma accendere un fuoco», secondo William Butler Yeats. Il fuoco non si accende, né si alimenta se la cattedra del preside è occupata. Servono insegnanti valorizzati - nella nostra regione abbiamo un livello tra i più alti per l'offerta didattica - servono strutture all'altezza, servono investimenti per nuovi dispositivi e laboratori. Serve un clima sereno.

Non portiamo nella scuola i problemi della burocrazia. E se è vero, parafrasando Franklin Delano Roosevelt, che la scuola deve essere l'ultima spesa su cui l'Italia e il Friuli Venezia Giulia sono disposti a economizzare, è altrettanto vero che non sarà la sede fisica in cui presterà servizio il Dirigente Scolastico a fare la differenza, ma il livello qualitativo del servizio erogato, visto che «se il medico salva le vite, l'insegnante salva le menti».

presidente della
Commissione Istruzione
in Consiglio Regionale

LE FOTO DEI LETTORI



Ancora insieme dopo la maturità del 1973 al Malignani

Cinquant'anni fa affrontarono l'esame di maturità all'istituto industriale Malignani di Udine. Ora quei ragazzi della classe 5 mecc. sez. a - divenuti tutti ingegneri e imprenditori - si sono ritrovati, potendo avere accanto a loro l'insegnante di meccanica, ingegner Fabrizio Loschi. Erano presenti gli ex allievi Claudio Silverio, Liliano Rosso, Mauro Antoniacomi, Luciano Rebellato, Bruno Concina, Paolo Cecconi, Paolo Bordon, Roberto Peressutti, Natalino Canil, Giuseppe Scaramuzza, Rino Di Fant, Marcello Pallavicini e Denis Lodolo, che ha inviato la foto. In quel 1973 soltanto una ragazza era iscritta al Malignani.



Tarcentina: un secolo di vita in un libro

Nella tensostruttura del Polisportivo Toffoletti di Tarcento è stato presentato il libro "Tarcentina Calcio. Una storia lunga cento anni - 1923/2023", atto conclusivo del programma delle manifestazioni per il Centenario della locale società sportiva. La pubblicazione conta su 240 pagine e 429 fotografie.

Quattro amici al traguardo dei 90 anni

Gli amici della classe 1933 hanno una bella abitudine: ogni ultimo venerdì del mese si ritrovano a pranzo al ristorante Ramandolo di Udine. Nella foto quattro componenti del gruppo che nel mese di luglio hanno tagliato il traguardo dei 90 anni. La foto è stata inviata dal nostro lettore Egidio Eliggi di Udine.



CULTURE

La rassegna

L'udinese Franco Fabbro ospite oggi a Lignano della prima giornata di eventi di Ifotes
Il neurologo: «La fisica e la matematica non sono più sufficienti a comprendere l'oggi»

L'irrequietezza del mondo «Neuroscienze e biologia servono a capire il futuro»

L'INCONTRO

FABIANA DALLAVALLE

Per la seconda edizione consecutiva il congresso internazionale di Ifotes – International Federation of Telephone Emergency Services (Federazione internazionale dei servizi telefonici di emergenza, con sede in Svizzera) è ospitato in Friuli Venezia Giulia, precisamente a Lignano Sabbiadoro (Bella Italia Efa Village), dove sono attesi, fino a domenica, novecento partecipanti provenienti da tutto il mondo. In programma, oltre cento appuntamenti tra sessioni plenarie, sessioni parallele e workshop, in quattro lingue (inglese, italiano, tedesco e francese). Tra i relatori illustri presenti al congresso, il professore Franco Fabbro, protagonista oggi, giovedì 19 dell'incontro, alle 11 "Confrontarsi con una realtà complessa".

Franco Fabbro, medico e neurologo, professore ordinario di Fisiologia, di Neuropsichiatria Infantile e dal 2018 al 2022 professore ordinario di Psicologia clinica all'Università di Udine, e autore di molti saggi tra cui "I fondamenti biologici della filosofia" (Mimesis), ci anticipa, con un lin-



Franco Fabbro, medico e neurologo italiano, insegna all'Università di Udine

guaggio trasparente, i contenuti del suo intervento.

«Per cercare di capire il mondo – spiega – gli esseri umani hanno sempre elaborato delle teorie, delle visioni del mondo, a partire dai racconti mitologici e religiosi delle civiltà più antiche, alle teorie fisiche e cosmologiche dell'antica Grecia dove nacquero la filosofia e la scienza antica, la matematica e la geometria. Quella antica, greca, guardava al mondo come a qualcosa di dato immediata-

mente. Il sentimento che suscitava tale visione del mondo era lo stupore. Poi con la scoperta dell'America e le osservazioni di Galileo che riteneva esistesse una struttura intrinseca del mondo descrivibile dalla matematica, giunse a dire che "Dio parlava in termini matematici", e grazie all'uso del telescopio, siamo arrivati a una seconda visione: le persone si sono rese conto che il mondo non era quello che vedevano. Fu uno shock. La Terra appariva ferma e in-

vece era in movimento. Non si poteva più credere al senso comune. Il sentimento che li attraversò fu sicuramente il dubbio che poteva essere risolto dalla certezza della scienza e della matematica».

«Le evidenze scientifiche e sperimentali – continua Fabbro – diedero vita alla filosofia moderna, dove le teorie, le discussioni, la logica, la matematica, non sono più sufficienti, ma diventa necessario "dubitare" e sottoporre la natura a prove ed esperimenti e na-

sce così anche la fisica moderna, con contributi di scienziati importanti come Descartes, Newton, Faraday, Maxwell, Einstein. Nel 1953 avviene un ulteriore sconvolgente cambio di paradigma, pari alla scoperta del telescopio, quando Francis Crick e James Watson scoprono il "grande segreto della vita", ovvero la capacità degli organismi di autoreplicarsi grazie alle "informazioni" contenute nel Dna, informazioni che non sono né materia, né energia, ma "qualcosa d'altro". Dentro a ogni cellula-libro ci sono quattro lettere adenina, timina, guanina, citosina: l'ordine permette di costruire le forme di tutti i viventi. Abbiamo anche scoperto che questa informazione, al centro della vita, ha la stessa logica del linguaggio e sta oltre la fisica e la matematica. Ora siamo in una terza fase e come al tempo di Galileo pochi lo hanno capito.

Se il paradigma fisico-matematico è superato, quale sentimento genera o dovrebbe generare l'attuale visione del mondo? «L'irrequietezza» racconta Fabbro, che spiega il ruolo della filosofia in questa visione del mondo: «Deve prendere in considerazione i limiti dell'uomo. Deve stare più vicina al vivente e al simbolismo. Portarci alla complessità e a "fare" il meno possibile, appoggiare una terza svolta. I filosofi contemporanei non se ne sono ancora accorti. Le neuroscienze, la biologia, la cultura e il linguaggio, tutto quello che gli esseri umani hanno fatto, viene fuori dagli organismi viventi e come gli esseri viventi, anche il linguaggio e la psiche sono sistemi complessi, basati sulla materia e sull'energia, ma con caratteristiche che li pongono "al di là della fisica". La fisica e la matematica non sono più sufficienti per la lettura del mondo. È necessario trovare nuovi riferimenti nella biologia, nelle neuroscienze e nella psicologia, per comprendere e affrontare le sfide future che si porranno all'umanità». —



IL LIBRO

Giovanna Simonetti e quel ponte che unisce la Carnia alla Sardegna

WALTER TOMADA

C'è un ponte nascosto che unisce la Carnia e la Sardegna, due terre avere unite dalla tenacia con cui le loro genti hanno affrontato le onde del destino e si sono adoperate per domare un paesaggio ostico e una natura sfuggente. La prima a scoprire questa invisibile matrice comune è Giovanna Simonetti, che traccia la linea di

congiunzione fra le anime coraggiose di questi contesti apparentemente così lontani nel suo ultimo romanzo "Il segreto della casa". L'autrice lo presenterà in dialogo con Odette Copat oggi, giovedì 19, alle 18 a Palazzo Badini nell'ambito del ciclo "Libri da vicino" ideato da Pordenonelegge.

La trama si dipana per quasi 400 pagine che hanno due

pregi: si fanno leggere tutte d'un fiato e parlano di temi vicini, come la storia di una famiglia, che nei suoi legami viscerali e nei suoi odi e amori particolari è al contempo peculiare quanto universale.

Non a caso a pubblicare questo lavoro intrigante è Biblioteca dell'Immagine, che già scommise nel 2008 sul fortunatissimo "La prima notte di nozze", libro di gran-

de successo per la sua capacità di sondare in modo delicato e profondo la scoperta dell'amore da parte di intere generazioni di donne.

Ora, con la stessa abilità di introspezione, la Simonetti ci fa immergere nella sfida di ristrutturare la casa di una famiglia sarda di cui è entrata a far parte un'architetta friulana, Cristina. Quella casa è il nido che ha generato suo marito Michele: e i lavori per rimettere in sesto l'alveare, rimandati per anni, diventano una sorta di cartina di tornasole rispetto alla consistenza dei valori del passato messi alla prova delle sfide del presente. Lo sfaldamento può essere impedito? Basta ridare alla casa un volto nuovo per chiuderle le cicatrici che il tempo

apre sulle ragioni del nostro esistere? Per i suoi abitanti fissi o occasionali, ridisegnare la casa significa riprogettare il proprio "essere nel mondo", come avrebbe detto Heidegger: erigere un baluardo contro il nulla, contro l'oblio di ciò che siamo stati.

Sardegna e Carnia sono terre di contrasti, e l'impresa non è quindi per nulla facile. Ma nell'ispida natura di questo tentativo sta la vivacità narrativa del romanzo, la sua capacità di attirare l'attenzione del lettore e chiamarlo a una sorta di interazione. Sì, perché un giorno anche la casa e l'io di ognuno di noi avranno bisogno di riprogettarsi. Scegliere

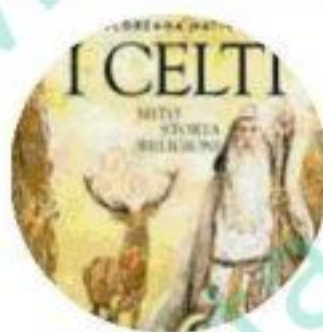
un semplice maquillage o un restauro totale? Filologico o modernista? In attesa di scoprirlo non ci resta che accompagnare Cristina nella sua esplorazione del "genius loci" non di una ma di due terre, alla scoperta del segreto che ogni casa – come ogni paese – custodisce. Miti, usanze, misteri e piccoli gialli si susseguono tra le pagine dove le donne hanno il ruolo di fulcro assoluto. Virando tra le ataviche consuetudini e i presunti inconfessabili peccati che ogni paese e ogni clan familiare portano con sé, l'architetta porta avanti "il sogno di una casa" che tenga insieme passato e presente, e sia l'espressione della resistenza, del filo rosso che segna la mappa dell'i-

UN LIBRO AL GIORNO

Floreana Nativo racconta i Celti con Angelo Floramo

Appuntamento oggi alle 18, alla Biblioteca Joppi di Udine, con la presentazione del libro *I Celti*, di Floreana Nativo. A accompagnarla nell'illustrazione del volume edito da Panda Edizioni ci saranno

lo scrittore Angelo Floramo e Giuseppe Fiorica. Il libro illustra in modo organico e completo le conoscenze odierne di questo popolo affascinante e culturalmente ricco. Floreana Nativo, grazie ai



suoi studi storici, narra le origini di questo popolo e le sue testimonianze, la struttura civile dei Celti, il loro calendario, la ricca simbologia, i molti cicli mitologici creati, le divinità e le festività associate. Infine, ci si sofferma sulla creazione della cosiddetta "cristianità celtica"

per concludere con la perdita dell'identità del popolo celtico, con la successiva riscoperta avvenuta agli inizi del Ventesimo Secolo. Un libro prezioso per chi vuole scoprire quanto prodotto da un popolo cui ispirarsi per una vita più equilibrata tra lavoro, natura e spiritualità.



identità di due popoli distinti, ma non distanti.

Per la corallità della narrazione il libro richiama gli esiti più felici dei romanzi di Melania Mazzucco, mentre l'elemento della casa, della necessità di plasmarla a nostra immagine e farne lo struggente teatro dei nostri sogni, delle ostinazioni e delle piccole ribellioni che ci tengono vivi non può non riportare alla straordinaria "Casa a Nord-Est" di Sergio Maldini. Certo, l'abitazione di cui parla la Simonetti è a Sud-Ovest, e son passati trent'anni: ma chi ha letto quel capolavoro troverà ne "Il segreto della casa" la stessa fascinazione e le stesse intransigenti suggestioni. —



L'immagine sulla copertina del volume di Giovanna Simonetti

L'APPUNTAMENTO

Archivi aperti al Craf per scoprire le innovazioni di Luigi Crocenzi

A Spilimbergo un incontro sull'autore marchigiano
I suoi Fotoracconti esempi di comunicazione visiva



Il fotografo marchigiano Luigi Crocenzi al quale il Craf dedica la giornata di Archivi aperti

FOTOGRAFIA

ALVISE RAMPINI

Nel vasto panorama degli operatori culturali che nel secondo dopoguerra traghettarono la cultura fotografica italiana in una dimensione maggiormente consapevole del proprio ruolo sociale, al marchigiano Luigi Crocenzi (Monte-granaro, 1923 - Fermo, 1984) spetta senza alcun dubbio un posto di assoluta centralità.

Oggi, giovedì 19 alle 18, in occasione della IX edizione di Archivi aperti, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia aprirà la propria sede di Palazzo Tadea ai visitatori offrendo la possibilità di osservare da vicino gli originali fotografici dell'archivio di Luigi Crocenzi, fotografo e intellettuale di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita. Tutto lo staff del Centro illustrerà anche tramite apparati video, il lavoro di conservazione e di ricondizionamento operato in questi anni sulle fotografie di Crocenzi, alla base di un corretto e virtuoso lavoro d'archivio.

Crocenzi è stato un innovatore non solo sul piano della produzione fotografica, di assoluta e sorprendente modernità, ma anche un grande intellettuale che ha affrontato un nuovo corso della comunicazione che si

stava profilando all'indomani del crollo del regime fascista e della ritrovata democrazia.

Di formazione ingegneristica, ma capace di coniugare la cultura umanistica e quella tecnologica in un unico flusso creativo, Crocenzi comprese, tra i primi della sua generazione, che l'immagine fotografica è capace di esprimere il suo massimo potenziale narrativo e emotivo attraverso una serie di immagini, accostando il proprio linguaggio a quello del cinema.

I suoi celebri Fotoracconti, apparsi sulla rivista "Il Politecnico", edita a Milano da Giulio Einaudi a partire dal 1946 sotto la direzione di Elio Vittorini, importarono una struttura coltissima e elitaria, creando una forma di comunicazione visiva affidata alle immagini, sequenziate in un stile frammentario, quasi brutale, come dei rapidissimi colpi di flash che coinvolgono il lettore.

Occhio su Milano e il successivo Andiamo in processione, insieme agli altri due fotoracconti, Italia senza tempo e Kafka city, rappresentano un unicum nel panorama della comunicazione visuale in Italia di quegli anni, evitando ogni didascalismo, ogni retorica, anche dal punto di vista visivo, riuscendo a incarnare una nuova tipologia di realismo.

Se la forma fotogiornalistica tipica della stampa popolare si fondava su un te-

sto informativo che le fotografie avevano il compito di illustrare, enfatizzandone l'impatto e facilitandone la fruizione, il racconto fotografico di Crocenzi si configura immediatamente come un flusso di immagini in movimento.

Nel Fotoracconto Andiamo in Processione, che sarà presentato come esempio nell'incontro organizzato dal Craf, la forma stessa della sequenza assomiglia a una pellicola cinematografica, fatta correre per le sei pagine che ospitano le immagini intervallate da brevissime didascalie.

Ma Crocenzi non è stato solo questo, bensì anche un infaticabile raccogliitore di materiali dei suoi migliori colleghi dell'epoca, attraverso l'attività della sua amata creatura, il Centro per la cultura nella Fotografia, creato nel 1954 a Fermo. E ancora un teorico appassionato, un curatore di mostre, un animatore infaticabile di tutti i contesti intellettuali che ha condiviso durante la propria breve vita.

Oggi, a cento anni dalla nascita, il Craf dal 1995 detiene la grande responsabilità di gestire il suo fondamentale lascito, costituito da migliaia di immagini, libri e riviste d'argomento fotografico, oltre al ricchissimo epistolario. È dunque un dovere ricordarlo per il suo insostituibile contributo alla cultura e alla fotografia in Italia. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Concerti d'organo a San Quirino

Con il terzo concerto, oggi alle 20.45 si chiude il 27° autunno organistico a San Quirino in via Gemona a Udine. In collaborazione con l'accademia Organistica Udinese. Protagonisti della serata saranno gli archi del Friuli e del Veneto che presenteranno i 10 canti biblici del compositore ceco Antonín Dvořák. All'organo Carlo Rizzi, direttore e primo violino Guido Freschi, soprano Laura Toffoli che proporrà i brani salmici in lingua ceca, mentre Massimo Somaglino ne leggerà la versione in lingua italiana nella traduzione di David Maria Turollo.

Fagagna
Raffaella Cargnelutti all'Ecomuseo

L'Ecomuseo "Il Cavalir" a Fagagna apre le porte al mondo immaginifico delle fiabe e delle leggende popolari friulane: domani, venerdì 20, alle 18 nella Sala Asquini del Museo, si terrà la presentazione dell'ultimo libro di Raffaella Cargnelutti, "La pulce e altre storie della Carnia", edito da Santi Quaranta. A dialogare con l'autrice sarà Cristina D'Angelo, guida didattica del Museo.

Udine
Alla Friuli il libro di Maria D'Ariis

Domani, venerdì 20, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, l'autrice Maria D'Ariis presenterà il suo libro: Sulla bocca della gente. Finire "Sulla bocca della gente" è facile per chi abita in provincia. Resistere diventa un obbligo, in un ambiente in cui la sostanza soccombe all'apparenza. Sono le suggestioni da cui prende vita questo romanzo che esplora con ironia le dinamiche della provincia italiana.

Gemona
In mostra le sculture di Michele Moro

Domani, venerdì 20, alle 18.30 a Gemona si inaugura la mostra "Int di lucis di Cjargne" di Michele Moro

da Sutrio, scultore autodidatta. I suoi quadri sono esposti nelle Sale D'Aronco di Palazzo Elti con i seguenti orari: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Chiuso lunedì tutto il giorno e il mercoledì pomeriggio.

Udine
Al Parco San Osvaldo con Estensioni

Appuntamento sabato 21 alle 9.30 al Parco Sant'Osvaldo a Udine con Estensioni. Dentro le letterature di confine per la passeggiata-incontro "La lettura non ha confini" a cura dell'Associazione culturale Bottega Errante. Lungo il percorso ci saranno Paolo Patui e Tiziana Cominotto di Leggermente che ci racconteranno la loro esperienza di lettori volontari al Csm di San Daniele e Mara Fabro di Damatrà Onlus che attraverso gli albi illustrati e i silent book realizza attività che mettono al centro il potere inclusivo dei libri e della lettura.

Udine
Maurizio Benedetti al Circolo Arci

Domani, venerdì 20, alle 20.30 al Circolo Arci Miskappa di Udine incontro con il poeta Maurizio Benedetti che presenterà la sua raccolta di versi intitolata Fiori rossi dal treno pubblicata nel 2022 da Kappa Vu edizioni,

Udine
Marta Bevilacqua per Offlabel

Il primo "Dance out la danza fuori" della quattordicesima edizione di "OffLabel - rassegna per una nuova danza", della Compagnia Arearea, è in programma sabato 21, alle 18.30, con Marta Bevilacqua. La stessa Bevilacqua che, il giorno seguente, condurrà anche una masterclass, dalle 11 alle 14 (iscrizioni scrivendo a lostudio@arearea.it) in occasione della quale sarà possibile imparare la Crossing Line prevista nell'evento conclusivo di Go Towards che si terrà, domenica 22 alle 18, nel piazzale del Castello di Udine.

MANZANO

Cristina Cristofoli in Abbazia con ArGo



Domani, venerdì 20 alle 18, per il quattordicesimo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguiti, l'autrice Cristina Cristofoli presenterà nella millenaria Abbazia di Rosazzo il libro intitolato "ArGo. Vita segreta di un camper", edito da Gaspari. Cristina Cristofoli, appassionata e curiosa giramondo, al superamento della simbolica soglia di cento nazioni visitate, dopo i romanzi "Cartoline dal mondo" e "Appuntamento a Chinguetti", questa volta dedica il suo romanzo ad un vecchio camion da lavoro degli anni Ottanta, ormai destinato alla demolizione. Inaspettatamente salvato da una coppia di viaggiatori, Eva e Leonardo, che pur avendo a disposizione pochi denari e quasi nessuna competenza tecnica, realizzano l'ambizioso sogno di trasformarlo in un originale camper fuoristrada. La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum e il sostegno del Comune di Manzano e di Banca Intesa San Paolo. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it.

UDINE

Symphonika on the Rock al Teatrone



Arriva per la prima volta a Udine lo show rock-sinfonico che sta conquistando il pubblico di tutte le età: appuntamento con "Symphonika on the Rock" il 13 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Symphonika on the Rock è uno straordinario concerto che rivisita in chiave sinfonica alcuni dei più grandi successi della storia mondiale della musica rock: dai Rolling Stones ai Guns n' Roses, passando per AC/DC, Led Zeppelin, Deep Purple, fino a Pink Floyd, Queen, Scorpions e tante altre leggende del rock che hanno fatto sognare intere generazioni. Un concerto travolgente, in cui cantanti e special guest si alternano sul palco, interagendo con l'energica band e con l'orchestra, il tutto arricchito da una scenografia di forte impatto, e da un avvincente show di luci, laser, ledwall e proiezioni. Il rock incontra il sinfonico, il classico e il moderno si fondono, l'impatto sonoro e la carica emotiva delle hit più leggendarie si mescolano al sound imponente e maestoso di una grande orchestra. I biglietti - per il concerto organizzato da VignaPr e Fvg Music Live - saranno in vendita dalle 10 di domani, venerdì 20, online in tutti i punti vendita autorizzati.



L'EVENTO

Mind the gap: cinque artisti ripensano i preconetti

Presentata la nuova edizione della rassegna che coinvolge Spazio 35 e Visionario

MATILDE BOTTER

Mind the gap presenta la 7ª edizione dal titolo "Intorno al gesto". Il progetto, dedicato alle arti visive e avviato da Altreforme nel 2017, punta l'attenzione sulla diversità, intesa come valore culturale, e si avvale dell'arte contemporanea come strumento utile per ripensare i preconetti e sfatare i pregiudizi. In particolare, l'edizione di quest'anno, co-organizzata con il Centro per le Arti Vi-

sive e il Cec di Udine, visitabile dal 28 ottobre al 26 novembre allo Spazio35 e al cinema Visionario, è stata curata da Giada Centazzo e Lorenzo Lazzari e si concentra sul tema della gestualità attraverso un'esplorazione video e filmica.

Verranno esposti i lavori di cinque artisti internazionali, i cui lavori sono stati ospitati dalle principali istituzioni d'arte contemporanea mondiale, che sono stati scelti per il loro modo di coniugare i generi artistici e di elaborare le questioni cul-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascole 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Killers of the Flower Moon

15.00-15.45-17.00-18.40

L'ultima volta che siamo stati bambini

14.50-17.00-20.45

DogMan

14.45-21.30

Io Capitano

16.50

Asteroid City

19.10-21.15

Nata per te

19.10

L'ultima luna di settembre

15.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cinecittafiera.com

Assassino a Venezia

17.15-20.30

DogMan

21.00

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile

21.00

Killers of the Flower Moon

17.00-19.00-20.00-20.45

L'Esorcista - Il Credente

18.00-21.00

L'ultima volta che siamo stati bambini

17.45

Me contro te - Vacanze in Transilvania

17.45

Paw Patrol: Il Super Film

17.00

Volevo un figlio maschio

19.00-21.10

Taylor Swift - The Eras tour

17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania

18.00-16.50-17.20-17.50-18.00-19.30

Killers of the Flower Moon

16.15-17.40-18.10-19.30-20.00-21.10-22.10

L'Esorcista - Il Credente

16.10-19.20-21.45

DogMan

17.20-18.50-21.40

Assassino a Venezia

16.45-20.30-22.00

Oppenheimer

20.20

Talk to Me

22.55

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile

22.25

L'ultima volta che siamo stati bambini

16.00-18.40-21.20

The Creator

16.30

Taylor Swift: The Eras Tour

17.00-20.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La Luna Sott'Acqua

18.55

Assassino a Venezia

18.55

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
Sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon

16.50-20.30

A Passo d'Uomo

18.10

Killers of the Flower Moon

20.15

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania

16.45

La moglie di Tchaikovsky

17.50

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
Sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon

17.00-19.30-20.15-20.40

DogMan

17.20-21.00

L'ultima volta che siamo stati bambini

17.30-19.15

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania

17.30-19.15

sìlvania

16.45-17.30-18.20

Assassino a Venezia

18.45

L'Esorcista - Il Credente

21.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevenibilità disponibile su www.cinemazero.it

DogMan

17.00-21.15

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry

19.15

Hoard

20.45

L'ultima volta che siamo stati bambini

16.15-18.30

Killers of the Flower Moon

16.45-20.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.uci cinemas.it

L'ultima volta che siamo stati bambini

16.40-19.50

DogMan

19.30-22.25

Taylor Swift: The Eras Tour

17.45-21.30

Killers of the Flower Moon

16.30-17.00-18.00-20.30-21.00-21.40

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania

16.20-17.10-18.15-19.20

The Creator

22.10

Killers of the Flower Moon

20.10

Paw Patrol: Il Super Film

17.20

L'Esorcista - Il Credente

20.00-22.40

Assassino a Venezia

16.50-22.20



La presentazione al Visionario di Udine della settima edizione di Mind the gap

turali di grande importanza che attraversano il nostro tempo. I protagonisti della mostra saranno il franco-statunitense Éric Baudelaire con il video intitolato "La mia risata è una cascata", l'italiano Francesco Bertocco con l'opera "Figura", la svizzera Anouk Chambaz con il video "La mia risata è una cascata", Silvi Naci, albanese ma residente negli Stati Uniti, con l'opera intitolata "Actions that make my hands hurt" e, infine, "The Demands of Ordinary Devotion" dell'artista belga Eva Giovio.

Accanto alla mostra sono previste anche alcune attività: un laboratorio artistico partecipativo, curato da Rachele D'Osualdo e condotto dall'artista sloveno Enej Gala per gli studenti dell'Enfap di Gorizia; incontri pubblici, laboratori video e percorsi formativi che coinvolgeranno gli studenti della scuola secondaria di I grado E. Bellavitis e il Liceo Caterina Percoto di Udine.

Il progetto sarà presentato anche a Pordenone e a Venezia. Il 3 novembre a Casa Cavazzini, Museo di arte moderna e contemporanea di Udine, è previsto un incontro pubblico con l'artista Anouk Chambaz per la presentazione del suo già citato progetto artistico "La mia risata è una cascata".

LA RASSEGNA

Religione Essere cristiani oggi: quattro incontri

Oggi, giovedì 19 alle 18, a Centro Paolino d'Aquileia di Udine, Giovanni Vian, ordinario di Storia delle Chiese e del Cristianesimo all'Università Ca' Foscari di Venezia, aprirà con una relazione su "La Chiesa cattolica in Italia: appunti su una storia recente" il nuovo ciclo d'incontri organizzato dalla Scuola Cattolica di Cultura "Rinaldo Fabris" e dal Meic di Udine sul tema "Essere cristiani oggi: quale fede, quale Chiesa, in quale società?". Gli altri appuntamenti: giovedì 26 "Chiesa e futuro della fede: tramonto o alba?", con don Andrea Toniolo; giovedì 16 novembre, con don Luigi Berzano, che parlerà su "Cristiani a venire. Una fede sostenibile". Il ciclo si concluderà giovedì 23 novembre con l'intervento di Mario Turello, saggista e critico letterario, già direttore dei "Quaderni della Face", dal titolo "Riscrittura: Giobbe, Turollo, Joseph Roth".

PORDENONE

Al Capitol arriva Carmine Del Grosso



Prenderà il via domani, a Pordenone, la quinta stagione di spettacoli della sala Capitol, firmata dall'associazione Il Deposito, che porterà in città protagonisti della musica italiana e internazionale e gli esponenti della stand up comedy più irriverente e arguta. E sarà proprio un comedian, Carmine Del Grosso (nella foto), a dare il via alle 21.30 alla terza edizione di Stand uPN, ma seguiranno, nel corso dei mesi, altri artisti che porteranno in città i loro nuovi spettacoli (già annunciati Filippo Giardina, Immanuel Casto, Yoko Yamada). "Leggermente frizzante" è il titolo dello spettacolo di Del Grosso, ironico, giocoso, sarcastico, uno show nel quale si susseguono temi universali come l'insonnia, il mercato immobiliare, il lavoro creativo, l'invecchiamento precoce, e il sesso. Sul fronte musicale la maggior parte degli artisti attesi si esibiranno nell'unica data in regione o in Trieneto, come la chitarrista e compositrice statunitense Kaki King, che il 19 novembre celebrerà al Capitol il ventesimo anniversario del suo primo album "Everybody Loves You". Intanto, si parte il 28 ottobre con la serata "Canta indie, canta male" un karaoke collettivo con musica dal vivo sulle note delle canzoni indie più famose.

C.S.

PORDENONE

Doppio appuntamento con Fadiesis



Con un doppio appuntamento in programma domani e domenica a Pordenone nel convento di San Francesco, entra nel vivo il Fadiesis Accordion Festival 2023. A salire sul palco, venerdì, alle 20.45, sarà il Quartetto Fassetta composto da Gianni alla fisarmonica con le tre figlie Erica al violino, Elisa al violoncello e Stefania al pianoforte: il loro sarà un omaggio alla musica che amano (da Brahms a Desplat, da Pessina a Morricone, e Piazzolla), un regalo alla città "con un progetto che vuole accogliere gli spettatori con il calore di casa". Domenica toccherà ai vincitori del Fadiesis Accordion Composition Contest 2023 e del Pif - Premio internazionale fisarmonica di Castelfidardo. Virginio Zoccatelli, primo classificato nel contest con la composizione "Improvviso fantasia" riceverà il premio alle 18, mentre sarà consegnata la menzione speciale a Maria Radeschi per l'opera "Quando si pone il sole...". Seguirà il Concerto del meeting, che coinvolge maestri e allievi dell'Accademia fisarmonicistica "L. Fanelli" di Pordenone, della Scuola di musica di Tolmino e dei due Conservatori di musica di Udine e di Trieste oltre che di Francesco Scarselli, vincitore del 48mo Premio internazionale Fisarmonica.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Carmen Lasorella presenta il suo primo romanzo Note klezmer a Pordenone



La giornalista Carmen Lasorella sarà oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

G iornata dedicata al libro, agli incontri e alla musica quella di oggi, cominciando da Pordenone, dove alle 18, in biblioteca civica, la giornalista Carmen Lasorella presenterà il suo primo romanzo "Vera e gli schiavi del terzo millennio" (edizioni Marietti 1820), con Ludovica Cantarutti, presidente dell'associazione Via Montereale che organizza l'evento. A Casarsa sarà invece al centro dell'incontro in programma alle 20.30 nella sala polifunzionale dell'associazione-impresa sociale Laluna, di San Giovanni, l'assessora regionale Cristina Amirante, qui nella veste di autrice del libro "Primavera - Cucinare, organizzare e ricevere gli ospiti", edito dalla Biblioteca dell'Immagine (ingresso libero). Amirante dialogherà di cucina, ricette e bon ton del ricevimento insieme all'editrice Paola Tantulli. Di nuovo a Pordenone, dove alle 18, nell'ex Tipografia Savio di via Torricella, su invito del Circolo della cultura e delle arti cittadino, Giandomenico Bellotti presenta "Il coraggio oltre il dovere", libro dedicato alla figura di Silvio Novembre, maresciallo della Guardia di Finanza, investigatore tenace che, negli anni Settanta del secolo scorso,

riuscì a inseguire i traffici della malafinanza nazionale e internazionale, in particolare contribuendo, insieme all'avvocato Giorgio Ambrosoli, a scoprire gli scandali finanziari del faccendiere Michele Sindona. Modera Ada Iuri, ex assessora alla cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro. Oggi si conclude il ciclo di incontri organizzati dall'Irse di Pordenone "Affascinati dal cervello", e curati dal neuroscienziato Marcello Turconi. Alle 17.30, nell'auditorium Zanussi di via Concordia, la psicologa clinica Paola Rigo, esperta di psicologia dinamica e neuroscienze, approfondirà il tema "Errori nelle relazioni con gli altri".

Per la musica, il festival di musica antica Baroque Stories presenta a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 21, "Forgotten voices of klezmer", concerto con il quale Robindro Nikolić, con Easter Chamber, condurrà il pubblico in un viaggio nel mondo della musica klezmer. Terzo appuntamento, sempre oggi, nella Corte degli orti di Pordenone, in piazza della Motta, alle 19, con i concerti organizzati da Pianocity per Enjopy Pordenone with Sicam: sul palco Davide Favino, il cui repertorio va dalle improvvisazioni su composizioni tratte dagli standard jazz a composizioni proprie. —

LO SPETTACOLO

Frosini e Timpano al Teatro San Giorgio raccontano la crisi della democrazia

O ttantanove è il titolo dello spettacolo, Premio Ubu 2022 come miglior nuovo testo italiano, firmato da Elvira Frosini e Daniele Timpano, protagonisti in scena assieme a Marco Cavalcoti, (vincitore Premio Ubu 2022 come miglior attore) sabato 21 alle 21 e domenica 22 alle 19 al Teatro San Giorgio di Udine per la Stagione Teatro Contatto.

Con la loro scrittura graffiante e spietatamente ironica, Frosini/Timpano, affermata compagnia del nuovo teatro italiano, hanno indagato intorno a rivoluzione e democrazia per smascherare l'apparato culturale occidentale con tutti i suoi simboli e le sue retoriche fino ad arrivare all'osso dei suoi miti fondativi.

Passato e presente, storia francese e storia italiana, modernità e postmodernità

si sovrappongono sul palco in un percorso volto a mettere in crisi le nostre vite "democratiche" e l'immaginario legato al concetto di rivoluzione. Una rivoluzione è ancora possibile? E in che modo?

Oppure si tratta di una cosa vecchia, novecentesca, conclusasi in un altro tempo e in un'altra storia?

«La Rivoluzione francese ha dilagato in tutta Europa e ha cambiato e fondato il



I protagonisti dello spettacolo, sabato e domenica, al San Giorgio

mondo in cui viviamo» dichiarano i due drammaturghi e registi che si chiedono: «La rivoluzione del 1789 che domande continua a porci, oggi? Che rapporto abbiamo dopo un altro Ot-

tantanove, il 1989 (anno della caduta del Muro di Berlino) con la democrazia, la politica e il potere? Quel che resta della Rivoluzione ci riguarda ancora? O è roba vecchia? Parrucche polverose

da mettere nei musei?».

Ottantanove guarda all'Europa, un'entità contraddittoria per gli autori, in evidente crisi politica e democratica, ma che continua a proclamare come suoi fondamenti identitari i diritti civili, la sovranità popolare, la cittadinanza e la democrazia, le libertà di stampa, riunione, culto, associazione.

Sulla scena gli attori-autori Frosini/Timpano, che dal 2008 condividono il percorso artistico, sono sempre in dialogo con il pubblico e in bilico tra mitologie contemporanee e culturali, in un gioco di scivolamenti spiazzanti che dissacrano tutte le retoriche senza fare sconti per ridere e riflettere sul nostro tempo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese quanto manca Udogie

L'ex bianconero grande protagonista con l'Italia a Wembley ha fatto capire perché qui sulla sinistra non è stato ancora sostituito adeguatamente da Kamara e Zemura

Pietro Oleotto / UDINE

Quella sgasata a Wembley dopo un quarto d'ora non può essere passata inosservata a chi, per due anni, l'aveva visto cavalcare la fascia sinistra allo stadio Friuli e sugli altri campi della A di bianconero vestito. Destiny Udogie, all'esordio con la maglia azzurra, ha fatto capire perché può diventare uno dei grandi interpreti del ruolo in Europa e perché manca terribilmente all'Udinese.

Sicuramente più a proprio agio su un grande palcoscenico grazie all'avvio di stagione sprint con il suo Tottenham, dove aiuta a proteggere l'area di rigore davanti al portiere friulano Guglielmo Vicario, Udogie ha fatto capire proprio nell'azione del gol azzurro la propria forza, una delle armi degli Spurs londinesi che si trovano al primo posto della Premier. E ci è voluto anche questo primato per convincere il ct Luciano Spalletti a lanciarlo fin dal primo minuto in un big-match, anche se l'esordio il veronese di Nogara, nato da genitori nigeriani il 28 novembre del 2002 - sì, ha ancora vent'anni -, l'avrebbe merita-

to già quando vestiva la maglia dell'Udinese. È incredibile che Roberto Mancini, uno che da commissario tecnico ha sparato in "prima squadra" gente come i brasiliani naturalizzati Joao Pedro e Luis Felipe, non gli abbia concesso neppure un minuto nella Nazionale maggiore, forse condizionato dal fatto che neppure nella U21 retta da Paolo Nicolato il nostro Destiny non fosse un titolare.

Questione di atteggiamento, dirà qualcuno. No, non ci riferiamo alla marachella automobilistica, quando nel cuore della notte udinese, alla guida della sua macchina, spazzò sedie e tavolini di un bar in centro città. No. Inballo c'è piuttosto quella sorta di apatia, di distacco che a volte sembra pervaderlo. Un difetto che si toglierà con gli anni e, piuttosto velocemente, visto che in Premier si viaggia al doppio.

Di sicuro resterà un'espressione del calcio azzurro. Per applicazione tattica, per malizia. E vederlo cantare il Canto degli italiani rappresenta già una vittoria per quella che può essere definita tranquillamente integrazione calcistica, ma-

gari mal digerita dai soliti "paladini della razza", quelli che il Comune di Nogara ha voluto censurare denunciando i commenti si stampo razzista arrivati sul proprio sito dopo le congratulazioni a Destiny.

Non si tratta di una considerazione romantica. Pensate proprio all'Udinese e a chi ha preso il suo posto sullo scacchiere di Sottit. Manca proprio un po' di italianità da quelle parti, dove abbiamo visto soprattutto Hassane Kamara, franco-ivoriano arrivato dal Watford in cambio di 19 milioni di euro, su per giù (bonus esclusi), quello che il Tottenham ha versato per Udogie. Considerando che Kamara ha 29 anni suonati e che non ci sembra un fenomeno - in caso di errore ci si può autolagellare come i pellegrini di Falluja - non è stato un grande affare.

Si spera di vedere qualcosa di più da Jordan Zemura, inglese dello Zimbabwe che pare più intraprendente di Kamara, seppur tatticamente acerbo. Perché qui non basta correre. Lo sanno anche i club di Sua Maestà, altrimenti non avrebbero puntato su Udogie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

9ª GIORNATA



Sabato 21 ottobre

| | |
|----------------------|-----------|
| 15.00 Verona-Napoli | Abisso |
| 18.30 Torino-Inter | Marchetti |
| 20.45 Sassuolo-Lazio | Di Bello |

Domenica 22 ottobre

| | |
|----------------------------|-----------|
| 12.30 Roma-Monza | Ayrolti |
| 15.00 Salernitana-Cagliari | Chiffi |
| 15.00 Bologna-Frosinone | Doveri |
| 18.00 Atalanta-Genoa | Marinelli |
| 20.45 Milan-Juventus | Mariani |

Lunedì 23 ottobre

| | |
|-------------------------|-----------|
| 18.30 Udinese-Lecce | Tremolada |
| 20.45 Fiorentina-Empoli | Dionisi |

La classifica

Milan 21 punti; Inter 18; Juventus e Fiorentina 17; Napoli 14; Atalanta 13; Lecce, Monza e Frosinone 12; Roma e Bologna 11; Lazio e Sassuolo 10; Torino 9; Genoa e Verona 8; Udinese 5; Empoli 4; Salernitana 3; Cagliari 2.



LA DESIGNAZIONE

C'è l'esordiente Tremolada per la gara al Friuli col Lecce

UDINE

È una designazione arbitrale ricca di significati quella per Udinese-Lecce. Oltre alla scelta di affidare la sfida del Friuli all'esordiente in serie A Paride Tremolada, 35enne della sezione di Monza soprannominato "il cavaliere", per le origini nobili della sua famiglia, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto due assistenti internazionali come Daniele Bindoni e Alberto Tegoni, entrambi reduci dalla notte da incubo vissuta lunedì sera a Bruxelles in Belgio-Svezia. Come si ri-

correrà, è stata la serata dell'attacco terroristico che ha causato la morte di due cittadini svedesi, evento tragico che ha portato all'interruzione della partita che stava dirigendo Maurizio Mariani, scelto per Milan-Juventus. Marchetti, quarto uomo a Bruxelles, dirigerà invece Torino-Inter.

Tornando al Friuli, Tremolada sarà visto all'opera dall'esperto Daniele Orsato, che sarà il quarto uomo, con Mazzoleni e Di Vuolo nella sala Var di Lissone. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ingaggi dall'estero al lordo sarebbero lievitati e con la retroattività Kabasele preso in estate dal Watford sarebbe costato uno sproposito

Decreto Crescita confermato Pozzo tira un sospiro di sollievo

IL FOCUS

Lo spavento in casa bianconera c'è stato, e pure bello grosso, perché anche l'Udinese è rimasta col fiato sospeso per la paventata abolizione del cosiddetto Decreto Crescita, la norma che dall'aprile

del 2019 ha agevolato molti club italiani, portando a un risparmio del 50%, in termini fiscali, sull'ingaggio di un calciatore professionista straniero di almeno 20 anni, con uno stipendio annuo di almeno un milione a stagione e con un contratto di almeno due anni, il minimo richiesto per prendere la residenza fi-



Kabasele prende oltre 1 milione

scale in Italia.

Eccola, qui, sintetizzata, la norma che finora ha consentito alle società di garantire, a parità di costo, ingaggi più alti ai giocatori prelevati all'estero, e di cui anche l'Udinese ne ha fatto largo uso proprio sull'asse a lei più caro, quello con il Watford. Da lì, infatti, negli ultimi anni sono arrivati a Udine giocatori con allegati contratti "pesanti", basti pensare a Gerard Deulofeu, preso a titolo definitivo a gennaio 2021 con un contratto da oltre un milione e 400 mila euro, allo stesso Isaac Success, arrivato nell'agosto di due anni fa, a quel Roberto Pereyra ingaggiato nel 2020 con un triennale firmato da oltre un milione all'anno fino alla scadenza avvenuta a giu-

gno scorso, prima dell'ultima firma apposta un mese fa da svincolato, che ne ha determinato altre cifre.

Prima ancora, anche Stefano Okaka fu "definitivo" a settembre 2019 - a cinque mesi dal Decreto - con uno stipendio da oltre un milione. A luglio 2022 risale invece l'arrivo a titolo definitivo di Adam Masina, con un ingaggio da 1,5 milioni annui. Oggi, invece, i nomi sono quelli di Hassane Kamara, acquistato per 19 milioni dal Watford, con un contratto da 1.150.000 euro, lo stesso stipendio a Christian Kabasele per cui l'Udinese ha tremato.

Sì, perché la paventata abolizione del Decreto, salvato dal Governo al termine del Consiglio dei Ministri («Re-

stano invariate le disposizioni per i ricercatori, professori universitari e lavoratori dello sport già previste»), avrebbe comportato l'effetto retroattivo a partire dal 1 luglio, termine dopo il quale Kabasele è stato ingaggiato, presentando l'unico contratto pesante sottoscritto da allora.

All'infuori del Watford, tra gli altri acquistati "grazie" al Decreto Crescita, figurano Florian Thauvin, con oltre due milioni annui fino a giugno 2025, Enzo Ebosse, Jordan Zemura, Keinan Davis e Brenner, tutti con stipendi oltre il milione di euro. Pagarli con un "lordo pieno" sarebbe stata un'autentica bolla per il bilancio dell'Udinese. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Capello: «Vorrei allenare Barça, Real o Bayern»

«Che squadra vorrei allenare? Barça, Real o Bayern. In Italia le ho già allenate tutte». Lo ha detto Fabio Capello a Madrid durante l'inaugurazione dell'anno acca-

demico dell'Istituto Universitario dei mediatori linguistici. Quindi ha riferito di rimpiangere il periodo spagnolo: lasciare il Real è stato «l'errore più grande».



Champions donne, la Roma alla fase a gironi

Per il secondo anno di fila la Roma si qualifica per la fase a gironi della Champions League femminile. Forte del 3-0 della prima sfida, nel ritorno del secon-

do turno - giocato ancora al Tre Fontane vista la situazione in Ucraina - la squadra di Spugna ha sconfitto il Vorskla per 6-1: domani il sorteggio dei gruppi.



Serie A



L'ex Destiny Udogie di scena a Wembley in azzurro, accanto Hassane Kamara, il franco-ivoriano arrivato dal Watford per sostituirlo all'Udinese, dove ha giocato finora spesso da titolare

Sottitl può pensare al Lecce soddisfatto: il club aveva chiesto un piccolo sacrificio

Nazionali rientrati in tempo record: sei su otto hanno svolto tutta la seduta

IL PUNTO

STEFANO MARTORANO

L'unica risposta che conterà dovrà arrivare lunedì sera al triplice fischio della partita da vincere col Lecce, ma intanto Andrea Sottitl ha già avuto una prova della massima disponibilità che la squadra dovrà garantirgli alla ripresa di campionato. Non si

potrebbe chiamare in altro modo, infatti, quanto è successo ieri al Bruseschi, dove tutti gli otto bianconeri reduci dagli impegni con le rispettive nazionali non solo si sono presentati in perfetto orario all'allenamento, dopo aver fatto rientro a Udine in anticipo, proprio come aveva richiesto la società, ma ben sei di loro hanno pure partecipato all'intera seduta, senza fermarsi al lavoro differenziato che sarebbe spettato loro come soli-

tamente accade al rientro.

Eccolo qui il gesto che è valso più delle parole, la disponibilità per la causa dimostrata con i fatti da chi è appena rientrato e la scorsa settimana era rimasto lontano dai problemi da risolvere, pure dalle richieste avanzate alla squadra da Gino Pozzo, nel discorso fatto "dall'architetto" dell'Udinese alla squadra. Raccomandazioni che evidentemente sono arrivate puntuali all'orecchio dei nazionali, tornati con la consapevolezza che lunedì si dovrà conquistare la prima vittoria anche per togliere il loro allenatore dalla graticola.

Un Andrea Sottitl che dopo avere ritrovato l'azzurro Simone Pafundi al lavoro già da martedì, ieri ha quindi potuto avere piena contezza degli altri nazionali, confortato dal buon stato di salute generale certificato dal suo staff. Anche Jaka Bijol e Thomas Kristensen, gli unici impiegati per tutti i 90 minuti giocati martedì, rispettivamente a servizio della Slovenia e della Danimarca under 21, sono tornati in perfette condizioni,

seppur leggermente affaticati. Tutti gli altri, invece, sono stati reputati freschissimi, in taluni casi anche troppo poco utilizzati, col rischio di aver perso il ritmo partita.

È stato così per Sandi Lovric, che col Lecce rientrerà dopo la squalifica scontata a Empoli, e che di due partite in nazionale ha giocato solo gli ultimi 15' martedì sera a Belfast, quando la Slovenia doveva difendere l'1-0 poi portato a casa. Stesso copione anche per Lazar Samardzic, anche lui rimasto in panchina nella prima partita e inserito solo negli ultimi 11' martedì a Belgrado nel 3-1 della Serbia contro il Montenegro.

Nessun minuto lo ha invece giocato Festy Ebosele nelle due partite con l'Irlanda, e chissà che anche questo non sia un indizio che porti alla scelta di Pereyra sulla fascia destra, visto che da giocatore "di gamba" qual è, Ebosele ha bisogno di ritmo. Come lui, anche Maduka Okoye e Antonio Tikvic sono rientrati senza aver mai giocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90
NISSAN
100th ANNIVERSARY

GAMMA

NISSAN QASHQAI

EXTRASCONTO FINO A € 3.000 + 3 TAGLIANDI & 3 ANNI DI F/I*

DA € 230/MESE | con finanziamento Anniversary e permuta o rottamazione - TAN 5,99% | **PRONTA CONSEGNA**
TAEF 7,09% - anticipo € 7500 - 36 Rate - rata finale € 20.718 o puoi restituirlo.

*Nissan Qashqai Ni-Connecta Mild Hybrid 140CV MY2 € 30.430 (€ 29.430 in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) meno € 4.100 IVA incl. (€ 5.100 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. di fin.: anticipo € 7500, importo totale del credito € 24.788,48 (include finanziamento veicolo € 21.930 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.059,48 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.799 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,97 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.204,02, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.992,50 in 36 rate da € 229,85 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEF 7,09%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito: www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023. Pronta consegna valida fino ad esaurimento stock.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Serie A

IL CASO SCOMMESSE

I PROTAGONISTI

La Procura di Torino



Sta indagando su un giro di scommesse illecite su mandato della Direzione distrettuale antimafia per i calciatori si ipotizza il reato di esercizio abusivo di attività gioco o scommessa.

La Procura Figg



Si è subito attivata, avvertita da Fagioli che sta collaborando. l'ordinamento federale, attraverso l'art.24, fa espresso divieto ai calciatori di effettuare scommesse sul calcio.

Sandro Tonali



Classe 2000, giocatore del Milan fino alla scorsa estate prima di passare al Newcastle: è già stato sentito dalla Procura di Torino, ha ammesso puntate sul calcio.

Fabrizio Corona



L'ex re dei paparazzi ha fatto uscire prima il nome di Fagioli, poi quelli di Tonali e Zaniolo attraverso "Dillinger News", il sito che sta anticipando le mosse della Procura.

Nicolò Fagioli



Classe 2001, centrocampista della Juventus, una volta pizzicato dalla Procura di Torino si è autodenunciato alla Procura Figg dichiarandosi ludopatico.

Nicolò Zaniolo



Classe 1999, ex della Roma ora all'Aston Villa, è stato rimandato a casa dalla Nazionale assieme a Tonali, ma avrebbe confidato alla Polizia a Coverciano di giocare d'azzardo online.

WITHUB



L'ex "re dei paparazzi" Fabrizio Corona in tv nelle vesti di accusatore

GLI ULTIMI TRE NOMI

Gatti, Casale ed El Shaarawy non risultano però indagati

TORINO

Il romanista Stephan El Shaarawy, lo juventino Federico Gatti e il laziale Nicolò Casale sono gli ultimi tre nomi fatti ieri da Fabrizio Corona. I tre, tuttavia, al momento non risulterebbero indagati in alcun modo. L'ha rivelato il portale web "Calcio&Finanza" riportando delle fonti giudiziarie vicine alla Procura di Torino, secondo le quali non ci sarebbe alcuna evidenza del coinvolgimento di El Shaarawy, Gatti e Casale nell'inchiesta relativa alle scommesse. Anzi, i tre risulterebbero totalmente estranei ai fatti.

Il nome di Gatti è emerso dalla confessione di Fagioli proprio alla Procura di Torino, ma il centrocampista bianconero ha chiarito l'estraneità del compagno nella Juventus che gli avrebbe solamente prestato 40mila euro per ripagare i debiti, senza essere a conoscenza delle attività dello stesso Fagioli.

Per il laziale, invece, si è fatto sentire il suo avvocato: «Nicolò Casale non ha mai scommesso su una competizione sportiva e ha consacrato la sua vita sempre e solo all'impegno agonistico: ciò nonostante sono state messe in circolazione accuse infondate e caluniose sul suo coinvolgimento nell'inchiesta riguardante le scommesse nel mondo del calcio», ha scritto in una nota l'avvocato Guido Furguele, legale del calciatore biancoceleste dopo che "Striscia la Notizia" ha anticipato sul proprio sito i contenuti dell'intervista a Fabrizio Corona andata in onda ieri sera.

«Attesa la sua totale estraneità all'indagine, sporgere querela e perseguiremo in ogni sede giudiziaria gli autori della diffamazione», ha concluso l'avvocato di Casale.

Tonali ammette le puntate sul calcio e anche sul Milan

L'azzurro ora al Newcastle ha confessato alla Procura Figg e poi alla pm Pedrotta. Posizione più complicata di quella di Fagioli che non ha mai scommesso sulla Juve

Mauro Barletta / TORINO

Dopo Fagioli, anche Sandro Tonali ha ammesso di aver scommesso. E di aver puntato somme di denaro «sul calcio e sul Milan». La confessione è arrivata nel corso di due deposizioni fotocopia rese prima agli 007 della Procura della Figg e poi, mercoledì, al pm Manuela Pedrotta e agli investigatori della squadra mobile di Torino, che lo hanno interrogato a Palazzo di giustizia nella veste di indagato.

«Ha fornito piena collaborazione alle autorità inquirenti chiarendo in modo esauriente la sua posizione», confermano gli avvocati difensori, Marco Feno e Maurizio Scaccabarozzi. L'ex rossonero ha incassato anche il «pieno sostegno» del Newcastle, la squadra in cui milita, mentre da ambienti vicini al Milan si sottolinea che

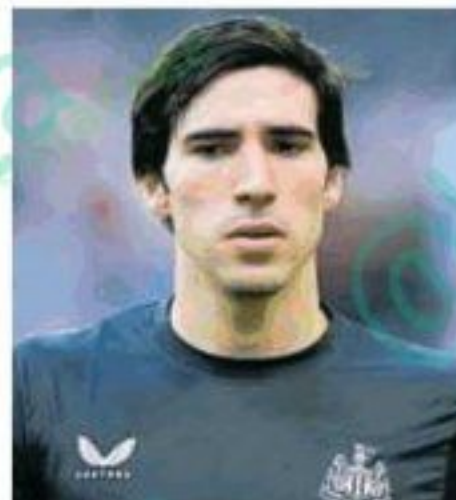
la società non è a conoscenza dei fatti e ha appreso le parole del centrocampista dagli organi di stampa.

Ma se la giustizia sportiva intende chiudere rapidamente la partita con i giocatori coinvolti, come dimostra il patteggiamento di Fagioli a 7 mesi di stop più 5 di iniziative di formazione per uscire dal tunnel della ludopatia, sul versante penale l'indagine è in pieno svolgimento e si affaccia su nuovi scenari. Bisogna capire se dal groviglio di dati, chat e password salteranno fuori i profili di frode sportiva, non solo per i calciatori coinvolti, ma anche per le altre persone che si servivano delle piattaforme non autorizzate. Un conto, per un atleta, è infatti scommettere sulla vittoria della propria maglia, un altro è puntare su un risultato negativo. Per non parlare delle giocate su falli,

ammonizioni, calci d'angolo, autoreti e qualsiasi altra minuzia in grado, potenzialmente, di alterare il corretto andamento di una gara.

Al momento, comunque, non sarebbe emerso nulla del genere, mal'elenco dei soggetti da monitorare è ancora molto lungo. Fagioli, nel lungo interrogatorio davanti agli 007 della Figg, ha messo a verbale di avere scommesso «anche su Torino-Milan», perché le puntate sul calcio gli servivano per recuperare qualche somma da restituire ai creditori, ma «mai sulla Juventus».

In difficoltà economiche così si sarebbe rivolto ad alcuni giocatori amici: il compagno Gatti, che gli avrebbe dato 40mila euro, ma anche Dragusin. E proprio Federico Gatti è uno dei tre nuovi nomi che Fabrizio Corona, dopo aver denunciato di esser stato «censu-



SANDRO TONALI
L'EX ROSSONERO HA INCASSATO IL «PIENO SOSTEGNO» DEL NEWCASTLE

«Ha fornito piena collaborazione alle autorità inquirenti chiarendo in modo esauriente la sua posizione»

rato» dalla Rai, ha svelato a "Striscia la Notizia" nell'ambito della sua inchiesta parallela. Gli altri due sono il romanista Stephan El Shaarawy e il laziale Nicolò Casale. L'unico che figura nelle carte delle indagini è però Gatti, che non è indagato, proprio per quanto raccontato da Fagioli.

Quanto alle presunte talpe dell'ex fotografo, smentisce ogni coinvolgimento Antonio Esposito, l'ex della Primavera dell'Inter individuato da "La Verità" come il nipote della talpa. «Sono distrutto» ha dichiarato, «quello che sta succedendo è allucinante, non c'entro niente, la gente su questa vicenda delle scommesse fa i nomi a caso».

Lo zio però racconta un'altra storia e ammette chiaramente di essere una delle fonti. A Corona, dice il 55enne Maurizio Petra, origine napoletana e un passato di piccoli precedenti per droga, «ho raccontato solo la verità, soltanto fatti veri che possono essere verificati. L'ho fatto per aiutare mio nipote Antonio che è a conoscenza di puntate illecite fatte dai calciatori».

In che modo stia però aiutando il nipote, Petra non lo dice. «Lui mi ha messo in questa situazione per farsi aiutare. Mi hanno offerto qualsiasi cifra. Ma non l'ho fatto né per notorietà, né per soldi».

LA CONFESSIONE

Fagioli ha debiti per 17 mila euro con una ricevitoria pordenonese

PORDENONE

Nicolò Fagioli ha un debito di 17 mila euro anche con una ricevitoria fisica della provincia di Pordenone. È stato lo stesso giocatore della Juventus a inserire questa cifra tra quelle del vertiginoso «rosso» accumulato nel giro di meno di un anno per colpa del vizio del gioco d'azzardo. Il nome del punto scommesse della Destra Taglia-

mento non è stato citato, ma si tratterebbe secondo le prime indiscrezioni di una ricevitoria «fisica», non online, che effettuerebbe puntate anche - come spesso succede - attraverso un intermediario che si serve delle chat WhatsApp per raccogliere la scommessa e testimoniare la giocate, con relativo importo.

Si tratta, stando alla confessione dello stesso Fagioli, dell'unico debito non accu-



Lo juventino Nicolò Fagioli

mulato online, visto che ha scommesso circa 110 mila euro con le Betar.bet e Specialebet.bet, circa 1,5 milioni con la piattaforma illegale Bullbet23.com, circa 1,3 milioni con un'altra piattaforma non autorizzata, oltre ai 31 mila euro che deve a un banco illegale Swissbet in provincia di Como.

«Iniziai a scommettere anche sul calcio, per provare a recuperare», ha spiegato lo juventino che, a livello di giustizia sportiva, ha patteggiato una pena di 7 mesi lontano dai campi più altri 5 commutati in «prescrizioni alternative».

Dovrà anche riabilitarsi agli occhi della gente ai quali ha rivolto un post ieri su Instagram prima di disattivare il

proprio account. «Pensavo di partire chiedendo scusa non solo ai tifosi bianconeri, ma a tutti i tifosi del mondo del calcio e dello sport per l'errore ingenuo che ho fatto. Invece no, sono obbligato a partire con lo schifo che scrivono su di me giornali, persone solo

Si tratta dell'unica cifra non giocata online in un "rosso" di circa tre milioni

per mettermi in cattiva luce con mille falsità... O forse meglio, solo per conquistare due visualizzazioni in più. Presto parlerò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI POLITICHE

Chiesta la "testa" di Gravina e Figg da commissariare

La Lega entra a gamba tesa sul presidente della Federcalcio. La guida del movimento «va rivoluzionata» e servono «le dimissioni del presidente Gabriele Gravina», la presa di posizione del partito di Salvini, seguita da quello della premier Meloni. Alla luce della «inefficienza» del sistema calcio, sostiene Fdi, è opportuno «verificare se vi siano le condizioni di un commissariamento della Figg da parte del Coni».

Ciclismo

Bottecchia cent'anni dal primo Tour

Nel 2024 l'anniversario del memorabile trionfo in Francia
In arrivo un docufilm di RaiSport e uno spettacolo di Cisticchi

L'ASTORIA

ANTONIO SIMEOLI

È stato il primo italiano a vincere il Tour de France. Anche se viene forse ricordato molto più per quella morte avvolta da mistero e sulla quale si sono arrovelati studiosi e scrittori storici. Nel 2024 saranno passati cent'anni dalla vittoria del Tour de France di Ottavio Bottecchia, idealmente oggi alle 18 a Trasaghis, nella sala consiliare, inizierà la lunga lista di cerimonie, avvenimenti, corse ciclistiche per ricordare l'ex bersagliere ciclista di San Martino di Colle Umberto decorato nella Grande Guerra.

Per lui, nel 2024, piacevoli novità oltre alla partenza del Tour de France per la prima volta dall'Italia e al passaggio del Giro sulle strade natali e di Peonis dove trovò la morte, sarà lanciato un docufilm realizzato da RaiSport e andrà in scena uno spettacolo teatrale realizzato da Simone Cisticchi.

VITTORIA DA LEGGENDA

Non vinse in modo banale Bottecchia. Si affacciò al grande ciclismo col nono posto alla Sanremo e il quarto al Giro d'Italia del 1923 vincendo la classifica degli isolati, vale a dire i corridori senza squadra. Impresa che gli valse l'ingaggio alla Automoto dei leggendari fratelli Pellissier per il 17° Tour de France. Compito, manco a dirlo: gregario.

Bottecchia indossò anche la maglia gialla, ma dovette sottostare agli ordini di scuderia:



Il giornalista Rai Franco Bortuzzo



Urbani, Pitton e Cisticchi

doveva vincere Henri. L'anno dopo, però, la musica cambiò.

Riassunto delle puntate precedenti: la Grande Boucle è una corsa massacrante, si parte all'alba si arriva al tramonto, tappe anche di 400 km con bici pesantissime, cambi inestanti e vittori di campagna come strade.

Bottecchia nel 1924 fece filotto: se l'anno prima era stato il primo italiano nella storia a vestire la maglia gialla, nell'edizione numero 18 della Grande Boucle restò in giallo da Parigi a... Parigi per 15 tappe e 5.425 km.

Sì, non è un errore di battitura di quelli che troppo spesso facciamo noi giornalisti. Ma i km sono proprio oltre 5.400. Esempio: prima tappa: Parigi-Le Havre: 381 km, per non dire i 326 e 323 km delle due frazioni pirenaiche di Perpi-

gnan e Luchon. Media di 360 km per tappa, media della corsa 23,5 km all'ora. Attenzione, il grande Ottavio vinse il suo primo Tour in 226 ore 18 minuti e 21 secondi. Proprio così 226 ore. Il lussemburghese Nicolas Franz fu distanziato da Bottecchia, che trionfò in 4 frazioni su 15, di 35 minuti e 36".

Insomma, numeri da leggenda e oltre, che l'italiano ripetè l'anno successivo confezionando una storica doppietta, cosa che tra gli italiani nemmeno Bartali e Coppi seppero fare.

Impietoso il confronto col Tour dell'anno scorso. Pensate a come sono cambiati i tempi: il danese Jonas Vingegaard ha battuto Pogacar dopo 21 tappe e 3.408 km corsi in 82 ore alla media di 41,5 km/h, su bici di 7 kg in carbonio, freni a disco, decine di rapporti e asfalto liscio come l'olio.

IL DOCUFILM RAI

«Eppure il mito di Bottecchia non sente il passare del tempo anzi, me ne sono accorto cominciando a realizzare il docufilm di RaiSport».

Franco Bortuzzo, spilimberghese, buon pedalatore, alla Rai è da anni il coordinatore delle trasmissioni al Giro e al Tour nonché della fortunata rubrica settimanale RadioCorsa. Sta realizzando un docufilm di un'ora sulla storia di Bottecchia. Nei prossimi giorni sarà in Veneto e Friuli per le riprese. «Coinvolgeremo giornalisti e scrittori viventi che si sono occupati di "Botescia": Claudio Gregori, Enrico Spitaleri, Pieri Stefanutti, Gloria De Antoni, Giancarlo Brocci l'in-



Una delle rarissime foto di Bottecchia impegnato al Tour 1924 che vinse in giallo dalla prima all'ultima tappa

ventore dell'Eroica. Anche i genovesi Giacomo Revelli e Andrea Ferraris che hanno realizzato un volume a fumetti sul campione che sarà tradotto anche in francese. Con i colleghi Roberto Fagiolo e Francesco Graziani di RaiStoria cercheremo di ricostruire la storia del campione». «Pensateci bene - spiega ancora Bortuzzo - in fondo le sue gesta risalgono a un ventennio prima di Bartali e Coppi eppure non sono così conosciute. Tenendo la maglia gialla dall'inizio alla fine Bottecchia fece un'impresa clamorosa con biciclette simili a cancelli di ferro e strade impraticabili».

BOTESCIA' A TEATRO

Vero, il grande sogno del Friuli sarebbe stato quello di onorare i cent'anni dalla vittoria del Tour di Bottecchia col passag-

L'APPUNTAMENTO

Stasera a Trasaghis si parla del mito col "poeta" Gregori

«Il Corno di Orlando, vita morte e misteri di Ottavio Bottecchia» è il libro più completo sul mitico campione morto a Gemoni nel 1927. Il Comune di Trasaghis che lo ricorda ogni 15 maggio, giorno della sua morte, davanti al cippo dove fu trovato agonizzante 12 giorni prima, oggi alle 18 organizza in Municipio la presentazione del volume di Claudio Gregori, il «giornalista poeta» del ciclismo. Dialogherà con l'autore Alessandro De Marchi, pro bujese della Jayco.

gio della Grande Boucle 2024, Paolo Urbani, project manager delle tappe friulane del Giro d'Italia sta lavorando sotto traccia con la Regione Fvg (e il Veneto) per tornare alla carica con i francesi tra qualche anno, intanto il 24 maggio a Peonis, dove fu trovato agonizzante, con un traguardo volante il Giro onorerà il campione nel corso della 19ª tappa Mortegliano-Sappada, mentre Simone Cisticchi proporrà nei prossimi mesi uno spettacolo teatrale dedicato al mito. Memore del successo del monologo Orcolât sette anni fa, l'ex sindaco di Gemoni, insieme al neo presidente dell'Ert Fabrizio Pitton ha già incontrato l'artista. Che racconterà Bottecchia e la sua epopea. Innanzi tutto per quella maglia gialla di quasi cent'anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENTE

Moro, tre anni con la Movistar «Voglio migliorare sognando le Olimpiadi»

Massimo Pighin / AZZANO X

La Movistar, squadra spagnola del World Tour, ha ufficializzato l'ingaggio di Manlio Moro: l'accordo era noto da mesi. Il 21enne di Azzano Decimo, che tra gli under 23 ha corso con la Zalf Euromobil Désirée Fior, ha firmato un contratto triennale con scadenza alla fine del 2026. Un altro friulano, dunque, passa



Manlio Moro, 21 anni

al professionismo.

«Con i suoi 190 cm di altezza e le doti di ottimo passista e buon finalizzatore negli arrivi a gruppi ristretti - sottolinea la Movistar -, Moro si è finora concentrato sulla pista, specialità in cui le sue qualità gli hanno aperto le porte di uno dei migliori quartetti: la nazionale italiana di inseguimento a squadre, con la quale è stato campione europeo e secondo classificato ai Mondiali». Così Moro: «Ho avuto l'onore e l'opportunità di condividere alcuni giorni di ritiro con la squadra ad Alicante, lo scorso anno, e ne sono stato felicissimo. Dal secondo giorno sembrava che fossi lì da tutta la vita; sono persone fantastiche, con le quali è facile stare assieme, e lo staff è ec-

cellente. Spero che queste settimane di prestagione passino in fretta così da poter iniziare a lavorare con la squadra». «Il prossimo anno - aggiunge l'azzanese - sarà speciale, con le Olimpiadi e gli obiettivi in pista, ma voglio crescere gradualmente anche su strada; crescere nelle cronometro, che sono la mia specialità, e fare altrettanto bene in futuro nelle classiche. Vedremo cosa ci riserva il futuro e quanto lontano potremo arrivare». Col quartetto azzurro Moro si è laureato campione europeo nel 2023, vincendo l'argento mondiale quest'anno e nel 2022. Lo scorso anno ha vinto anche il bronzo nell'inseguimento individuale agli Europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

I Giochi 2026 Pista da bob, Torino resta ancora in corsa

«Non ci sono risorse da parte del Governo, bisogna trovare altre soluzioni. Si valuterà anche Cesana-Torino, nessuno ha mai detto il contrario». Risponde così il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi a chi gli chiede aggiornamenti sulla pista da bob in vista di Milano-Cortina. «A noi interessa mettere in condizione chi deve decidere dove si faranno le competizioni, ovvero la fondazione Milano-Cortina e il Cio, di trovare una soluzione rispettosa».

Formula 1 Vasseur carica la Rossa «Concentrazione alta»

«Ci attende una tripletta di Gran Premi molto impegnativa. Saranno cinque gare in tre settimane considerando anche le Sprint. Squadra e piloti sono dunque chiamati a mantenere altissimo il livello di concentrazione per massimizzare le opportunità che si presenteranno». Parola di Frédéric Vasseur, Team Principal della Ferrari in vista del Gran Premio di Formula 1 degli Stati Uniti domenica prossima ad Austin in Texas.

BASKET - SERIE A2. Alibegovic ora gran capo alla Fortitudo
«Cividale è una squadra sana, l'Apu è forte ma deve stare attenta»

Il "vecchio" Teo e il derbissimo «Può succedere davvero di tutto»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Quella che sta per arrivare sarà una domenica molto intensa per Teo Alibegovic. L'ex giocatore e allenatore della Snaidero Udine, da alcuni mesi vicepresidente della Fortitudo Bologna, seguirà la compagine felsinea (attuale capolista del girone Rosso) nella delicata trasferta di Trieste, ma sbircerà il suo smartphone molto di frequente per avere aggiornamenti sul derby friulano. Per ragioni affettive, visto che suo figlio Mirza da quest'anno indossa la divisa dell'Apu Old Wild West, ma anche perché i bianconeri inseguono la "Effe" in classifica a due sole lunghezze.

Allora proviamo a fare qualche previsione insieme a lui, che quando il calendario lo consente si siede in parterre al Carnera per veder giocare Udine, dove vive da diversi anni.

Alibegovic, domenica c'è il derby friulano. Che partita prevede?

«Il derby è sempre una partita speciale, il risultato non è mai scontato. Mi sento di dire una cosa: Udine non deve prendere alla leggera questa partita, come nella prima sfida della scorsa stagione. Cividale è una squadra seria e lo ha ampiamente dimostrato. Può accadere di tutto».



Teo Alibegovic ex Snaidero

Tra un mese la sfida con suo figlio Mirza: «Vinciamo e spero ci faccia 50 punti»

Lei ha visto giocare dal vivo l'Apu di quest'anno. Che impressione le ha fatto?

«Ho visto una bella Apu, quadrata, anche se ancora in rodaggio. Non essere ancora al massimo è una cosa normale, ci vuole tempo, ma io la vedo migliorare giorno dopo giorno. Il lavoro del coach è sotto gli occhi di tutti e noto un bel clima fra i giocatori. Si vede nitidamente che si cercano, si aiutano fra di loro».

La sua Fortitudo è in testa da sola dopo quattro giornate nonostante nei pronostici di inizio stagione non fosse molto quotata. È sorpreso anche lei?

«Visto il calendario, mi sarei aspettato di arrivare a questo punto con un bilancio di tre vittorie e una sconfi-

itta, avere raccolto quattro vittorie su quattro è grasso che cola per noi. Mettere fieno in cascina adesso è una cosa buona, prima o poi arriveranno imprevisti e infortuni. Come squadra sono soddisfatto del rendimento: abbiamo un ottimo quintetto e la panchina sta dando davvero molto».

Domenica fate visita a una Trieste arrabbiata per aver buttato via due punti a Cento. È già un momento cruciale del campionato?

«Per noi della Fortitudo è soltanto una partita, saremo concentrati soltanto sul cercare di migliorare il nostro gioco, non sulla classifica. Di fronte avremo una delle migliori squadre di tutta la serie A2, si tratterà di un'occasione per dimostrare a tutti che non siamo temibili soltanto quando giochiamo di fronte al nostro pubblico. Ah, aggiungo un'altra cosa: Caja è un signora allenatore, uno da serie A».

Fra meno di un mese a Udine si giocherà Apu-Fortitudo, che quest'anno sarà una sfida in famiglia fra lei e suo figlio Mirza. Per chi batterà il suo cuore?

«Sarà bello trovare mio figlio da avversario, ma per me non cambierà molto: spero che Bologna vinca e che dall'altra parte Mirza segni 50 punti. Battute a parte, sarà una partita molto dura, fra due squadre molto attrezzate. Ci vediamo al Carnera e vinca il migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mirza Alibegovic marcato da Saverio Bartoli FOTO PETRUSSI

IPREPARATIVI

Si lavora per striscioni e cori Ma tra friulani niente sfottò

Meno 3 al 10° drby della saga fra Udine e Cividale, col palasport Carnera esaurito già da due giorni e le tifoserie a preparare lo spettacolo sugli spalti.

Il tifo organizzato del Settore D segue la linea della scorsa stagione: sostegno all'Apu, nessuno sfottò fra friulani. Per la coreografia si punta a rispolverare un copri-curva e a distribuire decine di bandierine bianconere. «Le coreografie speciali le teniamo per il derby di Trieste» fanno sapere i ragazzi della Curva Ovest.

I supporters cividalesi della Passione Ducale saranno assiepati in Curva Est. La filosofia sarà la stessa di sempre, tifo a favore e mai contro. Previsti striscioni, bandieroni e le immancabili magliette gialle. Insomma, atmosfera calda ma caratterizzata dal fair-play: una delle cose belle di questo derby —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Il play arrivato dal mercato guarda a domenica Bartoli sempre più nella Gesteco «Non sarà come in Supercoppa»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Zitto zitto, si è già inserito nelle rotazioni della sua nuova squadra. La miglior prestazione per lui, finora, quella prodotta contro Orzinuovi, nel match che ha concesso ai suoi di sbloccarsi in questo nuovo campio-

nato di A2. Dieci i punti messi a segno da Saverio Bartoli in quell'occasione, tre gli assist. Ventitré i minuti spesi sopra il parquet; a Piacenza son stati venti: dalla panchina, insomma, l'ex Chieti è riuscito già a ritagliarsi un margine di azione importante. Lo stesso che spera di avere pure domenica, nel derby con l'Apu.

Bartoli, l'idea è che stia

bruciando le tappe nel suo inserimento fra i ranghi ducali. È d'accordo?

«Diciamo che sono stato facilitato dal fatto di aver trovato, al mio arrivo a Cividale, una parte del gruppo già ben roduta. Per me e per gli altri nuovi questo aspetto ha reso più immediato il nostro inserimento, essendo i meccanismi della squadra già piuttosto oleati».

Ciononostante, il ro-

ster gialloblù rimane molto giovane: c'è comunque un giocatore a cui sta guardando con un occhio di riguardo?

«Sto cercando di imparare sempre qualcosa di diverso da ognuno dei ragazzi che erano qua l'anno scorso, e sto provando a farlo nel più breve tempo possibile. Sul sistema di gioco, sulle situazioni che richiede il coach e non solo».

Lei, personalmente, in cosa ritiene di dover migliorare, nel breve termine?

«Lo step più importante che posso fare è quello legato alla difesa. Credo di aver già fatto qualche passo in avanti rispetto all'inizio dell'anno, ma sono convinto di avere ancora dei mar-



Bartoli è alla prima stagione in maglia Ueb FOTO PETRUSSI

gini di miglioramento».

Torniamo alla gara persa a Piacenza, anzi, al post-gara: come l'avete vissuto?

«Con l'amaro in bocca,

perché ci credevamo. Ma ho percepito subito, da parte di tutti, una grande voglia di reagire».

Magari nel match del Carnera con l'Apu? La Supercoppa, a tal proposito, si è già espressa in favore dei bianconeri.

«Rispetto a quella partita, però, noi siamo cresciuti molto, sotto tanti punti di vista. Certo, Udine è una squadra di livello altissimo, che ha dimostrato finora di avere tutto per giocarsela fino in fondo. Noi però andremo là senza paura, con la voglia di giocarcela e di portarci a casa i due punti».

Confida nel supporto della "marea gialla"?

«Sono sicuro che sapranno farsi sentire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY- SERIE A2. La ventenne centrale fa volare Talmassons Suoi ben 32 punti nelle prime partite. «Siamo un gran bel gruppo»

Con “The wall” Eckl la Cda chiude il portone «Un grande inizio»

IL PERSONAGGIO

ALESSIAPITTONI

Martignacco-Talmassons passando dal Messico. L'ultimo anno della centrale bolzanina Katja Eckl, classe 2003 per 188 centimetri, è stato da incorniciare. Dopo due belle stagioni all'Itas Martignacco Katja è passata alla Cda Volley Talmassons Fvg di-

sputando già due ottime partite: ha fatto suo un bottino di 32 punti, tantissimi per una centrale, ed è stata nominata miglior giocatrice in entrambi i match. In mezzo c'è stata un'importantissima parentesi con la nazionale Under 21 dove, assieme alle compagne Eze e Costantini, ha conquistato l'argento ai Mondiali che si sono tenuti in Messico. «Sto vivendo davvero bene questo inizio di stagione - racconta -, mi sto trovando benissimo con le

mie compagne e questo mi permette di lavorare meglio in palestra. Siamo un bel gruppo e spero che ognuna di noi possa vivere pienamente questa esperienza crescendo assieme alle compagne».

Uno degli elementi che ha caratterizzato le prime due uscite delle friulane è stata proprio l'intesa di Eckl e della compagna di reparto Costantini con la palleggiatrice Eze, anch'essa tornata dall'esperienza in nazionale con una mar-

cia in più. «È stata un'esperienza davvero importante - prosegue - che mi ha permesso di aggiungere un altro mattone al mio percorso di crescita. Mi sono goduta il Mondiale dal primo all'ultimo punto. Purtroppo non è finita come speravamo e in finale siamo state battute dalla Cina, ma rientrare con al collo una medaglia d'argento è stato davvero molto bello».

Cresciuta nelle giovanili dell'Imoco, Eckl ha scoperto il Friuli e, dopo due anni a Martignacco, ha deciso di restare nella nostra regione. «Qui mi sono sempre trovata molto bene - sottolinea - e sono contenta di essermi spostata al mare; cercherò di godermi anche questa parte di Friuli». Il punto forte di Eckl è il muro con già 13 punti diretti realizzati in otto set e del suo apporto in questo fondamentale ci sarà bisogno domenica quando a Lignano, alle 17, arriverà la Bartocchini Fortinfi Perù che conta gli stessi punti delle friulane ed è una delle formazioni più temibili del girone. —



La ventenne Katja Eckl dopo l'esperienza a Martignacco è passata alla Cda Talmassons: arriva dalla grande scuola dell'Imoco Conegliano



IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Occhio alle matricole «Pure la Serenissima»

Col Cussignacco vola anche la squadra di Pradamano Mister Livon: «Possiamo fare bene». Anche il Nimis va

Stefano Martorano / UDINE

Hanno sempre lo stesso padrone le classifiche dei tre gironi di Prima categoria, con Vivai Rauscedo Gravis, Basiliano e la coppia composta da Azzurra e Muggia, rispettivamente al comando dei loro campionati dopo le prime cinque giornate.

Alle loro spalle spingono, eccome, le rivelazioni, da Vigonovo e Pravis tra le pordenonesi, alle due matricole Serenissima e Cussignacco nel girone udinese. In particolare, le due neopromosse del girone B hanno tutta l'aria di prendere il ruolo delle “mine vaganti” della stagione. «È vero, forse nessuno si aspettava un inizio campionato così della Serenissima, ma la filosofia del lavoro tante volte ripaga - spiega il tecnico del giallorossi Paolo Collavizza - A Pradamano si lavora in un ambiente sereno senza pressioni, il gruppo è molto giovane e voglioso di imparare e mettere in pratica alla domenica quello che durante la settimana apprende sul campo. Siamo una squadra quadrata, con certe individualità di spicco, e puntiamo alla salvezza che per noi sarebbe come vincere il campionato».

Bene anche il Cussignacco e bene anche il Sedegliano che magari non avrà l'etichetta di corazzata che aveva la scorsa stagione, ma che può senza dubbio togliersi delle grandi soddisfazioni, proprio come ha fatto domenica andando a vincere a San Daniele.

«Veniamo da una mini rifondazione perché sono cam-



Mister Collavizza (Serenissima)

biati parecchi giocatori, ma possiamo fare bene - afferma il tecnico Peter Livon -. È ancora presto per dare giudizi, e poi ci mancano ancora diversi ragazzi, tra infortunati e lavoratori, ma intanto siamo ai quarti di coppa e a fine andata tireremo le somme».

Un colpo in campo esterno lo ha messo a segno anche il Nimis di Marco Comelli, vittorioso a Moruzzo, e puntuale nel fare il punto della situazione della sua squadra. «Dopo il pareggio abbiamo rivisto gli spettri, poi l'abbiamo vinta con merito. In questo momento paghiamo molto alcune assenze, con cinque, sei ragazzi fuori».

Ma la vera mancanza è il fattore esperienza, evidenziato da Comelli. «Pochi ragazzi hanno affrontato la Prima categoria, lo abbiamo visto nelle ultime due gare in cui abbiamo pareggiato e perso nel recupero, incassando due beffe pesanti. Sappiamo che con sei sette retrocessioni sarà durissima, ma ci siamo prefissi di tentare di restare in corsa fino alla fine». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Allenatore Livon (Sedegliano)

5ª GIORNATA



di Stefano Martorano

Punture di Spillo

10 Sono i punti conquistati da situazione di recupero dalla Serenissima, capace sempre di reagire al primo gol incassato.

1 Tuffo sulla destra con parata a mano aperta sul colpo di testa ravvicinato. Ecco come il classe '94 Bruno Cudicini ha impedito ai Grigioneri di andare sul 2-0, lasciando in partita il Cussignacco, poi vittorioso.

3 Come le reti segnate domenica dal classe '98 Christian Rigonat, centrocampista dell'Aquileia e prodotto del vivaio patriarchino.

WITHUB

BASKET

Mian e la sua SBaMM fanno dieci

Il Vecchio alpino, capitano della Gorizia al canto del cigno in Serie A1, poi leader della Snaidero e tanto altro e soprattutto argento olimpico, oro e bronzo Europeo con la nazionale mezza friulana, ha festeggiato i primi dieci anni della sua scuola basket. Stiamo parlando di Michele Mian, 50 anni di Aquileia, che da un decennio ha aperto la scuola basket Micky Mian poi diventata settore giovanile SBaMM. La ricorrenza è stata festeggiata al Parco Rubia di Pradamano dove il settore giovanile che opera nella palestra del Cus ha messo sul campo, anzi al parco,

trutto il suo spiegamento di forze, cioè 500 bambini. «Abbiamo potuto condividere - spiega l'ex azzurro - un momento conviviale per amalgamare ancora di più questa grande famiglia formata da atleti dal 2018 al 2007, genitori e collaboratori. Un enorme grazie va ai nostri dirigenti genitori che hanno permesso la realizzazione della festa». Ah, tra l'altro, Michele Mian ora fa anche il coach e tra gli allenatori del team c'è anche l'indimenticato cormonese Giovanni "Nane" Grattoni, cannoniere formidabile anni '80 a Venezia, Reggio Emilia e Pesaro.

BASKET FEMMINILE - SERIE B

Con Braida e Pontoni adesso le Eagles volano

Giuseppe Pisano / UDINE

Le Eagles Ladies spiccano il volo. Espugnando Sarcedo col punteggio di 58-50 la Libertas Cussignacco griffata “Oggi Gelato” si porta a quota 6 punti in classifica nel girone triveneto di serie B femminile, a soli 2 punti dalle battistrada Marghera, Padova e Bolzano. Valentina Braida a referto con 12 punti, per Elisa Pontoni 7 punti e



Valentina Braida FOTO CMJZZO

10 rimbalzi.

È un successo che dà continuità a quello del turno precedente nel derby con il Sistema Rosa Pordenone e che rende felice coach Stefano Tomat, da poco neo papà: «Questo risultato è importante, sia per dare seguito alla vittoria contro Pordenone, sia perché non è mai facile vincere fuori casa. Ora però dobbiamo lavorare per evitare certi passaggi a vuoto: stavolta siamo riusciti a recuperare lo svantaggio iniziale, altre volte potrebbe non accadere». Eagles Ladies di nuovo in campo sabato alle 19 a Cividale, con ospite San Martino di Lupari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Blanca

RAI 1, 21.30

Mentre Blanca (Maria Chiara Giannetta) lavora a un caso di omicidio avvenuto allo stadio Ferraris, l'amica Stella arriva a Genova per presentarle il suo nuovo fidanzato. La nostra eroina intanto, si avvicina sempre di più a Sebastiano...



Via Poma, un mistero italiano

RAI 2, 21.30

Il 7 agosto 1990 Simona Cesaroni viene uccisa nell'ufficio di via Poma, dove lavora come contabile. Dopo oltre 30 anni, la Procura di Roma ha aperto una nuova inchiesta sul caso ancora irrisolto.



Splendida Cornice

RAI 3, 21.20

Con l'ironia che la contraddistingue, Geppi Cucciari, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20

L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20

Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.



| RAI 1 | RAI 2 | RAI 3 | RETE 4 | CANALE 5 | ITALIA 1 | LA 7 | TV8 |
|---|--|---|---|--|---|--|--|
| 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Uno Mattina Attualità 9.50 Storie Italiane Attualità 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Lavolta buona Attualità. Due ore di diretta durante le quali i nostri ospiti vip si racconteranno attraverso interviste e "faccia a faccia". 16.00 Il paradiso delle signore Daily (1° Tv) Soap 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuo Spettacolo 21.30 Blanca (1° Tv) Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità | 7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMia Spettacolo 17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo 18.00 Rai Parlamento Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.40 Tg Sport Sera Attualità 19.05 Castle Serie Tv 19.50 Il Mercante in Fiera Spett. 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.30 Via Poma, un mistero italiano (1° Tv) Attualità 23.15 Il commissario Lanz (1° Tv) Serie Tv | 8.00 Agora Attualità 9.45 ReStart Attualità 10.25 SpazioLibero Attualità 10.35 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.20 Rai Parlamento Attualità 15.25 Overland Lifestyle 16.20 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità | 6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora 6.45 Stasera Italia Attualità 7.40 CHIPs Serie Tv 8.45 Supercar Serie Tv 9.55 Miami Vice Serie Tv 10.55 Hazzard Serie Tv 11.50 Grande Fratello Spett. 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.40 Per soldi o per amore Film Commedia ('63) 18.55 Grande Fratello Spett. 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.50 Tempesta d'amore (1° Tv) Soap 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Dritto e rovescio Att. 0.50 L'ultimo paradiso Film Drammatico ('21) | 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 10.57 Grande Fratello Spett. 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Spett. 13.45 Beautiful (1° Tv) Soap 14.10 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 La promessa (1° Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spettacolo 1.35 Tg5 Notte Attualità | 6.05 Black-Ish (1° Tv) Serie Tv 6.45 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati 7.10 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati 7.40 Lovely Sara Cartoni 8.10 Kiss me Licia Cartoni 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.15 Grande Fratello Spett. 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.20 Sport Mediaset Attualità 14.05 The Simpson Cartoni 15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Shark - Il primo squalo Film Azione ('18) 23.40 Chicago Med (1° Tv) Serie Tv | 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 ArtBox Documentari 2.30 L'Aria che Tira Attualità 4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità | 15.30 Guida per cuori regali (1° Tv) Film Commedia ('23) 17.15 Dolcezze d'autunno Film Commedia ('20) 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1° Tv) Lifestyle 20.15 100% Italia (1° Tv) Spettacolo 21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo 22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo NOVE 16.00 Storie criminali Doc. 17.55 Little Big Italy Lifestyle 19.15 Cash or Trash - Chioffre di più? Spettacolo 20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1° Tv) Spettacolo 21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.45 Maschi contro femmine Film Commedia ('10) |
| 20 | RAI 4 | IRIS | RAI 5 | RAI MOVIE | RAI PREMIUM | CIELO | TWENTYSEVEN |
| 14.15 Lethal Weapon Serie Tv 15.45 Chuck Serie Tv 17.30 Supergirl Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Mine Film Thriller ('16) 23.20 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90) 1.20 The Flash Serie Tv 2.40 Arrow Serie Tv 4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv | 14.20 The Good Fight Serie Tv 15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Seal Team Serie Tv 22.55 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Quantico Serie Tv | 12.40 Yado Film Avv. ('85) 14.35 I berretti verdi Film Guerra ('68) 17.10 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03) 19.15 Kojak Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Arma letale Film Azione ('87) 23.20 L'eliminatore Film Azione ('96) 1.40 Yado Film Avventura ('85) | 14.00 Evolution Documentari 15.50 La morte di Danton Spettacolo 18.00 Concerto Pappano - Bostridge Spettacolo 18.30 Rai 5 Classic Spettacolo 19.25 Rai News - Giorno Att. 19.30 Art Rider Documentari 20.25 Ghost Town Documentari 21.15 Rusalka Spettacolo 23.55 Rock Legends Doc. 0.20 L'ultimo weekend di John Lennon Spettacolo | 11.55 Mani di pistolero Film Western ('65) 13.20 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96) 16.00 La città della paura Film Western ('48) 17.30 Pugni, puppe e pepite Film Commedia ('60) 19.35 L'eletto Film Thriller ('06) 21.15 Doppio taglio Film Giallo ('85) 23.05 Entrapment Film Giallo ('99) 0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità | 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Heartland Serie Tv 17.20 Don Matteo Fiction 19.15 L'ispettore Colliandro Serie Tv 21.20 Tale e quale show Spettacolo 24.00 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo ('20) 1.30 Storie italiane Lifestyle 3.35 Heartland Serie Tv 5.00 Piloti Serie Tv | 17.15 Buying & Selling Spett. 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1° Tv) Lifestyle 19.45 Affari al buio Doc. 20.15 Affari di famiglia Spett. 21.15 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05) 23.15 Dave's Old Porn Tutti pazzi per il porno Lifestyle | 14.25 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11) 23.10 Shrek Film Animazione ('01) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 2.55 Hazzard Serie Tv 4.40 Celebrated - le grandi biografie Documentari |
| TV2000 | LA7 D | LA 5 | REAL TIME | GIALLO | TOP CRIME | DMAX | RAI SPORT HD |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Preghiera per i migranti e rifugiati Religione 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Una stagione da ricordare Film Drammatico ('18) 22.40 Genitori al quadrato Lifestyle | 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Elsa & Fred Film Commedia ('14) 23.20 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85) | 14.10 Amici di Maria Spett. 14.40 New Amsterdam Serie Tv 16.40 Le tre sorelle di Eva Fiction 18.50 Grande Fratello Spettacolo 19.15 Amici di Maria Spettacolo 19.45 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16) 23.20 Uomini e donne Spettacolo 0.45 X-Style Attualità | 12.50 Casa a prima vista Spettacolo 15.00 Abito da sposa cercasi Documentari 17.15 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1° Tv) Lifestyle 21.30 Ti spazzo in due (1° Tv) Documentari 22.05 Ti spazzo in due (1° Tv) Documentari | 11.10 Body of Proof Serie Tv 13.10 Perception Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 17.10 Body of Proof Serie Tv 19.10 Perception Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1° Tv) Serie Tv 23.10 The Chelsea Detective Serie Tv 1.10 Vera Serie Tv 3.10 Torbidi delitti Documentari 5.05 Murder Comes to Town Serie Tv | 14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 17.35 Detective Monk Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv 22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 2.35 CSI Serie Tv | 14.00 A caccia di tesori Lif. 15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari 17.40 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle 21.25 Predatori di gemme (1° Tv) Documentari 23.15 Predatori di gemme Documentari 1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari 3.50 Chi ti ha dato la patente Attualità | 14.45 Mondiali Paralimpici. Scherma 15.45 Elite donne. Coppa del Mondo Ciclocross 16.45 Elite uomini. Coppa del Mondo Ciclocross 18.00 Campionati Europei. Tiro con l'arco 19.00 Radiocorsa. Ciclismo 20.00 3a tappa: Corridonia. Giro d'Italia Ciclocross 20.30 La Barcolana. Vela 23.00 Reparto corse Attualità 23.30 TG Sport Notte Attualità |

**TANTI SOLDI
COME LI DIVIDIAMO?**
telefriuli
Ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG al termine Ondate verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o favelin di: Le tre Comunità energetiche già attive in FVG
11.20 Anziani... anzi no! La centenaria Paola Del Din, partigiana e medaglia d'oro al valore militare
11.55 Né stato né mercato: Il XXII Congresso internazionale di IFOTES. La Mec di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: Il convegno "Una regione speciale nel centro d'Europa - Il Friuli Venezia Giulia negli anni della Guerra Fredda"
14.10 Riverberg
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o favelin di: Il nuovo album del coro "Vos de mont"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.45, 8.45, 9.45. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-da 10.00 diretta. 15 e 20.20 R.C. Jangne: lu 10 diretta. 15 e 20.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta. 24 R.G. e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Afor Afor - A torzon sui 80 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat. 11 Gervinyl 55/80 - Agnol Tomasin. 12 Internazionali - Pauli Cantant. 13 School's Out - Lavinia Sardi. 14 Us Persions - Giorgio Tullio. 15 14.30 Consumadocchio - La Vós dal camilist. 15 Sister Blister - Pindie. 16 SunSuns - Maja Beazet. 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche. 18 Mutations - Dario Francescutti. 19 Ti plásche robe lì - Di Lak. 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana. 20.30 Panzolecch - Di Panz. 22 Tunnel - Giorgio Cantant. 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News / Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir parvù / News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Eleftrishock
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta
18.45 Rugby Magazine
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Grovvis / Econo My FVG
22.00 Palla A2 / Screenshot
23.00 Grovvis / Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il 13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.00 lo Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakch
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Bekér on tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
16.00 Tracker Telefilm
18.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il 13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Italpress
12.00 TG 24 News - D
12.30 Tam tam
13.00 TG 24 News
13.30 In comune
14.30 Mi ritorni in mente
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Magazine
17.00 TG 24 News
18.30 Tmww news
19.50 UPI Economia in tv
20.45 Pillole di Fair Play
21.15 L'Agenda
22.30 Magazine Serie A
23.00 Pomeriggio calcio
00.00 TG 24 News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---------------|---------|-------|
| minima | 10/14 | 13/16 |
| massima | 17/20 | 18/22 |
| media a 1000m | 10 | |
| media a 2000m | 8 | |

Cielo da nuvoloso a coperto, sulle zone occidentali piogge in genere moderate; sulla fascia orientale, specie su costa, Isontino, Carso e Cividalese, piogge intermittenti da abbondanti ad intense, anche temporalesche e saranno possibili localmente anche piogge stazionarie molto intense. Sulla costa, specie sul settore orientale del Golfo di Trieste soffierà vento anche sostenuto da sud, con possibili acqua alta e mareggiate. Sui monti in quota soffierà vento sostenuto da sud-ovest.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---------------|---------|-------|
| minima | 14/17 | 17/20 |
| massima | 19/23 | 22/25 |
| media a 1000m | 13 | |
| media a 2000m | 10 | |

Cielo nuvoloso sulla costa, in prevalenza coperto altrove, con piogge intense o molto intense anche temporalesche, sulla zona montana probabili già dal mattino, su pianura e costa le piogge saranno invece più probabili nel pomeriggio-sera. Soffierà vento forte da sud-ovest sui monti, da sostenuto a forte in prevalenza da sud-est sulla costa, con mareggiate e acqua alta. Nella tarda serata attenuazione del vento e delle piogge.

Tendenza-tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto e con piogge sparse intermittenti deboli o moderate sulle zone occidentali, da abbondanti a localmente intense e temporalesche sulla fascia orientale. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest in genere moderato.

| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|------------------------|------|------|---------|----------|
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 10,7 | 15,6 | 67% | 35 km/h |
| Monfalcone | 12,0 | 16,0 | 69% | 8,0 km/h |
| Gorizia | 6,9 | 14,2 | 65% | 16 km/h |
| Udine | 3,2 | 13,7 | 66% | 17 km/h |
| Grado | 9,8 | 14,7 | 68% | 26 km/h |
| Cervignano | 12,0 | 15,0 | 68% | 8,0 km/h |
| Pordenone | 3,9 | 13,6 | 61% | 13 km/h |
| Tarvisio | 0,6 | 10,4 | 70% | 16 km/h |
| Lignano | 9,6 | 14,3 | 69% | 30 km/h |
| Gemona | 11,0 | 14,0 | 62% | 6,0 km/h |
| Tolmezzo | 1,7 | 12,4 | 64% | 17 km/h |
| Forni di Sopra | 1,7 | 11,4 | 70% | 17 km/h |

IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------|-------|--------------|
| Trieste | calmo | 21,5 | 0,04 m |
| Monfalcone | calmo | 21,2 | 0,05 m |
| Grado | calmo | 21,3 | 0,08 m |
| Lignano | calmo | 21,0 | 0,09 m |

EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | 7 | 13 | Copenaghen | 9 | 14 | Mosca | 3 | 6 |
| Atene | 17 | 23 | Ginevra | 12 | 17 | Parigi | 13 | 20 |
| Belgrado | 7 | 18 | Lisbona | 18 | 24 | Praga | 3 | 13 |
| Berlino | 5 | 13 | Londra | 12 | 16 | Varsavia | 5 | 12 |
| Bruxelles | 7 | 17 | Lubiana | 2 | 12 | Vienna | 5 | 14 |
| Budapest | 8 | 15 | Madrid | 16 | 21 | Zagabria | 6 | 14 |

| ITALIA | | |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ | MIN | MAX |
| Aosta | 8 | 18 |
| Bari | 18 | 23 |
| Bologna | 11 | 13 |
| Bolzano | 13 | 17 |
| Cagliari | 19 | 27 |
| Firenze | 16 | 19 |
| Genova | 13 | 16 |
| L'Aquila | 11 | 19 |
| Milano | 11 | 14 |
| Napoli | 18 | 23 |
| Palermo | 22 | 27 |
| R. Calabria | 22 | 27 |
| Roma | 18 | 22 |
| Torino | 10 | 16 |
| Venezia | 6 | 14 |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità diffusa e piogge sparse e intermittenti in intensificazione dal pomeriggio sulle pianure a nord del Po; temporali su Liguria e Friuli VG.
Centro: rovesci e temporali intermittenti sull'alta Toscana, schiarite e più asciutto altrove con alcuni addensamenti sparsi.
Sud: sole prevalente.
DOMANI
Nord: piogge e temporali in rapida estensione dal Nordovest al Triveneto.
Centro: piogge e temporali in Toscana, in estensione entro sera a Lazio, Umbria e Marche, seppur più deboli. Schiarite in Abruzzo.
Sud: soleggiato o velato sulle zone peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Portano su e giù - 5 Una capitale della Bolivia - 10 Teste - 11 Messe bene a fuoco - 12 Logora gli arnesi - 13 Lo era Leopardi - 14 Grava sull'indiziato - 16 Ha il re al seguito - 17 Ne ha molti il pianoforte - 18 Un codice sul telefonino - 19 La Bergamasco attrice - 20 Traguardi da raggiungere - 21 Chi lo prende si abbronzia - 22 L'Orfei più famosa - 24 Poemeti medievali - 25 Dirige il monastero - 27 La sigla di Ascoli Piceno - 28 La Foer attrice e showgirl - 30 Si percorrono nel parco - 31 Il Thorpe ex asso del nuoto - 32 Profondamente detestato - 34 Hanno la cantina ben fornita - 35 La carne della bresaola - 36 Le Alpi con il Monte Bianco.
VERTICALI: 1 Si porgono all'offeso - 2 Avvenimento fortuito - 3 Cenarono con Gesù - 4 Non qui - 5 Contenti, beati - 6 Partizione di commedia - 7 È timorata di Dio - 8 Nomade senza nome - 9 Un filosofo stoico dell'antica Grecia - 11 Non andrebbe mai a letto - 13 Si sollevano in palestra - 15 Alimento quotidiano - 16 Sono cinque per mano - 18 Celebre bagatella di Beethoven - 19 Le... opera che non finiscono mai - 20 Mansueti - 21 La discesa con le porte - 23 Luogo di sosta per carovane - 25 Lo è il campo pronto per la semina - 26 Idee che assillano - 28 Subentrò a Cadorna - 29 Formano il perimetro - 30 Quello santo è dolce - 33 Un po' datato - 34 È storto in mezzo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli nel corso della serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno buone occasioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non fate spese inutili. Probabilmente nei prossimi giorni avrete bisogno di quel denaro per un affare redditizio che non vi conviene rimandare. Casualmente farete un incontro interessante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non siate troppo certi dell'esito di una trattativa di lavoro. Fino all'ultimo momento tenetevi sulla difensiva, pronti ad intervenire se è necessario. Non perdetevi una buona occasione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Una delusione nel lavoro rischia di diventare una pericolosa idea fissa. La colpa è da ricercare nella vostra stanchezza. State molto vicino alla persona che amate: tutto andrà meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che attendevate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Piccola delusione sentimentale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi, complicheranno il vostro rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui utili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche contrarietà vi darà un po' di insoddisfazione verso il lavoro. Vincetela subito perché si risolverebbe in un danno per voi. Vi attende una serata piacevole e divertente.

PESCI
20/2 - 20/3
Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Agite con molta prudenza.

SPACCALEGNA ELETTRICI



Promo
7 Ton.
€799
IVA COMPRESA

Promo
9,2 Ton.
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
10,2 Ton.
€1.349
IVA COMPRESA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.



V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



Promo
€2.299
IVA COMPRESA

VF 155 AUTOMATIC Ultralight
Motore 2T cc. 50,8
Fune tessile mm 5 x mt. 80
Avvolgimento fune automatico
Trazione max. kg. 1485 (in doppia kg. 2970)
Peso kg. 25

VERRICELLO FORESTALE

Messaggero
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246511
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Brignano Gera d'Oro - Vicenza

La tiratura del 18 ottobre 2023 è stata di 27.855 copie. Certificato ADS n. 5165 del 08/03/2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23/10/1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.


ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale settennari €350, sei numeri €305, cinque numeri €255, semestrale 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137, trimestrale 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata €3,00. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero Slovenia €1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gednewsnetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23/10/1948.

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Cornuzzo
Francesco Dini
C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1109914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari



AIED
1 9 5 3
2 0 2 3

Aied. 70 anni di generazioni consapevoli

*Ginecologia, andrologia, contraccezione,
maternità, diagnostica e psicologia*

19 consultori in Italia per la salute e i diritti delle persone

www.aied.it

AIED